

RADIOCORRIERE

ANNO XLI - N. 45

1 - 7 NOVEMBRE 1964 L. 70

Un articolo
di
Marcello Marchesi

**Silvana Pampanini
a «Napoli
contro tutti»**



CATHERINE SPAAK SUL VIDEO NEL NUOVO VARIETA' «SVEGLIA, RAGAZZI!»

Al cinema la portò Lattuada, scoprendola attrice nel film « I dolci inganni ». Alla televisione è giunta come cantante, interprete sensibile delle canzoni della « nouvelle vague » musicale lanciata da Françoise Hardy. Ora Catherine Spaak — recente ospite di Giorgio Gaber in « Questo & quello », dove ha cantato il suo ultimo successo, « L'esercito del surf » — ritorna sui teleschermi come « vedette » di « Sveglia, ragazzi! ». Il nuovo varietà, che comincia questa settimana, e che avrà come interpreti Marcello Marchesi, Lina Volonghi, Antonella Steni ed Elio Pandolfi, presenterà anche tutta una schiera di notissimi « ospiti d'onore ». (Foto Chiara Samugheo)

ci scrivono

programmi

Pergolesi

«Ho ascoltato circa due settimane fa alla radio una concisa rievocazione dell'opera di Pergolesi. Poiché in questi giorni mi è stata regalata una magnifica incisione del grande compositore napoletano, non avendo altre possibilità di sapere di lui qualcosa, vi prego di pubblicare quella non lontana conversazione» (Cesare Noletti - Rimini).



Vissuto soltanto ventisei anni, dal 1710 al 1736, Giovanni Battista Pergolesi continua a suscitare l'interesse del mondo musicale, soprattutto con l'opera *La serva padrona* e con *lo Stabat Mater*. Pergolesi nacque a Jesi e studiò al Conservatorio dei Poveri di Gesù Cristo a Napoli. Affermatosi con le opere *Salustiana* e *Lo frate nunnaruto* (questa ultima su libretto in dialetto napoletano), fu *La serva padrona*, creata come intermezzo comico da eseguire nell'intervallo dell'opera seria *Il prigioniero superbo*, a dare fama in Italia e all'estero. Fra l'altro, *La serva padrona*, portata a Parigi da una Compagnia teatrale italiana, diede origine ad una accesa disputa fra i fautori della musica francese, imperniata principalmente da Jean-Philippe Rameau, e quella italiana, di cui l'intermezzo pergolesiano, con la sua semplicità e naturalezza, fu considerato il prototipo. Altre opere teatrali di Pergolesi furono l'*Adriano in Siria*, l'*Olimpiade*,

il *Flaminio*. Inoltre compose oratori, cantate, musica sacra, sinfonie, concerti, sonate. Il patetico *Stabat Mater* è l'ultimo lavoro da lui scritto, poco prima di morire.

Capo Giuseppe

«Ho ascoltato alla radio il racconto delle imprese del capo indiano Giuseppe, che era definito uno dei maggiori condottieri di tutti i tempi. Sono appassionato alla storia americana: per questo vorrei rileggere le vicende dell'ultima spedizione di Capo Giuseppe e le nobilissime parole che rivolse ai nemici, parole che ripropongono in maniera drammatica l'agonia degli Indiani d'America» (Ignazio P. - Treviso).

Quando *Tuono-sulle-montagne*, che i coloni chiamavano *Capo Giuseppe*, divenne capo degli Indiani Nez Percés, gli Americani decisero di trasferire la tribù dall'Oregon alla riserva Lapwai. Il generale Howard inviò un distaccamento di cavalleria, ma il pacifico *Tuono-sulle-montagne*, con eccezionale abilità tattica e strategica, costrinse i Federali a ritirarsi, e si diresse verso la frontiera canadese con l'intera tribù, per varcare il confine e riparo. Senza approvigionamenti e informazioni, con solo duecentocinquanta uomini, tenne in scacco le truppe dei generali Howard e Gibbon, sino a poche miglia dal Canada. Ma gli Indiani erano stremati e fu necessaria una sosta, durante la quale vennero attaccati dal generale Miles. Nonostante il gelo e l'inferiorità numerica, i Nez Percés si difesero strenuamente, ma dovettero cedere di fronte alle artiglierie, dopo aver tenuto testa a cinquemila soldati e aver attraversato duemilacinquecento miglia di territorio nemico. Capo Giuseppe cal-

cò solo sino alle linee americane, e si arrese con queste parole: Dite al generale che io conosco il suo cuore. Sono stanco di combattere. I nostri capi sono tutti morti. Ollicut è morto. Fa freddo e non abbiamo coperte. I bambini muoiono. Ascoltatemi, il mio cuore è triste e dolente. Da dove ora sta il sole, io non batterò mai più.

Due numeri

«Il numero 39 della vostra rivista reca sulla copertina la fotografia del signor Warner Bentivegna in uniforme di soldato francese. Gradirei sapere il significato del n. 57 sul berretto e del n. 21 sulle mostrine» (Piero Ferzoli - Milano)



La sua domanda rivela una acuta attenzione, e fa sempre piacere accorgersi della cura con cui i nostri lettori seguono la rivista. Il suo dubbio è presto sciolto: i due numeri da lei notati indicano la compagnia e il battaglione a cui Warner Bentivegna, o meglio, Rodolfo, e la sua divisa, apparteneva. Lo stesso regista Silverio Blasi era stato incuriosito da questo particolare, ma una rapida inchiesta nei Musei delle Divise ha svelato il piccolo mistero.

I gerani d'inverno

«Qualche settimana fa ho ascoltato alla radio una conversazione sul giardinaggio: mi interesserebbero in particolare le notizie relative alla coltivazione invernale dei gerani. Potreste pubblicarle su *Radio-*

corriere-TV?» (A. C. - Trento; Teresita Guarneri - Milano).



Ecco il testo della conversazione. «Siamo nella stagione adatta per fare le nuove piante di geranio, quelle piante che saranno ben predisposte per una precoce fioritura nella prossima primavera. I tagli o talee sono pezzi di fusto lunghi circa 12-15 centimetri a cui si tolgono (adoperare forbici o coltellino) due o tre foglie alla base e si tagliano a metà le altre foglie per diminuire l'evaporazione. Indi si interrano per due terzi in cassette piene di terriccio sciolto; per un paio di settimane si tengono all'ombra, poi al sole. In genere le talee dopo un mese sono diventate «barbatelle» cioè hanno messo radici. Per facilitare il radicamento si può ricorrere oggi alle polveri ormoniche, dette rizogone cioè generatrici o stimolatrici di radici, che si vendono anche in bustine a poco prezzo. In tale polvere fortemente adesiva si immerge la base delle talee prima dell'interramento. Le piantine di gerani così ottenute andranno protette dal freddo in inverno in caso di gelo. Si faccia attenzione alla buona scelta delle piante da cui si staccano le talee perché con questo tipo di propagazione si hanno piante esattamente uguali alle piante madri. Si può dire, in un certo senso, che la pianta ottenuta da talea è la continuazione della pianta da cui la talea stessa è stata staccata. Si scelgano pertanto le piante più pregevoli per fioritura, colore, forma e sanità. Se i nostri gerani sono invecchiati è meglio rinnovarli ricorrendo a nuovo materiale riproduttivo».

La litografia

«Vi prego di pubblicare sulla pagina dei lettori le notizie che mi è stato possibile ascoltare solo in parte nella rubrica *Piccola Enciclopedia Popolare*, a proposito della riproduzione litografica. Mi piace raccogliere libri e stampe, ma non ero mai riuscito a conoscere con precisione la tecnica di stampa delle mie litografie e così quella trasmissione radiofonica ha risposto ad una mia curiosità» (Leonardo Allantini - Roma).

Il procedimento litografico consiste nel riprodurre su carta un disegno eseguito su matita o pietra. La tecnica, inventata alla fine del '700 dal cecoslovacco Giovanni Alois Senefelder, si basa sulle proprietà fisico-chimiche del calcare purissimo delle cave di Solenhofen e di Kelheim. La pietra si tratta in una soluzione dalla grana compatta e finissima, ma permeabile all'acqua. Su una lastra spessa circa 4 cm. l'artista traccia l'immagine da stampare con una speciale matita grassa composta di cera, sapone e nerofumo. La pietra è poi bagnata con una soluzione diluita di acido nitrico e gomma arabica, che scioglie il sapone della matita fissandone i segni sulla lastra che, in questi punti, diviene impermeabile. Nelle altre zone la soluzione forma una sostanza insolubile che permea il calcare e trattiene l'acqua. Poi la pietra è bagnata e cosparsa di inchiostro da stampa, che, essendo

grasso, aderisce solo alle zone già ingrassate dalla matita litografica. La lastra è pronta così per la stampa. Bagnandola ed inchiostandola nuovamente, è possibile tirare un numero illimitato di copie. I. p.

lavoro

Cassa integrazione guadagni.

«Sono un industriale cottoniere e vorrei essere informato circa i nuovi compiti della Cassa integrazione guadagni, in rapporto alla situazione venuta recentemente a crearsi nelle fabbriche in conseguenza dell'orario di lavoro ridotto» (A. C. - Genova).

Fra il ministero del Lavoro e le associazioni sindacali è stato raggiunto un accordo sull'integrazione salariale. Presumendo che nel prossimo futuro vi saranno notevoli riduzioni dell'orario di lavoro in molte aziende, il ministro del Lavoro ha chiesto l'assenso delle associazioni sindacali per trasferire una parte degli averi della Cassa integrazione guadagni alla Cassa integrazione guadagni degli operai dell'industria. Al 31 dicembre '62 la Cassa aveva un avanzo patrimoniale di 22 miliardi e 914 milioni. Se la Cassa normale avrebbe consentito notevoli miglioramenti alle prestazioni, se si tiene presente che nel 1962 vi fu un'entrata di cinque miliardi e una uscita di quattro miliardi. La Cassa ha il compito di assicurare ai dipendenti delle aziende industriali che compiono un orario di lavoro inferiore a 40 ore settimanali, una integrazione di salario pari ai due terzi della retribuzione globale che ad essi sarebbe spettata, nel caso di lavoro non effettuato, comprese fra le 24 e le 40 settimanali. Nessun limite di tempo è stabilito dalla legge per la durata dell'integrazione presso la singola azienda.

E' ammessa la possibilità di concedere l'integrazione globale anche ai lavoratori totalmente sospesi dal lavoro, sia che si tratti di singoli lavoratori o gruppi di lavoratori, sia che si tratti di sospensione totale dell'attività per un reparto o settore, ovvero per l'intero stabilimento aziendale. In tutti i casi, però, l'integrazione deve calcolarsi sulla differenza fra le 24 e 40 ore e cioè su 16 ore. Di conseguenza l'integrazione non può mai essere superiore ai due terzi dell'orario globale di 16 ore di lavoro. L'integrazione si calcola tenendo conto dell'orario di ciascuna settimana, indipendentemente dal periodo di paga in vigore presso l'azienda. Con decreto 27 maggio 1955, n. 438, venne consentito alla Cassa di erogare, a favore degli operai delle industrie cottoniere, le integrazioni salariali, per le ore di lavoro non prestato tra le ore zero e le quaranta settimanali. In altri termini, il decreto concedeva alle maestranze, a richiesta, l'integrazione salariale di due terzi di salario globale rimuovendo il limite di 16 ore che normalmente costituisce il massimo delle ore di integrazione settimanale.

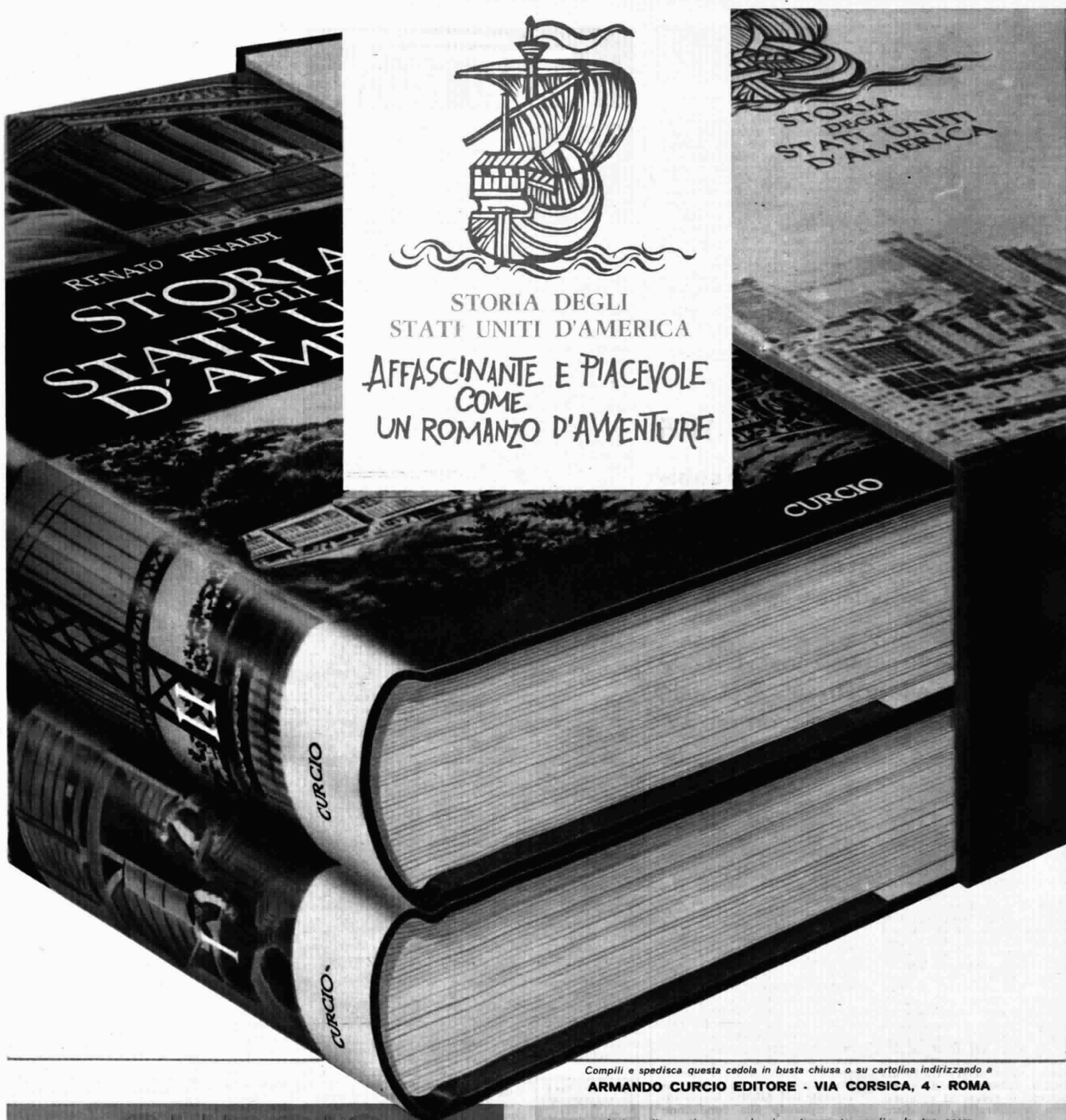
Successivamente, poiché la situazione nel settore cottoniero non si era normalizzata, si rese necessaria l'emanazione di un altro provvedimento (legge 31 gennaio 1956 n. 40) (segue a pag. 4)

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

		TV		RADIO		AUTORADIO *	
NUOVI		utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo			auto con potenza non superiore a 26 HP	auto con potenza superiore a 26 HP
da gennaio	a dicembre	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450	L. 2.950	L. 7.450	
» febbraio	» dicembre	» 11.230	» 8.930	» 2.300	» 2.800	» 7.300	
» marzo	» dicembre	» 10.210	» 8.120	» 2.090	» 2.590	» 7.090	
» aprile	» dicembre	» 9.190	» 7.310	» 1.880	» 2.380	» 6.880	
» maggio	» dicembre	» 8.170	» 6.500	» 1.670	» 2.170	» 6.670	
» giugno	» dicembre	» 7.150	» 5.690	» 1.460	» 1.960	» 6.460	
» luglio	» dicembre	» 6.125	» 4.875	» 1.250	» 1.750	» 6.250	
» agosto	» dicembre	» 5.105	» 4.055	» 1.050	» 1.550	» 6.050	
» settembre	» dicembre	» 4.085	» 3.245	» 840	» 1.340	» 5.840	
» ottobre	» dicembre	» 3.065	» 2.435	» 630	» 1.130	» 5.630	
» novembre	» dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420	» 920	» 5.420	
» dicembre		» 1.025	» 815	» 210	» 710	» 5.210	
oppure							
da gennaio	a giugno	L. 6.105	L. 4.875	L. 1.250	L. 1.750	L. 6.250	
» febbraio	» giugno	» 5.085	» 4.055	» 1.050	» 1.550	» 6.050	
» marzo	» giugno	» 4.065	» 3.245	» 840	» 1.340	» 5.840	
» aprile	» giugno	» 3.045	» 2.435	» 630	» 1.130	» 5.630	
» maggio	» giugno	» 2.045	» 1.625	» 420	» 920	» 5.420	
» giugno		» 1.025	» 815	» 210	» 710	» 5.210	
RINNOVI *		TV	RADIO	AUTORADIO			
				auto con potenza fiscale non superiore a 26 HP	auto con potenza fiscale superiore a 26 HP		
Annuale		L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450		
1° Semestre		» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.250		
2° Semestre		» 6.125	» 2.200	» 1.250	» 1.750		
1° Trimestre		» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650		
2°-3°-4° Trimestre		» 3.190	» 650	» 650	» 650		

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.

* Gli importi indicati sono comprensivi della Tassa di Concessione Governativa se dovuta a norma delle vigenti disposizioni di legge.



STORIA DEGLI
STATI UNITI D'AMERICA
AFFASCINANTE E PIACEVOLE
COME
UN ROMANZO D'AVVENTURA



Compili e spedisca questa cedola in busta chiusa o su cartolina indirizzando a
ARMANDO CURCIO EDITORE - VIA CORSICA, 4 - ROMA

Amico editore, ti prego volermi cortesemente spedire la tua opera

STORIA DEGLI STATI UNITI D'AMERICA

del costo di L. 15.000 complessive, che desidero pagare come segue:

* CONTRO ASSEGNO DELL'INTERO IM-
PORTO USUFRUENDO DELLO SCON-
TO DEL 10% (L. 13.500 NETTE)

* CONTRO ASSEGNO DI L. 2.000 E MI
IMPEGNO A VERSARE LA DIFFEREN-
ZA IN 13 RATE DA L. 1.000

Firma

* Cancelli con un tratto di penna la forma di pagamento non desiderata.

Nome e Cognome

Indirizzo

Città e Provincia

2

CURCIO
presenta
**STORIA DEGLI
STATI UNITI D'AMERICA**
DI RENATO RINALDI

2 VOLUMI IN GRANDE FORMATO (cm. 17,5x25) INTERAMENTE STAMPATI
SU CARTA PATINATA E RILEGATI IN FINE TELA E ORO CON SOPRAC-
COPERTURE PLASTIFICATE A OTTO COLORI - 1950 PAGINE CONTENENTI
1200 ILLUSTRAZIONI A 2 COLORI NEL TESTO PIU' 48 TAVOLE A 8
COLORI FUORI TESTO OLTRE A NUMEROSE CARTINE GEOGRAFICHE

COSTO DELL'OPERA COMPLETA LIRE 15.000
PAGABILI IN 14 RATE MENSILI



ci scrivono

(segue da pag. 2)

con il quale fu disposto l'ulteriore intervento della Cassa per la concessione agli operai delle industrie cotoniere delle integrazioni salariali;

per mesi tre, nella misura di due terzi della retribuzione globale che sarebbe spettata ai lavoratori per le ore di lavoro non prestate comprese tra 0 e 40 ore settimanali;

per altri due mesi, nella misura di due terzi della stessa retribuzione per le ore di lavoro non prestate da 0 a 36 settimanali;

— per un successivo periodo

di due mesi, nella misura di due terzi della stessa retribuzione per le ore di lavoro non prestate da 0 a 32 settimanali;

per un ulteriore periodo di due mesi, nella misura di due terzi della stessa retribuzione per le ore di lavoro non prestate da 0 a 24 settimanali. Anche questo secondo decreto concedeva, per i periodi sopra indicati, alle maestranze cotoniere, gli assegni familiari nella misura intera, qualunque fosse il numero delle ore di lavoro compiuto ed anche se si fosse trattato di lavoratori sospesi.

g. d. l.

ABBONATEVI AL RADIOCORRIERE TV PER IL 1965

A tutti coloro che effettueranno subito un nuovo abbonamento annuale a **RADIOCORRIERE TV** per il 1965 verranno inviati **gratuitamente** i numeri del settimanale sino al 31 dicembre 1964.

L'abbonamento annuale costa L. 3.200 e può essere effettuato sul c/c postale 2/13500 intestato al Radiocorriere TV.

L'avvocato di tutti

La guerra delle patatine.

Una ditta di Milano, che produce su larga scala patatine fritte (di quelle che s'usano per mandar giù l'aperitivo) ha corso il rischio di dover sospendere la lavorazione e di lasciare a bocca asciutta chi sa quanti fedeli frequentatori di bar. Friggere giorno per giorno quintali di patate tagliate a fettine non è cosa da poco: l'olio occorre a barili e, naturalmente, gli odori del fritto si diffondono tutt'intorno. Per l'appunto i vicini della ditta hanno reagito, lamentando di essere costretti a vivere in un'atmosfera irrespirabile. La ditta, trovando giusto il reclamo, è corsa ai ripari ed ha acquistato e messo in azione certi complessi macchinari, che avrebbero dovuto eliminare i vapori delle fritture. Ma purtroppo i macchinari si sono rivelati, da un lato, inefficienti e, dall'altro, rumorosi. Ragion per cui i vicini hanno intensificato le lamentele, anzi sono giunti, in numero di circa trecento, ad assediare lo stabilimento, reclamando l'immediata cessazione della sua rumorosa e maledorante attività.

Si è parlato dai giornali di una «guerra delle patatine», che non sappiamo, francamente, come sia andata a finire. La notizia offre, comunque, lo spunto per ricordare che, a

parte le speciali norme dei regolamenti di polizia urbana, esistono leggi ben precise per la lotta contro i rumori e gli odori intollerabili. Per quanto riguarda i rumori, ad esempio, il codice penale (art. 659) punisce con l'amenda chi esercita una professione e un mestiere rumoroso, tali da recar disturbo alle occupazioni o al riposo delle persone, contro le prescrizioni della legge o le prescrizioni dell'Autorità. E in ogni caso, a prescindere dalle sanzioni penali, il codice civile ammette i proprietari di immobili ad agire contro i loro vicini, per la cessazione dell'abuso, quando dai fondi vicini provengano immissioni di fumo o di calore, esalazioni, rumori, scuotimenti e simili propagazioni, che superino la normale tollerabilità, avuto anche riguardo alla condizione dei luoghi.

Naturalmente, *est modus in rebus*, e lo fa intendere chiaramente il legislatore, quando parla di «disturbo delle occupazioni o del riposo delle persone», o quando esige che le immissioni superino la «normale tollerabilità». Lamentarsi perché la lavatrice del vicino scuote ogni tanto il pavimento, o perché la moglie del medesimo ama preparare manicaretti con l'aglio, sarebbe esagerato. Ma è ben giusto correre in tribunale, se il vicino ha impiantato, senza riguardo alcuno, una lavanderia a tutt'ora o, diciamo pure, una friggitoria di patatine in grande stile.

a. g.

DISCHI NUOVI



Le incisioni di opere wagneriane si sono andate negli ultimi tempi moltiplicando. L'ultima edizione, uscita in questi giorni, è quella dei Maestri Cantori (5 dischi stereo e mono «Cetra-Eurodisc»). Si tratta di una realizzazione che, per l'impegno artistico e la qualità tecnica, si impone all'attenzione sia dei wagneriani, sia del profano che voglia, per la prima volta, accontentarsi ad uno dei capolavori più «umani» dell'autore della «Tetralogia». A differenza delle

altre opere, nei «Maestri Cantori», ambientati nella metà del Cinquecento, compaiono personaggi reali con le loro debolezze e passioni. E' un mondo borghese di artigiani che praticano anche le arti non come uno svago spirituale o per anelito verso la bellezza, ma con la meticolosa grettezza che applicano nel lavoro. I maestri cantori sono i falsi profeti di una vita perfetta, contro i quali si ribellano il calzaio Hans Sachs e il cavaliere Walther von Stolzing che giunge in questo ambiente presuntuoso e ipocrita, annunziatore di libertà. La sua poesia è che Wagner ha rivestito di melodie indimenticabili — è un inno alla giovinezza, ma non è compresa, come non fu compreso Wagner all'inizio della sua attività. Questo sottofondo autobiografico ha certamente contribuito alla straordinaria chiarezza del dramma satirico, all'accento di sincerità e di verità che vibra in ogni parola, in ogni gesto musicale di Hans Sachs. Tutti i protagonisti ricevono una fisionomia ben più aderente alla natura umana che i mitici eroi del «Anello del Nibelung» o altre figure ideali come Tannhäuser, Lohengrin, Tristan, Parsifal. La registrazione è stata effettuata la sera del 23 novembre 1963 in occasione della riapertura del teatro nazionale di Monaco di Baviera e offre i vantaggi di una vivacità scenica, che si può intravedere attraverso l'attenuarsi o l'accentuarsi delle voci e che, nelle incisioni in studio, va perduta. Joseph Katherin ha messo in rilievo il carattere morale del «Maestri Cantori», in cui la folla riflette le svolte del sentimento e dell'azione. Il coro di Bayreuth è quindi in primo piano, dando alla scena della baruffa un rilievo essenziale. Cardine della esecuzione rimane pur sempre Hans Sachs, personificato dal basso Otto Wiener, la cui voce ferma e possente ha le vibrazioni ora commosse ora ironiche del suo personaggio. Accanto a lui il tenore Jess Thomaas è un Stolzing pieno di slancio e di passione. Ancora due ruoli importanti troviamo un altro cantante wagneriano, Hans Hotter, flemmatico Pogner; la sensibile Claire Watson (Eva); Benno Kusche (Beckmesser); Friedrich Lenz (David); Lillian Benningens (Magdalene). E' un'opera indispensabile per poter gustare il lato più affabile del genio wagneriano.

Musica leggera



Suspicion è una canzone piaciuta molto agli americani soprattutto perché ha spezzato il predominio incontrastato, da qualche tempo, dei «Beatles».

A metà fra il genere romantico e quello ritmico, la canzone è interpretata da Terry Stafford, un giovane del Texas che si è imposto in California. Il disco a 45 giri è stato edito in Italia dalla «London», e ad esso è stata fatta immediatamente seguita l'edizione italiana, con il titolo di «Itoppato», che ricalca senza la minima differenza l'edizione originale. Terry Stafford è un bravo cantante, con una voce simpatica ed uno spiccatissimo senso del ritmo: il suo compito, poi, è agevolato da un arrangiamento più che buono. Peccato che gli riesca difficile pronunciare la nostra lingua in modo intelligibile.



Johnny Hallyday e Sylvie Vartan interpretano da Terry Stafford, un giovane del Texas che si è imposto in California. Il disco a 45 giri è stato edito in Italia dalla «London», e ad esso è stata fatta immediatamente seguita l'edizione italiana, con il titolo di «Itoppato», che ricalca senza la minima differenza l'edizione originale. Terry Stafford è un bravo cantante, con una voce simpatica ed uno spiccatissimo senso del ritmo: il suo compito, poi, è agevolato da un arrangiamento più che buono. Peccato che gli riesca difficile pronunciare la nostra lingua in modo intelligibile.

ti in questi giorni. Il disco a 33 giri (30 centimetri). La «Philips» ha infatti edito la registrazione di una serata di Hallyday all'Olympia, dove, con accompagnamento di isteriche grida e di un torbido di appiattiti, Johnny ha rispolverato alcune canzoni del suo vecchio repertorio, presentandole una sfilza di nuove. Un vero paradiso per i tifosi dell'urlo, anche se l'originario «rock» è stato coperto con quel pezzo di «surf». Dal canto suo, Sylvie Vartan ha inciso quattordici canzoni, accompa-

gnata dall'orchestra di Eddie Vartan. Eddie è il fratello di Sylvie, ed a lui va molto del merito del successo della sorella. La Vartan non ha nulla a che vedere con le cantanti del tipo di Françoise Hardy: anche se la sua voce è dolce, sembra prediligere motivi pepati, pieni di ritmo, in gran parte riduzioni francesi di pezzi americani. Tuttavia non mancano oasi più romantiche come *Quando*



Lee (45 giri «Juke Box») che presenta il vecchio motivo di *Sweet and lovely* ed il nuovissimo *Zip a due doo dah*; quelle dei «Rip chords» che impazziscono con *Topless* e con *Wah-wah* (45 giri «CBS») quelle degli «Honeycombs» che, con l'aggiunta di una voce femminile cantano e suonano con bel ritmo *Have I the right?* e *Please don't pretend again* (45 giri «PYE»).



Nelson Riddle è in Italia uno dei più popolari direttori d'orchestra americani per aver posto mano all'esecuzione di numerosissime musiche che hanno accompagnato film di successo. Ora la «Capitol» gli ha dedicato un 33 giri («The

best of Nelson Riddle»), che raccoglie dodici fra i suoi pezzi che hanno ottenuto di recente maggiori consensi. La serie, aperta da *Libra d'oro*, si chiude con *Volare* e *De Guelio*, la canzone messicana che accompagnava il film «Un dollaro d'onore».



ora applicato il suo metodo a *Chiove*, una delle più ispirate melodie di Bovio-Nardella. Piombando in un'atmosfera romantica, Peppino ci dà una delle sue migliori interpretazioni. Sul versante del 45 giri della «Cecich», un pezzo americano tradotto da Mogol, *Io no*, in cui prevale, naturalmente, l'accento ritmico.



Questi due elementi, insieme all'originalità del tema delle sue composizioni hanno condotto la «Style» a tentarne un lancio. E' così apparso un 45 giri che contiene due ballate composte ed eseguite con insolito buon gusto, *Pavana* per la contessa Alessandra e *Piccola marcia per un grande amore*, dal buon risalto all'arrangiamento e l'accompagnamento di Gino Mescoli. Resta da chiedersi se il distratto pubblico dei giovanissimi s'accorderà di questa novità scarsamente chiasiosa, che ricorda sotto molti aspetti quella «bossa nova» naufragata, purtroppo, nella generale indifferenza.

Per i ragazzi



Le favole dei grandi autori del passato continuano ad essere — nonostante il trascorrere degli anni ed il cambiare dei tempi — una costante fonte di divertimento per i bimbi, soprattutto i più piccoli. Una riprova è data da due recenti 33 giri. Il primo della «R.C.A.», («Nel regno delle fiabe», 30 cm.) è registrato in forma di commedia, a più voci, con accompagnamento musicale. Le voci sono quelle di noti annunciatori della radio (Riccardo Cacciola, Gianna Piaz, Andrea Costa ed altri), che animano le fiabe. La principessa pisello, il pifferaio magico di Hamelin, Cappuccetto rosso insieme ad altre, forse meno note, creature del regno delle fiabe, si vedono dall'imperatore, i musicanti di Brema. Un insieme molto attraente per i bambini. Il secondo microscoletto è edito dalla «Vik» («C'era una volta», 30 cm.).



ha con sé il conduttore la sola voce della narratrice, Lilliana Sarosiek, che dimostra senza dubbio una grande bravura. L'accompagnamento musicale è a cura di Giuseppe Murolo. Anche qui ritroviamo *Cappuccetto rosso*, e poi *La bella addormentata*, *Pocahontas*, *Sirenella*, *La piccola fiammiferaia* e *Judy*, l'aquila dorata.

Hi. Fi.

IRRESTRINGIBILE ADATTA ALLA LA LANA

CONFORTEVOLE, LEGGERA, ISOLANTE, RESISTENTE, PIENA DI COLORE, INFELTRABILE, SANA, MORBIDA

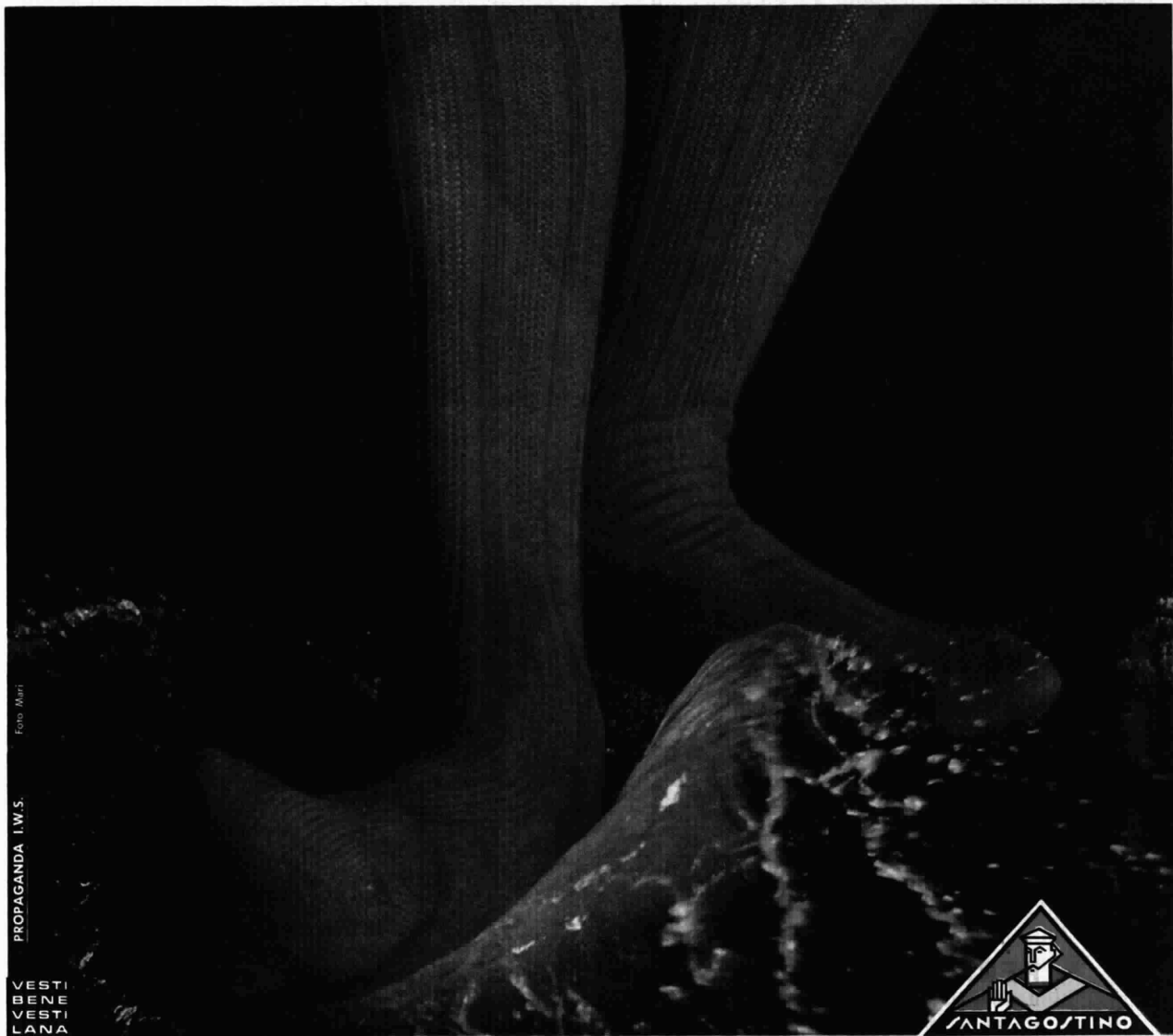


Foto Mari

PROPAGANDA I.W.S.

VESTI
BENE
VESTI
LANA

La moda
AUTUNNO
INVERNO
di un
gerà gratuita
mente a dis-
cilio di tutti
colori che in
vieranno que-
sto taloncino
a CP. 370
Milano

Vi prego di in-
viarmi gratui-
tamente la pubbli-
cazione che illu-
stra le linee del-
la nuova moda
INDIRIZZO

1.096

LE CALZE DI LANA IRR Santagostino **irr**
SONO PROPRIO IRRESTRINGIBILI! Santagostino
POTETE LAVARLE IN ACQUA E SAPONE

LE CALZE IRR, DOPO MILIONI DI PASSI, DOPO DECINE DI LAVATURE, SONO SEMPRE COME NUOVE
PERCHE' NON SI RESTRINGONO MAI, NON INFELTRISCONO, CONSERVANO TUTTO IL LORO COLORE.
IN OGNI CALZA IRR TROVERETE IL CERTIFICATO SANTAGOSTINO CHE VI DA' LA PIENA GARANZIA DELLA IRRESTRINGIBILITA'

ANCHE LA VOSTRA CALZA

DEVE ESSERE DI LANA

Il nuovo **permaflez** *l'amico dei nostri sogni*



LINEE PUBBLICITÀ A CURA DELL'UFFICIO PROPAGANDA PERMAFLEX

PERMAFLEX il famoso materasso e guanciale a molle

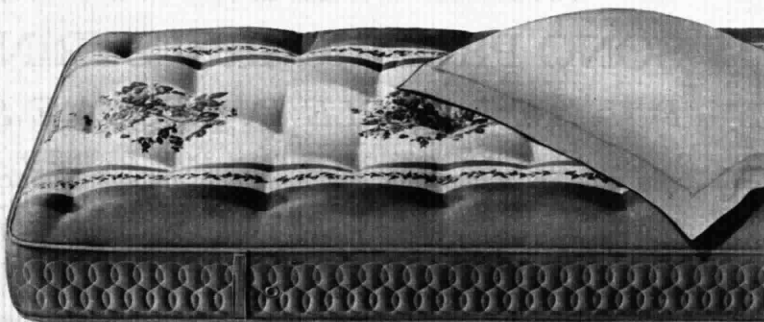
Il nuovo materasso PERMAFLEX con isolante ELAX è più pratico, più elegante, più confortevole. È climatizzato: un lato di **caldi lana** per l'inverno e l'altro di cotton-felt per l'estate. PERMAFLEX, la più grande industria di materassi a molle. **ATTENZIONE:** solo l'uomo in pigiama identifica il vero marchio di qualità PERMAFLEX.

MARCHIO DI QUALITÀ



permaflez

tipo CLASSIC cm. 80 x 195 L. 29.000
 tipo CONFORT cm. 80 x 195 L. 23.600
 tipo EXPORT cm. 80 x 195 L. 18.800
 GUANCIALE cm. 45 x 70 L. 3.700
 Per altre misure e prezzi consultate
 l'opuscolo del Vostro elenco telefonico.



RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
ANNO 41 - N. 45 - DAL 1° AL 7 NOVEMBRE 1964
Spedizione in abbonamento postale - Il Gruppo
Direttore responsabile: GIGI CANE

SOMMARIO

I giovani arrabbiati del video di Federico Doglio	8
«Sveglia, ragazzi!» di Marcello Marchesi	9
Il «Signore di mezza età» si rivolge ai giovanissimi di Camillo Broggi	10
Sei canzoni ed un film nel futuro di Catherine Spaak di Erika Lore Kaufmann	11
Il Bolscoi, oggi come un secolo fa di Luigi Rossi	12
Silvana Pampanini sfida Nino Taranto ed i napoletani di Giuseppe Lugato	13
La pace con l'Austria nel quarto episodio dei «Grandi camaleonti»	14-15
Culle che scottano di m.d.b.	16
Il cuore nell'obiettivo di Livio Pesce	17-18

PROGRAMMI GIORNALIERI

TELEVISIONE

Domenica: Anteprima - Violenti d'ogni paese	24-25
Lunedì: L'ultimo Mozart - La signora Parkington	28-29
Martedì: Recital di Giulietta Simionato - Il giovane Larry - Il balletto «Appalachian spring»	32-33
Mercoledì: Napoli contro Milano - Robba vecchia e cori giovani	36-37
Giovedì: I raggi cosmici - Musiche mariane - Notizia riservata	40-41
Venerdì: Torneo di ballo - Inezie	44-45
Sabato: Sveglia, ragazzi! - Tragedia nella città provvisoria - Tempo libero	48-49
Radio 26-27; 30-31; 34-35; 38-39; 42-43; 46-47; 50-51	50-51
Radio locali	52-54-55-56
Esteri	57
Filodiffusione	58-59

RUBRICHE

TRA I PROGRAMMI RADIO DELLA SETTIMANA

Nazionale: L'abnegazione di una madre - Una squattera bella e di nobile sangue

Secondo: Destinazione fantasia

Terzo: Una preghiera caldea per scacciare i demoni - Una nuova storia di «Manon» - «Il duro colpo» di Alun Owen - Giuseppe Emanuele Modigliani

Leggiamo insieme	19
Qui i ragazzi	60-61
La donna e la casa	62-63-64-65
Dischi nuovi	4
Risponde il tecnico	52
Ci scrivono	2-4
L'avvocato di tutti	4
Personalità e scrittura	65
La schedina del totocalcio	26
Oroscopo	67

Editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Direzione e Amministrazione: Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese: Corso Bramante, 20 - Telef. 69 75 61
Redaz. romana: Via del Babuino, 9 - Tel. 67 64, int. 22 66

UN NUMERO: Lire 70 - Arretrato Lire 100

Esteri: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Italia sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3200; Semestrali (26 numeri) L. 1650; Trimestrali (13 numeri) L. 850
ESTERO: Annuali L. 5400; Semestrali L. 2750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a «Radiocorriere-TV»

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni
Direzione Generale: Torino via Bertola, 34 - Tel. 57 53

Ufficio di Milano, p.zza IV Novembre, 5 - Telefono 69 82

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese, corso Valdocco, 2 - Telefono 40 443

Articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono
Stampato dalla ILTE - Corso Bramante, 20 - Torino

Autorizz. Trib. di Torino n. 348 del 18-12-1948

TUTTI I DIRITTI RISERVATI - RIPRODUZIONE VIETATA

INCREDIBILE NUMERO DI RASATURE

una lama
solo Lire 80



tutte perfette
tutte Gillette®

nuova
lama
Silver Gillette®
inossidabile
stainless



Con una sola lama - una sola Silver Gillette - voi potete radervi alla perfezione per giorni e giorni. E ogni rasatura mantiene la meravigliosa qualità Gillette! Silver Gillette, inossidabile, è con-

veniente e praticissima. Infatti potete lasciarla nel rasoio senza asciugarla: conserverà così intatto il famoso «filo Gillette». Provatela da domattina: vi darà una «lunga soddisfazione».

SILVER GILLETTE®
«lunga durata» - una lama solo L. 80

Comincia da questa settimana la nuova serie «Teleteatro nel mondo»

I giovani arrabbiati del video

Un produttore americano nel 1949 raccolse intorno a sé un gruppo di giornalisti e scrittori sconosciuti, tutti assai giovani, per lanciare un nuovo genere di spettacolo pensato per il «piccolo schermo» - L'impresa gli riuscì: i teledrammi, costruiti su storie semplici, in cui qualsiasi «uomo medio» può ritrovare momenti della propria vita d'ogni giorno, piacquero al pubblico e da allora si sono diffusi ovunque

Narrano gli storici della TV statunitense che, una sera dell'ottobre 1949, un produttore della «NBC» di nome Fred Coe, invitò nel suo ufficio newyorkese un gruppo di giovani. Erano tutti fra i venti e i venticinque anni e, sino a quel giorno, avevano scritto su giornali di provincia o avevano appena cominciato a collaborare alla radio, quindi erano del tutto ignoti al grande pubblico.

Fiuto e fortuna

Coe li aveva, tuttavia, notati, e invitandoli nel suo ufficio fece come una scommessa con se stesso: con quei giovani avrebbe tentato di lanciare un nuovo genere di spettacolo televisivo per la sua serie «Philco Goodyear». Uno spettacolo pensato e scritto per il piccolo schermo e per il singolo telespettatore smarrito nell'immensa folla solitaria delle metropoli, uno spettacolo che interrompesse consapevolmente e criticamente il flusso delle centinaia e centinaia di spettacoli «prefabbricati» (commedie e drammi di repertorio teatrale, film, riviste e «musicali») continuamente diffusi dalla televisione.

Coe ebbe un gran fiuto e certo una buona dose di fortuna. I suoi giovani scrittori (Paddy Chayefsky, Robert Aurthur, David Shaw) e gli altri che ben presto si unirono ai primi (Reginald Rose, Rod Serling, Horton Foote, Tad Mosel, J. P. Miller, David Swift) divennero presto famosi.

Quei primi teledrammi erano caratterizzati da una grande chiarezza, erano costruiti su storie semplici, su avvenimenti e casi quotidiani, in cui qualsiasi «uomo medio» avrebbe potuto ritrovare aspetti e momenti della propria vita. Piacquero immensamente al pubblico e contribuirono anch'essi, in qualche misura, al grande «boom» televisivo americano degli anni '50.

Il periodo d'oro del teledramma statunitense durò sino al '55. Quell'anno che vide al Festival cinematografico di Cannes, il trionfo di *Marty*, trasposizione cinematografica di un fortunato teledramma di Chayefsky, rappresentò anche l'anno della

dispersione degli autori più significativi.

Tentati dalle vantaggiosissime offerte del cinema, esauriti da un ritmo produttivo che in pochi anni aveva bruciato centinaia di idee e temi drammatici, molti autori abbandonarono il genere. Restarono sulla breccia scrittori come J. P. Miller, dall'intensa vena crepuscolare, e come Reginald Rose autore inesauribile, instancabilmente impegnato su temi fortemente polemici nei confronti delle intolleranze sociali (*Tuono sulla Via Sacramente*), della violenza (*Tragedia nella città provvisoria*), dell'oppressione dei diritti della libertà di pensiero e d'azione nell'ambito della vita democratica (*La storia di Sacco e Vanzetti*).

Nella loro scia, anche oggi, continuano a lavorare per la TV, autori di notevole sensibilità come Gilroy, Costin, Kendal Clarke che, con testi significativi sul piano morale e civile, tengono vivo il dialogo con il telespettatore.

Se la nascita del teledramma negli U.S.A. era stata favorita dall'impegno consapevole di un produttore geniale, in Gran Bretagna essa venne preparata e programmata, nell'ambito dell'ente pubblico che effettua le trasmissioni radio e tv: la

«BBC». Il laboratorio sperimentale dei nuovi teledrammi fu, infatti, il «TV drama department» ove si adunarono gli autori più attivi e intraprendenti delle ultime generazioni facendo tesoro dell'esperienza, tanto fortunata e significativa in quel Paese, del teatro radiofonico.

Fu in esso che un autore di gialli come Durbridge, uno scrittore di fantascienza come Kneale (che nel '54 realizzò la celebre edizione TV del 1984 di Orwell), un cineasta come Ross, maturarono felicemente.

Teatro dell'assurdo

La vicenda del teledramma in Gran Bretagna, tuttavia, fu ben presto caratterizzata dalla nascita delle società concorrenti della «BBC», società che, nel naturale spirito agonistico che sorse dalla coesistenza, valorizzarono i giovani autori e favorirono la nascita d'un ricco repertorio TV. Dopo il '55, anno di nascita del nuovo gruppo di società (adunate sotto la sigla ITA), mentre la «BBC» lanciava con successo un autore che si dichiarava epigono di Chayefsky, Ted Willis, apparivano le nuove firme: Jack Pulman, anche egli sensibile alla tematica

familiare e ai problemi della gioventù (*Una tasca piena di sogni*), Elaine Morgan, dalla divertita vena satirica, David Mercier attento alle questioni sociali (*Il punto di divergenza*), Costanduros, che confermava coi suoi testi il permanere dei modi chayefskiani.

Un ulteriore momento di novità venne prodotto dall'avvento del così detto «teatro dell'assurdo», il teatro di Ionesco, Adamov, Beckett, che giungendo in Gran Bretagna, influenzò con i suoi modi inquietanti anche la nuova produzione tv. Ciò è riscontrabile nei testi di Pinter e in quelli di Clive Exton (come ad esempio *Senza fissa dimora*), in cui una vicenda squallida e un ambiente misero si allargano suggestivamente assumendo un significato simbolico.

Mentre la parabola del teledramma inglese è stata favorita e insieme condizionata da un ambiente culturale stimolante, quella del teledramma tedesco è stata caratterizzata dalla situazione politico-sociale del Paese. Negli scrittori più giovani e meno conformisti, come quelli che hanno cominciato a lavorare in TV, la recente e tragica esperienza della guerra e dei suoi orrori, è tuttora presente e costante.

Il teledramma francese è nato invece sotto l'ala della narrativa. Autori come Armand e Curtis, hanno felicemente trasposto per il teleschermo novelle e racconti, classici e moderni, con risultati spesso suggestivi (si pensi a *La fortezza* di Bazzac che ha ottenuto il Premio Italia nel '60).

Cosa vedremo sul video

Dopo anni di successi nei racconti sceneggiati, oggi i nuovi autori TV prediligono soggetti originali ispirati dal costume contemporaneo: Chalais lucidamente descrive una tematica coniugale (*L'estate d'inverno*), Bastide racconta con garbata misura una tragica vicenda (*Il III Concerto*), Billetdoux infine, trasferisce in TV la sua tematica modernamente inquietante sfumandola di fantasia (*Piccolo concerto*).

Il teledramma, oggi, è un elemento vivo e stimolante nella produzione TV delle maggiori televisioni del mondo; in Giappone come in Russia, in Polonia come in Belgio, in Australia come in Canada, esso ha acquistato diritto di cittadinanza e costituisce un «genere» amato dai telespettatori.

La RAI offre una prima rassegna internazionale di teledrammi, consente quindi al nostro pubblico di prender coscienza di un fenomeno artistico di rilievo e di autentica attualità. In programma sono una serie americana, che comprende: *Tragedia nella città provvisoria* di Reginald Rose; *Non è più mattina* di W. K. Clarke; *Una voce importante* di J. P. Miller; *Sacco e Vanzetti* di R. Rose.

Per la serie inglese vedremo invece: *Senza fissa dimora* di Clive Exton; *A morire c'è sempre tempo* di E. Morgan; *Una tasca piena di sogni* di J. Pulman; *Il punto di divergenza* di D. Mercier.

Federico Doglio

Il Direttore generale della RAI in Germania

RADIO E TV TEDESCHE PER I NOSTRI LAVORATORI

Una delegazione della RAI, guidata dal Direttore generale Ettore Bernabei e composta dal Direttore del Giornale Radio, Costantino Granella, dal Vicedirettore centrale dei Programmi Televisivi, Leone Piccioni, dai giornalisti Enzo Molajoni e Uberto Fedi, ha compiuto una visita nella Germania Federale dal 15 al 22 ottobre, su invito del Sottosegretario alle Informazioni, von Hase. La delegazione italiana si è incontrata con i dirigenti di numerose Società radiotelevisive interessate alle trasmissioni in lingua italiana per i nostri lavoratori. Tali trasmissioni saranno prossimamente irradiate dalle emittenti germaniche, quotidianamente in radio e settimanalmente in televisione. Nel corso dei colloqui con gli Intendenti delle Società trasmettenti di Monaco, Magonza, Berlino Ovest, Amburgo e Colonia, particolarmente interessanti sono risultate le possibilità di scambi e collaborazione nella produzione e trasmissione di programmi televisivi. Al termine di questi incontri a carattere tecnico e professionale, il dott. Bernabei è stato ricevuto dal Cancelliere federale Erhard e dal Sottosegretario alle Informazioni von Hase.

Tragedia nella città provvisoria, il primo degli originali televisivi della serie Teleteatro nel mondo va in onda sabato 7 novembre, alle ore 21,15 sul Secondo Programma TV.



Da sinistra a destra: Gorni Kramer, Antonella Steni, Marcello Marchesi, Lina Volonghi, Elio Pandolfi

SVEGLIA, RAGAZZI!

Oggi con il progresso perdi l'intimità, tu non sei più lo stesso per il gran bataclan della pubblicità. Radio e televisione cinema e juke-boxes, t'entra l'informazione per di qua, per di là, per di su, per di giù...

Questo canta allegramente il « Signore della sua età » impugnando una tromba e ballando con Pamela e Gloria.

Lo spettacolo cerca di « contrabbandare » anche qualche idea, tra cui quella che formi lo spunto iniziale e cioè:

La vita è bella, ragazzi ma non la roviniamo.

E poi si parla e si canta della mania di smitizzare tutti i personaggi del passato, si ride e si gorgheggia sui problemi del tempo libero, dei tempi stretti, e sulla gioventù obbligatoria per chi non vuole essere messo da parte. In « Sveglia ragazzi! » però c'è questo di buo-

no; non si rimpiange mai niente. Ad un certo momento « Il signore della sua età » in soprabito beige e baffi di visone chiaro canta al « signore di mezza età » tutto in nero:

Per esser giovane tu devi vivere non più come un vecchietto un po' nostalgico ma con la gioventù.

Infatti, durante la lavorazione era tutto un agitarsi di anziani scatenati (Kramer, Marchesi, la Gisa Geert) in gara con i più giovani (Chiosso, Volonghi, Bettetini), con i più giovani ancora (Steni e Pandolfi) e con i giovanissimi (Catherine Spaak).

Un desiderio imperioso di divertire, di comunicare, di non annoiare (e giù trucature, nasi, parrucche, acrobazie musicali, balletti a trovata, tutto in un montaggio strettissimo); una voglia di far vedere che la « vecchia ondata » aveva, ed ha ancora, qualcosa da dire, e che i « beatniks » cinquantenni

possono gareggiare con i « mods » e con i « rockers ».

I temi sono attuali; la psicotecnica, la cultura concentrata, il linguaggio della malavita e quello della bella vita, le astuzie dei persuasori occulti, le nuove bambole, i piatti di plastica... per timore di stancare con le nostre facce, per sei settimane di fila, le abbiamo camuffate in cento modi.

Siamo cinque ma sembriamo venticinque. Lo spettacolo non si ferma mai. E' fatto per « quelli che stanno a casa davanti al televisore » i quali vengono trattati finalmente non più come portoghesi che sbirciano uno spettacolo fatto per altri e sono costretti a sopportare applausi e risate nei punti dove loro non applaudirebbero e non riderebbero mai, ma come il vero pubblico televisivo padrone di sé e dei suoi giudizi.

Pamela, Virginia, Gloria, Amodio, Fascilla, Johnson e compagnia bella ballano, sal-

tano, mimano, appaiono e scompaiono in misteriosi trucchi di scena e sorridono sempre. Il « sadico del villaggio » con le sue amare poesie, i suoi epigrammi bonariamente velenosetti, è stato pregato di allontanarsi. (Il sabato sera, il villaggio dei telespettatori vuole divertirsi distensivamente). Al suo posto c'è un maturo dilettante che canta, sempre fra belle donne:

C'è qualche cosa di cambiato in me, non ho l'ombrello ma la tromba perché lo la sveglia devo dar a voi ragazzi di ogni età...

Subito dopo, alè, diventa Groucho Marx, oppure il pittore De Trittico, o Giovanni Sebastiano Bach e, così coniato, va a trovare Antonedda e Pandolfuzzo, i due siculissimi sempre in lite, perché lei, vittima del progresso, dice di essere « donna di classe » e lui ribatte « donna de casa sei ». Tutto questo mentre la Volonghi imita Ginger

Rogers nelle « Folle di brodo » e la Spaak canta o dice poesie come questa:

Quando il benessere bussa alle porte, poveri e onesti tenetevi forte.

Intanto i pupazzetti di Mantegazza rifanno il verso al « signore di mezza età »... Insomma, è una trasmissione che io guarderei, se fossi un telespettatore, anche per il messaggio che contiene:

Alla salute, alla salute, il progresso non ci deve spaventare! Finché il fegato resiste e il cuore batterà è la cura dell'amore che più giovani ci fa!

O, in altre parole (anche senza musica):

Vivi come ti piace, non far di tutto un dramma. Chi muore giace e chi vive fa un telegramma. Salve, ragazzi!

Marcello Marchesi

«Sveglia, ragazzi!» guarda con occhio ironico questo nostro mondo

IL «SIGNORE DI MEZZA ETÀ» si rivolge ai giovanissimi

Teatro della Fiera di Milano. Sul palcoscenico che divenne celebre in tutta l'Italia per aver ospitato la Bolognani, Degoli, Marianini ai tempi ormai mitici di *Lascia o raddoppia?* c'è il va e vieni, la confusione caratteristica del «set».

Lina Volonghi tiene un mazzo di dalia in mano, davanti alle tre telecamere e pronuncia un monologo. Suona un campanello e una ragazza vestita da cameriera va ad aprire. Entra Elio Pandolfi con un mazzo di baccalà in mano. Dice: «Sono Mario!». Qualche altra battuta poi un altoparlante interrompe tutto: la voce di Gianfranco Bettetini, il regista, grida: «Da capo!». Lina Volonghi ricomincia il suo monologo, la cameriera apre la porta, Pandolfi entra col suo mazzo di baccalà in mano. «Sono Mario!»...

Si sta registrando una puntata di *Sveglia, ragazzi!* A

vedere le cose così, si capisce poco o niente. Occorre qualcuno che spieghi.

Nella piccola platea, su una poltrona, c'è il dottor Renzo Puntoni, capo del Complesso Programmi TV di Milano. Spiega velocissimo, senza sbagliare mai un nome.

I personaggi

I nostri appunti riferiscono che *Sveglia, ragazzi!* è una trasmissione in sei puntate, in onda al sabato sera sul Programma Nazionale. Ha, come interpreti fissi, Marcello Marchesi, Lina Volonghi, Antonella Steni, Elio Pandolfi, Catherine Spaak (come cantante), Gorni Kramer.

Marcello Marchesi è il personaggio più importante, perché, oltre ad aver scritto il copione con Leo Chiosso e Gianfranco Bettetini,

è anche il presentatore, l'attore che tiene uniti, durante un'ora e più, gli «sketch», le scenette, i balletti, le canzoni che compongono le puntate della rivista.

Coreografie di Gisa Geert, musiche in parte di Kramer, in parte di altri autori. Ad ogni puntata parteciperanno personaggi notissimi. I primi che vengono in mente: Lelio Luttazzi, Raffaele Pisu, Carlo Campanini, Piero Mazzarella, Gianni Agus, Ornella Vanoni, Erminio Macario.

Mentre sembra che la scenetta di Pandolfi con il mazzo di baccalà in mano sia riuscita bene (infatti adesso sul palcoscenico ci sono alcuni ballerini e ballerine vestiti da Pulcinella che si stanno atteggiando in una specie di quadro plastico) ci guardiamo attorno per scoprire altri personaggi di *Sveglia, ragazzi!*

Ecco Marcello Marchesi, vestito con un camice di co-



Fra gli ospiti d'onore del nuovo varietà, sarà anche Erminio Macario, che quest'anno è tornato alla rivista, presentando una riedizione della famosa «Febbre azzurra»

tone grigio. Non gli chiediamo niente per due ragioni: perché su questo stesso giornale scrive un articolo sull'argomento e perché è indaffarato a provare una delle sue scenette.

Leo Chiosso, piuttosto. Non ha niente da fare, assiste alle prove come uno spettatore. «Sì, sono quello delle canzoni di Buscaglione, ma non parliamone più, per favore. Diciamo che sono l'autore di *Week-end in Portofino* o se preferisce di *Non gettarmi la sabbia negli occhi* e di *Non togliermi il tappo alla barca*, le canzoni di Gino Bramieri. Sono co-autore del copione di questa rivista a puntate. L'idea è di Marchesi. Il successo di *Il signore di mezza età* gli ha fatto capire una cosa: che non bisogna ripetere i successi che si sono già avuti. Quindi, si è rivolto ai giovani, ai ragazzi, guardando con occhio, se così si può dire, ironico il mondo di oggi. Un mondo di plastica, di automazione, di pubblicità pressante, di conferenze-stampa e via di seguito. Mi ha invitato a collaborare e ho accettato con gioia. Io ho sempre fatto riviste: *Il marito in collegio*, l'ultima che ho fatto, mi è andata bene. Spero che piaccia anche quello che ho fatto qui. Una cosa mi sembra importante di questo *Sveglia, ragazzi!* E' questa: non ci siamo fermati alla cronaca, ma abbiamo guardato un po' più addentro, cercando di scavare in profondità. Insomma, abbiamo voluto fare la critica all'uomo contemporaneo: se ci siamo riusciti lo diranno i telespettatori».

Indirizzati da un tipo pieno di baffi, in camice bianco, che, ci hanno detto, è stato il truccatore di Eric Von Stroheim ai tempi d'oro e che oggi ha studiato le innumerevoli truccature di Marcello Marchesi (si chiama Beppe Colla, della famosa dinastia dei Colla burat-

тини) interroghiamo anche Gisa Geert, la coreografa.

«Sbagliamo, o questo è il milionesimo spettacolo di cui lei cura la coreografia?»

Gisa Geert sorride. «Non li ho contati nemmeno io», dice.

E' viennese, da anni in Italia, ma parla ancora con l'accento straniero. Dice che è lietissima di aver fatto le coreografie per *Sveglia, ragazzi!*

Balletti come sketch

Aggiunge «Non è come al solito che il balletto, in una trasmissione di varietà, c'è tanto per far figura. Qui no; il balletto è funzionale, è sempre in sintonia con l'argomento della puntata. Per esempio, nella puntata dedicata alla pubblicità, uno fa vedere il suo orologio che resiste ad ogni urto ma che si rompe appena starnutisce, scivola in terra e fa vedere che i pantaloni non si sono rotti, ma poi appena tira il fiato i pantaloni si stracciano; solleva come niente una donna perché ha bevuto un certo sciroppo ma la telecamera svela che la donna dietro a lui è sostenuta da una corda. Ebbene, questo uno, con tutti gli altri, è il ballerino: lo «sketch» si risolve con la danza. Addirittura le mie non sono coreografie, ma racconti coreografici. Vedrà Bach che suona il jazz con la musica dei «Double six». Vedrà come prendiamo in giro i «Beatles» al museo delle cere accanto a Shakespeare. Tutto con la danza. Mi hanno messo a disposizione un ottimo corpo di ballo: cinque primi ballerini e cinque solisti».

Di più non siamo riusciti a sapere. D'altra parte *Sveglia, ragazzi!* è uno spettacolo tutto da vedere ed ascoltare. Saperne di più in anticipo guasterebbe, certamente, il piacere di assistere a qualche cosa di nuovo.

Camillo Broggi



Marcello Marchesi, fra due ballerine del complesso di Gisa Geert, al quale saranno affidati veri e propri «sketch» danzati. Marchesi, oltretutto interprete del varietà, è anche, insieme con Chiosso e Bettetini, l'autore dei testi. I costumi sono di Corrado Colabucci

fatto di plastica, di automazione, di slogan e di «tempo libero»

SEI CANZONI ED UN FILM nel futuro di Catherine Spaak

Catherine Spaak canta sei canzoni, una per puntata di Sveglia, ragazzi! Si presenta cioè nella veste di cantante, quella che solitamente riserva alla televisione, e Marchesi riesce appena a trattenerla per scambiarle due parole con lei, che già fugge.

Quando canta, Catherine Spaak si dimentica di essere attrice. E' un modo di esprimersi che ha trovato quasi per caso, ma nel quale ora si sente a suo agio, al punto che, quando è in una sala di registrazione, non pensa affatto al cinema, tanto si sente appagata e soddisfatta. Del resto le sue canzoni sembrano sempre scritte su misura per lei: una ragazza che è sempre stata troppo giovane e insieme troppo vecchia per le cose che stava facendo; sono spavalde e malinconiche, aggressive e dolci, spregiudicate e sentimentali. Segnano il punto di trapasso tra la Catherine di qualche anno fa e quella che, lentamente, va maturando sotto la spinta delle esperienze infelici.

Scoperta da Lattuada quattordicenne, Catherine Spaak in pochi anni arrivò alla celebrità: una prova che è dura e pericolosa anche per chi è più saggio ed esperto di quanto potesse essere lei, appena uscita dall'infanzia, una infanzia per di più non molto felice, a causa della situazione familiare: i genitori divisi, una famiglia slegata ed individualista, in cui ciascuno perseguiva scopi propri e ben decisi.

Esperienze amare

Catherine dovette quindi crearsi una spina dorsale robusta per potersela cavare da sé, e scelse l'aggressività e la spregiudicatezza.

E tanto si immedesimò in quella sua età così «sulla cresta dell'onda», che come James Dean, come Gino Paoli ed altri giovani arrivati precocemente al successo, dichiarò più volte che i trent'anni, per esempio, le sembravano una età lontanissima, per nulla desiderabile, e che non poteva pensare a sé in un'età così triste e insignificante.

Catherine in quegli anni era l'emblema della giovinezza fortunata: una giovinezza ricca, ironica, coi piedi sulla terra, che sa afferrare quello che vuole. Il suo sorriso era ingenuo ma anche insolente, specialmente quando era rivolto a persone più anziane di lei; i suoi capelli erano lisci, cadevano sulle spalle, si rifiutavano a pettinature più sagge. E sembrava, la sua, una giovi-

nezza che dovesse durare in eterno.

E, invece, finì prestissimo; Catherine si ritrovò improvvisamente adulta, e, peggio, nauseata della sua stessa età, molto prima di quanto accade ad altre ragazze ora ventenni. Aspettava Sabrina, si era sposata con Capucci, ma ancora la dipingevano come una ragazzina egoista ed irresponsabile. Nacque Sabrina, e ancora girava con quei capelli sulle spalle, l'aspetto di una sedicenne.

Poi l'amara esperienza dell'anno scorso: la separazione dal marito, la fuga con Sabrina, il ritorno a Roma. Esperienze amare, difficili. Tutti i problemi pratici del caso, ed in più il terrore dei giornalisti, le loro domande insidiose, azzantanti.

Vuol recitare in teatro

E qui Catherine è diventata adulta, non si è lasciata trascinare dai rancori. A chi le chiedeva spiegazioni sul motivo del fallimento matrimoniale rispondeva evasivamente; si buttava nel lavoro, l'unica cosa di cui aveva bisogno, che poteva consolarla, ora che era sola.

E non fece l'errore che avrebbe fatto qualsiasi altra ragazzina della sua età, bru-

ciata da un'esperienza del genere: quella cioè di buttarsi a capofitto in un altro matrimonio. A chi le chiede: «Si risposerà?» lei dice decisamente che no. Il matrimonio le è servito per affrancarsi da una giovinezza che cominciava a pesare e che ora decisamente ripudia.

Ha cominciato con gli abiti, col trucco, con la pettinatura, i suoi capelli non sono più lisci sulla schiena, la sua fronte non è più coperta dalla frangetta; senza l'ornamento di quella massa bionda, il suo viso appare più severo, più serio, più deciso. L'esigenza di apparire più adulta è interiore, anche se poi viene motivata col desiderio di apparire meno stereotipata nei suoi films, di entrare in ruoli diversi, più drammatici e meno sbazzini.

Anche per quello che riguarda la sua vita privata, Catherine Spaak ha afferrato la lezione. Non è più disposta a dire di sé più del necessario, e lascia scorrere via come l'acqua le questioni più insidiose. Ora la sua meta è quella di diventare una brava attrice, una vera attrice.

Finora ha girato tanti films, senza pensarci su troppo, ora vorrebbe sceglierli meglio. Anche prima, a dir la verità, li sceglieva, ma non



In «Sveglia, ragazzi!» vedremo di nuovo Raffaele Pisu che, dopo il successo ottenuto in «L'amico del giaguaro», ha ricostituito in una rivista il «trio» con Bramieri e la Delfrate

le importava di apparire sempre nelle vesti della ragazzina. Ora invece non ne vuole più sapere. Il ruolo della ingenua provocante non la tenta più. Ha cominciato a scoprire che nella vita ci sono problemi più seri.

Nel suo futuro c'è in programma un film con Comencini, dal titolo La bugiarda. Suo «partner» sarà David Niven. Ma la sua aspirazione è il teatro. Purtroppo non potrà farlo in Italia, almeno per ora: la sua pronuncia, per quanto deliziosa, è imperfetta, in bilico com'è tra il romanesco e il parigino.

Ma in Francia pensa di poter recitare, e per questo si dà da fare, studia e lavora, perché vuole acquistare quella bravura che costa applicazione e sacrifici, e proprio perché ha questi programmi si può dire di lei che ha fatto presto a scordarsi dell'età felice, l'età in cui pensava che tutto le fosse dovuto semplicemente perché aveva sedici anni.

Erika Lore Kaufmann

Sveglia, ragazzi! va in onda sabato 7 novembre, alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.



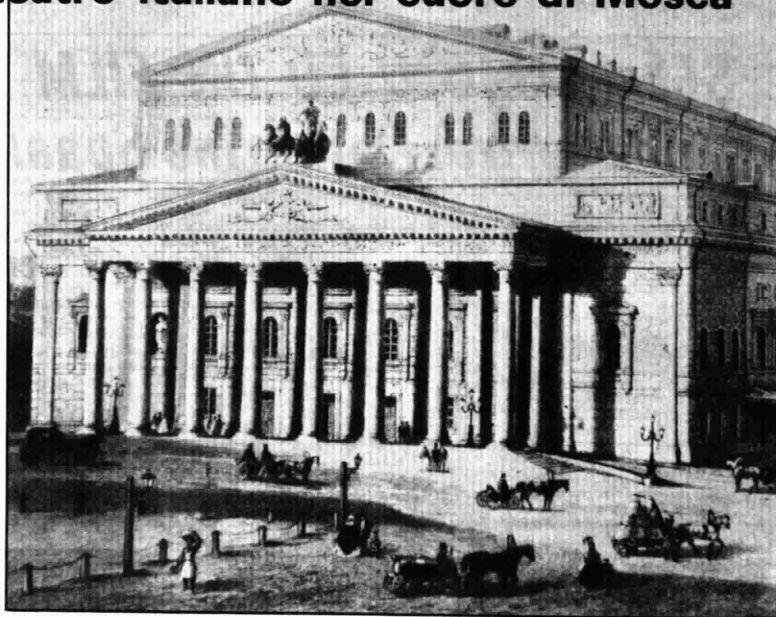
LA RAI PER IL VIAGGIO DI PAOLO VI IN INDIA

Un gruppo di giornalisti e tecnici della RAI ha lasciato nei giorni scorsi Roma per raggiungere in aereo Bombay. Lo scopo è di effettuare vari sopralluoghi sulle locali attrezzature tecniche al fine di predisporre i servizi informativi radiotelevisivi per il prossimo viaggio di Paolo VI in India, in occasione del Congresso Eucaristico Internazionale. Nella foto, da sinistra, Giorgio Paladini, Luca Di Schiena, Danilo Colombo, Silvio Battistella, Angelo Marchitelli

Alla TV la storia di un teatro italiano nel cuore di Mosca

Il Bolscioi, oggi come un secolo fa

L'edificio, dalla facciata neo-classica, gli ori della sala, i gusti del pubblico che dimostra un commovente attaccamento per il nostro melodramma, ci fanno piombare in pieno Ottocento - La «tournée» degli artisti della Scala ha aperto nuovi orizzonti artistici e culturali, rompendo un isolamento che durava da molti decenni



Il teatro «Grande» di Mosca, cioè il «Bolscioi», come appariva in un'antica incisione. Oggi sono scomparse carrozze e cavalli, ma l'edificio non ha subito alcun mutamento. Il «Bolscioi», progettato nel 1821 dall'architetto I. O. Bove, fu ricostruito nel 1853, dopo un rovinoso incendio, da Alberto Cavos, figlio del compositore veneziano Caterino

Il teatro Bolscioi, cui questa settimana è dedicata una delle *Cronache del XX secolo*, ha ripreso i contatti con l'Occidente dopo quasi mezzo secolo di isolamento. E' significativo che a determinare questa apertura artistica sia stato proprio il più glorioso teatro di musica italiano, la Scala, con uno scambio culturale che ha interessato enormemente il pubblico sovietico. Un ritorno dunque alle origini italianizzanti che avevano presieduto alla nascita del più importante teatro d'opera e di balletto di Mosca, fin dalle sue strutture architettoniche, prima ancora che nella scelta del repertorio.

Un organismo efficiente

Il Bolscioi (che in russo significa «grande»), ideato nel 1821 dall'architetto I. O. Bove, fu ricostruito nel 1853, dopo un rovinoso incendio, da Alberto Cavos, figlio del compositore veneziano Caterino, ben noto in Russia per aver diretto a lungo l'orchestra dei teatri imperiali ed aver fornito alcune importanti partiture di opere e di balletti. I concetti estetici che hanno presieduto alla sua costruzione vanno ricercati nei grandi nostri modelli sette-ottocenteschi, a partire dalla facciata di schietto gusto neo-classico dominata da un portico scandito da otto colonne ioniche e sovrastata da una quadriga di bronzo guidata da Apollo. Ancora più evidenti gli esempi italiani nella sfarzosa sala a cinque ordini di palchi, capace di duemila-

cinquecento spettatori. Le tonalità oro e rosso vi predominano; i palchi bombati obbediscono al ricco gusto esornativo della bella società, come quella milanese così affettuosamente descritta da Stendhal alla Scala, che qui si ritrovava nei lunghi inverni russi.

Il Bolscioi è oggi un organismo molto efficiente che occupa circa un migliaio di persone, ivi inclusi un centinaio di orchestrali e centoventi coristi. Opera e balletto si suddividono equamente i programmi ormai da un secolo. Il teatro è più celebre, come ben noto, per il suo corpo di ballo e i suoi prestigiosi solisti, che formano il complesso coreografico di maggior rilievo di quanti operino in tutto il mondo. Anche qui peraltro il peso della tradizione italiana è determinante, seppure in misura inferiore di quanto sia avvenuto a Pietroburgo al vecchio teatro imperiale Marinski che vide per oltre un secolo il predominio delle nostre stelle in tutti, da Maria Taglioni a Pierina Legnani. Al Bolscioi hanno lavorato due sommi maestri del ballo italiano: Salvatore Viganò e Carlo Blasis. Il primo vi allestì il suo *Otello* nel 1828; il secondo vi lavorò due anni, dal 1861 al '63, presentando una sua creazione, il *Faust* e rivestendo le funzioni di *maître de ballet*. L'influenza di Blasis sul rinnovamento coreografico russo sarà cospicua e porterà alla creazione di un grande capolavoro come *Il lago dei cigni* di Ciaikovski.

Il Bolscioi, oscurato dai privilegi ufficiali accordati

al teatro Marinski di Pietroburgo, conquisterà la sua leadership artistica dopo la rivoluzione d'ottobre con il ritorno della capitale a Mosca. Quasi tutti i balletti del nuovo repertorio sovietico hanno avuto qui il loro battesimo. Le splendidi stelle della nuova danza russa — Galina Ulanova, Olga Lepešinskaja, Maja Plissinskaja, Raisa Struckova — hanno conosciuto i loro grandi trionfi su questo palcoscenico.

Repertorio tradizionale

Nel settore dell'opera ha, ovviamente, assunto sempre maggiore importanza il repertorio tradizionale impiantato fin dalla metà del secolo scorso. I pilastri del repertorio rimangono ancor oggi il *Boris e la Kovancia* di Musorgski, il *principe Igor* di Borodin, *La dama di picche* di Ciaikovski (popolarissima in U.R.S.S.) e *Sadko* di Rimsky-Korsakov, le opere cioè che il Bolscioi sta rappresentando in questi giorni alla Scala nella sua prima apparizione italiana.

Il Bolscioi, come gli altri teatri di musica sovietici del resto, possiede riserve di pubblico sterminate e non ha davanti a sé drammatiche prospettive di rarefazione degli spettatori come molti nostri teatri d'opera. L'amore dei russi per il melodramma e per il balletto rimane intatto e forse accresciuto rispetto alla grande stagione ottocentesca che ha visto fiorire codesti generi di spettacolo. Ne abbiamo avuto testimonianza diretta, seguendo la recente

«tournée» della Scala in U.R.S.S. Oltre due milioni di spettatori hanno chiesto di vedere gli spettacoli scaligeri; ma soltanto la ventesima parte è stato possibile accontentare mediante un massacrante «tour de force» a cui si sono sottoposti i complessi italiani durante un mese di ininterrotti spettacoli e concerti. Il gusto dei moscoviti rimane sostanzialmente legato all'idea tradizionale del nostro melodramma romantico, estendendone l'arco fino a Puccini, che rivisita i risvolti più profondi del loro temperamento molto sentimentale. Abbiamo visto gente piangere alla morte di Mimi e fremere di orrore per la sorte della povera Liù nella crudele favola della *Turandot*. Deliranti addirittura le accoglienze riservate alla *Lucia donizettiana*, particolarmente dopo la grande scena della pazzia interpretata da Renata Scotta. Anche gli allestimenti scenici che gli spettatori del Bolscioi ancora prediligono sono quelli che si riallacciano direttamente al modulo romantico. Di qui un certo gusto oleografico che si riscontra nella scenografia sovietica d'oggi, rimasta sostanzialmente alla lezione di Alessandro Benois con le sue visioni sublimari nel *Lago dei cigni* o la sua Scozia di Walter Scott sognata attraverso il gusto dei Laghisti inglesi.

Sarebbe pertanto abbastanza assurdo pensare che codesto genere di spettatori possa essere preparato alle audacie — che in Occidente hanno subito una decanta-

zione di quasi mezzo secolo di avanguardie — non diciamo dell'opera dodecafonica, ma neppure dei balletti diaghileviani come lo Stravinsky della *Sagra della primavera*. Soltanto recentemente Stravinsky è entrato al Bolscioi, ma vi è giunto con due balletti che possono allinearsi con la linea etnofonica perseguita da Katchaturian e compagni: il folcloristico *Petruska* e il vagamente rimskiano *Uccello di fuoco*.

Non si torna indietro

L'apparizione della Scala nel vecchio teatro di Mosca ha comunque aperto l'orizzonte artistico e culturale che per decenni era ristagnato in pallidi ricalchi della tradizione ottocentesca, almeno per quanto riguarda il melodramma italiano. La lezione di rinnovamento impartita dal nostro grande teatro lirico non potrà venire ignorata da un pubblico che ha dimostrato di apprezzarla in così ampia misura. Il Bolscioi si è reinserito sulla tangente artistica dell'Occidente che era nella sua tradizione. E pensiamo che nessun mutamento o oscillazione della politica sovietica possano ricacciare nella sua posizione di isolamento.

Luigi Rossi

La puntata di *Cronache del XX Secolo* dedicata al Teatro Bolscioi di Mosca va in onda sabato 7 novembre, alle ore 22,05 sul Programma Nazionale televisivo.

Focosa madrina dei milanesi nel sesto incontro di «Napoli contro tutti»

Silvana Pampanini sfida Nino Taranto ed i napoletani

La quarantena s'interruppe all'improvviso, un anno fa. Lei era in Argentina, assieme a «papà» che si chiama Checco. Contemporaneamente, approdaron laggiù Dino Risi, Vittorio Gassman e la «troupe» del film *Un italiano a San Paulo*, che poi è diventato *Il gauchito*. C'era un ruolo scoperto: quello, appunto, della «diva» non più giovane ma neanche vecchia, ancora, tutto sommato, sulla cresta dell'onda, che in occasione del Festival fa un consuntivo del suo passato professionale, attivo e passivo della sua vita vissuta. Seppero della presenza di Silvana. Allora Risi e Gassman ebbero l'idea. Pensarono: «E' il tipo che fa per noi: la traiettoria della sua vita s'identifica con quella del nostro personaggio. Ci vuole proprio lei, Silvana Pampanini».

Adesso, Silvana racconta. Dice: «Ci raggiunse Vittorio Gassman, sempre bello, irruente, ottimista, pieno di vita. Non lo vedevo da anni. Abbordò papà e gli disse: «Checco, voglio Silvana, c'è una parte importante nel mio film, fatta apposta per lei. Una cosa seria».

Papà Checco mollò. Subito, e probabilmente — questo lo diciamo noi — con entusiasmo. La sua Silvana, da anni, in Italia non metteva piede su un «set» e correva il rischio di entrare a far parte della fitta schiera delle glorie del passato, pur possedendo ancora, quasi intatti, gli attributi che fecero di lei una delle attrici più richieste del dopoguerra.

Col *Gauchito* è rimersa. Una bella parte, quella sua, non c'è dubbio; e il pubblico ha ripreso a parlare, con simpatia, della attrice che negli anni cinquanta faceva «cassetta» e, soprattutto, suscitava l'entusiasmo dei giovanotti che ne ammiravano le gesta.

Forse, è il preludio a una sua seconda vita professionale. Adesso l'hanno chiamata alla TV: sarà l'antagonista di Nino Taranto nella puntata di «Napoli contro tutti» di questa settimana.

Stavolta, il titolo potrebbe essere «Napoli contro Italia»; una gara fra canzoni napoletane e italiane, la capitale, di queste ultime, nel caso specifico, è Milano. E lei è raggiante di felicità, come una debuttante.

Dice: «Una cosa meravigliosa. Ho letto il copione e mi è piaciuto».

A questo punto, Silvana

infilza una serie di «meravigliosi». Sono «meravigliosi» Nino Taranto, Verde che ha scritto il copione, la stessa storia che ha inventato, il ruolo che le toccherà di interpretare.

E continua: «Sarò presentatrice di una gara, ma anche, spero, portafortuna: ci son di mezzo i milioni della lotteria. Vorrei che tutti vincessero, votando per la mia città, appunto Milano». In effetti, è romana.

Precisa: «Da tre generazioni, ma l'origine è veneta». Ma non conta. Milano, in questo caso, è il simbolo dell'Italia delle canzoni, Napoli esclusa. E' tanto felice di ritornare un simbolo, come lo è stata una volta.

E le canzoni? Anche quelle sono per lei una cosa «meravigliosa». «Adoro tutta la musica — dice. — Dovevo diventare una cantante lirica, come la zia Rosetta. Rosetta Pampanini, ben nota appunto nel campo della lirica. Ho studiato canto e tutti dicevano che ero «meravigliosa». Ma dicevano anche, ecco, che con questo fisico, avrei finito prima o poi per far l'attrice. E' andata così e non mi lamento».

Ha fatto cinquantanove film, *Gauchito* compreso. Un bel numero. «Ma — dice — non è tanto il numero che conta, quanto il livello...». Il livello, secondo lei, è di gran lunga superiore alla media. Ricorda alcuni titoli, dei più riusciti: *La Presidentessa*, *OK Nerone*, *Un marito per Anna Zaccheo*, *La donna che inventò l'amore*, *Processo alla città*, *Un giorno in pretura*... Dice: «Vede, c'è tutto: io passavo dal genere drammatico a quello realista, dalla satira alla commedia. Mi pare che posso esser soddisfatta».

Forse, soddisfatta di sé lo è veramente. «Non ho neanche bisogno di lavorare per vivere», precisa. E questo è vero. Coi suoi cinquantanove film, s'è fatta una buona posizione. Per questo, forse, il suo futuro d'attrice è un interrogativo. S'alza in piedi dal divano dov'è stata compostamente seduta, per quasi una mezz'ora. Con la mano disegna nell'aria un grande punto interrogativo. Lo disegna lentamente e sorride.

Giuseppe Lugato

Napoli contro tutti va in onda mercoledì 4 novembre, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.



Silvana Pampanini, dopo essere stata per lungo tempo lontana dagli schermi, è tornata a far parlare di sé per la sua interpretazione nel film «Il gauchito» a fianco di Gassman. Questa settimana apparirà sul video come madrina di Milano in «Napoli contro tutti»

La pace con l'Austria nel quarto

Riassunto degli episodi precedenti

La vicenda inizia nell'estate del 1795, un anno dopo la fine del Terrore. Fouché si rivolge per aiuto al suo antico compagno Barras, ancora molto influente, e riesce a ottenere un salvacondotto. Anche il giovane generale Bonaparte chiede, lo stesso giorno, l'aiuto di Barras. Questi, poiché vuole rompere la sua relazione con Giuseppina Beauharnais, invita Napoleone a sposarla; in cambio gli offre un comando militare.

Così Bonaparte ottiene il comando dell'Armata d'Italia; prima di partire sposa Giuseppina. Mentre Napoleone inizia la conquista dell'Italia settentrionale, Fouché, per incarico di Barras, prende contatti con gli emissari di Luigi XVIII per vendere la Francia ai monarchici.

Arrivano a Parigi i familiari di Napoleone. Fouché si accorda con Giuseppina e in cambio di forti somme, le chiede di informarlo sulle mosse di Bonaparte. Napoleone intraprende una spedizione contro l'esercito pontificio ma non entra in Roma: vuole ottenere al più presto la pace con l'Austria.

Il quarto episodio va in onda domenica 1° novembre alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.



1 Estate 1797. Napoleone ha firmato l'armistizio con l'Austria. A Parigi, Barras (a destra, l'attore Mario Pisu) riceve Fouché (l'attore Raoul Grassilli) che gli rivela come anche Bonaparte abbia accettato di favorire il ritorno del re. Poco dopo Barras si incontrerà per le trattative con Pichegru, che tiene i contatti con i monarchici



2 Giuseppina (l'attrice Valentina Cortese) ha raggiunto Napoleone in Italia e si trova ora a Montebello, in Lombardia. Continua a svolgere il suo compito di informatrice di Fouché, cui invia dettagliate notizie su Napoleone e la sua famiglia. A Montebello risiede anche Letizia, madre dei Bonaparte, che attende di tornare in Corsica



5 18 fruttidoro (4 settembre) 1797: Barras, informato da Fouché, cambia atteggiamento nei confronti dei monarchici. Frattanto, attende con ansia le decisioni di Napoleone, in quanto teme che egli si schieri con Luigi XVIII. A fuggire le sue paure, giunge dall'Italia, inviato da Bonaparte, il generale Augereau (l'attore Gianni Solaro). Questi si mette a disposizione di Barras per aver ragione dei «traditori». Barras, pur di salvarsi, colpisce coloro con i quali s'era accordato, e fa arrestare, fra gli altri, Carnot e Pichegru



6 Talleyrand, ministro degli Esteri (l'attore Tino Carraro), annuncia a Barras che Bonaparte ha iniziato le trattative di pace con l'Austria: fra l'altro, cederà Venezia agli austriaci. Il ministro convince Barras a non far valere i diritti del Direttorio a intervenire nelle trattative. Così si potrà giungere alla «grande pace» voluta da tutti

episodio dei «Grandi camaleonti»



3 Fra le notizie che Giuseppina invia a Fouché c'è anche quella del matrimonio di Paolina (l'attrice Gabriella Giorgelli) con il generale Leclerc (l'attore Carlo Enrici). Giuseppina inoltre precisa a Fouché che Napoleone ha accettato le proposte dei monarchici, ma ha di mira il proprio vantaggio personale e non certo quello della dinastia



4 Dal gioco della congiura per la restaurazione monarchica, Barras ha cercato di estromettere Fouché. Questi para il colpo recandosi in Italia, nel Veneto: scopre così che Luigi XVIII non ha affatto abrogato il decreto contro coloro che votarono la morte di Luigi XVI. In tal modo, una restaurazione minaccerebbe direttamente gli stessi Barras e Fouché. Quest'ultimo a Venezia incontra Giuseppina, in vacanza con un giovane ufficiale e fa in modo che, tramite lei, Napoleone sappia gli ultimi sviluppi della situazione



7 Dicembre 1797: al Palazzo del Lussemburgo si festeggia, alla presenza delle alte cariche dello Stato, il ritorno del generale Bonaparte, le cui vittorie in Italia hanno esaltato i parigini. Il direttore La Révellère lo accoglie, al suo ingresso, con queste parole: «O possente spirito della libertà! Soltanto tu potevi dar vita all'esercito d'Italia, soltanto tu potevi generare Bonaparte! Felice Francia!». Accanto a Napoleone sono i suoi generali, Murat, Augereau, Massena. Bonaparte è giunto così, per la prima volta, al vertice della popolarità. Sfruttando con astuzia le debolezze del Direttorio, e mettendo a profitto la fama procuratagli dalle sue vittorie militari, egli potrà presentarsi ai francesi come l'uomo del destino, quello che farà trionfare in tutta Europa le idee della Rivoluzione. E coloro che pensavano di servirsi di lui per i loro intrighi, Barras prima di tutti, si pentiranno d'averlo sottovalutato

«I figli della società»: un'inchiesta televisiva sui bimbi abbandonati

Culle che scottano

Ogni quaranta minuti nasce un italiano senza nome - Quanto si fa e quanto resta da fare per consentire a questi fanciulli un'esistenza normale e per restituirli alla società utili a se stessi ed agli altri

«**F**iglio di padre ignoto e di madre che non vuole essere nominata». Questa è la formula di rito che l'ufficiale di Stato civile appone sul foglio anagrafico di un bambino abbandonato. Generalmente la pratica si svolge in una corsia di una clinica per partorienti. La donna che da poco ha dato alla luce un bambino dichiara che non lo vuol riconoscere e che non intende rivelare il nome del padre. Il bambino nasce così senza nome, in certo senso senza genitori, in pratica senza una famiglia. Sarà l'ufficiale di Stato civile a dargli un nome qualsiasi, consultando un libro apposito, e forse la società, ma molto raramente, a dargli una famiglia.

Quante volte si svolge in un anno questa scena e quanti sono i bambini abbandonati in Italia? Le statistiche ci forniscono delle cifre insospettabili: sono oltre centomila i bambini abbandonati che non hanno ancora raggiunto l'età di nove anni; ogni anno circa diecimila bambini nascono senza nome, uno ogni 40 minuti. Ciò significa che ogni 40 minuti c'è una madre che dichiara all'ufficiale di Stato civile di non voler riconoscere il figlio! Ma perché? Le cause possono essere diverse; a volte le condizioni di miseria dei genitori possono spingere le madri a questa risoluzione disperata, ma il più delle volte si tratta di figli illegittimi, di donne non sposate. Difficilmente le cosiddette «ragazze madri» hanno la forza e la possibilità di tenersi il figlio e di allevarlo alla luce del sole, di vincere le tante difficoltà di caratte-

re materiale e morale proprie dell'ambiente in cui vivono. Così la maggior parte di esse al momento opportuno si allontanano da casa o sono costrette a fuggirne e bussano alla porta di una clinica allo scopo di liberarsi del «frutto della colpa». Molto spesso la clinica è lontana da casa, in un'altra città, perché il fatto avvenga nel maggior segreto; è il caso di tante ragazze meridionali che scelgono addirittura Torino per partorire di nascosto. Così circa diecimila bambini ogni anno, anziché nelle braccia della madre, finiscono nelle braccia della società che si assume il compito di allevarli, di assisterli e di educarli. Come? Dalla clinica passano ai brefotrofi, più precisamente chiamati Istituti provinciali per l'infanzia, specie di asili che dipendono dalle amministrazioni provinciali.

Conseguenze drammatiche

Ve n'è uno per provincia; o meglio sono in tutto 91 sulle 94 province italiane. Lì i bambini ricevono, dal punto di vista clinico, un'assistenza generalmente ineccepibile; lo prova l'assenza di mortalità infantile. Poi vengono smistati in vari istituti o collegi, sempre a spese delle amministrazioni provinciali, fino ai quindici anni d'età. Dai quindici ai diciotto sono assistiti invece dall'Opera nazionale maternità e infanzia che ha il compito di mantenerli e di completare la loro istruzione. A diciotto anni vengono immessi nella vita, come si suol dire.

Sembra che tutto si svolga nel migliore dei modi, ma

non è così. A giudizio degli psicologi, dei pediatri, dei sociologi, dei clinici, degli studiosi di questi problemi, la vita dei bambini abbandonati porta a gravi conseguenze, talora drammatiche sul loro sviluppo fisico e psichico. La mancanza di ogni contatto con la madre per i primi tre anni, l'impossibilità di stabilire un rapporto affettivo con la stessa persona, produce delle tare incancellabili. Quasi sempre questi bambini sono abulici, tristi, spenti e qualche volta rivelano nel corso degli anni istinti antisociali. La vita in comune, automatica, standardizzata, uniforme impedisce lo sviluppo di ogni individualità e limita qualsiasi capacità pratica. Il problema, dicono gli esperti, è di dare loro una famiglia, se non quella naturale, almeno una sostitutiva. In realtà non sempre questi bambini vivono negli istituti di pubblica assistenza; qualche volta vengono affidati a persone estranee disposte ad allevarli per un misero compenso. Così accade nel caso che la vera madre voglia riconoscere il figlio ma non abbia i mezzi per mantenerlo. I sussidi che le amministrazioni provinciali concedono in simili casi variano da provincia a provincia, ma sono sempre estremamente bassi. L'amministrazione di Torino, per esempio, dà uno dei sussidi più alti: 6 mila lire al mese fino all'età di tre anni e 3 mila dai tre anni ai quindici. Ma ci sono province che danno molto meno, come a Campobasso dove le rette sono di 600 e di 300 lire al mese ed in altri luoghi ancora minori. Accade quindi qualche volta che,

dopo un certo tempo, il bambino venga restituito all'istituto perché la famiglia a cui era stato affidato non ha più interesse a mantenerlo.

Altri modi e mezzi per dare una famiglia all'infanzia abbandonata sono l'adozione e l'affiliazione, ma le statistiche ci dicono che il numero delle adozioni è ancora in Italia molto basso: 2300 l'anno contro i 10 mila bambini abbandonati. I motivi vanno ricercati nelle norme estremamente limitative che regolano l'istituto dell'adozione. Molti coniugi senza figli o che non possono averne altri sarebbero disposti ad adottare questi bambini di nessuno, ma molto spesso rinunciano di fronte alle difficoltà e alle condizioni dell'impresa.

Alcuni esperimenti

La legge prescrive che l'adottante deve aver compiuto i cinquant'anni, che non possono aver luogo più adozioni successive, che la vera madre può sempre, in qualsiasi momento, riconoscere il figlio e accampare diritti. Sembra che negli studi preparatori al nuovo Codice civile sia prevista anche la riforma degli articoli che regolano l'adozione in modo da renderla più facilmente attuabile. Tra l'altro si pensa di ridurre l'età dell'adottante da cinquanta a trentacinque anni. Ma occorre soprattutto, osservano i giuristi, che venga profondamente modificato lo spirito della legge inteso finora a dare un discendente legale alle famiglie che ne sono prive, piuttosto che a dare una famiglia a chi non l'ha.

Alcuni esperimenti intanto si stanno compiendo in

Italia per creare attorno ai bambini abbandonati un sistema di vita dettato dai più moderni principi pedagogici e sociologici. Al Villaggio Belvedere di Reggio Emilia, per esempio, si cerca di far vivere un certo numero di bambini come in famiglia, dividendoli in piccoli gruppi sotto l'assistenza di due coniugi. A Milano, nel Villaggio della Madre e del Fanciullo, si cerca di intervenire nelle gestanti prima che sia troppo tardi riducendo psicologicamente, dando loro un'istruzione ed un'occupazione, tentando soprattutto di convincerle che essere madri non è una colpa, comunque lo siano diventate, e illustrando loro i gravi danni che provocano alle loro creature abbandonandole. Infine l'esperimento di don Zeno a Nomadelfia, basato sul principio delle comunità familiari, ha creato per tanti piccoli sventurati un ambiente ideale di serenità e di lavoro.

Si tratta però di modeste iniziative, anche se molto interessanti. Il compito maggiore spetta all'intera società italiana che deve trovare i mezzi e i modi per far vivere in condizioni normali i diecimila piccoli esseri umani che ogni anno vengono ad affollare i brefotrofi, per evitare che crescano disadatti o con tendenze antisociali. Altrimenti il costo per la società sarà molto più elevato.

m. d. b.

La prima puntata di I figli della società va in onda venerdì 6 novembre, alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

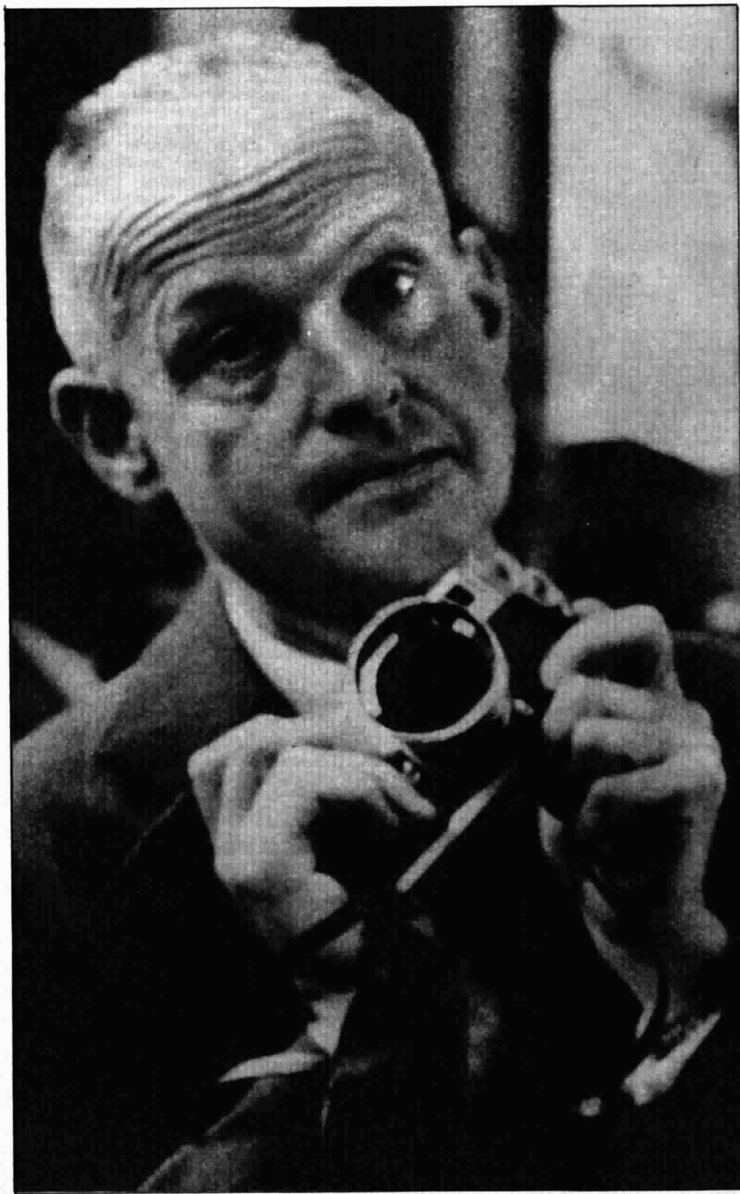


Un neonato in un brefotrofo. Questi istituti dipendono dalle amministrazioni provinciali. Qui i bambini ricevono un'assistenza clinica ineccepibile. In seguito vengono smistati in vari collegi fino ai quindici anni. Dai quindici ai diciotto sono assistiti dall'Opera nazionale maternità e infanzia. A diciotto vengono immessi, come si suol dire, nella vita

Storia di Cartier-Bresson, il fotografo che ritrae i sentimenti

IL CUORE NELL'OBBIETTIVO

La trasmissione a lui dedicata questa settimana dalla televisione testimonia l'alto livello artistico raggiunto dal mancato pittore francese il quale racconta, attraverso le immagini raccolte con la sua «Leica», le vicende umane della nostra epoca



Henri Cartier-Bresson con la inseparabile macchina fotografica. Questa immagine fu scattata, a sua insaputa, all'inaugurazione di una esposizione fotografica a Colonia nel 1956

Pochi luoghi, a Mosca, sono più pubblici del parco Gorki. Per un fotografo che si fosse recato nell'URSS allo scopo di fare un servizio sulla vita del popolo sovietico, qualche anno dopo la Seconda guerra mondiale, il parco Gorki offriva, in apparenza, ben pochi spunti utili. Mamme con bambini, soldati a zonzo, bandiere e aria di festa, nessun segno esteriore dell'angoscia segreta, delle speranze intime covate dalla gente comune che attendeva tempi migliori.

Henri Cartier-Bresson si recò in quei giardini una domenica, armato della sua vecchia Leica e di un permesso ufficiale delle autorità moscovite. Si guardò intorno e fissò con uno scatto preciso la più bella immagine della Russia staliniana in bilico fra il vecchio e il nuovo: un giovane ufficiale reduce dalle patrie battaglie, azzimato e fiero nella sua migliore uniforme, che occhieggiava da traverso una graziosa ragazza con le calze corte, la «permanente» fresca e l'abitudine di cotone, compiaciuta ma un po' confusa per l'ammirazione di cui si sentiva oggetto. La foto esprimeva mirabilmente i desideri, le aspirazioni, lo stato d'animo (compreso l'orgoglio) delle nuove generazioni russe in attesa di un domani più lieto.

La maestria di Henri Cartier-Bresson, considerato da molti il più grande fotografo vivente, sta nel cogliere gli aspetti umani della vita contemporanea, caratterizzando acutamente situazioni e personaggi che si trovano in mezzo a noi, che sono come noi, che possiamo incontrare in qualsiasi posto, a qualsiasi ora. Nella nostra giornata vi sono attimi, espressioni, atteggiamenti, sguardi, gesti, in cui si riflette quello che proviamo vivendo in una certa atmosfera, che può essere drammatica o noiosa, di felicità o di tristezza, di attesa o di rassegnazione. Cartier-Bresson fissa con precisione assoluta il manifestarsi di questi sentimenti, ottenendo un'intensità di espressioni tale che si direb-

be, guardando le sue foto, che i soggetti ignari abbiano collaborato con lui per sfruttare al massimo le possibilità della macchina.

Il servizio che verrà presentato dalla TV questa settimana, testimonia eloquentemente l'alto livello artistico raggiunto da questo fotografo nel raccontare, attraverso immagini «simboliche», le vicende umane della sua e della nostra epoca. Ma non meno interessante è la storia personale di Henri Cartier-Bresson, la sua formazione intellettuale e professionale, davvero degna di un «poeta dell'obbiiettivo». Egli è nato il 22 agosto 1908, a Chanteloup sulla Senna e Marna, una cittadina agricola non lontana da Parigi.

Nella Costa d'Avorio

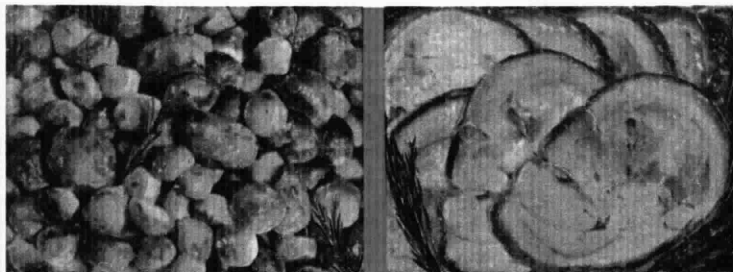
I genitori, André e Marthe Cartier-Bresson, possedevano un cotonificio e speravano che i loro tre figli (Henri era il primogenito) si occupassero dell'azienda di famiglia. Ma a vent'anni, dopo aver ultimato il liceo, Henri decise di dedicarsi alla pittura, mentre la sorella manifestava una spiccata inclinazione per la poesia. Lasciata Chanteloup, il giovane Cartier-Bresson lavorò per qualche tempo nello studio del pittore André Löhre, poi se ne andò in Inghilterra, a Cambridge, per seguire un corso di letteratura inglese durato otto mesi.

La vocazione per la fotografia si manifestò in lui nel 1930, quando gli capitò di usare una Brownie da dilettanti, che egli considera ancora oggi «un'eccellente macchina fotografica, come parecchie altre». Fece alcune istantanee, gli piacquero e pensò di continuare procurandosi una Leica a Marsiglia, dove si era nel frattempo trasferito. Cartier-Bresson non ha mai attribuito molta importanza alla cosiddetta «attrezzatura tecnica». Preferisce le macchine fotografiche di piccolo formato (Leica o Contax) perché sono più maneggevoli, ma gli basta che il «mezzo» sia buono, l'obbiiettivo luminoso e lo scatto rapido. Si affeziona alle sue macchine e le usa



FOGLIA d'ORO

**È MARGARINA DA TAVOLA
ECCELLENTE AL NATURALE,
FIGURARSI IN CUCINA!..**



regali! PER I BELLISSIMI REGALI TROVERETE QUESTI PUNTI STAR NUOVE SPECIALITÀ STAR	2	DOPPIO BRODO STAR	2-4	GRAN RAGU STAR	8	FORMAGGIO RAMEK
	1-2	MARGARINA FOGLIA D'ORO	2-4	GRAN SUGO STAR	6	PANETTO RAMEK
	1-2-6	SUCCHI DI FRUTTA GO	3	MINESTRE STAR	2-6	SOTTILETTE KRAFT
	2-4	MACEDONIA DI FRUTTA GO	3	FRIZZINA	2-3-6	MAYONNAISE KRAFT
	6	OLIO DI SEMI OLITA	2-3-4	TE STAR	6	FORMAGGIO PARADISO
	4	CAMOMILLA SOGNI D'ORO	3	BUDINO STAR		
	3	PISELLI FRESCI AL NATURALE STAR	2	POMODORO STAR		

IL CUORE NELL'OBIETTIVO

finché non sono decrepite, suscitando la meraviglia di coloro che se lo immaginano dotato di chissà quale equipaggiamento e lo vedono arrivare con una vecchia macchina da guerra magari spelacchiata, con le parti metalliche un po' ingiallite.

Visto che fare fotografie gli piaceva come dipingere, nel 1931 egli se ne andò a vivere in un villaggio della Costa d'Avorio, in mezzo ai negri, dove contrasse la malaria. Appena guarito partì per un lungo viaggio in Polonia, Cecoslovacchia, Austria, Germania e Italia. Al ritorno in Francia egli offrì le fotografie prese durante quelle scorribande solitarie a diversi giornali, che le pubblicarono immediatamente. Tre mostre personali dei suoi lavori organizzate a Madrid, New York (1933) e a Città del Messico (1934) lo resero definitivamente celebre nel difficile ambiente dei fotografi professionisti.

Henri Cartier-Bresson pensò allora di dedicarsi al cinema, e collaborò con Jean Renoir, in qualità di aiuto-regista, nelle riprese del film *La règle du jeu*. Convinto di aver appreso ormai bene anche le regole del gioco cinematografico, nel 1937 egli girò in Spagna un documentario sull'assistenza medica ai combattenti della guerra civile, rivelandosi eccellente operatore. Allo scoppio della Seconda guerra mondiale lo chiamarono subito in servizio presso l'Unità Foto e Cinema dell'esercito, col grado di caporale. Ma nel giugno 1940 egli venne preso prigioniero e finì in un campo di concentramento tedesco. Tentò di fuggire due volte senza successo, la terza gli riuscì e poté raggiungere clandestinamente Parigi, con documenti falsi. Qui riprese, ovviamente, a fare il fotografo per uno dei pochi periodici permessi dagli occupanti nazisti.

Una «Leica» per la Resistenza

Ma, dal 1943 in poi, Cartier-Bresson fu attivissimo nel ritrarre località strategiche e truppe tedesche per conto della Resistenza francese, che ebbe così una preziosa documentazione dei movimenti del nemico, anche durante la sua definitiva ritirata sotto l'incalzare degli Alleati. L'Ufficio informazioni di guerra americano incaricò Cartier-Bresson, nel 1945, di girare un film sul ritorno dei prigionieri e dei deportati civili. Il lavoro, intitolato appunto *Le Retour*, venne definito da illustri critici «uno dei documenti più profondamente umani e toccanti usciti dalla guerra».

L'attività di Henri Cartier-Bresson nel dopoguerra è troppo nota per richiedere

una esposizione dettagliata. Egli ha viaggiato in Francia, in Gran Bretagna, Spagna, Polonia, Italia, Grecia, Messico, Stati Uniti, Unione Sovietica, ritraendo in ciascuno di questi Paesi gli aspetti peculiari, divertenti, grotteschi o drammatici, della gente che vi abita.

Nella Cuba di Castro

Uno dei suoi ultimi servizi, apparso nei più diffusi periodici del mondo, illustrava la vita nella Cuba di Castro. C'era, fra le altre, la foto di una miliziana in assetto di guerra, seduta col fucile fra le ginocchia, davanti ad un negozio di confezioni femminili, nella cui vetrina campeggiava un manichino sorridente, abbigliato con tutta la civetteria permessa dal regime rivoluzionario. Quell'immagine valeva almeno cento articoli satirici sul dramma paradossale inscenato a Cuba dai *barbudos*.

I governi più tirannici, le autorità ed i censori più pignoli sono disarmati, davanti al candido fotografo Cartier-Bresson. Egli non va mai in cerca del «colpo», della «foto proibita», perché il suo occhio infallibile gli consente di vedere l'immagine d'eccezione nel posto più normale.

«Qualunque cosa uno faccia» spiega Cartier-Bresson «dev'esserci un rapporto fra l'occhio e il cuore... Con l'occhio che si tiene chiuso (fotografando) ci si guarda dentro, e con l'occhio aperto si guarda fuori: così si vede la forma, la qualità viva di ciò che spinge una persona a fotografare».

Il 18 marzo 1937 Henri Cartier-Bresson ha sposato la danzatrice giapponese Ratna Mohini. Con lei ha vissuto a lungo negli Stati Uniti e in Francia, nel dopoguerra, organizzando mostre conferenze e recitals di danze classiche orientali. Cartier-Bresson è un uomo di statura un po' superiore alla media, con capelli e occhi castani, che disdegna gli atteggiamenti romantici attribuiti ai fotografi moderni dal cinema e dalla letteratura popolare. Quando non lavora con la sua vecchia *Leica*, impugna i pennelli. Non perché pensi ancora di diventare un grande pittore, ma perché la pittura, sogno della giovinezza, è divenuto oggi il suo passatempo preferito. L'arte, del resto, egli è riuscito ugualmente a raggiungerla, nelle fotografie.

Luigi Pesce

La trasmissione di «Primo piano» dedicata a Cartier-Bresson va in onda lunedì 2 novembre, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.

L'orgogliosa Valentina

Valentina Velier (il personaggio principale dell'omonimo romanzo di Tecchi) è davvero una egoista? Superbieta, sì. Glielo dice un compagno di scuola che poi l'amerà e ne sarà riamato: «superba sei come una giraffa». Sono superbe le giraffe? Pare: la loro testa domina innalzata eccessivamente sul resto del corpo e il loro sguardo è coperto da una palpebra sprezzante. In che consiste la superbia di Vally (Valentina)? Intanto è un po' tradita dal suo aspetto fisico. Il suo autore ce la presenta come «una frusta di salice sopra lo stelo», una «frusta di alberello nervoso e appuntito», un «alberello sdegnoso e irrequieto». Essa è pronta al no, a battere, sin da bambina, il piede nella stizza, nella ripulsa, nell'orgoglio. Quando un uomo le rivolgerà la parola come in segreto, ella godrà di questa distinzione, quando amerà le parrà che il suo amore isoli lei e il suo caro oggetto in una zona di assoluta diversità dal resto degli esseri umani, dalle immagini degli amori altrui; quando soffrirà, e crudelmente, si sentirà orgogliosa di un dolore che le sembrerà senza eguali. Eppure tutto questo non riesce a convincermi che la giovane donna sia un tipo di vera egoista, o egocentrica. Forse suppone lei di esserlo più che non lo sia realmente; è un suo atteggiamento, anche se non calcolato (di spontaneo ha «il diavolello dell'ironia e della beffa»), è una sua ingenua presunzione, di cui è probabile che si faccia una difesa. Ma così poco difesa che, dopo alcune schermaglie, un gesto di coraggio del primo uomo e del secondo uomo che amerà la vincono facilmente, come succede ai timidi che si armano di deboli orgogli.

Valentina Velier non mi sembra più egoista che tutti gli uomini e le donne del mondo cui si rivela qualcosa d'importante; l'illusione del privilegio è un poco il sentimento naturale di tutti. Chi ama, chi patisce, crede sempre di essere unico. La gioia e il suo contrario commuovono gli animi fino a questo punto: di apparire straordinari, inimitabili. Io penso che Bonaventura Tecchi giudichi meglio la sua creatura quando si chiede: «Dov'era la vera Vally: in quel tenace orgoglio, in quella volontà aspra di chiudersi e di non comunicare con gli altri, cui la solitudine ribadiva propositi e abitudini avuti forse sin dall'infanzia, forse scaturiti da lontane origini; oppure in quello strugimento appassionato e segreto di dare e di ricevere «simpatia», di avere anzi una protezione?». Ma questo non importa. Valentina è un impasto cosiffatto e noi l'accettiamo qual

è. La sua storia, acerbamente dolorosa, è questa: un compagno che ella ama intensamente, si deve allontanare da lei, «inghiottito dalla guerra», ed è poi dichiarato «disperso»; Valentina l'attende, con presagi angosciosi e accanite speranze (sono passati due anni). Che cosa è per lei la speranza? Lo sa bene: «la speranza è la nemica più crudele, più perfida delle creature umane. Non si può vivere e non si può morire». Ha lasciato la sua casa (i suoi genitori si sono separati legalmente) e vive con un suo zio in una cittadina morava, la città dello Spielberg. Si muoverà per andare a Praga, in cerca di notizie, una volta ancora. Ma la notizia decisiva è che il suo giovane amato è morto di tisi in prigionia.

Ne è sconvolta, arriva al tentato suicidio. La ripresa del vivere sarà estremamente difficile e lenta. I suoi ricordi sono ossessivi, stanno in alto come un ideale irrinunciabile. Un giorno, come ci si doveva aspettare, un altro uomo, con discrezione, con gentilezza, forzerà quella porta chiusa, che era pronta ad aprirsi. Valentina è come un fiore o frutto della natura: non può sfuggire alle sue leggi.

E' vero che è il suo cauto accostarsi alle storie degli altri a maturare la sua umana comprensione, è vero che sarà perfino la conoscenza meno accademica degli sto-

rici martiri dello Spielberg a schiuderle la grande verità che «esiste il dolore degli altri», a lei che fin allora «aveva pensato soltanto a sé», è vero che è una lezione morale a creare nel suo animo il disgelo, a vincerne l'orgoglio e l'egoismo, e questa lezione è l'apprendere che la pace, cui sente di avvicinarsi, nasce sempre dal dolore «che ha avuto uno scopo, una fede; che ha vinto, in certo modo, se stesso» e non già il dolore che ha se stesso quale scopo e si compiace di essere il trionfatore di tutto; ma il miracolo a me sembra fatto in realtà dall'amica presenza della natura, che agisce su di lei senza violenza. Sono certe passeggiate fin su al colle della fortezza, o nella campagna, o su per i monti, è la rinascita della primavera lassù, o un incantato odor di neve, «lieve, quasi indefinibile, eppure tale da insinuarsi con tenacia nell'aria».

Qui, in questa compenetrazione così sensibile di paesaggio e di storia umana, è il nucleo poetico più vivo di Tecchi. Lo scrittore di *Idilli moravi* sa collocare la sua finzione abilmente in luoghi da lui personalmente conosciuti e amati; ma quello di altre storie di bestie, di alberi e di fiori sa di poter contare su un filone di suggestiva poesia che ha esplorato come pochi altri. La sua rinnovata *Valentina Velier* (ed. Bompiani) è più graziosa che forte, perché la grazia è la poesia vera di Bonaventura Tecchi.

Franco Antonicelli

Un nuovo volume di «Classe Unica» Biologia moderna

In una breve introduzione a questo suo libro (Problemi della biologia moderna, ed. ERI, 103 pagine, 350 lire), che raccoglie un ciclo di lezioni tenute in «Classe Unica», Giuseppe Montalenti chiarisce assai bene quali possono essere, per l'uomo comune, per il «non specialista», i motivi di interesse nei confronti della biologia. E' scienza questa — egli afferma — le cui conquiste, specialmente negli ultimi anni, hanno avuto riflessi considerevoli nel miglioramento delle condizioni di vita dell'umanità: ed è facile fare degli esempi, che vanno dal campo della medicina (cui la biologia ha fornito e fornisce continuamente validi mezzi per la lotta contro le malattie) a quello industriale, a quello, di enorme rilievo nel nostro sovrappopolato pianeta, dell'alimentazione.

A questo si aggiunge che proprio in tempi recenti, quasi per una reazione al crescente fenomeno dell'urbanesimo ed al sempre più

accentuato meccanicismo della nostra vita, pare si vada accrescendo l'interesse dell'uomo per la natura: fenomeno questo incoraggiato anche dalle pubblicazioni divulgative che si vanno moltiplicando nelle edicole dei giornali e nelle vetrine dei librai.

Di qui l'utilità di questo volumetto sintetico e informativo, che affronta con linguaggio semplice, accessibile a tutti, i problemi più importanti della biologia moderna: dagli studi sulla cellula alle ricerche di genetica, dalla vita dei protozoi e dei batteri alle più recenti acquisizioni nello studio dei virus; per concludere con due argomenti di interesse attuale, quali sono quelli che riguardano la biologia spaziale, e l'evoluzione della vita sul nostro pianeta. Il libro è arricchito da una serie di illustrazioni: fotografie, schemi e disegni che facilitano la comprensione della materia.

p. g. m.

quick
il divano letto pronto

oltre che un divano dalla linea inconfondibile, comodo e morbido, **QUICK** è un letto già pronto! Che praticità!

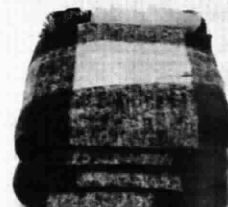
Proprio così, senza spostarlo, con una manovra semplicissima si rivolta e... ziiiii... la chiusura lampo scorre sicura e veloce ed il letto è già pronto ampio e confortevole.



Il materasso interno **TRIMAT** climatizzato con fodera in traliccio bianco e garantito 20 anni.

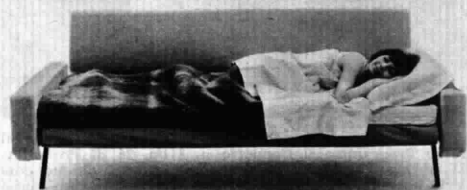
gratis

con **QUICK** un morbido plaid in lana mohair



BUSNELLI EXPORT

Via Cialdini 83 Meda Tel. 7198



Un concerto di Carlo Franci interamente dedicato a Prokofiev

Una preghiera caldea per scacciare i demoni

Si tratta della cantata op. 30 per tenore, coro e orchestra che il compositore russo scrisse nel 1917 - Saranno inoltre eseguiti il «Terzo concerto» per pianoforte e orchestra op. 26 e la «Suite» dal balletto «Chout»

sabato: ore 21.30
terzo programma

Il quinto concerto della Stagione Sinfonica d'autunno del Terzo Programma è dedicato interamente a Serghei Prokofiev. Pur non avendo appartenuto alla generazione dei grandi compositori che si possono considerare come i veri e propri «padri della musica contemporanea», Prokofiev ci appare oggi, a poco più d'un decennio dalla sua immatura scomparsa, come uno dei più fecondi, più vitali e più rappresentativi musicisti moderni.

Molte delle sue opere hanno raggiunto e serbano tuttora una vasta popolarità a testimonianza del fatto che Prokofiev aveva saputo cogliere e rispecchiare alcuni aspetti peculiari della sensibilità e del gusto dell'uomo del nostro secolo.

La sua propria vicenda umana e artistica riflette inoltre in un modo singolare e con drammatica evidenza la situazione di un musicista preso nell'ingranaggio dei rivolgimenti politici e sociali che, ormai quasi mezzo secolo fa, provocarono, anche in campo culturale, una profonda frat-

tura tra l'Oriente e l'Occidente.

Le tre opere incluse nel programma odierno appartengono ad uno dei periodi più critici e più decisivi della vita e della creatività del compositore. A quel periodo cioè, in cui, la situazione creatasi in Russia dopo l'avvento del regime bolscevico indusse Prokofiev dapprima a meditare l'espatrio e successivamente ad emigrare effettivamente in Occidente, nel maggio 1918. Prokofiev dichiarava, allora, di ritenere che la sua musica non potesse trovare un favorevole terreno nel clima del nuovo regime. In realtà, era quello il periodo in cui, raggiunta la piena maturità del suo sviluppo artistico, Prokofiev si era avvicinato maggiormente alle correnti più vive della musica occidentale realizzando alcuni dei maggiori capolavori di tutta la sua carriera. Due di questi capolavori oggi universalmente noti, e cioè il *Concerto* n. 3 op. 26 per pianoforte e orchestra e la *Suite* op. 21 bis, dal balletto *Chout* (*Il buffone*), sono inclusi nel presente concerto.

Il brano che ne apre il programma è invece assai meno

conosciuto, pur essendo non meno significativo degli altri due. Si tratta della Cantata «Sept, ils sont sept» op. 30, per tenore, coro e orchestra, su testo di Konstantin Dmitrievitch Balmont (1867-1943) poeta simbolista russo dei cui testi si era valso, a suo tempo, anche Stravinsky (per la cantata *Il re delle stelle* e per un gruppo di liriche).

Prokofiev compose questa Cantata nel 1917, cioè nell'anno in cui avvenne la rivoluzione d'ottobre. Secondo il suo biografo ufficiale Nestiev, il compositore non avrebbe «compreso nulla del significato reale degli avvenimenti di cui era stato testimone», e che sarebbero apparsi come qualcosa di esteriore a lui stesso, «come una lotta grandiosa ma incomprensibile, una manifestazione di folle possenti, ma primitive e caotiche».

Prokofiev invece, ebbe a scrivere più tardi: «Gli avvenimenti rivoluzionari che sconvolsero la Russia, si ripercuotevano in me in un modo inconsapevole, ma richiedevano un'esteriorizzazione musicale; non sapendo come fare, m'ispiravo a temi antichi sopravvissuti all'usura dei secoli». Così si giustifica la scelta del testo di Balmont che un sottotitolo qualificava come «Una preghiera caldea per scacciare i demoni, scolpita in caratteri cuneiformi sui muri d'un tempio assiriano».

La Cantata op. 30 rientra dunque in un'analoga prospettiva tematica della *Suite Scita*, ma con una più marcata accentuazione degli aspetti barbarici e demoniaci. La «preghiera caldea» si rivolge ad uno «spirito celeste», perché maledica i mostri che «sono sette» e che rappresentano le forze cieche, misteriose e terrificanti che esercitano un malefico dominio sul mondo. Queste forze vengono assunte, qui, a simboli delle potenze demoniche che avevano gettato la umanità nei vortici catastrofici della guerra e della rivoluzione.

La Cantata si svolge senza alcuna soluzione di continuità. L'iniziale movimento qualificato come «Andante drammatico», si trasforma successivamente in un «Allegro sostenuto, Feroce» e dà luogo ad alcune delle pagine più violente di tutta l'opera di Prokofiev. Ottoni che emet-



Sergio Prokofiev, una delle figure più geniali e rappresentative della musica contemporanea. Nato nel 1891, fu uno degli ultimi allievi di Rimsky-Korsakof ed esordì come fanciullo prodigo. E' scomparso il 4 marzo 1953

tono continuamente urlanti «glissandi»; timpani che martellano ritmi ossessivi; archi che grattano le corde «col legno»; coristi che gridano disperatamente: tutto ciò porta l'intensità espressiva di questo selvaggio esorcismo fino al parossismo.

Quel demonismo che in altre pagine di Prokofiev, quali ad esempio la celebre *Suggestion diabolique*, poteva apparire un poco esteriore e salottiero, s'intuisce in questa Cantata come realmente sofferto e viene portato perciò ad una *catarsi* atta a riscattarlo sul piano estetico.

Un lato del tutto differente del temperamento e della natura musicale di Prokofiev, si manifesta invece nel *Terzo Concerto* op. 26 per pianoforte e orchestra. Questo, che è il più popolare tra i cinque Concerti pianistici del compositore, appare improntato a quella primordiale gioia di «fare della musica» che conferisce a tante delle opere più felici di Prokofiev una irresistibile, dinamicissima brillantezza.

Si tratta di un *Concerto* che, come pochi altri, offre al solista (che, in questo caso sarà Gino Diamanti) di far rilucere insieme le sue doti di virtuosismo, di eleganza tecnica e di approfondimento interpretativo.

Abbozzato in Russia nello stesso anno 1917 in cui era nata la Cantata op. 30, il Ter-

zo *Concerto* fu portato a termine da Prokofiev in Francia nel 1921, cioè nell'anno in cui il balletto *Chout* conobbe la prima rappresentazione nel quadro della stagione parigina dei «Balletti russi» di Diaghilev. Anche la composizione di quest'opera era stata iniziata in Russia e precisamente fin dal 1915, quando Diaghilev l'aveva commissionata a Prokofiev in sostituzione dell'altro balletto, *Ala et Lolli* che non era piaciuto al grande impresario e animatore.

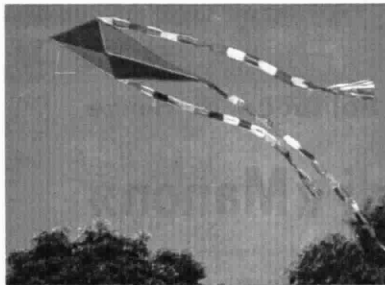
La *Suite*, comprendente dodici brani, venne pubblicata nel 1924. Anche questo lavoro è caratterizzato in molti tratti da una parossistica esasperazione di elementi grotteschi, esasperazione che non si spiega tanto in funzione della trama narrativa del balletto (il cui titolo originario era «Storia di un buffone che mistificò altri sette»), quanto in considerazione dell'intento di mettere a nudo e di fustigare nei termini di una caricatura aspra e amara, anche se esteriormente divertente, «l'imbecillità e la crudeltà del contadino russo... il cinismo... la volgarità...».

La possente vena tragicomica di Prokofiev riesce però a trasfigurare ogni aspetto sgradevole dell'assunto scenico e a raggiungere, nei momenti più alti, significati espressivi assoluti.

Roman Vlad



Il pianista Gino Diamanti che interpreta sabato per il Terzo Programma il Concerto n. 3 op. 26 di Prokofiev. E', questo, il più brillante e popolare del cinque concerti per pianoforte e orchestra del compositore russo



è la vostra montagna di **aria pura...** è il vostro cielo di **aria nuova...** è la vostra isola di **aria fresca...**



„FL 64-07

...è aria **Florient** la nuova atmosfera di casa vostra

Uno spruzzo di Florient, e subito una deliziosa freschezza vi circonda e fa più accogliente la vostra casa.

Concedetevi spesso il piacere di Florient... quel buon profumo di aria nuova, così fresco e persistente, sarà il profumo di casa vostra.



Florient vi offre quattro delicate fragranze per la nuova atmosfera di casa vostra: fiori di prato, fiori di melo, fiori amari, lavanda.



FLORIENT PARTECIPA ALLA RACCOLTA PUNTI QUALITÀ

AUT. MIN. N. 91702 - 15/4/64

LIRICA

«Boulevard Solitude» di Henze

Una nuova storia di «Manon»

**domenica: ore 21,20
terzo programma**

Quando *Boulevard Solitude* fu rappresentato per la prima volta ad Hannover nel febbraio 1952, Hans Werner Henze aveva appena ventisei anni, e già da qualche anno però aveva richiamato l'attenzione dei critici per la vitalità del suo modo di comporre. Anzi il nome di Henze (che vive in Italia dal 1953) rappresentava uno dei punti di riferimento nella musica del dopoguerra, caratterizzata dall'accettazione quasi incondizionata da parte dei più giovani delle esperienze tecniche e dell'arte di Schönberg e Webern; solo che, già in *Boulevard Solitude*, questo attissimo musicista tedesco mostrava di sapersi muovere abbastanza liberamente nell'in-

tricata selva delle teorie e delle mode, e di voler tendere ad un'espressione che fosse non una fredda architettura, ma una comunicazione di sentimenti.

Boulevard Solitude, questa settimana in programma sul «terzo», è diretto da Nino Sanzognò, e ha per interpreti principali Magda Laszlo, Agostino Lazzari e Mario Borriello, cantanti che si trovano perfettamente a loro agio anche nel repertorio contemporaneo. (Borriello prese parte alla «prima» italiana di questo «dramma lirico», nel marzo del 1954 al San Carlo di Napoli).

La trama di *Boulevard Solitude*, scritta da Grete Weill, riprende in parte personaggi e circostanze del celebre romanzo dell'abate Prévost, *Manon Lescaut*, e si svolge in

sette quadri: è la storia triste della giovane Manon, destinata dalla famiglia ad entrare in un collegio, che accetta invece con disinvoltura l'amore di Armand des Grieux, studente e povero, e fugge con lui a Parigi; ma poi lo abbandona per sfruttare un maturo amante (Lilaque padre) e in seguito il figlio di lui.

Secondata dal fratello Lescaut, l'inquieto ragazzo si caccia in un sacco di avventure poco pulite, malgrado la dedizione silenziosa di Armand; finché scoppia la tragedia: Manon spara al vecchio amante e finisce in carcere, dove non potrà più consolarla nemmeno la speranza del suo unico, vero amore, quello per Armand.

I. pin.



Il soprano Magda Laszlo, protagonista dell'opera «Boulevard Solitude» di Hans Werner Henze. Interprete di grande e raffinata sensibilità, il suo nome è legato soprattutto alla diffusione della musica contemporanea

«Ave Maria» di Salvatore Allegra

L'abnegazione di una madre

**mercoledì: ore 20,25
programma nazionale**

L'estremo sacrificio di una madre per la salvezza del figlio è tema dominante in quest'opera di Salvatore Allegra, rappresentata la prima volta al «Morlacchi» di Perugia, il 1934. L'argomento è tratto dal dramma di Guglielmo Zorzi. Qui, come nel libretto, apprestato da Alberto Donini, Maria (la madre) è personaggio sovrastante sugli altri, incarna la grandezza dell'amore materno su cui si regge l'intera vicenda. Una storia dove le punte drammatiche toccano toni realistici e crudi, subito composti però in una commovente che la musica accresce di slanci e di poesia.

Bista, il figlio di una povera donna di paese, ha lasciato per amore di Lena la «rossa» la via retta, il lavoro: è giunto a uccidere. Per questo suo delitto ha scontato la carcere. Ora ritorna, finalmente libero, tra i suoi. Quand'egli arriva, la gente del paese è riunita a onorare la Vergine, in processione. Solo Maria è rimasta in casa ad aspettare il figlio e offre dinanzi all'immagine della Madonna la propria vita per la salvezza di lui. Mentre Bista si avvia verso casa, Lena lo ferma, ancora

lo tenta perché fugga con lei in città, dov'è la vita felice. Bista tenta di resistere, ma poco dopo, nelle braccia della madre, si avvede che l'antica fiamma per Lena ancora arde. Chiede allora rabbiosamente il denaro per fuggire, Maria si rifiuta di darglielo, si para dinanzi alla madre dove sono i pochi soldi risparmiati. Bista la scosta con violenza, ma quando lei vacilla e cade in terra, è preso da terrore: e l'improvviso ritorno segna l'inizio della redenzione.

Maria muore, fra le braccia del figlio. Si affaccia intanto Lena sull'uscio, piena di paura, chiama Bista, che fugga: ma lui pronuncia le prime parole della salvezza: «No, resto». Risuona nell'aria, il canto dell'Ave Maria, si allarga, si fonde con l'eco delle campane.

Rappresentata in tutti i teatri italiani ed esteri, dalla «Scala» di Milano al «Teatro dell'Opera» di Berlino, dall'«Opera» di Roma al «Teatro di Stato» di Amsterdam (per citarne alcuni soltanto) l'*Ave Maria* di Allegra (il notissimo musicista siciliano — di Piazza Armerina, com'egli tiene a precisare — del quale i radioascoltatori già conoscono il *Romulus*, il *Medico suo malgrado* e varie altre opere) ha raggiunto oggi la sua millesima rappre-



La cantante Mirella Parutto, che interpreta la parte di Maria, la madre, nel melodramma del compositore siciliano Salvatore Allegra

sentazione. Un successo singolare, decretato non soltanto in Italia, ove la sintassi musicale limpida, priva d'intellettualistiche complicazioni, la pagina ricca di vena melodica trova più diretto consenso, ma anche in altre capitali di cultura dove quest'opera schietta e commossa si è meritata uguali applausi convinti, entusiastici.

I. p.

PROSA Da un racconto di Cervantes

Una squattera bella e di nobile sangue

**venerdì: ore 18,10
programma nazionale**

Nel 1613, quasi a mettere una pausa nel corso della gigantesca creazione del *Don Chisciotte*, Cervantes dava alle stampe dodici racconti raccolti sotto il titolo *Novelas ejemplares*. E' da una di queste, *La squattera illustre*, che Olga Berardi ha tratto il suo adattamento radiofonico, adattamento che, conforme all'originale, conserva tutta la freschezza del racconto cervantesiano, il quale altro non è che una vivida pittura d'ambiente.

Il giovane Diego Carriazo torna nella casa paterna dopo anni di assenza; mentre al padre racconta di essersi fatto onore, all'amico fratello Tommaso Avendano dice invece la verità: non ha fatto altro che spassarsela in un paese della costa andalusa, nel quale vorrebbe già ritornare. Affascinato dal racconto dell'amico, anche Tommaso

vuol tentare la stessa esperienza: da lì a poco infatti i due amici, trovato un pretesto per i rispettivi genitori, si mettono in cammino.

Lungo la strada sentono però parlare di una bellissima squattera di una locanda a Toledo: Costanza — è questo il nome della giovane donna — è celebre non solo per la sua bellezza ma anche per la sua onestà. Detto fatto, i due giovani si dirigono a Toledo e prendono alloggio nella locanda: non appena Tommaso vede Costanza se ne innamora e non intende più proseguire nel viaggio. Per restare accanto alla sua bella, Tommaso si fa assumere come stalliere mentre Diego, per non abbandonare l'amico, si mette a fare l'acquiolo.

Ma Costanza non incoraggia gli approcci di Tommaso, così come non cede alla corte del figlio del Corregidor: intanto Diego, in seguito ad una rissa, viene arrestato. Curioso di conoscere la ragazza di cui

s'è invaghito il figlio, il Corregidor in persona si reca alla locanda: messo alle strette, il proprietario gli rivela che Costanza non è una serva qualsiasi, ma è la figlia di una dama che gliela ha affidata appena nata.

La dama ha lasciato al proprietario della locanda anche una collana mancante di alcuni anelli: quelli mancanti sono in mano al padre della ragazza che li userà come segno di riconoscimento quando verrà a riprendersi Costanza.

Ed ecco comparire nella locanda il padre di Diego e il padre di Tommaso: il primo solo allora ha saputo — dalla tarda risipiscenza di un servo infedele — di avere avuto una figlia, e viene a reclamarla. Così tutto si accomoda per il meglio: Costanza sposa Tommaso mentre Diego trova conforto fra le braccia della bella figlia del Corregidor.

«Il duro colpo» di Alun Owen

venerdì: ore 21,20
terzo programma

Alun Owen — non ancora quarantenne — è fra gli scrittori drammatici inglesi uno dei più interessanti. Funzionario del «Drama Department» della televisione britannica, Owen muove i suoi primi passi di autore nel campo degli originali televisivi: da questa origine egli non si distacca anche quando scrive lavori destinati alle scene, nel senso che le implicazioni morali o sociali del suo teatro hanno origine da una cornice realistica, attenta al particolare, all'ambientazione esatta, databile.

I due tempi del *Duro colpo* costituiscono una sorta di inchiesta privata, quella condotta da Pat Greevey per scoprire le ragioni che hanno condotto alla forza suo fratello Kevin. Pat è intimamente convinto dell'innocenza di Kevin — accusato di avere assassinato un guardiano not-

turno — e quindi cerca di provare con i fatti questa sua convinzione, anche per operare una sorta di riabilitazione postuma del fratello. Frequentando gli stessi luoghi e le stesse persone che usava frequentare Kevin (che è figlio di povera gente, il padre è un alcolizzato) Pat riesce a farsi una prima immagine del fratello: da Trevor Williams e da April, il primo un amico di Kevin e la seconda la sua ex ragazza, il giovane apprende che Kevin da tempo aveva abbandonato il suo ambiente cercando di dare la scalata ad una classe più elevata. Al fianco di Kevin, in ogni momento, c'era stato un giovane, Mat Angelo, fratello di un noto gangster, Franco Angelo. Così Pat si reca in un circolo privato, del quale Kevin era riuscito a far parte, e si incontra con Angela, una ragazza borghese che per qualche tempo si era fidanzata con Kevin.

Attraverso le parole di Angela, Pat si rende conto della disillusione subita da Kevin nel sentirsi tollerato in un ambiente che non era il suo: tuttavia Pat vuole andare fino in fondo nella sua inchiesta e affronta il gangster Franco Angelo nella sua tana, tanto più che nel corso dei suoi incontri precedenti Pat si è convinto che al momento dell'aggressione al guardiano assieme a Kevin c'era anche Mat. Senonché Pat incontra, in Franco Angelo, un avversario estremamente intelligente, il quale non ha difficoltà ad ammettere che Mat quella sera era in compagnia di Kevin: ma da questo non deriva affatto un alleggerimento della responsabilità concreta di Kevin.

Sicché, giunto al termine della sua lunga indagine, Pat si trova — alla pari con Franco Angelo — chiamato moralmente in causa per quel delitto: i due fratelli non hanno saputo comprendere i loro fratelli colpevoli, ne hanno ciecamente incoraggiato i difetti, non li hanno fermati sulla strada sbagliata che li ha condotti al delitto.

a. cam.



MUSICA POPOLARE SARDA Vivo interesse ha riscosso in tutta la Sardegna la rubrica di musica popolare sarda «Su 'ussertu» che il Nazionale ha trasmesso recentemente in tredici puntate, a cura di Giorgio Nataletti. Per accontentare i radioascoltatori sardi che ne hanno fatto richiesta, la trasmissione viene ripresa da questa settimana sulle reti locali dell'isola con il titolo «Selezione del folklore musicale sardo». La rubrica sarà trasmessa ogni martedì alle 14,30. Nella foto, un'immagine del folklore sardo: bimbi in costume ad una festa popolare

CULTURALI

Figure del socialismo italiano

Giuseppe Emanuele Modigliani

lunedì: ore 21,50
terzo programma

Quando Turati e Treves morirono, sulle spalle di Giuseppe Emanuele Modigliani ricadde la pesante e gloriosa responsabilità di rappresentare la tradizione più antica del socialismo, quella riformista, che egli cercò sempre di far rivivere con autorità e conti-

nuità da una posizione di sinistra, che lo mise talvolta in ferma polemica anche con lo stesso Turati.

Questa collocazione è essenziale per capire il personaggio, per individuare il filo rosso che lega le molte polemiche da lui intraprese all'interno del suo partito: il pericolo di dissolvere l'autonomia del movimento operaio è uno dei temi cari a Salvemini, e lo stesso Modigliani lo riprende attorno al 1910, accentuando la critica contro il «riformismo piccolo-operaio», pronunciandosi a favore di una concreta azione socialista, che non si esaurisca soltanto e unicamente nella ricerca di riforme governative a tutela degli interessi delle categorie maggiormente organizzate.

Il ritratto, che qui viene presentato da Gaetano Arfé, è ricco di spunti e di sollecitazioni in rapporto a questa prospettiva. Ma v'è un altro tema, che per tutta la vita appassiona Modigliani: quello della pace o, meglio, quello della condanna della guerra, nel solco della più ortodossa tradizione socialista. A partire dalla guerra libica, ma ancor più durante il conflitto mondiale del 1914-18, Modigliani è al centro del vivacissimo dibattito, che lo porta a

rappresentare il movimento dei lavoratori italiani in quei famosi convegni di Zimmerwald e di Kienthal e poi, nel 1918, di Londra, ove il discorso sulla forza e i limiti dell'internazionalismo socialista, sul ruolo dei diversi schieramenti nazionali, acquisita un rilievo preciso, non privo di dolorose conseguenze per la sorte stessa del socialismo nell'immediato dopoguerra.

Le tappe successive sono significative per la coerenza di Modigliani: la difesa delle istituzioni parlamentari (basti ricordare l'interruzione di Modigliani al discorso del «bivacco» di Mussolini), la battaglia dell'Aventino, la ferma opposizione al fascismo, l'esilio doloroso, confortato dalla presenza dell'impareggiabile moglie, della quale ci piace qui ricordare le memorie, uno dei più suggestivi libri apparsi sull'emigrazione antifascista.

Ancor oggi Vera Modigliani opera nel quadro dell'eredità spirituale lasciatale dal marito: alla sua iniziativa, al suo spirito di abnegazione si deve una serie di volumi biografici sul socialismo, strumento di indispensabile consultazione per qualsiasi studioso.

Giuseppe Rossini

VARIETA' Destinazione fantasia

venerdì: ore 9,35
secondo programma

Lei è uno scapolo che ha speso tutti i risparmi per alimentare la sua passione per i dischi. Lei una ragazza da poco impiegata presso un'agenzia di viaggi. Tutti e due hanno dovuto rinunciare alle vacanze, così, una sera, mentre si confidano la delusione per le mancate ferie, viene loro in mente un «sogno proibito». Sfolgorando i depliant turistici che collezionano Lei e ascoltando i dischi che collezionava Lui potranno organizzarsi, con la fantasia, dei piacevolissimi viaggi. Questa la premessa e il pretesto spettacolare della nuova rubrica settimanale di Riccardo Mor-

belli dal titolo «Destinazione fantasia» che ha già preso il via sul Secondo Programma. Si tratta, insomma, di un fantastico viaggio umoristico-sentimentale che ha per colonna sonora le musiche più caratteristiche dei paesi ove vengono percorsi in ogni puntata i vari itinerari.

Tutto si svolge fuori della realtà geografica e con ampia libertà di movimento, dal Brasile alla Lapponia, dal Capo di Buona Speranza alle Isole Ebridi, da Giove, Venere e Mercurio fino al «Continente della Pittura» tra i regni dell'impressionismo e dell'astrattismo. Itinerari, come si vede, che possono offrire una vasta gamma di accostamenti musicali:

la samba sud-americana accanto alla zarza ungherese, il valzer viennese e l'hula-hula hawaiana, brani impressionistici di Debussy (nella trasmissione dedicata al «Continente della Pittura») e musica elettronica (nella puntata che prevede un itinerario spaziale). Questa settimana, nella quarta puntata di Destinazione fantasia, Morbelli condurrà gli ascoltatori in quei «paesi di sogno» ove i tenori lirici nell'esercizio delle loro funzioni vanno di solito a soggiornare: Mario Del Monaco a Venezia, in costume di Otello, Giuseppe Di Stefano in Sicilia a trovare Lola, e così via. Un pretesto, anche questo, per attingere ad un ricco filone musicale.

t. g.

per
la
prima
volta
in CAROSELLO



Pino Silvestre
VIDAL



UN PROFUMO
GIOVANE
PER
RIMANERE
GIOVANI

perofil
perofil
perofil
perofil
perofil
perofil
perofil
perofil

PERO...
perofil
CHE
FAZZOLETTO !!

PEROLARI S.p.A. BERGAMO



PREVISIONI DEL TEMPO

(Rasoio Philips - Elah - Prodotti Pelikan - Cibalgina -

IL GIORNALE della notte

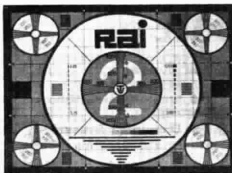
Anteprima

Gilda era allora nel fulgore del suo fascino; Ava faceva, sia pure a gran balzi, i primi passi. Nella storia del divismo succedeva, a una « vamp » tutta esteriorizzata e che sembrava l'emblema d'una felicità di vivere riscoperta dopo tanti anni, un'altra « vamp », ma completamente diversa. Era la donna-sfinge, misteriosa e altera, irraggiungibile e regale. A poco a poco, il mito di Ava Gardner si sarebbe modificato, ma non scomparso: era quell'elemento di indecifrabilità, dalla « Pandora Reynolds » del film di Lewin, accanto a James Mason, a « Maria Vargass », la « contessa scalza ». Una sua fugace comparsa è avvenuta dopo molto tempo, nel bel film di Frankheimer, *Sette giorni a maggio*, e ora sta per apparire sugli schermi *La notte dell'iguana*, dalla commedia di Tennessee Williams, che ha girato in Messico sotto la direzione di John Huston insieme con Richard Burton, Deborah Kerr e Susan Brown. E in questi giorni la Gardner interpreta, sempre sotto la guida di Huston, il personaggio di Sarah ne *La Bibbia* di De Laurentiis.

pin.



Ava Gardner è ritornata in questi giorni in Italia per interpretare, sotto la guida del regista Huston, il personaggio di Sarah nel film «La Bibbia» prodotto da De Laurentiis



SECONDO

**21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

21.10 INTERMEZZO

(Chlorodont - Super-Iride - GIRMI - Pizza Cateri)

21.15 LO SPORT

— Risultati e notizie
— Cronaca registrata di un avvenimento agonistico

22.05

I TAROCCHI

di Terzoli e Zapponi
con Lina Volonghi e Enrico Viarisio
e con la partecipazione di Gorni Kramer
Coreografie di Gisa Geert
Scene di Gianni Villa
Regia di Gianfranco Bettini

Serata finale dei «Tarocchi» Violenti d'ogni paese

secondo: ore 22,05

Serata d'addio di Lina Volonghi ed Enrico Viarisio: siamo arrivati all'ultima puntata dei Tarocchi. Tema: la violenza.

Si incomincia con una scenetta che sembra dare ragione a quell'inglese che scrisse: «Per due italiani non c'è nulla di più invalicabile di una porta aperta». Si prende in giro insomma, la nostra abitudine di far mille cerimonie («Prego, dopo di lei», «Mi scusi, ma si accomodi lei») paradossalmente terminante con una scena di violenza tra i due per passare la porta per ultimo.

Ma la violenza è soltanto degli italiani? A giudicare da quello che succede negli stadi quando perde la squadra del cuore o quando i propri beniamini del calcio vengono accusati di «doping» si sarebbe tentati di dire che noi italiani violenti lo siamo e parecchio. Sembrerebbe confermata questa ipotesi da tutte quelle scritte: «Morte a...» che appaiono frequentemente sui muri delle case nelle nostre città.

La nostra sarebbe insomma una vita violenta, Pasolini insegnando. Ma basta guardarsi in giro per accorgersi che, in tema di violenza, noi italiani siamo degli apprendisti: è vero, a Trastevere in certe osterie l'oste serve i clienti insultandoli o quasi, ma non siamo stati noi a inventare i «teddy-

boys», i «blousons noirs» i teatri sfasciati quando cantano i «Beatles».

La violenza ha diritto di cittadinanza in tutte le nazioni del mondo. Ecco, in questa puntata dei Tarocchi, i film giapponesi pieni di «karakiri» e squartamenti; ecco i «gangsters» che si fanno fuori a vicenda a colpi di mitra; ecco i sorridenti rivoluzionari sudamericani che non pensano ad altro se non a cannoni o nitroglicerina. In fondo a noi, a pensare bene, non ri-

mane, di caratteristico e di nostro, che «Giggi er bullo», lo spaccone di Petrolini, discendente del Miles gloriosus, di Rugantino, di Meo Patacca, eroi violenti soltanto a parole, ma in fondo amanti della famiglia e della buona tavola.

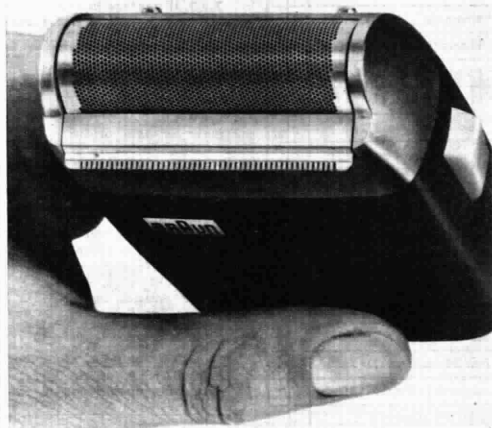
A questa serata d'addio partecipano Paolo Poli, Memo Carotenuto e, naturalmente, tutti gli altri personaggi fissi che per due mesi hanno rallegrato il pubblico dei Tarocchi.

c. b.



Paolo Poli, l'attore-cantante che la televisione ha reso popolare, sarà fra gli ospiti della puntata finale dei «Tarocchi»

Perché questo nuovo sistema di rasatura è un successo così grande?



Sulla ragione di questo successo tutti gli esperti sono dello stesso parere: è il sistema nuovo di rasatura — lamina a nido d'ape con superficie a slittamento in platino puro e 36 lame in acciaio inossidabile.

Il grande progresso tecnico sta nella combinazione raggiunta: protezione perfetta della pelle e rasatura veloce, profonda. Con questo sistema si radono senza alcuna difficoltà anche gli affezionati della rasatura a viso bagnato. Non occorre periodo di assuefazione.

Il rasoio attualmente più venduto in Germania

**Braun sixtant
L. 16.500**

in cofanetto

L. 14.900 in cartone

L. 17.400 in astuccio con specchio

Concessionaria esclusiva per l'Italia:
Lagomarsino Omnia, Milano
Piazza Duomo 21

CAMPIONATO DI CALCIO

Schedina del Totocalcio n. 9

SERIE B

(VIII GIORNATA)

* Catanzaro (9) - Napoli (10)	
* Lecce (9) - Brescia (10)	
* Livorno (5) - Reggiana (7)	
* Modena (7) - Parma (3)	
* Monza (4) - Triestina (6)	
* Padova (5) - Palermo (10)	
* Potenza (5) - Bari (7)	
* Pro Patria (6) - Venezia (5)	
* Spal (10) - Verona (7)	
* Trani (6) - Alessandria (9)	

SERIE C

(VII GIORNATA)

GIRONE A

CRDA (3) - Mestrina (2)	
Cremonese (6) - Carpi (7)	
Ivrea (5) - Udinese (7)	
Legnano (7) - Fanfulla (4)	
Novara (9) - Como (8)	
Piacenza (6) - Vitt. Veneto (5)	
Savona (6) - Biellese (9)	
Solbiatese (10) - Entella (6)	
Treviso (3) - Marzotto (5)	

GIRONE B

Arezzo (8) - Perugia (5)	
Cesena (2) - Forlì (2)	
Grosseto (7) - Carrarese (7)	
Lucchese (3) - Empoli (6)	
Maceratese (5) - Rimini (6)	
Pistoiese (2) - Prato (7)	
* Ravenna (4) - Anconitana (8)	
Siena (9) - Ternana (10)	
Torres (8) - Pisa (9)	

GIRONE C

Akras (3) - Lecce (8)	
Cosenza (4) - Sambened. (6)	
Crotone (4) - Avellino (6)	
Del Duca Asc. (5) - Chieti (7)	
* Pescara (4) - L'Aquila (7)	
Salernitana (7) - Marsala (6)	
Taranto (7) - Siracusa (7)	
Tevere R. (2) - Casertana (8)	
* Trapani (6) - Reggiana (9)	

Le partite segnate con l'asterisco sono incluse nella schedina del Totocalcio.

Il campionato di Serie A è sospeso perché mercoledì 4 novembre si gioca l'incontro internazionale Italia-Finlandia.

RADIO DOMENICA

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Il cantagallo
Musica e notizie per i cacciatori a cura di Tarcisio Del Riccio

7.10 Almanacco - Previsioni del tempo

7.15 Il cantagallo
Musica e notizie per i cacciatori

7.35 (Motta)
Aneddoti con accompagnamento

7.40 Culto evangelico
8 — Segnale orario - **Gloriale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con I.A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.30 Vita nei campi

9 — L'informatore dei commercianti

9.10 * Musica sacra
Schroeder: Variazioni su « Ave Regina Coelorum »; Palestrina: Offertorio a 5 voci; Ad Te levavi - Dexter Dominus - Bonum est confiteri - Meditabor

9.30 SANTA MESSA
In collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia del Padre F. Pellegrino

10.15 Dal mondo cattolico

10.30 Trasmissione per le Forze Armate
Partita a sei
Gara-rivista di D'Ottavi e Lionello - Presentazione e regia di Silvio Gligli

11.10 (Milky)

Passaggiato nel tempo

11.25 Casa nostra: circolo dei genitori
a cura di Luciana Della Seta

11.50 Parla il programmatista

12 — Arclecchino
Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton)
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)
Carillon

13.25 (Oro Pilla Brandy)
VOCI PARALLELE

14 — * Musica operistica
Weber: Il Franco Cacciatore; Overture; Massenet: Thais; Balletto; Giordano: Fedora; Interludio; Berlioz: La Damnation de Faust; Marcia ungherese

14-14.25 Trasmissioni regionali
14 « Supplementi di vita regionale » per: Friuli - Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Sardegna, Sicilia

14.25 Calcio: Incontro Torino-Roma per la finale di Coppa Italia

Radiocronaca di Enrico Ameri

7 — Voci d'italiani all'estero
Saluti degli emigrati alle famiglie

7.45 * Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

Nell'intervallo:
Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

16.15 Domenica insieme
presentata da Pippo Baudo

17.15 Il racconto del Nazionale
« Il santo d'oro », di Nicola Lisi

17.30 ARTE DI TOSCANINI
a cura di Mario Labroca

Quinta trasmissione
Wagner: 1) Parsifal: Preludio e incantesimo del Venerdì Santo; 2) I Maestri Cantori di Norimberga: Preludio atto I; Verdi: Rigoletto: atto IV (Zinka Milanov, soprano; Nan Merriman, mezzosoprano; Jan Peerce, tenore; Leonard Warren, baritone; Nicola Moscona, basso)

Orchestra della National Broadcasting Corporation
Interventi di Willy Reich, Mafalda Favero, Richard Mohr, Sandro Cicogna raccolti da Virgilio Boccardi

18.55 Musica da ballo

19.15 La giornata sportiva
Risultati, cronache, commenti e interviste, a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

19.45 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...

20.25 PARAPIGLIA
Rivista senza briglia di Marco Visconti

Regia di Federico Sanguigni

21.20 Concerto del pianista Pietro Scarpini

Beethoven: 1) Sei Bagatelle op. 126: a) In sol maggiore (Andante con moto), b) In sol minore (Allegretto), c) In mi bemolle maggiore (Andante cantabile e grazioso), d) In si minore (Presto), e) In sol maggiore (Quasi allegretto), f) In mi bemolle maggiore (Presto, Andante amabile e con moto); 2) Klavierstück n. 172 in si bemolle maggiore (per Maria Szymanowska); 3) Klavierstück (Allegretto) (1821, per Ferdinando Piringer); 4) Klavierstück in do maggiore (1826); 5) Rondò a capriccio in sol maggiore op. 129 (Registrazione effettuata il 14 dicembre 1963 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il Concerto eseguito per la Società « Amici della musica »)

22.05 Il libro più bello del mondo

Trasmissione a cura di Monsignor Benvenuto Matteucci

22.20 * Musica da ballo

22.50 IL NASO DI CLEOPATRA
di Arpad Fischer

23 — Segnale orario - Giornale radio - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - Previs. tempo - Boll. meteor. - I programmi di domani - Buonotte

8.40 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

8.55 Il Programmatista del Secondo

9 — (Omo)
Il giornale delle donne
Settimanale di note e notizie

a cura di Paola Ojetti

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 Abbiamo trasmesso
Prima parte

10.25 (Simmenthal)
La chiave del successo

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (TV Sorrisi e Canzoni)
Abbiamo trasmesso

Seconda parte

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 * Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali

12.10-12.30 (Tide)
I dischi della settimana

12.30-13 Trasmissioni regionali

13 — (Aperitivo Select)
Appuntamento alle 13:

Voci e musica dallo schermo
Skinner: Blue grove (dal film « Captain Newman »); Mercer-Bernstein E. Love with the proper stranger (dal film « Strano incontro »); Ammonio-Fusco: Il surf della luna (dal film « Deserto rosso »); Ortolani: Moonrider (dal film « Malesia magica »); Goldsmith: The prize (dal film « Intrigo a Stoccolma »)

15* (G. B. Pezzoli)
Music bar

20* (Gabbani)
La collana delle sette perle

25* (Palmolive)
Fonolampo: dizionario dei successi

13.30 Segnale orario - Giornale radio

13.40-14 (Mira Lanza)
LO SCHIACCIACCI

Microshow di Antonio Amurri

Presentato, recitato, cantato e parodiato da Alighiero Noschese

Regia di Riccardo Mantoni

14-14.30 Trasmissioni regionali

14 « Supplementi di vita regionale » per: Trentino-Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia

9.30 Antologia di interpreti
Direttore Arthur Rother:

Christoph Willibald Gluck
Ifigenia in Aulide; Overture

Orchestra del Münchener Philharmoniker

Soprano Clara Petrella:
Giacomo Puccini

Manon Lescaut: « Solo, perduta, abbandonata »

Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana diretta da Federico Del Cupolo

Madama Butterfly: « Un bel di vedremo »

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Angelo Questa

Ruggero Leoncavallo
Pagliacci: « Stridono lassù »

Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Alberto Erede

Violinista Ivry Gitlis:
Giuseppe Tartini

Sonata in sol minore per violino e basso continuo

Larghetto affettuoso - Allegro - Grave, Allegro assai

Al pianoforte Antonio Beltrami

Basso Kim Borg:
Franz Joseph Haydn

Tre Lieder: Lob der Faulheit - Sailor's Song - The Spirit's Song

bardica, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata

14.30 Voci dal mondo
Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti

15 — TUTTAFESTA
Manuale di belle domeniche, a cura di Enzo Tortora

15.45 Vetrina della canzone napoletana

16.15 IL CLACSON
Musiche e notizie per gli automobilisti a cura di Piero Accolti - Programma realizzato con la collaborazione dell'ACI

17 — (Alemania)
* **MUSICA E SPORT**
Nel corso del programma:

Ciclismo: « Trofeo Baracchi » a cronometro

Radiocronaca di Arnaldo Verri

Ippica: Dall'Ippodromo di San Siro in Milano « Premio San Siro »

Radiocronaca di Alberto Giubilo

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 * I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 Zig-Zag

20 — INTERVALLO
Divagazioni sul teatro lirico a cura di Mario Rinaldi

21 — DOMENICA SPORT
Echi e commenti della giornata sportiva, a cura di Nando Martellini, Paolo Valenti e Baldo Moro

21.30 Segnale orario - Giornale radio

21.40 Musica nella sera

22.10 A CIASCUNO LA SUA MUSICA
Tests musicali di Piero Gal-di

Presenta Daniele Piombi
Regia di Lorenzo Ferrero

22.30-22.35 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma)

Al pianoforte Antonio Beltrami

Pianista Friedrich Gulda:
Claude Debussy

Quattro Preludi dal Libro I
La Sérénade interrompue - La cathédrale engloutie - La danse de Puck - Minstrels

Tenore Jean Girardeau:
Igor Stravinsky

Due Canti russi
Le moineau - Lamentation

Modesto Mussorgski
Trepak, da « Chants et danses de la mort »

Al pianoforte Pierre Boulez
Clavicembalista Sylvia Marlowe:

François Couperin
La Convallescente - Gavotte - La Sophie - L'Épénoue - La Pantomime

Soprano Regina Resnik:
Peter Iljich Ciaikovski

Giovanna d'Arco: Aria degli addii

Richard Wagner
La Walkiria: « So ist es denn aus »

Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Edward Downes

Cornista Pasquale Rossi:
Francesco Antonio Rossetti

Concerto in mi bemolle maggiore

SECONDO

7 — Voci d'italiani all'estero
Saluti degli emigrati alle famiglie

7.45 * Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.40 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

8.55 Il Programmatista del Secondo

giore per corno e orchestra
Allegro moderato - Romanza
Allegretto non troppo
Orchestra da Camera Italiana
diretta da Newell Jenkins

Basso Giuseppe Taddei

Gaetano Donizetti

La Favorita: « Vien, Leonora,
a' piedi tuoi »

Francesco Cilea

L'Arlesiana: « Come due tizzi
accesi »

Orchestra del Teatro di San
Carlo di Napoli diretta da Ugo
Rapalo

Direttore Fritz Lehmann:

Robert Schumann

Manfred: ouverture op. 115

Orchestra Sinfonica di Bam-
berg

12 — Musiche per organo

Azzolino Della Ciaja

Ricercari n. 4, n. 5 e n. 6

Organista Alessandro Esposito

Dietrich Buxtehude

Preludio e Fuga in sol mi-
nore

Organista Asma Felke

Georg Böhm

Due Corali: « Aus tiefer
Not » - « Vater unser »

Organista Hans Heintze

Johannes Okeghem

Fuga a tre voci

Organista Flor Peeters

12.30 Un'ora con Franz Schubert

Improvviso in si bemolle

maggiore op. 142 n. 3

Pianista Walter Gieseking

Quintetto in do maggiore

op. 163 per piano

Allegro ma non troppo - Adagio

Scherzo e Trio - Allegretto

Isaac Stern e Alexander

Schneider, violini; Milton Ka-

times, viola; Pablo Casals e

Paul Tortelier, violoncelli

13.30 Concerto sinfonico di- retto da Dimitri Mitropoulos

Sergej Prokofiev

Overture su temi ebraici

op. 34

The New York Ensemble of

the Philharmonic Scholarship

Winners

Sergej Rachmaninov

Sinfonia n. 2 in mi minore

op. 27

Introduzione (Largo, Allegro

moderato) - Allegro molto -

Adagio - Allegro vivace

Orchestra Sinfonica di Min-

neapolis

Ernst Krenek

Elegia in memoria di Anton

Webern, per orchestra d'ar-

chi

Claude Debussy

La Mer, tre schizzi sinfonici

De l'aube à midi sur la mer

Jeux de vagues - Dialogue

du vent et de la mer

Igor Stravinsky

Petrushka, suite dal balletto

Festa popolare della settimana

in grassa - Petrushka - Il

Moro - Gran carnevale, Con-

clusione (Morte e riapparizione

di Petrushka)

Orchestra Filarmonica di New

York

15.35 Musiche pianistiche

Muzio Clementi

Sonata in sol minore op. 50

n. 3 « La Didone abbandonata »

Introduzione (Largo patetico

e sostenuto), Allegro ma con

espressione - Adagio dolente

Allegro agitato e con dis-

perazione

Pianista Lya De Barberis

15.55 Max Bruch

Fantasia scozzese op. 46 per

violino e orchestra

Solista David Oistrakh
Osian Ellis, arpa
London Symphony Orchestra
diretta da Jascha Horenstein

TERZO

16.30 SE QUESTO E' UN

UOMO

Racconto drammatico di

Primo Levi

Compagnia di prosa di To-

rinio della Radiotelevisione

Italiana

con Nanni Bertorelli, Gasto-

ne Ciapini, Paolo Faggi, Vi-

gilio Gattardi, Silvana Lom-

bardi, Elena Magoja, Alber-

to Marché, Misa Mordegla

Mari, Natale Peretti

e con Leopoldo Krieger,

Eugenio Czik, Carlo Vale-

sio, Eva Erber, Ernesto Fer-

rero, Jack Framy, Walter

Debeaux, Enrico Baitone,

Vittorio Strada, Ezio Ferre-

ro, Paul Teitscheid, Man-

fred von Ow, Rino Moretto,

Giorgio Stroher, Carlo De

Micheli, il Gruppo Tradizi-

oni della « Pro Brozolo »

Regia di Giorgio Bandini

18.20 * Le Cantate di Johann

Sebastian Bach

(ordinate secondo l'anno li-

turgico)

a cura di Carlo Marinelli

Cantata n. 89 « Was soll ich

aus dir machen, Ephraim? »,

per basso, contralto, sopra-

no, coro a quattro voci, due

oboi, corno, due violini,

viola e continuo (Lipsia in-

terno al 1726)

Herbert Braver, basso; Anne

Munch, contralto; Antonia

Fahberg, soprano; Kurt Kal-

mus, oboe

Corale e Orchestra da cam-

era « Pro Arte » di Monaco di-

rette da Kurt Redel

18.45 il mito della maratona

Conversazione di Salvatore

Bruno

19 — Felice Giardini

Trio n. 5 in la maggiore

Andante - Scozzese - Allegro

scherzando

Felix Ayo, violino; Dino Ascol-

la, viola; Enzo Altobelli, vio-

lonecello

19.15 La Rassegna

Teatro

a cura di Sandro De Feo

« Il confidente » di Diego Fab-

ri e « Dopo la caduta » di

Arthur Miller

19.30 * Concerto di ogni sera

Franz Joseph Haydn (1732-

1809): Sonata n. 44 in sol

minore

Moderato - Allegretto

Pianista Sviatoslav Richter

Carl Maria von Weber

(1786-1826): Quartetto in si

bemolle maggiore, op. 8 per

pianoforte e archi

Allegro - Adagio ma non trop-

po - Minuetto - Presto (Finale)

« Quartetto Vioti » del Circolo

dei Artisti di Torino

Luciano Giarrulla, pianoforte;

Virgilio Brusa, violino; Carlo

Pozzi, viola; Giuseppe Petrin,

violoncello

Béla Bartók (1881-1945): So-

nata n. 2 per violino e pia-

noforte (1923)

Wolfgang Schneiderhan, violi-

no; Carl Seeman, pianoforte

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Giorgio Federico Ghe-

dini

Sonata da concerto, per flau-

to e orchestra

Lentamente, marcato - Adagio

Vivace e leggero

Solista Bruno Martinotti

Orchestra « Alessandro Scar-

latti » di Napoli della Radio

televisione Italiana diretta da

Franco Caracciolo

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui
fatti del giorno

21.20 BOULEVARD SOLI-

TUDE

Dramma lirico in sette qua-

dri di Grete Weill

Musica di Hans Werner

Henze

Manon Lescaut Magda Lazlo

(Itala Martini)

Armand Des Grieux

Agostino Lazzari

(Mario Apolloni)

Lescaut Mario Borriello

(Guido De Monticelli)

Francis Pier Luigi Latiniucci

Lilaque padre Mario Carlin

(Carlo Delfini)

Lilaque figlio Filippo Maero

(Giorgio Gussio)

Speaker (Elio Jotta)

Direttore Nino Sanzogno

Maestro del Coro Roberto

Benaglio

Orchestra e Coro di Milano

della Radiotelevisione Ita-

liana

N.B. Tutti i programmi radio-

foniche preceduti da un asterisco

(*) sono effettuati in edizioni

fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra

parentesi si riferiscono a comu-

nicatei commerciali.

RADIOSTEREOFONIA

Stazioni a modulazione di frequen-

za di Roma (100,3 Mc/s) - Milano

(102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) -

Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica sinfonica -

ore 15-30-16.30 Musica sinfonica

- ore 21-22 Musica da cam-

era (vedi programmi alle pa-

gine 58-59)

NOTTURNO

Dalle ore 22,40 alle 6,30: Program-

mi musicali e notiziari trasmessi

da Roma 2 su kc/s. 845 pari a

m. 355 e dalle stazioni di Cusa-

nissetta O.C. su kc/s. 8060 pari a

m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a

m. 31,53

22.40 Concerto di apertura -

23.15 Musica dolce musica - 24

Ouvertures di Beethoven - 0,36

Notturmi di Chopin - 1,06 Il

Quartetto - 1,36 Musiche di

Franz Schubert - 2,06 Romanze

senza parole di Mendelssohn -

2,36 Il concerto grosso - 3,06

Repertorio violinistico - 3,36

Musiche di Vivaldi - 4,06 Re-

quiem in re minore, di Mozart

- 4,36 Ouvertures da opere -

5,36 Fogli d'album - 6,06 Musi-

che di Haydn.

Tra un programma e l'altro

vengono trasmessi notiziari

in italiano, inglese, francese e te-

desco.

RADIO VATICANA

kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.)

kc/s. 6180 - m. 48,47 (O.C.)

kc/s. 7280 - m. 41,38 (O.C.)

9.30 Santa Messa in collegamen-

to RAI, con breve omelia di

P. Francesco Pellegrino. 10.30

Liturgia Orientale. 11.50 Nasa

nedela. 14.30 Radiogiornale.

15.15 Trasmissioni estere. 19.15

Concert of Sacred Music. 19.33

Orizzonti Cristiani: « Scienza

e pietà al servizio dei cie-

chi » documentario a cura di

Regina Berli. 20.15 Paroles

Pontificales. 20.30 Discografia

di Musica Religiosa: Messa da

Requiem di Victoria. 21.30

Resario. 21.15 Trasmissioni este-

re. 21.45 Cristo en vanguardia.

22.30 Replica di Orizzonti Cri-

stiani.



1 SCIENTIFIC AMERICAN

Lo scienziato dilettante

a cura di C.L. Stong
Sansoni editoreEsperimenti e costruzioni
possibilità e curiosità
nei campi dell'Astronomia,
Archeologia, Biologia,
Scienze Naturali, Geologia,
Fisica Nucleare,
Macchine Matematiche,
Aerodinamica, Ottica, Calore,
Elettronica.
256 disegni e fotografie

L'ECO DELLA STAMPA

UFFICIO di RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE

Direttori: Umberto e Ignazio Frugiuole

oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa italiana

MILANO - Via Compagnoni, 28 - MILANO

Richiedere programma d'abbonamento

la

CINE
FOTO
OTTICA

PRESENTA



un libro nuovo

per chi ama
la fotografia

e il cinema a passo ridotto:

la

guida
italiana
della fotografia
ed. 1964

CHE CONTIENE, TRA L'ALTRO:

UN CATALOGO ILLUSTRATO DELLA MIGLIORE PRODUZIONE
CINEFOTOGRAFICA MONDIALE

(apparecchi, accessori, pellicole, ecc.)

ARTICOLI, NOTE, INFORMAZIONI che interessano tutti i
dilettanti e i professionisti di cine-foto:

PRENOTATE SUBITO

La Vostra copia a L. 1.000 inviando alla LORI S.p.A.

Via Nomentana, 171, Roma, questo tagliando (in bu-
sta o su cartolina postale) senza inviare denaro:

Spett. LORI

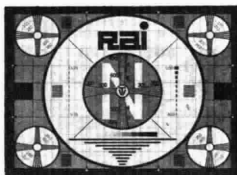
Vi prego di inviarmi contrassegno N. copie della « GUIDA
ITALIANA DELLA FOTOGRAFIA » ed. 1964.

Firma (chiara) _____

Indirizzo _____

TV

LUNEDÌ 2



NAZIONALE

17,30 SEGNALE ORARIO

La TV dei ragazzi

a) LA VERDE ETA'

Film - Regia di Bruno Jori

Prod.: Bertolazzi Film

Int.: Rosa Maria Pavon-
celli, Luciano Piffer, R.
Montalban

b) MINERALI E ROCCE

Documentario dell'Enci-
clopedia Britannica

Ritorno a casa

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

19,15 SEGNALE LIBRO

Programma settimanale di
Luigi Siloria cura di Giulio Nascim-
beniRedattori Giancarlo Buzzi,
Enzo Fabiani, Sergio Mi-
nuissi

Regia di Enzo Convalli

19,40 LA POSTA DI PADRE
MARIANO

Ribalta accesa

20 — SEGNALE ORARIO

TELESPORT

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

21 —

PRIMO PIANO

a cura di Carlo Tuzii

Cartier-Bresson e il mondo
delle immagini

Testo di Giorgio Bocca

Regia di Nelo Risi

22 — Dal Tempio Mala-
testiano di Rimini:

XIV SAGRA MUSICALE

W. A. Mozart: *Requiem in
re minore K. 626*, per soli,
coro e orchestra (Angela
Vercelli, 1ª Soprano; Nana
Nardi, 2ª Soprano; Bianca
Maria Casoni, Contralto; Do-
ro Antonielli, Tenore; Ugo
Trama, Basso)Coro della Singakademie
di ViennaOrchestra Sinfonica Mala-
testiana diretta da Anto-
nio De BavieraRipresa televisiva di Lyda
C. Ripandelli

23 —

TELEGIORNALE

della notte

Il «Requiem» dal Tempio malatestiano

L'ultimo Mozart

nazionale: ore 22

Ha scritto una volta Jean Gi-
raudoux che se l'incompren-
sione del mondo non fosse
utile al genio più dell'applau-
so, allora la vita di Mozart
sarebbe per tutti noi uno dei
maggiori rimorsi ereditati
dai nostri avi e, addirittura,
un « peccato originale pesan-
te a portarsi quanto quell'al-
tro ».A sostegno della sua affer-
mazione, lo scrittore france-
se rammenta la villania del
conte Arco che cacciò il musi-
cista a pedate, o della du-
chessa di Chabot che, in un
giorno di gelo, gli impedì di
riscaldarsi le mani, prima di
suonare. Ma c'è un altro tri-
stissimo episodio che ha per
protagonista un certo conte
von Walsegg: anche se co-
stui recò gran danno a Mo-
zart più per leggerezza che
per bassezza d'animo. E' un
fatto spesso citato dai bio-
grafi, a proposito dell'ultima
opera di Mozart, il *Requiem
in re minore K. 626*.Un giorno del 1791 al musi-
cista già malato si presenta un
tale che, senza voler dire il
nome del mandante, ordina
una « Messa da morti ». A
Mozart la visita del misterio-
so individuo reca gran turba-
mento, sicché si pone all'ope-
ra sotto tristi presagi di mor-
te che, purtroppo, dovevano
avverarsi.Chi aveva commissionato il
« Requiem » era, appunto, il
Walsegg: un appassionatoquanto mediocre suonatore di
flauto, il quale ogni giovedì
organizzava a casa sua serate
musicali con vere e proprie
rappresentazioni teatrali a
cui collaboravano famiglia e
serviti.Poiché le muse gli avevano
negato un sia pur pallido ta-
lento creativo, il conte so-
leva chiedere partiture ai mu-
sicisti di professione. Poi, do-
po averle eseguite, invitava i
presenti a indicarne la pater-
nità che per ipocrita piaggie-
ria gli veniva regolarmente
attribuita. Così fu per il « Re-
quiem ». Da risibili circostan-
ze nacque, dunque, un'opera
« colma di religioso timore e
delicata contrizione », come
scrisse il Rolland.Ricco di « fugati » e di dense
pagine contrappuntistiche, il
« Requiem », lasciato incom-
piuto dall'autore, fu comple-
tato dal Süssmayer (1766-
1803), devoto discepolo di
Mozart.L'esecuzione è dal Tempio
malatestiano di Rimini ed è
legata alle manifestazioni della
XIV Sagra Musicale Um-
bra.Il direttore d'orchestra è An-
tonio de Baviera, i solisti so-
no Angela Vercelli, Nana
Nardi (soprani); Bianca Ma-
ria Casoni (contralto); Do-
ro Antonielli (tenore); Ugo
Trama (basso). Il coro è quel-
lo, compatto e preparatissi-
mo, della Singakademie di
Vienna.

I. p.

**CARTIER-BRESSON**, il grande fotografo fran-
cese, è il protagonista
della trasmissione « Primo piano » che vedrete sta-
sera alle 21 sul Nazionale, per la regia di Nelo Risi. In
questa immagine, scattata da un altro celebre fotogra-
fo, George Platt Lynes, Cartier-Bresson com'era nel 1930

NOVEMBRE



Questo dipinto di Francesco Schiamse rappresenta Mozart, morente, mentre raccomanda al devoto discepolo Süssmayer di completare la partitura del suo « Requiem »



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,15 LA SIGNORA PARKINGTON

Film - Regia di Tay Garnett

Prod.: M.G.M.

Int.: Greer Garson, Walter Pidgeon

Un film con Greer Garson e Walter Pidgeon

La signora Parkington

secondo: ore 21,15

Il personaggio della signora Parkington, nel film omonimo (Mrs. Parkington, 1944) che viene trasmesso questa sera, sembra fatto su misura per Greer Garson, un'attrice non particolarmente bella, che s'impone nel firmamento di Hollywood intorno agli anni quaranta tanto da guadagnarsi anche un Oscar (*La signora Miniver*, 1942).

Quello che più piacque di lei fu quella sua aria sincera di donna buona, onesta, « casalinga » — da contrapporre alle tante « vamp » dell'epoca — ligia ai doveri di moglie o di madre, e sempre pronta a sacrificarsi per la felicità degli altri.

L'eroina del film si chiama Susie. E' una ragazza di condizione modesta, ma vivace, intelligente e di gran cuore. Di lei s'invaghisce il maggiore Parkington, un ricco proprietario di miniere, che la sposa. Nella vita familiare, Susie esercita una benefica influenza sul marito, egoista per natura e portato dai suoi affari ad assumere spesso atteggiamenti duri e sgradevoli. Ma la tragica morte del primogenito provoca un raffreddamento tra i due. Chiusa nel suo dolore, Susie trascura il marito che si allontana a poco a poco da lei. Ella tuttavia saprà riconquistarne l'affetto fino a quando, in un incidente automobilistico, il destino non gli porterà via anche l'uomo amato.

Rimasta sola, Susie si trova impegnata in una dura battaglia contro figli e nipoti che vogliono usare male le grandi ricchezze ereditate. Quando alcune speculazioni provo-



Greer Garson, protagonista di « La signora Parkington ». Il film, diretto da Tay Garnett, è del 1944, appartiene cioè al periodo di maggior successo dell'attrice che, due anni prima, aveva ottenuto l'Oscar per « La signora Miniver »

cano la rovina di molte persone, Susie si ribella. Sdegnata di quanto è accaduto, e volendo rimanere fedele a quei principi morali che hanno sempre informato la sua vita, ella impone, contro il parere di tutti i parenti, che le sostanze della famiglia siano impiegate per inden-

nizzare coloro che sono rimasti danneggiati. Ha diretto Tay Garnett la cui carriera è contrassegnata da numerosi successi (*Amanti senza domani*, *Sui mari della Cina*, *La taverna dei sette peccati*, *Baatán* e *Il postino suo-na sempre due volte*).

Giovanni Leto

per lui cremfix



cremfix

capelli composti

morbidi, puliti, vivi.

Cremfix non unge.
è moderatamente profumato,
è una crema fissante per avere
capelli sempre signorilmente composti,
morbidi, puliti e vivi.

Cremfix evita la forfora,
tonifica i bulbi piliferi,
nutre i capelli mantenendoli folti, sani,
vivi della loro naturale bellezza.

Cremfix: la crema fissante
dell'uomo sicuro, moderno, dinamico.

PRODOTTO PER L'ITALIA DALLA LINETTI PROFUMI - VENEZIA

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - ** Musiche del mattino*

7.50 Le Borse in Italia e all'estero

8 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Domenica sport

8.30 Sonate romantiche
Schumann; Sonata n. 1 in fa diesis minore op. 11 per pianoforte; Introduzione; Un poco adagio; Allegro vivace - Aria - Scherzo e intermezzo (allegroissimo) - Finale (Allegro un poco maestoso) (Pianista Alexander Brailowsky); Franck; Sonata in la maggiore per violino e pianoforte; Allegretto ben moderato - Allegro - Recitativo e fantasia ben moderato - Finale (Allegretto poco mosso) (David Oistrakh, violino; Lev Oborine, pianoforte)

9.30 Vieri Tosatti
Requiem per coro, orchestra e due soli
a) Requiem, b) Kyrie, Dies Irae, c) Ingegismo, d) Domine Jesu - Sanctus, e) Gloria Dei - Lux aeterna (Renata Mattioli, soprano; Ugo Tami, baritone) - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Carlo Giulio Bertola

10.30 Il Vicario di Wakefield di Oliver Goldsmith
Adattamento e regia di Marco Visconti
Quarta puntata

11 — Alexander Borodin
Sinfonia n. 2 in si minore (Revisione Nicolai Rimski-Korsakov e A. Glazunov) (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Wolfgang Sawallisch)

11.30 Robert Schumann
Sinfonia n. 4 in re minore op. 120
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Bossi

12 — Sergei Prokofiev
Sonata op. 94
Bronislaw Gimpel, violino; Giuliana Bordoni, pianoforte

12.20 Musica operistica

13 Segnale orario - **Giornale radio**

Previsioni del tempo

13.20-14 Ludwig van Beethoven
33 variazioni su un valzer di Diabelli op. 120
Pianista Géza Anda

14-14.55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Barl 1 - Caltanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Wolfgang Amadeus Mozart
Variazioni in sol maggiore K. 455 per pianoforte (dal tema «Unser dummer Poebel meint») di Gluck
Pianista Artur Balsam

15.30 Johannes Brahms
Rapsodia per contralto, coro maschile e orchestra op. 53
(Solisti Aafje Heynis - Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam e Coro maschile «Apollo» diretti da Eduard van Beinum)

15.45 Quadrante economico

16 — Heinrich Schütz
Le sette parole di Cristo, per soli, coro e strumenti (revis. Barbara Giuranna) (Ester Orell, soprano; Genia Las, mezzosoprano; Amedeo Berdini, Tommaso Frascari, tenori; James Loomis, basso - Orchestra e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Antonellini)

16.30 Corriere del disco: musica sinfonica

a cura di Carlo Marinelli

17 — Segnale orario - **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Igor Stravinski
Symphonies d'instruments à vent (in memoria di Claude Debussy)

Orchestra Sinfonica di Radio Amburgo diretta dall'Autore
17.40 Gioacchino Rossini
Stabat Mater, per soli, coro e orchestra
Nancy Tatum, soprano; Giovanna Fiorini, mezzosoprano; Arthur Herndon, tenore; Justin Diaz, basso
Orchestra Filarmonica Triestina e Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta da Thomas Schippers - Maestro del Coro Gino Nucci (Registrazione effettuata il 18 luglio 1964 dalla piazza del Duomo di Spoleto in occasione del «VII Festival del Due Mondi»)

18.40 Béla Bartók
Concerto n. 3 per pianoforte e orchestra (1945)
a) Allegretto, b) Adagio religioso, c) Allegro vivace (Solisti Annie Fischer - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Igor Markevitch)

19.05 L'Informatore degli artigiani

19.15 L'altro volto del Venezuela
Microdocumentario di Italo Orto

19.30 Ludwig van Beethoven
Quartetto n. 4 in do minore op. 18
Quartetto di Budapest
Joseph Roisman, violoncello; Alexander Schneider, violini; Boris Kroyt, viola; Mischa Schneider, violoncello

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20.25 Ildebrando Pizzetti
Messa da Requiem per sole voci
a) Requiem, b) Dies Irae, c) Sanctus, d) Agnus Dei, e) Libera me («I Cantori Veronesi» diretti da Pina Agostini Bittelli)

21 — MARIA DOLENS
La campana dei caduti di Rovereto

21.10 CONCERTO SINFONICO diretto da CHARLES MUNCH

Beethoven; Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60; a) Adagio - Allegro vivace, b) Adagio, c) Scherzo (allegro vivace), d) Allegro ma non troppo; Honegger; Sinfonia n. 5 (di tre re); a) Grave, b) Allegretto, c) Allegro marcato; Sibelius; a) Il cigno di Tuonela, b) Il ritorno di Lemminkäinen

Orchestra Nazionale della Radiodiffusion Télévision Française
(Registrazione effettuata l'11 giugno dalla Radio Finlandese in occasione del «Festival Sibelius 1964»)

22.30 L'APPRODO

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

7.30 Musiche di Vivaldi e Geminiani
Vivaldi; Concerto in do minore per archi e clavicembalo; a) Allegro non molto, b) Largo, c) Allegro (Orchestra d'archi «I Virtuosi di Roma» diretta da Renato Fasano); Geminiani; Concerto grosso in mi minore op. III n. 3; a) Adagio e staccato; Allegro, b) Adagio, c) Allegro (Ciancimbalisti Helma Eisner Quartetto Barchet e Orchestra d'archi «Pro Musica» diretti da Rolf Reinhardt)

7.45 Musiche di Lully e Charpentier
Lully; Miserere mei Deus - Salmo n. 50 (Mottetto a due cori) (Orchestra e Coro del Concerti Lamoureux diretti da Marcel Couraud); Charpentier; Suppléments pour les Défunts à la Vierge Marie (Orchestra «Association de Concerts de chambre de Paris» e Coro «Ensemble vocale de Paris» diretti da Pierre Capdeville)

8.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8.40 Franz Schubert
Quintetto in do maggiore op. 163 per archi
a) Allegro ma non troppo, b) Adagio, c) Scherzo (Prestissimo) (Max Kalki, Heinz Hardt, violini; Emil Kessinger, viola; Fritz Sommer, Richard Klemm, violoncelli)

9.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9.35 Wolfgang Amadeus Mozart

Concerto in do maggiore K. 467 per pianoforte e orchestra
(Solisti e direttore Géza Anda - Orchestra della Camerata Accademica del Mozarteum di Salisburgo)

10.05 Benedetto Marcello
Il Signor è la mia luce, per soprano, tenore, basso, coro e organo
Dora Carral, soprano; Vincenzo Taddeo, tenore; Attilio Burchielli, basso; Wynand van De Pol, organo
Coro Polifonico Romano diretto da Gastone Tosato
(Registrazione effettuata il 3 dicembre 1963 dall'Auditorium del Gufalone in Roma)

10.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10.35 Musica da camera

11.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11.35-12.20 Concerto del pianista Hans Richter-Haaser
Beethoven: 1) Sonata in mi bemolle maggiore op. 7; 2) Sonata in fa minore op. 37 («Appassionata») (Registrazione effettuata il 18 gennaio 1964 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il concerto eseguito per la Società «Amici della Musica»)

12.20-13 Trasmissioni regionali
12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — Antonio Caldara

Stabat Mater per soli, coro ed orchestra
(revis. Emilia Gubitosi)

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonotte

SECONDO

Nicoletta Panni, soprano; Bianca Panni, contralto; Giuseppe Baratti, tenore; Ferruccio Marzoli, basso - Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Renato Ruotolo

13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

13.45 Anton Bruckner
Quintetto in fa maggiore per archi (1879)
a) Moderato, b) Scherzo (Vivace), c) Adagio, d) Finale (leggermente mosso) (Quartetto Koeckert - Rudolf Koeckert, Willi Buchner, violini; Oskar Riedl, viola; Josef Merz, violoncello; Georg Schmid, seconda viola)

14.30-14.45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

18.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18.35 CLASSE UNICA
Giorgio Abetti - La vita dell'Universo. Le stelle doppie e multiple. Gli ammassi stellari

18.50 Frederic Chopin
Concerto n. 1 in mi minore op. 11 per pianoforte e orchestra
(Solisti Friedrich Gulda - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult)

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19.50 Alessandro Stradella
Esule dalle sfere, cantata per le Anime del Purgatorio per soli, coro e orchestra
Mylene Merrill, Bernadette Knapic, soprani; Abraham Lind, baritone; Victor Benoit, basso
Complesso Strumentale e Coro Polifonico Romano diretti da Gastone Tosato
(Registrazione effettuata il 28 gennaio 1964 dall'Auditorium del Gufalone in Roma)

20.45 Paul Creston
Sonata op. 19
Georges Gourdet, saxofono contralto; Gilbert Mellinger, pianoforte

21 — Mille anni di Arte Sacra
Inchiesta di Rolando Renzoni

21.30 Segnale orario - **Giornale radio**

21.40 Musica sinfonica
Beethoven: Canto elegiaco op. 118 per coro e orchestra (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali); Ciaikovski; Concerto in re maggiore op. 35 per violino e orchestra (Solisti David Oistrakh - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

22.30-22.40 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

22.40 Segnale orario - **Giornale radio**

22.50 Segnale orario - **Giornale radio**

23.00 Segnale orario - **Giornale radio**

23.05 Segnale orario - **Giornale radio**

23.10 Segnale orario - **Giornale radio**

23.15 Segnale orario - **Giornale radio**

23.20 Segnale orario - **Giornale radio**

23.25 Segnale orario - **Giornale radio**

23.30 Segnale orario - **Giornale radio**

23.35 Segnale orario - **Giornale radio**

23.40 Segnale orario - **Giornale radio**

23.45 Segnale orario - **Giornale radio**

23.50 Segnale orario - **Giornale radio**

23.55 Segnale orario - **Giornale radio**

24.00 Segnale orario - **Giornale radio**

24.05 Segnale orario - **Giornale radio**

24.10 Segnale orario - **Giornale radio**

24.15 Segnale orario - **Giornale radio**

24.20 Segnale orario - **Giornale radio**

Ottorino Respighi
Sonata in si minore per violino e pianoforte
Virgilio Brun, violino; Teresa Zumanini Polimeni, pianoforte

11.35 Sinfonia di Ludwig van Beethoven

Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 «Eroica» - Allegro con brio - Adagio assai (Marcia funebre) - Allegro vivace (Scherzo) - Finale

Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwängler

12.30 Piccoli complessi

Johann Friedrich Fasch
Sonata in sol maggiore per flauto, due recorders e basso continuo
Hans-Martin Linde, flauto; Gustav Sebeck e Veronika Hampe, recorders; Johannes Koch, viola da gamba; Eduard Müller, clavicembalo

François Devienne
Quartetto in fa maggiore op. 16 n. 5 per flauto, violino, viola e violoncello

Jean-Pierre Rampal, flauto; Robert Gendre, violino; Roger Lepauw, viola; Robert Bex, violoncello

Wolfgang Amadeus Mozart
Quartetto in fa maggiore K. 370 per oboe, violino, viola, violoncello
Renato Zandini, oboe; Renato Biffoli, violino; Rinaldo Tosatti, viola; Nereo Gasperini, violoncello

13 — Un'ora con César Franck

Redenzione, interludio sinfonico
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Vittorio Gui

13.30 Segnale orario - **Giornale radio**

13.35 Segnale orario - **Giornale radio**

13.40 Segnale orario - **Giornale radio**

13.45 Segnale orario - **Giornale radio**

13.50 Segnale orario - **Giornale radio**

13.55 Segnale orario - **Giornale radio**

14.00 Segnale orario - **Giornale radio**

14.05 Segnale orario - **Giornale radio**

14.10 Segnale orario - **Giornale radio**

14.15 Segnale orario - **Giornale radio**

14.20 Segnale orario - **Giornale radio**

14.25 Segnale orario - **Giornale radio**

14.30 Segnale orario - **Giornale radio**

14.35 Segnale orario - **Giornale radio**

14.40 Segnale orario - **Giornale radio**

14.45 Segnale orario - **Giornale radio**

14.50 Segnale orario - **Giornale radio**

14.55 Segnale orario - **Giornale radio**

15.00 Segnale orario - **Giornale radio**

15.05 Segnale orario - **Giornale radio**

15.10 Segnale orario - **Giornale radio**

15.15 Segnale orario - **Giornale radio**

15.20 Segnale orario - **Giornale radio**

15.25 Segnale orario - **Giornale radio**

15.30 Segnale orario - **Giornale radio**

15.35 Segnale orario - **Giornale radio**

15.40 Segnale orario - **Giornale radio**

15.45 Segnale orario - **Giornale radio**

18.05 Corso di lingua francese a cura di H. Arcalini (Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna

Cinema
a cura di Giambattista Cavallaro

18.45 Dietrich Buxtehude

Preludio e Fuga in fa diesis minore
Organista Flor Peeters
Passacaglia
Organista Angelo Surbone

19 — La tomba di Joyce

Racconto di Howard Roman
Traduzione di Maria Lucioni Lettura

19.30 *Concerto di ogni sera

Ignaz Holzbauer (1711-1783): *Sinfonia in sol maggiore*
Allegro spiritoso - Andante brioso - Allegro presto
Orchestra Archiv Produktion diretta da Wolfgang Hofmann
Richard Strauss (1864-1949): *Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore, op. 11 per corno e orchestra*
Allegro - Andante - Rondò
Solisti Myron Bloom
Orchestra di Cleveland diretta da George Szell
Arthur Honegger (1892-1955): *Sinfonia n. 3 «Liturgica»*
Dies Irae (Allegro marcato) - De Profundis clamavi (Andante con moto) - Andante con moto
Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Robert Denzler

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Luigi Boccherini

Sonata in sol minore per violino e pianoforte
Allegro molto - Cantabile ma con un poco di moto - Presto assai
Cesare Ferraresi, violino; Riccardo Castagnone, pianoforte
Luigi Cherubini
Sonata in sol maggiore
Moderato - Rondò
Pianista Pieralberto Biondi

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Panorama dei Festivals musicali

Andrea Gabrieli
De Profundis clamavi, a sei voci (da «Psalmi Davidici») *Coro della Polifonica Ambrosiana* diretto da Giuseppe Biella
Claudio Monteverdi
Salve Regina, per due soprani e basso continuo (da «Selva morale e spirituale») *Luciana Ticiellini Fattori, Nelly Crescimanno*, soprani
Giovanni Gabrieli
In Ecclesiis benedicite Dominum, motetto a otto voci in due cori, sei strumenti e organo (da «Sacrae Symphoniae») *Organista Gianfranco Spinelli* Gruppo di Ottone dell'Orchestra Sinfonica Siciliana e Coro della Polifonica Ambrosiana diretti da Giuseppe Biella (Registrazione effettuata il 23 aprile 1964 al Duomo di Monreale in occasione del Festival Internazionale «IX Settimana di Monreale»)

21.50 Figure del movimento socialista italiano

IV - Giuseppe Emanuele Modigliani
a cura di Gaetano Arfé

22.30 Le cantate di Johann Sebastian Bach

(ordinate secondo l'anno liturgico)

a cura di Carlo Marinelli
Cantata n. 157 «Ich lasse dich nicht, du segnest mich denn!», per tenore, basso, coro a quattro voci, flauto, oboe, oboe d'amore, due violini, viola e continuo (Lipsia, 1727)

Hans Joachim Rotzsch, tenore; Roland Kunz, basso; Manfred Peters, flauto; Karl Schuch, oboe e oboe d'amore «Schola Cantorum» e Orchestra da camera della Chiesa di Cristo di Magonza dirette da Diethard Hellmann

Cantata n. 198 «Lass, Fürstin, lass noch ein Strahl», per soprano, contralto, tenore, basso, coro a quattro voci, due flauti, due oboi d'amore, due oboi, due liuti, due viole da gamba, due violini, viola e continuo con organo e clavicembalo (Lipsia, 1727)

Marni Nixon, soprano; Elaine Bonazzi, contralto; Nico Castel, tenore; Peter Binder, basso
Orchestra Sinfonica «Columbia» e Coro Americano da Concerto diretti da Robert Craft - Maestro del Coro Margaret Hillis

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

RADIOSTEREOFONIA

Stazioni a modulazione di frequenza di Roma (100.3 Mc/s) - Milano (102.2 Mc/s) - Napoli (103.9 Mc/s) - Torino (101.8 Mc/s)

ore 11-12 Musica da camera - ore 15.30-16.30 Musica da camera (vedi programmi alle pagine 58-59)

NOTTURNO

Dalle ore 22.45 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Calitrisetta O.C. su kc/s. 8060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.45 Concerto di apertura - 23.15 Fantasia musicale - 24 Motivi del West - 0.36 Nostalgia di Napoli - 1.06 Istantanee musicali - 1.36 Giro del mondo in microscolco - 2.06 Appuntamento con l'Autore: Carlo Donida - 2.36 Le grandi orchestre da ballo - 3.06 Selezione di opere - 3.36 Grandi melodie di tutti i tempi - 4.06 Successi d'oltreoceano - 4.36 Sogniamo in musica - 5.06 Cantiamo insieme - 5.36 Incontro con Betty Curtis - 6.06 Concertino.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 The Field Near and Far. 19.35 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Oggi al Cancelliere» di Benvenuto Matteucci - «Dialoghi della Fede» di Titta Zarra - Pensiero della sera. 20.15 Orientations conciliaires. 20.45 Worte des Heiligen Vaters. 21 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.30 En teden cerkevnega zbora. 21.45 La Iglesia y el Concilio en el mundo. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

tutti
possono
partecipare!

tutti
possono
vincere!

50
milioni
di premi!

La SINGER italiana compie 50 anni e li festeggia offrendo 50 milioni di premi alla clientela. Ecco una straordinaria occasione da prendere a volo, un'occasione che si chiama "GRAN PREMIO SINGER...! Acquistate uno dei numerosi prodotti SINGER per la casa... quello che più

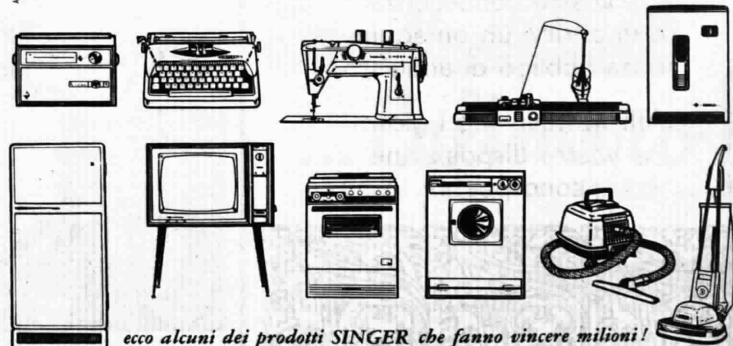
desiderate, naturalmente: presto anche voi potreste essere tra i vincitori del "GRAN PREMIO SINGER...! Oltre 500 sono i premi, fra i quali 2 villette prefabbricate del valore di cinque milioni l'una, o entusiasmanti viaggi in aereo intorno al mondo! E acquistando SINGER avrete fatto una scelta

doppiamente felice perchè i prodotti con questo marchio godono da oltre 110 anni della più alta considerazione in tutto il mondo. Chi acquista SINGER vince sempre!

Maggiori informazioni presso tutti i negozi e le Agenzie SINGER d'Italia.

Pubblicazione Italiana Advertising

Autoregolazione Musicale n. 1031 del 2 gennaio 1964



ecco alcuni dei prodotti SINGER che fanno vincere milioni!



UN REGALO PER VOI!

TELESPETTATRICI!

le

lane welcomme moro



dopo avervi offerto
un piacevole divertimento
nelle trasmissioni GIROTONDO TV,
vi invitano a presentarvi,
prima dell'8 novembre,
presso un rivenditore
WELCOMME MORO,
che avrà la duplice gioia di fare
la vostra conoscenza
e di offrirvi un omaggio,
senza obbligo di acquisto.

Affrettatevi, ch  i giorni
a vostra disposizione
sono pochi!



TV

MARTED 



NAZIONALE

17,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Giocattoli Baravelli - Laboratori Cosmochimici - Lane Welcomme Moro - Cremifrutto Althea)

La TV dei ragazzi

a) GIRAMONDO

Cinegiornale dei ragazzi con il cartone animato

« Il mostro preistorico » della serie

« Vita allo Zoo »

b) VISITA ALLA VASCA NA-VALE

a cura di Benedetto Nardacci

Realizzazione di Giuliana Berlinguer

Ritorno a casa

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1  edizione

GONG

(Alka Seltzer - Rexona)

19,15 LE TRE ARTI

Rassegna di pittura, scultura e architettura

Redattori Gabriele Fantuzzi, Emilio Garroni, Garibaldo Marussi, Giorgio Mascherpa, Marco Valsecchi

Presenta Rosanna Vaudetti

Regia di Gianni Serra

19,50 ALLE SOGLIE DELLA SCIENZA

Le macromolecole: Le gomme sintetiche

Prof. Giulio Natta e Prof. Giovanni Crespi del Politecnico di Milano

Realizzazione di Kicca Mauri Cerrato

Ribalta accesa

TIC-TAC

(Prodotti Marga - Lanerosi - Prodotti Mental - Giuliani - Lavabiancheria C.G.E. - Durban's)

20,15 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO

(Calze Malerba - Gran Senior Fabbri - De Rica - Veramon - Pavestini - Volkswagen)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2  edizione

20,50 CAROSELLO

(1) Caramelle Dufour -

(2) Ava Bucato - (3) Bic

« Punta Diamante » - (4)

Fibra acrilica Leacril

I cortometraggi sono stati

realizzati da: 1) Augusto

Ciuffini - 2) Organizzazione

Pagot - 3) Slogan Film -

4) Fotogramma

21 —

STUDIO LEGALE

Il giovane Larry

Racconto sceneggiato - Regia di Lawrence Dobkin

Prod.: M.G.M.

Int.: Edmond O'Brien, Richard Rust, Gloria Grahame

22 — TRIBUNA ELETTORALE

Conferenza-stampa del MSI (Movimento Sociale Italiano)

Al termine:

TELEGIORNALE

della notte

Recital di



Giulietta Simionato, il celebre mezzosoprano che nel recital di stasera interpreter  anche una canzone popolare scritta da Donizetti per la festa di Piedigrotta

Per la serie di

Il giovane

nazionale: ore 21

Larry Wilcox, un timido giovanotto di ventidue anni, si   introdotto nottetempo nell'appartamento di Edward Branton, uno degli uomini pi  in vista di San Francisco, e lo ha ucciso. Fermato dai poliziotti, dice d'essere stato scoperto dal padrone di casa mentre stava rubando un portacenere d'argento e, per evitare l'arresto, non ha trovato di meglio che premere il grilletto di una pistola e uccidere il malcapitato derubato: un crimine che comporta, secondo la legge americana, la pena di morte.

Il furto non   stato, per , il movente del comportamento di Larry. Costui   innamorato di Diana, segretaria privata del ricco uomo d'affari, il quale, durante l'assenza della moglie e del figlio, ha allacciato con lei un « flirt ».

Nell'interpretazione di Martha Graham

secondo: ore 22,45

Andr  in onda stasera la replica di *Appalachian spring*, balletto della coreografa e danzatrice americana Martha Graham.

Questo balletto, realizzato su commissione della Fondazione Coolidge nel 1944, fu rappresentato per la prima volta alla Biblioteca del Congresso di Washington ed ebbe immediato successo. Esso   tipico della Graham sul piano tecnico, intellettuale e psicologico. La danza   un esempio



Rosanna Vaudetti, la graziosa annunciatrice televisiva che presenta sul Nazionale (ore 19,15) la rubrica « Le tre arti »

3 NOVEMBRE

Giulietta Simionato

secondo: ore 22,15

Il mezzosoprano Giulietta Simionato aveva appena vent'anni quando, su circa quattrocento concorrenti, vinse il primo premio di «bel canto». Subito dopo esordì al Teatro Comunale di Firenze nell'Orfeo di Pizzetti e alla Scala nella parte di Beppe, nell'Amico Fritz di Mascagni, sotto la direzione di Antonio Guarnieri.

I suoi successi alla Scala continuarono con *Così fan tutte* di Mozart e con *Mignon* di Thomas, culminando nelle commemorazioni ufficiali di Arrigo Boito, dirette da Arturo Toscanini. In quell'occasione il famoso direttore d'orchestra le si avvicinò commosso, congratulandosi per il calore e per la toccante veri-

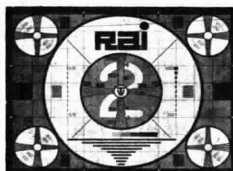
tà con cui ella aveva interpretato la morte di Rubria nel *Nerone*.

Nel 1953 effettuò la sua prima «tournée» in America. Cantò a San Francisco nel *Werther* di Massenet (Carlotta), poi nel *Boris Godunov* di Musorgski (Marina) e nella *Carmen* di Bizet. L'anno seguente fu chiamata all'Opera di Chicago per la *Norma* di Bellini nel ruolo di Adalgisa, per il *Barbiere di Siviglia* di Rossini in quello di Rosina, e ancora, per la *Carmen*.

E' proprio nella parte di Rosina che vedremo questa sera la Simionato. La risentiremo nella «cavatina», piena di grazia capricciosa, del primo atto: «Una voce poco fa». Precede questa celebre pagina rossiniana l'aria «Solo un pianto» dalla *Medea* di Cherubini. La prima parte della trasmissione, affidata alla direzione di Luciano Rosada, termina con uno dei più suggestivi e appassionati brani della *Cavalleria rusticana* di Mascagni: «Voi lo sapete, o mamma».

Giulietta Simionato interpreterà infine, accompagnata dal pianista Giorgio Favaretto, due ben note canzoni napoletane. Ascolteremo *Fenesta che lucive*, la cui musica (trascritta recentemente da Achille Longo) si attribuisce a Vincenzo Bellini. Pare che il soggetto della canzone tragga origine da una leggenda popolare siciliana (si ritrova però anche nella Campania e nella Calabria) del secolo XVI, che ha come protagonista la baronessa di Carini. Esiste pure una credenza popolare, secondo la quale — dato il contrastato amore di Bellini per la bellissima Maddalena Fumaroli — il Maestro avrebbe voluto trasfondere in queste battute tutta la sua amarezza per l'impossibile amore, ostacolato dai genitori della fanciulla. Il «recital» si conclude con *Te voglio bene assaie* di Donizetti. E' questa la prima canzone popolare che sia nata per la festa di Piedigrotta.

Luigi Falt



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Caffettiera Moka Express - Amaro 18 Isolabella - Aiaz liquido - Tavoletta Novo)

21,15

SERVIZIO SPECIALE

Oggi, elezioni in U.S.A. L'AMERICA SCEGLIE IL PRESIDENTE

a cura di Tito De Stefano

22,15 RECITAL DI GIULIETTA SIMIONATO

con la partecipazione del pianista Giorgio Favaretto. Presentazione di Avvento Montesano

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Luciano Rosada

Regia di Claudio Fino

22,45 APPALACHIAN SPRING

Balletto di Martha Graham. Musica di Aaron Copland

Personaggi ed interpreti:

La moglie Martha Graham. Il marito Stuart Hopes

Il predicatore Beltram Ross

La donna pioniera Matt Turney

Altri interpreti: Yuriko, Helen Mc Gehee, Ethel Winter, Miriam Cole

Scena di Isamu Noguchi. Coreografie di Martha Graham

Orchestra diretta da Eugene Lester

Regia di Peter Glushank

Prod.: Nathan Kroll

È LA DURATA CHE CONTA



L. 395.000

MOSTRA MOBILI ETERNI IMAE CARRARA. Visitate. Aperta anche festivi. Vasto assortimento. Consegna ovunque gratuita. Sconti premio anche con pagamento rateale. Concorso spese viaggio agli acquirenti. Chiedete nuovo catalogo a colori RC/45 inviando L. 200 in francobolli alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMAE - CARRARA

Auf Wiedersehen

In Germania nel 1965 - anno delle Fiere e Mostre

fra le tante:

la prima MOSTRA MONDIALE DEL TRAFFICO a Monaco di Baviera da giugno a ottobre e la ESPOSIZIONE FEDERALE CRITICOLA a Essen da aprile a novembre e le Fiere di Colonia, Francoforte, Hannover, Berlino ecc.

Per informazioni e programmi di viaggi rivolgersi all'Ufficio Tedesco per Informazioni Turistiche, Via Bisolati 10, ROMA.



questa sera

in Carosello



... Calimero!
il pulcino nero...

... e ricordate: il bucato AVA

è bucato garanzia

e la "prova controluce" ve lo dimostra

AVA BUCATO contiene le figurine del CONCORSO MIRA LANZA

v. o.

MIRA 666

Il balletto «Appalachian spring»

purissimo di «modern dance», libera da ogni legge accademica, che fluisce in maniera naturale dal costante contrasto tra i due momenti della dinamica del corpo umano: tensione e rilassamento (oppure «contrazione» e «liberazione», secondo la concezione della Graham), poli opposti da cui scaturisce il movimento, protagonista assoluto di questa, come di ogni altra opera coreografica della danza moderna americana. Il motivo ispiratore di *Appalachian spring* è da indivi-

duarsi soprattutto nel contrasto tra le due influenze fondamentali che agitarono ieri i pionieri puritani delle Montagne Appalache, come ancor oggi certi giovani d'America: l'aspirazione al progresso e le forze oscurantiste di un chiuso atteggiamento provinciale. I due giovani sposi, protagonisti del balletto, si accingono a fondare la loro nuova famiglia all'ombra della paura e delle oscure minacce di un fanatico predicatore, che, accompagnato da quattro donne, invase, sta per

compromettere l'equilibrio spirituale del nuovo focolare. Ma sarà la sposa — interpretata dalla stessa Graham — a ritrovare una dimensione nobile e serena che contempererà la sincera carica religiosa della sua gente con la aspirazione ad una «nuova frontiera».

Le scene, genialmente essenziali, sono di Isamu Noguchi; la musica, che rielabora antichi temi popolari americani, è del compositore americano Aaron Copland.

NAZIONALE

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - *Musiche del mattino

7.45 (Motta)

Aneddoti con accompagnamento

Le Commissioni Parlamentari

a cura di Sandro Tatti

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.30 (Palmolive)

Il nostro buongiorno

8.45 (Invernizzi)

Interradio

9.05 Anna Maria Andreotti: Top-secret. Storie delle Mat-Hari (IV)

9.10 (Sidal)

Fogli d'album

Haendel: Ciaccona in do maggiore (Arpista Henrik Boye); Milstein: Paganini (Violonista Nathan Milstein); Grana-

do: El fandango del Candel (Pianista Nikita Magaloff); Marshall: Album per i ragazzi (Chitarrista Laurindo Almeida)

9.40 Corrado Pizzinelli: Il bambino nel mondo. L'iriano

9.45 (Knorr)

Canzoni, canzoni

Album di canzoni dell'anno

10 (Confezioni Facis Junior)

Antologia operistica

Auber: Fra Diavolo: Ouverture; Rossini: Mosè: Dio possente in pace; Donizetti: Lucia di Lammermoor: «Fra poco a me ricovero»; Pon-

chelli: La Gioconda: «Sulcilio»; Verdi: La forza del destino: «Pace mio Dio»

10.30 *Ribalta internazionale con Ray Anthony e George Melachrino

11 (Milky)

Passaggiate nel tempo

11.15 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

11.30 Melodie e romanze

Tosti: «Vorrei morire»; Ignoto: «La giardimera del Re»; Mascagni: «Serenata»; Nevvin: «Mighty haka rose»

11.45 (Pasticca Mental)

Musica per archi

12 (Spic e Span)

Gli amici delle 12

12.20 Arlecchino

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton)

Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon

Zig-Zag

13.25 (Omo)

CORIANDOI

13.55-14 Giornale per giorno

14-14.55 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari, I. Calanissetta)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 La ronda delle arti

Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15.30 (Durium)

Un quarto d'ora di novità

15.45 Quadrante economico

16 Programma per i ragazzi

I tre moschettieri di Alessandro Dumas

Adattamento di Sergio D'Alba

Prima puntata

Regia di Pino Gilioli

16.30 Corriere del disco: musica da camera

a cura di Riccardo Allorto

17 Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 CONCERTO SINFONICO diretto da RICCARDO BREN-

GOLA

con la partecipazione del violinista Cesare Ferraresi

Franzi: Sinfonia per archi in la maggiore (revis. di Wolfgang Hofmann); a) Allegro, b) Adagio, c) Rondo (Allegretto); Hartmann: Concerto junebre per violino e orchestra d'ar-

c) Introduzione, b) Adagio, c) Allegro di molto, d) Corale; A. Casella: Puppazette, cinque musiche per marionette; a) Marcetta, b) Berceuse, c) Serenata, d) Notturmino, e) Polka; Wagner: Idillio di Sigfrido

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

18.35 Stephan Grappelly e il suo complesso

18.50 L'elettronica al servizio della medicina

Colloquio con Domenico Campanacci e Sebastiano Battaglia

a cura di Alessandro Alberigi Quaranta

Prima trasmissione

19.10 La voce dei lavoratori

19.30 *Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

20.25 T U

Tre atti di Afro Berretta

Compagnia di Alfio Berretta della Radiotelevisione Italiana

Fausta Nella Bonora

Paolo Giorgio Piamonti

Lella Marina Delfino

Lalla Marieta Spada

Il padre Rodolfo Martini

Il figlio Mariella Finazzi

Il cavaliere Pino Erler

Il signore in nero Corrado Gaipa

Lo sposino Franco Sabani

La sposina Giuliana Corbellini

La donnetta Nella Barbieri

Il monello Edoardo Betti

La signora in grigio Marcella Novelli

La vecchina Wanda Pasquini

Un operato Franco Luzzi

L'infermiere

Corrado De Cristofaro

L'infermiere Renata Negri

Regia di Marco Visconti

21.35 Orchestra diretta da Arturo Manfrovani

22 TRIBUNA ELETTORALE

Conferenza-stampa del M.S.I. (Movimento Sociale Italiano)

23 Segnale orario - Oggi al Parlamento - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

7.30 *Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.40 (Palmolive)

*Canta Maria Paris

8.50 (Cera Grey)

*L'orchestra del giorno

9 (Supertrim)

*Pentagramma italiano

9.15 (Chlorodont)

*Ritmo-fantasia

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Orno)

Incontri

Interviste con il personaggio, a cura di Renato Tagliani

Un ciccone che si chiama...

Visita ad una città, di Nana Melis

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Talmone)

Le nuove canzoni italiane

Album di canzoni dell'anno

11 (Miscela Leone)

Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Gradina)

Dico bene?

11.40 (Mira Lanza)

Il portacanzoni

12-12.20 (Doppio Brodo Star)

Oggi in musica

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 (Distillerie Molinari)

Appuntamento alle 13:

Traguardo

15' (G. B. Pezzoli)

Music bar

20' (Galbani)

La collana delle sette perle

25' (Palmolive)

Fonolampa: dizionario dei successi

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45' (Simmenthal)

La chiave del successo

50' (Tide)

Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza)

Storia minima

14 Taccuino di Napoli contro tutti

a cura di Silvio Gigli

14.05 Voci alla ribalta

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14.45 (Leonsolco)

Cocktail musicale

15 (Calze Supp-hose)

Momento musicale

15.15 (Italmusica)

Girandola di canzoni

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura

Interpreti di ieri e di oggi: Soprano Graziella Sciutti

Mozart: «Chi sa chi sa qual sua» - Arta K. 582 Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Argeo Quadri; Rossini: Semiramide; «Bel raggio lusinghiero»; Bellini: La Sonnambula: «Come per me sereno»; Donizetti: Linda di Chamouriz: «O luce di quest'anima» (Orchestra dei Concerti Lamoureux diretta da Pierre Dervaux)

16 (Dizian)

Rapsodia

— Gli strumenti cantano

— Delicatamente

— Capriccio napoletano

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Panorama di motivi

16.50 Fonte viva

Canti popolari italiani

17 Schermo panoramico

Colloqui con la Decima Musa fedelmente trascritti da Mino Doletti

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17.45 Lando Fiorini canta Roma

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA

Amos Segala - America Latina: aspetti e problemi della sua storia politica. Le nuove repubbliche fra anarchia, caudilismo e dittatura

18.50 *I vostri preferiti

Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - Radio-sera

19.50 Zig-Zag

20 (Cadonnet)

LE GRANDI FIRME DELLA MUSICA LEGGERA

21 Napoli contro tutti

Notizie, curiosità e canzoni, a cura di Silvio Gigli

21.30 Segnale orario - Giornale radio

21.40 (Camomilla Sogni d'Oro)

*Musica nella sera

22.15 L'angolo del jazz

Jazz dall'Europa Orientale

22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

10 Musiche clavicembalistiche

10.15 Antologia musicale: I

*Cinque» Russi

Mily Balakirev

Ouverture su tre temi russi

Orchestra Philharmonia di Londra, diretta da Lovro von Matacic

Alexander Borodin

Quartetto n. 2 in re maggiore per archi

Quartetto Borodin

Rostislav Dubinskij e Jaroslav Alexander, violini; Dimitri Seebalin, viola; Valentin Berlinkskij, violoncello

Modesto Mussorgski

*Dove sei, stellina? - Il condottiero

Kack Pilikhan, tenore; Giorgio Favaretto, pianoforte

Nikolai Rimski-Korsakov

Concerto in do diesis minore op. 30 per pianoforte e orchestra

Solista Paul Badura-Skoda

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile

Cesare Cui

Desiderio

Mily Balakirev

Il guerriero - «Amami»

Boris Christoff, basso; Antonio Beltrami, pianoforte

Alexander Borodin

Danze polovesiane dall'opera «Il Principe Igor»

Orchestra della Suisse Romande e Cori dei «Jeunes» e di Radio Losanna dirette da Ernest Ansermet - Maestro dei Cori André Charlet

Nikolai Rimski-Korsakov

Capriccio spagnolo op. 34

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Lorin Maazel

Modesto Mussorgski

Sette Canti infantili

Con la baita - Nell'angolo - La scarafaggio - Con la bombola - La preghiera della sera - A cavallo del bastone - Il gatto birichino

Zimra Ornatt, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte

Boris Gudonov: Polacca

Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Albert Wolff

15.45 Variazioni

Jan Peters Sweelinck
Variazioni sul Corale « Mein junges Leben hat ein End »
Organista Marie-Claire Alain
Karl Höller
Sweelinck-Variazioni op. 56, sul tema « Mein junges Leben hat ein End », per orchestra
Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Eugen Jochum

16.15 Jan Sibelius

Quartetto in re minore op. 56
« Voces intimae », per archi
Quartetto Griller
Sidney Griller e Jack O'Brien, violini; Philip Burton, viola; Colin Hampton, violoncello

17 — Place de l'Etoile

Istantanee dalla Francia

17.15 Vita musicale del Nuovo mondo

17.35 Il romanzo contemporaneo: in Giappone
Conversazione di Mitsuo Nakamura (IV)

17.45 Zoltan Kodaly

Sette Canti
Nausicaa - Dall'alta roccia - Mi tormenta il cuore - Coraggio, mogliettina - Sono tanto sola - La moglie cattiva
Christa Tibay, soprano; Carlo Zecchi, pianoforte

18.05 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna

Storia medievale
a cura di Arsenio Frugoni
Il medioevo del Lopez - Quattro giornate che hanno fatto la Francia - Storie e città

18.45 Filippo de Monte

Tre Madrigali
Complesso vocale « Couraud » diretto da Marcel Couraud
Canzona
Organista Flor Peeters

18.55 Novità librerie

Francesco De Sanctis di Elena e Alda Croce
a cura di Mario Scotti

19.15 Panorama delle idee

Selezione di periodici stranieri

19.30 * Concerto di ogni sera

Georg Friedrich Haendel (1685-1759): Concerto n. 28 in fa maggiore - a due cori - per orchestra
Pomposo - Allegro - A tempo giusto - Largo - Allegro ma non troppo - In tempo ordinario
Complesso Strumentale della « Schola Cantorum Basiliensis » diretto da August Wenzinger
Johann Christoph Friedrich Bach (1732-1795): Concerto in sol maggiore per cembalo e orchestra d'archi
Allegro assai - Andante legato - Presto
Solista Helma Elsner
Orchestra da camera di « Ma-

gonza » diretta da Günther Kehr

Felix Mendelssohn-Bartholdy (1809-1847): Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 « Italiana »

Allegro vivace - Andante con moto - Con moto moderato - Saltarello
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Otto Klemperer

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Maurice Ravel

Shéhérazade, tre poemi per canto e orchestra
Asie - La flûte enchantée - L'indifférent
Soprano Teresa Stich Randall
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Francesco Mander

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Ritorno all'antico

a cura di Alberto Basso
Ultima trasmissione
Manuel De Falla - Paul Hindemith

22.15 La straniera

Racconto di Giovanni Arpino
Lettura

22.45 Orsa minore

LA MUSICA, OGGI
Yori-Aki Matsudaira
Co-Action, per violoncello e pianoforte
Italo Gomez, violoncello; Giuliana Zaccagnini, pianoforte

Franco Donatoni

Quartetto IV (Zcardlo), decima versione
Enzo Porta, Umberto Olivetti, violini; Emilio Poggioni, viola; Italo Gomez, violoncello

Bo Nilsson

Quantität, per pianoforte
Pianista Giuliana Zaccagnini
Cornelius Cardew

Octet 61 for Jasper John
Enzo Porta, Umberto Olivetti, violini; Emilio Poggioni, viola; Italo Gomez, violoncello; Giuliana Zaccagnini, pianoforte

(Registrazione effettuata il 13 giugno 1964 al Teatro delle Arti in Roma durante il concerto eseguito per l'Associazione « Nuova Consonanza »)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

RADIOSTEREOFONIA

Stazioni a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica leggera - ore 15.30-16.30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica (vedi programmi alle pagine 58-59)

NOTTURNO

Dalle ore 22.45 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a

m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22.45 Concerto di apertura - 23.15 I dischi del collezionista - 24 Made in Italy: canzoni italiane all'estero - 0.36 Divagazioni musicali - 1.06 Colonna sonora - 1.36 Successi e novità - 2.06 Arcobaleno: voci, orchestre e solisti nel mondo della musica leggera - 2.36 Fantasia cromatica - 3.06 Complessi d'archi - 3.36 Marechiaro - 4.06 Musica per tutte le ore - 4.36 Orchestre e musica - 5.06 Musica operettistica - 5.36 Voci alla ribalta - 6.06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Topic of the Week. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Oggi in Vaticano » di Benvenuto Matteucci - « Università d'Europa », a cura di Pietro Borraro: Tumba » di Max Verner - Pensiero della sera. 20.15 Concilio et Mission. 20.45 Heimat und Weltmission. 21 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 La parola del Papa. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.



Quando è una spesa importante,
una spesa per la vostra casa,
è importante scegliere bene,
è bene scegliere Somma.
Perché una Coperta di Somma
è lana. Colore. Pittura. Soprattutto,
è Garanzia Assicurazione 20 anni.
Sì, la saggezza oggi
è tutta per Somma

Somma
soltanto

da quest'anno
le Coperte di Somma
sono tutte,
**Garantite
20 anni
e in più
Assicurate**
contro furto incendio
tarme e logorio



coperte di Somma - coperte di sogno



l'appetito
vien
guardando



L'appetito vien guardando, se si tratta di un piatto della buona cucina bolognese! Questa sera alla TV, in TIC-TAC, alle ore 20,10, la BERTAGNI vi illustrerà la ricetta dei suoi famosi Tortellini di Bologna, preparati come vuole la tradizione.

BERTAGNI

Dentiera INSTABILE?

Fissatela subito con la crema adesiva Poli Grip. Contrariamente alle polveri, la crema Poli Grip si distribuisce uniformemente sulla dentiera, assicurando la stabilità e l'aderenza più complete. Inoltre Poli Grip impedisce che tra palato e dentiera penetrino residui di cibo, dandovi la gradita sensazione che la dentiera è diventata parte integrante della vostra bocca. Comperate oggi stesso un tubetto di Poli Grip.

POLI-GRIP

in vendita solo nelle farmacie a L. 350

COMPOSIZIONE

Armonia - Contrappunto
Fuga - Orchestrazione -
Corsi per Corrispondenza
HARMONIA
Via Massaia - FIRENZE 418

La peluria del viso e delle gambe

che tanto diminuisce la vostra bellezza, ricesce più forte e più tenace se viene depilata o strappata.

Ora però si può renderla invisibile con il nuovo prodotto

HIBROS-CREM decolorante

Schiarisce la peluria in modo tale da renderla invisibile ed, in molti casi, la indebolisce a tal punto che cade e non ricresce più. E' di effetto immediato e di uso semplice che ognuno può adoperare da sé.

Si vende solo nelle profumerie a L. 850.

Per tingere in modo permanente ciglia e sopracciglia

PLASTIF - TINT

Né acqua né sudore fanno perdere il colore dato. Serve anche per uomo, per tingere i baffi e le tempie grigie. Indispensabile per ritoccare i capelli tinti. Solo nelle profumerie a L. 650.

Lab. HIBROS - Parma
Via P. Migliori, 1

LE MIGLIORI MARCHE

RADIO L. 600 mensili

Garanzia 5 anni

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
senza diritto di ritorno se la merce senza acquistarla!!!

RICHIESTE SENZA IMPEGNO RICCO
CATALOGO GRATIS! radio da tavolo e portatili, radiofonografi, autoradio, fonovaligie, registratori.

RADIOBAGNINI

ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 137

GRANDI SNELLI FORTI

Con sistemi perfetti crescono presto ancora 8-10 cm. e trasformate i grassi in muscoli potenti. Allung. corpo o gambe. Rinforzo dei dischi vertebrali. Risultati infallibili in qualsiasi età. Prezzo Lire 1.950 (rimborso se insoddisfatti). Riceverete GRATIS

2 spiegaz. ill. "Come crescere, dimagrire e fortificare", da

Dott. J. Mac Anella

EASTEND - CITY 25

Via Affari C. 690 - TORINO

Una tavola da stiro stabile, solida e di lunga durata...

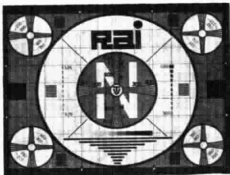
Acquistate una

IMAC

Immagini e foto

in vendita nei buoni negozi di casalinghi e ferramenta

TV MERCOLEDÌ



NAZIONALE

14.40-16.30 GENOVA: INCONTRO DI CALCIO FINLANDIA-ITALIA

per il torneo preliminare della coppa del Mondo 1966
Telecronista Nicolò Carosio
(con l'esclusione di Genova e zone limitrofe)

17.30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Giocattoli Furga - Vidal Profumi - Alimenti Sasso - Tessile Fiorentina)

La TV dei ragazzi

a) LANCILLOTTO

Lo stragemma di Mago Merlino
Telefilm - Regia di Arthur Crabtree

Prod.: Sapphire Films Ltd.
Int.: William Russel, Robert Snoggins, George Woodbridge, Ballard Berkeley

b) UNO DOPO L'ALTRO

Spettacolo per un giorno di festa

Presenta Mariolina Canuli

Pomeriggio alla TV

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(Monsavon - Cioccolato Italiana)

19.15 C'E' SUOCERA E SUOCERA

CERA

di Jack Popplewell

Traduzione e adattamento televisivo di Amleto Miccozzi

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di entrata)

Peggy Clara Olivetti

Laura Giuliana Pogliani

Ted Enzo Tarascio

Joan Carla Bizzarri

Barbara Liliana Zoboli

La signora Blackett

Mercedes Brignone

Scene di Mariano Mercuri

Regia di Dino Malaucrida

Ribalta accesa

TIC-TAC

(Prodotti Moulinex - Saiva

- Uovo Italia - Rasoi Remington

- Tortellini Bertagni - Confezioni Forest)

20.15 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO

(Lavatrice Triplex - Orologi Aria - Pomodoro Star - Lanificio di Somma - Biancosarti - Trim)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

20.50 CAROSELLO

(1) Durban's - (2) Movil -

(3) Motta - (4) Cera Grey

I cortometraggi sono stati

realizzati da: 1) Augusto

Ciuffini - 2) General Film

- 3) Paul Film - 4) Vimder

Film

21 — Nino Taranto e Silvana

Pampanini

in

NAPOLI

CONTRO TUTTI

Una gara di canoni tra

Napoli e il Mondo

Trasmissione abbinata alla

Lotteria di Capodanno

Testi di Verde e Bruno

I Girone

Sesta trasmissione:

NAPOLI CONTRO MI-

LANO

NAPOLI

— Silenzio cantatore

— 'E spingule frangese

— Pusilleco addiriso

— Munasterio 'e Santa

Chiara

MILANO

— Bambina innamorata

— Arrivederci Roma

— Non ho l'età

— Nel blu dipinto di blu

con le Bluebell Girls, Mario

Abbate, Fred Bongusto,

Gloria Christian, Gigliola

Cinquetti, Alessandro

Galluzzi, Domenico Modugno,

Renato Rascel

Orchestra e coro diretti da

Gianni Ferrio

Coreografie di Gino Landi

Scene di Cesarini da

Segnallia

Costumi di Danilo Donati

Regia di Piero Turchetti

22.15 SERVIZIO SPECIALE

DEL TELEGIORNALE SUI

RISULTATI DELLE ELE-

ZIONI AMERICANE

23.05

TELEGIORNALE

della notte

Per Genova e zone limi-

trofe:

22.15 Cronaca registrata

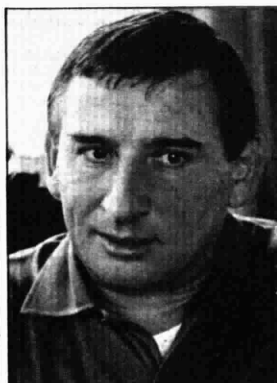
dell'incontro di calcio Ita-

lia-Finlandia

Nell'intervallo (ore 23,05):

TELEGIORNALE

della notte



Tra i partecipanti alla gara di questa sera figura anche Renato Rascel che con la sua « Arrivederci Roma » viene in aiuto ai milanesi nella sfida contro i napoletani

nazionale: ore 21

Sarà bene chiarire subito che, nell'incontro canoro Napoli-Milano, non si intende affatto opporre le canzoni partenopee a quelle meneghine.

« Con Milano — mi ha spiegato il regista Piero Turchetti — si è inteso dare una cittadinanza alla editoria italiana, barricata in quel fortillio di cemento armato che si trova in Galleria del Corso, a due passi dal Duomo, e cioè nel cuore della città ».

Pochi sanno che fu proprio un napoletano, C. A. Bixio, a creare la concorrenza fondando la prima casa editrice a Milano nel 1918. Ma l'autore di Mamma e di Parlami d'amore Mariù non figura nella rosa degli autori « in lingua ». Gli sono stati preferiti D'Anzi con Bambina innamorata, Panzeri con Non

Un «classico»

Robba

secondo: ore 21,15

Una portineria nel cuore della vecchia Roma, ognuno può immaginarsi che cosa sia. Se poi qualcuno, cresciuto nelle selve di cemento armato delle nuovissime periferie, non avesse mai avuto il modo di frequentarle, potrà osservarle con profitto e diletto quella che fa da sfondo alla commedia di Placido Scifoni, un pezzo classico del repertorio di Checco Durante.

Troverà uno stanzone pervaso di molti odori, tra la cucina e il laboratorio di calzolaio: abitazione di due impareggiabili personaggi, quali il sor Venanzio e sua moglie Assunta; laboratorio dell'anzidetto, nei momenti, non troppo frequenti, che si sente di dedi-

Con Nino Taranto e Silvana Pampanini

Napoli contro Milano

ho l'età, Modugno con *Nel blu dipinto di blu*, Rascel con *Arrivederci Roma*. Le prime due canzoni avranno come interpreti rispettivamente Fred Bongusto e Gigliola Cinquetti la quale, si può dire, è la personificazione di quella canzone che essa portò al successo nell'ultimo Festival di Sanremo. I due cantautori Modugno e Rascel verranno essi stessi a presentare le loro creature e, come si dice, ce la metteranno tutta!

In campo napoletano, salvo *Munasterio 'e Santa Chiara* di Galdieri e Barberis composta nell'ultimo dopoguerra (la canterà Mario Abbate), tutte le altre canzoni appartengono al momento più radioso della grande giornata piedigrottesca. La più giovane festeggia in questi giorni i suoi sessant'anni: *Pusilleco addiriso*, dovuta alla collaborazione di Salvatore Gambardella con Ernesto Murolo che, debuttando con questi versi, si guadagnò sul campo i galloni di maresciallo. La canterà Gloria Christian, mentre il tenore Galluzzi — che già si è fatto onore nell'ultima trasmissione — avrà il non facile incarico di condurre alla vittoria un'altra canzone « di forza ». *Silenzio cantatore* di Libero Bovio e Gaetano Lama.

'E spingule frangese — scherzo delizioso di Salvatore Di Giacomo ed Enrico De Leva — è stata affidata a Nino Taranto, che saprà certo « miniare » la canzone preferita dall'Imperatore Guglielmo (gli piaceva talmente, che la sua banda doveva eseguirla a tempo di marcia durante il cambio della guardia).

Come si è detto, chiuderà il programma napoletano *Munasterio 'e Santa Chiara*, della quale avrebbe dovuto essere primo interprete nel 1945 lo stesso Taranto, in una rivista di Galdieri intitolata « Ma le rondini non sanno ». La canterà stasera Mario Abbate. Presentatrice di Milano sarà Silvana Pampanini alla quale dedichiamo un'intervista in una altra parte del giornale.

Riccardo Morbelli

NAPOLI

Silenzio cantatore - Alessandro Galluzzi

'E spingule frangese - Nino Taranto

Pusilleco addiriso - Gloria Christian

Munasterio 'e Santa Chiara - Mario Abbate

MILANO

Bambina innamorata - Fred Bongusto

Arrivederci Roma - Renato Rascel

Non ho l'età - Gigliola Cinquetti

Nel blu dipinto di blu - Domenico Modugno

3ª estrazione

Vincono:

L. 1.000.000 Mario Bellia, Via P. Piemonte, 96 - Belpasso (Catania); L. 500.000 Domenico Suppa, Corso Italia, 15 - Francica (Catanaro); L. 100.000 Corrado Guzzinati, Via D. Calvart, 56 - Bologna; L. 100.000 Giulia Quaglia, Via Correggio, 48 - Milano; L. 100.000 Giuseppe Zacutti, Via A. G. Barilli, 18 - Roma; L. 100.000 Gesualdo Olla, Via Crocifisso, 6/M - Iglesias (Cagliari); L. 100.000 Gianina Bellardi, Via Ovada, 1 - Milano; L. 100.000 Piera Valsecchi, Via Teodosio, 18 - Milano; L. 100.000 Giovanni Cannavacciuolo, Via Immacolata, 21 - Portici (Napoli).

del repertorio di Checco Durante

vecchia e cori giovani

care all'altro suo lavoro di ciabattino; ma principalmente luogo di ritrovo di una folla rimmerantesi ad ogni ora del giorno: sfaccendati, fornitori, inquilini.

Un incrociarsi animato di commenti, impressioni, e, diciamo pure, di maldicenze; un concerto ininterrotto di voci e di esclamazioni, nei toni sonori che ispirano la musica del Belli. Piccoli fatti che, solo per un istante, sembrano assumere le proporzioni di una tragedia; a ridimensionare la quale interviene però sempre, infallibilmente, una battuta ovvero un frizzo di buona lega. Che poi, a sua volta, fa luogo al tradizionale invito a ritrarsi tutti insieme di fronte al classico boccale di vino.

La commedia, come già si sarà intuito, è una galleria di episodi e personaggi, dominati, tutti, da due onnipotenti demiurghi, il sor Venanzio e la sora Assunta, efficaci personificazioni di portieri romani, nel senso originario dell'espressione: tipi che, al giorno d'oggi, riesce sempre più difficile rintracciare. Brontoloni, pettegoli, linguacchiuti, i nostri due, come molti romani, hanno dalla loro qualcosa che non si può ignorare, neanche a volerlo: due cuori grandi così, sempre disposti a comprendere e a perdonare i difetti degli altri. E perdonare, anche questo è stato detto, è la migliore premessa per venir perdonati.

f. d. s.



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(*Magie Secret* - Cinzano -
Olà - Biscotto Montefiore)

21,15

ROBBA VECCHIA E CORI GIOVANI

Scene popolaristiche in tre atti di Placido Scifoni

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)

Venanzio Checco Durante
Assunta Anita Durante
Lalla Lina Ferri
Il postino Dante Colonnello
Marietta Eliana Fortunati
Margherita Luciana Prando
Righetto Enzo Liberti
Lisa Leila Ducci

Lo stracciarolo
Clotilde Michele Gammino

Orazio Gioia Chiabrera

Gigetto Peppino Marchi

Scena ideata e realizzata
da Walter Pace e Eligio

Spicocchi

Regia teatrale di Enzo Liberti

Ripresa televisiva di Luigi Di Gianni

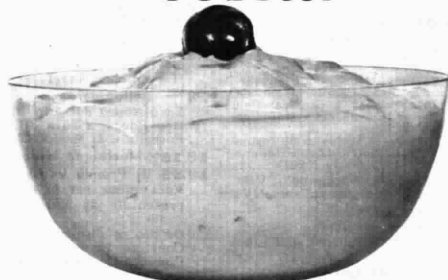


Checco Durante è l'interprete della commedia di Placido Scifoni. Lo vedremo alle 21,15 di questa sera nei panni del Sor Venanzio, portinaio-ciabattino della vecchia Roma

Ehi, mamma



“ne voglio
tanto
così”..



...È così buono il Budino Royal! I budini Royal al cioccolato, al caffè, al toffee, o alla vaniglia, sono autentiche specialità, sono la delizia dei bambini e dei grandi... Ci vogliono solo 3 minuti per prepararli! Ed è così semplice: basta aggiungere il latte e mettere sul fuoco.



BUDINO Royal

anche nei gusti Cioccolato, Caffè, Toffee
UN ALTRO GENUINO PRODOTTO PILETTI

NAZIONALE

SECONDO

Direttore Michael Gielen
(Registrazione della Radio Svizzera)

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Musiche del mattino

Prima parte

7.10 Almanacco - Previsioni del tempo

Musiche del mattino

Seconda parte

7.45 (Motta)

Aneddoti con accompagnamento

leri al Parlamento

8 — Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.30 (Palmolive)

Il nostro buongiorno

Strop-Michel: The clown on the Eiffel tower; Harkness: Fontana di Trevi; Lumbye: Sparkling champagne; Jean-Jean: Les violons s'amusent; Torch: Fandango; Consiglio: Otto volante

8.45 (Chlorodont)

Interradio

a) Suona George Shearing

Loesser: Sand in my shoes; Varela: Tintin; De la Luz: Tu mi delirio

b) Canta Sammy Davis

Van Heusen: Ee o Eileen; Rodgers: Falling in love with love; Wolf: I'm fool to want you

9.05 Clotilde Margheri: La consigliera

9.10 (Sidal)

Pagine di musica

Rossini: Cenerentola: ouverture; Busoni: Intermezzo da «Turandot»; R. Strauss: Don Giovanni; poema sinfonico op. 20

(Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

9.40 Giulio Nasimbeni: Vita segreta del giornalismo (IV)

9.45 (Knorr)

Canzoni, canzoni

Album di canzoni dell'anno

10 — (Cori Confessioni)

Antologia operistica

Paisiello: La Serza Padrona: «Donne vaghe»; Bellini: I Puritani: «Suoni la tromba»; Leoncavallo: Pagliacci: «Stridono lassù»; Verdi: Otello: «Sì, pel ciel marmoreo giuro»

10.30 Il Vicario di Wakefield di Oliver Goldsmith

Adattamento e regia di Marco Visconti

Quinta puntata

11 — (Gradina)

Passaggi nel tempo

11.15 Musica e divagazioni turistiche

11.30 * Gabriel Fauré

Tema e variazioni in do dies minore op. 73

Pianista Theo Van der Pas

11.45 (Ignis)

Musica per archi

12 — (Spic e Span)

Gli amici delle 12

12.20 Arlecchino

Negli intervalli com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton)

Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon

Zig-Zag

13.25 (Ennerev Materasso a molle)

I SOLISTI DELLA MUSICA LEGGERA

14 — Bruno Martino e il suo complesso

14-14.15 Trasmissioni regionali

14.15 Paolo Gandolfi e la sua fisarmonica

14.25 Genova: INCONTRO DI CALCIO ITALIA-FINLANDIA

Radiocronaca di Enrico Ameri

Nell'intervallo:

Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

16.15 Motivi di festa

presentati da Pippo Baudo

— Fantasia del pomeriggio

Backy-Blair-Beretta-Robertson: Io che giro il mondo; Testa-Boneschi: Ma mandolino; Cavallaro-Vianello: Da molto lontano; Venturi-Remaggi: Accatinati un po'; Scala-Francesco: Non piango più; Ognibene: Mille gocce piccole

— Riflettore

Clare-Conrad: Ma... he's making eyes at me; Christine-Scott: La petite tonkinoise; Spiano: Micro-muscles bains

— Piccolo cabaret

Bongusto: Mare non cantare; Pagano-Madinez-Lot: Rebecca; Alvarez: Sabeline; Mogol-Scott: Chi ci sarà dopo di te; Salinas-Justis: Anita de Montparnasse; Anonimo: Amen twist

17 — La vittoria spicca il volo

Radioscena di Giovanni Lume

Regia di Silvio Gigli

17.25 Il Novecento musicale in Europa

a cura di Luigi Rognoni

«Dall'impressionismo al neoclassicismo»

II - Maurice Ravel

18 — Bellosguardo

La distanza dai fatti di Enrico Rocca, a cura di Enzo Forcella e di Mario Picchi

18.15 * Musica da ballo

18.55 III Premio Verbania

Voci nuove per la canzone

presentate da Nunzio Filogamo

Orchestra diretta da Mario Consiglio ed i complessi di Pier Emilio Bassi e Giuseppe Moraschi

19.30 * Motivi in giostra

Negli intervalli com. commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

Il paese del bel canto

20.25 AVE MARIA

Dramma lirico in due atti di Alberto Donini

Riduzione dal dramma di Guglielmo Zorzi

MUSICA di SALVATORE ALLEGRA

Maria Mirella Parutto

Biseta Angelo Lo Forese

Lena Maria Teresa Barducci

Sagro Ferdinando Lidoni

Direttore Salvatore Allegra

Maestro del Coro Giulio Bertola

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo:

Lecture poetiche

La poesia del Manzoni

a cura di Lanfranco Caretti

V - L'Adelchi

21.50 Luigi Pasteur

a cura di Aurora Beniamino

Prima trasmissione

22.20 Musica da ballo

23 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

7.30 * Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.40 (Palmolive)

Canfa Robertino

8.50 (Cera Grey)

* L'orchestra del giorno

9 — (Invernizzi)

* Pentagramma italiano

9.15 (Lavabiancheria Candy)

* Ritmo-fantasia

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo)

— Il Quartetto Cetra presenta: Musica via Telesar

— Chi ha paura di Monsieur de la Palice?

Viaggi attraverso i luoghi comuni, a cura di Enrico Vaime

Regia di Pino Gilioli

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Talmone)

Musica per un giorno di festa

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35-12.30 Voci alla ribalta

Negli intervalli comunicati commerciali

12.30-13 Trasmissioni regionali

13 — (Vidal Saponi Profumi)

Appuntamento alle 13:

La vita in rosa

15 (G. B. Pezzoli)

Music bar

20 (Galbani)

La collana delle sette perle

25 (Palmolive)

Fonolampo: dizionario dei successi

13.30-14 Segnale orario - Giornale radio

45 (Simmenthal)

La chiave del successo

50 (Tide)

Il disco del giorno

55 (Caffè Lavazza)

Storia minima

14-14.15 Trasmissioni regionali

14.15 Taccuino di Napoli contro tutti

a cura di Silvio Gigli

14.20 Antologia leggera

14.45 (Vis Radio)

Dischi in vetrina

15 — Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

15.15 (Dischi Carosello)

Motivi scelti per voi

15.30 Concerto in miniatura

Interpreti di ieri e di oggi:

Direttore Eugène Jochum

Weber: Euryanthe, Ouverture

(Orchestra dell'Opera di Berlino); Wagner: Tannhäuser, Ouverture (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese)

16 — (Dixan)

Rapsodia

— Spensieratamente

— Un po' di nostalgia

— Giro di valzer

16.35 Tre minuti per te

a cura di Padre Virginio Rotondi

16.38 Dischi dell'ultima ora

16.50 Panorama italiano

17.30 * Parata d'orchestre

17.45 (Tide)

Radiosolito

ROTOCOLCO MUSICALE

a cura di Adriano Mazzeletti e Luigi Grillo

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 * I vostri preferiti

Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 Zig-Zag

20 — (Distillerie Fratelli Branca)

Concerto di musica leggera

Programma a cura di Vincenzo Romano

Partecipano le orchestre di Les Brown, Gino Mescoli, Gighi Cichello; le cantanti Sarah Vaughan, Eydie Gorme; il solista di organo Hammond Jackie Davis, i pianisti Roger Williams e Stanley Black ed il complesso di Laurindo Almeida

Canzoni senza parole

Kampfer: Danke schoen; Casadel: Sole sole; Sherman: Rambini' rose; Modugno: Resta cu' me

I molti volti di una canzone

A. Dominguez: Perfidia

Recital

Sarah Vaughan al Tivoli Garden di Copenhagen

21 — L'autostrada del Brennero

Documentario di Ivo Butturini

21.30 Segnale orario - Giornale radio

21.40 Giuoco e fuori giuoco

21.50 La voce dei poeti

Presentazione di dischi letterari

a cura di Vincenzo Talarico

22.10 (Camomilla Sogni d'Oro)

Musica nella sera

22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma)

10 — Musiche pianistiche

Robert Schumann

Tre Sonate per la gioventù op. 118

in sol maggiore: Allegro - Tema con variazioni - Ninnanna della bambola - Rondeletto in re maggiore: Allegro - Canone - Canto della sera - Girotto

in do maggiore: Allegro - Andante - Danza tzigana - Sogno di bimbi

Pianista Armando Renzi

Claude Debussy

En blanc et noir, suite per due pianoforti

Avec emportement - Lent et sombre - Scherzando

Duo pianistico Gorini-Lorenzi

10.55 Dalle Radio estere: Concerto dell'Orchestra della Radio di Beromünster

Wolfgang Amadeus Mozart

Musica massonica K. 477

Concerto in la maggiore K. 219 per violino e orchestra

Sollista Roman Totenberg

Sinfonia in do maggiore K. 551 «Jupiter»

12.05 Quartetto per archi

Bedrich Smetana

Quartetto in mi minore - Dalla mia vita

Allegro vivo e appassionato - Allegro moderato, alla polka - Largo assai Vivace

Quartetto di Praga

Bretislav Novotny e Karel Pribyl, violini; Jaroslav Karlovsky, viola; Zdenek Konec, violoncello

Dimitri Sciostakov

Quartetto op. 110

Largo - Allegro - Larghetto - Allegro

Quartetto Loewenguth di Parigi

Alfred Loewenguth e Maurice Furet, violini; Romaine Roche, viola; Pierre Basseux, violoncello

13 — Un'ora con Igor Stravinsky

Pulcinella, suite dal balletto su musiche di Giovanni Battista Pergolesi

Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet

Tre Pezzi per clarinetto solo clarinetista Paul Sacher

Le Sacre du Printemps, quadri della Russia pagana, in due parti

L'Adorazione della terra - Il sacrificio

Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Pierre Monteux

14 — Concerto sinfonico: Solisti: Trio di Trieste

Dario De Rosa, pianoforte; Renato Zanetovich, violino; Libero Lana, violoncello

Ludwig

TERZO

17 — MARIONETTE CHE PASSIONE!

Commedia in tre atti di Roso di San Secondo

La signora dalla volpe azzurra
Valentina Fortunato
Il signore in grigio

Franco Granziosi
Il signore a lutto Ennio Balbo
La cantante Valeria Valeri
Colui che non doveva giungere

Renato Cominetti
La guardia del telegrafo

Luigi Faese
Un fattorino di Prefettura

Giuseppe Fortis
Primo operaio Silvestro Spaccetti
Secondo operaio

Luigi Casellato
Un signore Renato Lupi
Una signora Gioi Masina

Una fanciulla Paola Piccinato
Un fattorino telegrafico

Gianni Diotatiuti
Una sposina

Giovanna D'Argenzio
Uno sposino Mauro Carbonoli
Il primo cameriere

Giotto Tempestini
Il secondo cameriere

Mario Righetti
Una mondana

Giovanna Pelizzoli
Regia di Ottavio Spadaro

18.10 Roy Harris

Sinfonia n. 3 (In un movimento)

Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein

18.30 La Rassegna

Cultura spagnola

a cura di Elena Croce

18.45 Antonio Caldara

«Quell'usignolo», per soprano, pianoforte e flauto

Margaret Baker, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte; Conrad Klemm, flauto

Baldassare Galuppi

Sinfonia in re maggiore

Andante spiritoso - Andante - Allegro assai

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Gallini

19 — Bibliografie ragionate

Torquato Tasso

a cura di Giorgio Petrocchi

19.30 * Concerto di ogni sera

Anton Reicha (1770-1836): Quintetto in mi bemolle maggiore op. 88 n. 2 per strumenti a fiato

Quintetto di Filadelfia

Robert Cole, flauto; John De Lancie, oboe; Anthony Gigliotti, clarinetto; Sol Schoenbach, fagotto; Masson Jones, corno

Anton Dvorak (1841-1904): Sonatina in sol maggiore op. 100 per violino e pianoforte

Ladislav Jasek, violino; Zorha Luchmanova, pianoforte

Claude Debussy (1862-1918): Estampes

Pagodes - Solr  e dans Gr  nada - Jardins sous la pluie

Pianista Albert Ferber

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Wolfgang Amadeus Mozart

Das Veilchen

Suzanne Danco, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte

Quartetto in re minore K. 173

Quartetto di Roma della Radiotelevisione Italiana

Vittorio Emanuele e Dandolo Sentuti, violini; Emilio Berengo Gardin, viola; Bruno Mosselli, violoncello

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Il segno vivente

Parole e simboli commentati da Antonino Pagliaro

21.30 Panorama dei Festivals musicali

Gustav Mahler

Sinfonia n. 1 in re maggiore Orchestra Filarmonica Ceco-

slovacca diretta da Karel Ancerl

(Registrazione effettuata il 27 maggio dalla Radio Cecoslovacca in occasione del Festival Internazionale di musica «Printemps (1964)»)

22.15 Nel IV centenario della morte

Michelangelo poeta a cura di Luigi Magnani

I - Il Rinascimento

22.45 Orsa minore

LA MUSICA, OGGI

Note illustrative di Luigi Pestalozza

Larry Austin

Current, per clarinetto e pianoforte

William Overton Smith, clarinetto; John Eaton, pianoforte

Karlheinz Stockhausen

Kontra - Punkte, per dieci strumenti

«Internationales Kammerensemble» di Darmstadt diretto da Bruno Maderna

Pierre Boulez

Structures II, per due pianoforti

Pianisti Alfons e Aloys Kontarski

(Registrazioni effettuate il 7 e il 10 settembre 1964 alle Sale Apollinee del Teatro di San Marco di Venezia in occasione del «XXVII Festival Internazionale di Musica Contemporanea»)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

RADIOSTEREOFONIA

Stazioni a modulazione di frequenza

di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15.30-16.30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera (vedi programmi alle pagine 58-59)

NOTTURNO

Dalle ore 22.45 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.45 Concerto di apertura - 23.15 Panoramica musicale - 24 Fuochi d'artificio: 30 minuti di musica brillante - 0.36 Musica per orchestra - 1.06 Strumentisti celebri - 1.36 Cavalcata della canzone - 2.06 Fogli d'album - 2.36 Due voci e un'orchestra - 3.06 Mosaico: programma di musica varia - 3.36 Melodie senza età - 4.06 Musica leggera e jazz - 4.36 Complessi vocali - 5.06 I grandi interpreti del jazz - 5.36 Inecantesimo musicale - 6.06 Concertino.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Vital Christian Doctrine. 19.33 Orizzonti Cristiani. Notiziario.

«Oggi al Concilio» di Benvenuto Matteucci - «Sette risposte ad una domanda: Nel rapido processo evolutivo del mondo contemporaneo quale settore ritenete che esiga maggior vigilanza?» a cura di Clinio Ferrucci e Giuseppe Leonardi. 20.15 Nos   v  ques nous parlent. 20.45 Sie fragen-wir antworten. 21 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 Entrevistas conciliares. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

PREMI PER UN MILIONE DI LIRE A TESI DI LAUREA SULLA PUBBLICIT  

Scade il 15 novembre prossimo, il termine utile per la presentazione delle tesi di laurea o pubblicazioni originali di laureati nel 1964 e nei due anni solari precedenti, su argomenti attinenti alla pubblicit   in senso generale, o a suoi particolari aspetti, che intendono concorrere al Premio «Giannino Manzoni» 1964.

Il Premio di L. 500.000    assegnato ogni anno dalla S.p.A. A. Manzoni & C. di Milano, per onorare la memoria del suo compianto Presidente signor Giannino Manzoni, ultimo figlio del fondatore dell'Azienda.

Non avendo ritenuto di poter conferire il Premio 1963, la Giuria, limitatamente al 1964, avr   la facolt   di attribuire premi minori per un complessivo importo di altre L. 500.000.

Le tesi dovranno recare il visto dei Docenti con i quali sono state discusse, nonch   del Rettore dell'Universit   o dell'Istituto Superiore di Commercio che ha rilasciato la laurea, la indicazione dei voti conseguiti e della materia sulla quale la tesi    stata data, e dovranno pervenire alla F.I.P. (Federazione Italiana della Pubblicit   - P.zza Duomo, 19 - Milano), in sei esemplari.

La Giuria del Premio, presieduta dal Presidente della F.I.P.,    composta dal rappresentante dell'Associazione Italiana Tecnici Pubblicitari, dal rappresentante della S.p.A. A. Manzoni & C. e dai docenti universitari prof. avv. Luigi Sordelli e on. prof. Roberto Tremelloni.

Il Bando del Premio verr   inviato dalla F.I.P. a semplice richiesta.

il solo
deodorante
tecnico
di fama
mondiale

ma di air-fresh ce n'   uno solo

in 4
diversi
profumi

BOMBRINI PARODI-DELFINO **K.P.D.**

ULTRA 64

2 recenti pubblicazioni di classe unica



157 GINESTRA AMALDI

Galileo Galilei

lire 300

- Il pensiero scientifico prima di Galileo
- I primi anni di Galileo a Pisa
- La cosmofisica di Aristotele
- Il metodo sperimentale
- Il trattato «De motu»
- Galileo a Padova. La stella «nova» del 1604
- Il cannocchiale e le scoperte astronomiche
- La censura del 1616
- Il «Dialogo sui due massimi sistemi»
- Il processo
- I «Discorsi intorno a due nuove scienze»
- Morte di Galileo

159 GIUSEPPE MONTALENTI

Problemi della biologia moderna

lire 350

- Lezione introduttiva
- Pi   di un secolo di studi sulla cellula
- Riproduzione ed eredit  
- La trasmissione della informazione genetica
- Il controllo dell'attivit   della cellula
- Lo sviluppo embrionale
- Protozoi e batteri
- I virus
- L'origine della vita
- L'evoluzione



EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Via Arsenale, 21 - Torino

questa sera
sul **2°** canale
in
'intermezzo'



Capolavori nei Secoli

panorama completo
di tutte le arti figurative
di tutti i tempi
in tutto il mondo

40 mila anni d'arte

6000 riproduzioni a colori
di grande fedeltà
molte delle quali inedite

pittura - architettura - scultura - cesello
oreficeria - miniatura - ceramica - vetro
mobili - arazzi - tappeti

148 fascicoli

12 magnifici volumi di grande formato

FRATELLI FABBRI EDITORI

TV

GIOVEDÌ 5



NAZIONALE

17 — In occasione del Concilio Ecumenico Vaticano II dall'Auditorium di Palazzo Pio in Roma

CONCERTO DI MUSICHE MARIANE

organizzato in collaborazione con la Pontificia Accademia Mariana Internazionale

G. B. Pergolesi (rev. B. Somma): *Stabat Mater*, per soprano, contralto, coro femminile e archi

Soliste Dora Carral, Giovanna Fioroni

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Armando La Rosa Parodi

Maestro del Coro Nino Antonellini

Ripresa televisiva di Walter Mastrangelo

18 — SEGNALE ORARIO GIROTONDO

(Cremifrutto Althea - Giocattoli Baravelli - Laboratori Cosmochimici - Lane Welcomme Moro)

La TV dei ragazzi

a) LE CASE DEGLI UCCELLI

Documentario dell'Enciclopedia Britannica

b) Dal Teatro dell'Angelicum in Milano

QUANDO NEVICA D'APRILE

di Renata Paccariè

Personaggi ed interpreti:

Gensola Gianni Rubens

Carlottina Paola Stivieri

Zeffirino Marco Bonetti

Aprile Fior di neve

Marzo Angela Cicorella

Inverno Sante Calogero

Primavera Gianni Rubens

Il tempo Franca Viglione

Un cliente Carlo Bonomi

Una cliente Filippo Degara

Angela Cicorella

Scene e costumi di Laura

Lodigiani

Regia di Romolo Siena

Ritorno a casa

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(Penne Lus - Pastificio Bazzanese)

19,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'ortofloricoltura

a cura di Renato Vertunni

19,50 ALLE SOGLIE DELLA SCIENZA

I raggi cosmici

Prof. Giampietro Puppi

dell'Università di Bologna

Realizzazione di Gigliola

Rosmino

Ribalta accesa

TIC-TAC

(Davitt-Sirca - Confezioni

Abitat - Prodotti Squibb

Innocenti - Camicie CIT

Pasta Barilla)

20,15 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO

(Vino Folonari - Confezioni

Marzotto - Cadonett - Bel

Paese Galbani - Cadum -

Moplen)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

20,50 CAROSELLO

(1) Radio Minerva - (2)

Società Mellin d'Italia -

(3) Permafex - (4) Ram-

mazzotti

I cortometraggi sono stati

realizzati da: 1) Cartoons

Film - 2) Vision Film - 3)

Unionfilm - 4) Ondatelerama

21 — QUESTO & QUELLO

Punti di vista musicali

esposti da Giorgio Gaber

Orchestra diretta da Ilter

Pataccini

Regia di Carla Ragonieri

22 — TRIBUNA ELETTORALE

Conferenza - stampa del

P.S.D.I. (Partito Socialista

Democratico Italiano)

Al termine:

TELEGIORNALE

della notte

Per la rubrica "Alle

I ragazzi

nazionale: ore 19,50

I raggi cosmici sono il secondo argomento che verrà trattato nell'ambito del ciclo di trasmissioni *Alle soglie della scienza* realizzato dal Centro di Telescuola.

I raggi cosmici, come le « macromolecole » (il primo argomento trattato) rappresentano uno tra i più affascinanti e attuali problemi della ricerca scientifica. Nello spazio cosmico si può dire che esista un colossale « generatore » che da miliardi di anni produce un flusso di particelle denominate raggi cosmici. Questi arrivano sulla Terra investendola incessantemente. Così che anche i suoi abitanti, ogni secondo, vengono attraversati da migliaia di queste particelle. Si tratta di particelle minuscole ed invisibili, che si spostano nello spazio a velocità fantastica, di decine di volte più veloci dei razzi e dei satelliti. Esse sono così piccole che, paragonate a un granello di sabbia, hanno le dimensioni che avrebbe lo stesso granello di sabbia nei confronti del globo terrestre. Molte di queste particelle trattengono nel loro interno una energia formidabile.

Queste scoperte hanno posto agli scienziati numerosi interrogativi, per esempio: come sono costituite queste particelle? Come funziona il colossale « generatore » che a distanza di miliardi di anni produce ancora i raggi cosmici?

Concerto diretto da

Musiche

nazionale: ore 17

Telecamere e microfoni si collegano con l'Auditorium di Palazzo « Pio » in Roma, per diffondere una manifestazione d'arte di particolare interesse: il concerto di musiche mariane, diretto da Armando La Rosa Parodi, organizzato in collaborazione con la Pontificia Accademia Internazionale mariana.

Si tratta, perciò di un fatto d'arte che s'inserisce con valore di avvenimento nella vita religiosa e artistica attuale. L'Accademia mariana intende richiamare, mediante questo concerto offerto dalla RAI, che vuole anche essere un atto di omaggio ai Padri Conciliari riuniti a Roma per il Concilio Vaticano II, l'attenzione sul Congresso marilogico-mariano che avrà luogo a San Domingo nella prossima primavera.

Ancora una volta, perciò, la musica è chiamata a diffon-



Carmen Villani è fra gli ospiti dell'ultima puntata di « Questo & quello » (Nazionale, ore 21). Canterà « Congratulazioni a te ». Allo spettacolo musicale di Gaber parteciperanno anche Laura Betti e la « vedette » Mouloudji

soglie della scienza"

cosmici



Mina sarà protagonista sera (Secondo, ore 22,05) di uno «special» a lei dedicato. Non soltanto presenterà i suoi ultimi successi nel campo della canzone, ma reciterà, con Renzo Ricci e Gianni Santuccio, una scena dell'«Otello» di Shakespeare

g. r.

I telefilm della serie «Cronaca»

Notizia riservata

secondo: ore 21,15

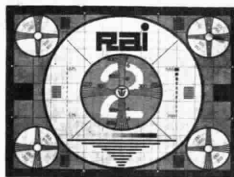
Dopo avere aspirato per anni al visone e alla fuoriserie, l'attrice hollywoodiana Nora Love si accorge che il successo non dà la felicità. Scompare improvvisamente dalla circolazione e si ritira in una clinica riservata a pazienti di

lusso, dopo aver piantato in asso il suo agente, Johnny Batson. Per far tornare alla ragione la diva, Johnny, che non ha alcuna intenzione di perdere la sua «oca dalle uova d'oro», comunica l'indirizzo dell'ospedale al solerte Nick Alexander, cronista del «Bulletin».

Smanioso di «colpi» giornalistici, costui si reca in tutta fretta a trovare Nora. Ma, vedendola tanto impaurita e indifesa, gli vengono degli scrupoli. No, non può danneggiare una donna con i nervi a pezzi. I suoi compagni di lavoro gli rispondono che lui, Nick, è ingenuo o innamorato dell'attrice. Chi è nel mondo del cinema, deve sopportarne le conseguenze: la buona e la cattiva pubblicità. Nick, che non è dello stesso parere, non si lascia convincere e non scrive alcun articolo sul «caso Norma Love». Ma, il giorno dopo, si pente della sua generosità. Allontanatosi dalla clinica, l'attrice convoca, infatti, tutti i giornalisti della città per una vera e propria conferenza stampa. Parla loro del suo esaurimento nervoso e della sua decisione rientrata di abbandonare il cinema. Annuncia che tornerà a Hollywood tra poche settimane, e che girerà un film diretto da Johnny Batson.

Nick vuole vedere chiaro nella faccenda. Si guadagna la confidenza di Nora e indaga sul passato dell'attrice e del suo agente: quanto scoprirà sarà rivelato nel dramma finale del telefilm.

f. bol.



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Fratelli Fabbri Editori -
Vicks VapoRub - Camomilla
- Sogni d'oro - Kaloderma)

21,15

CRONACA

Notizia riservata

Racconto sceneggiato - Regia di Marc Daniels
Prod.: Four Stars
Int: Nick Adams, John Larkin, John Bryant

22,05 ALLA RIBALTA

Speciale per Mina

Programma musicale con Mina presentato da Marcello Marchesi

Coreografie di Paul Steffen

Scene di Gianni Villa

Costumi di Corrado Colabucci

Orchestra diretta da Tony De Vita

Testi di Marcello Marchesi e Leo Chiosso

Regia di Romolo Siena



L'attore John Larkin, fra gli interpreti del racconto sceneggiato «Notizia riservata»



STUDIO POGGI

THE KING OF CHINCHILLA



■ UN NOME CHE DETERMINA UN MERCATO; INTERPELLANDO TUTTI CI PREFERISCE

■ GARANZIA 100% GRATUITA CONTRO MORTALITÀ E STERILITÀ VALIDITÀ UN ANNO

■ ACQUISTIAMO ANCHE I CUCCIOLI PROVENIENTI RIPRODUTTORI VENDUTI DALLA CONCORRENZA

■ ACQUISTATE IL TRATTATO INDISPENSABILE AGLI ALLEVATORI: "L'ALLEVAMENTO MODERNO DEL CHINCHILLA" DI J. D. W. CLARKE L. 2500

■ RICHIEDETE INFORMAZIONI BANCARIE SULLA CONSENZA E SULL'ANZIANITÀ DEL VENDITORE



FONDATA NEL 1953
NICOLO' LANATA

GENOVA - VIA S. AGNESE, 7 - TEL. 281.927 - 205.954 - 207.871

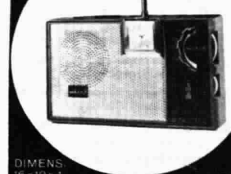
Abital

la confezione maschile e femminile
questa sera alle ore 20,15

nel **tic tac**

vi farà sentire qualcuno...

MODELLI DEPOSITATI - ESCLUSIVI
NOVITÀ ASSOLUTA
CRONO - TRANSISTOR
L. 11.800 + postali



"SUPERSONIC" TR. 10 - ANTENNA
TELESCOPICA - ELEGANTE CUSTODIA
PROGRAMMI NAZIONALI ED ESTERI
OROLOGIO 17 RUB. INCORPOR
ANTIMAGNETICO - FOSFORESCENTE

JAPAN
ORIGINAL
TR 6+2
L. 7.500



LIRE 2.000 DI SCONTO A CHI ACQUISTA 2 ARTICOLI

L. 6.900
PIERRE-BASSIN
ORO 18 KT.
17 RUBINI
DIAMETRO 12 mm.

L. 5.200
"GENIEVRE"
23 RUBINI
CALENDAR-MATIC
PLACCATO ORO

L. 6.800
"SUBWATCH"
CALENDAR-MATIC
GARANT. IMPERMEABILE
COLLAUD. 20 ATM

3 ANNI DI GARANZIA PER TUTTI GLI ARTICOLI
SCRIVETE
EURO TV VOX
MILANO - VIA SETTEMBRINI, 40

NAZIONALE

SECONDO

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 6.35** Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino
- 7.55** (Motta)
- Aneddoti con accompagnamento**
- 8** Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.
- Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 8.30** (Palmolive)
- Il nostro buongiorno
- 8.45** (Invernizzi)
- Interradio
- 9.05** Incontro con lo psico-
Antonio Miotto: Una recente pubblicazione sui problemi dei genitori
- 9.10** (Sidel)
- Fogli d'album
- 9.40** La fiera delle vanità
Maria Pezzi: Moda e spettacolo
- 9.45** (Knorr)
- Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno
- 10** — (Confezioni Facis Junior)
- Antologia operistica
Weber: Oberon, ouverture; Gounod: Faust, Coro dei soldati; Wagner: Lohengrin; «Freulich»; Bizet; Carmen; «Chi vuol comprarsi?»; Rimsky-Korsakov: La fanciulla di neve, Danza dei saltimbanchi
- 10.30** * **Ribalta internazionale**
con Caryl Stapleton e Billy May
- 11** — (Milky)
- Passaggiato nel tempo
- 11.15** Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano
- 11.30** * **Franz Schubert**
Adagio e rondò cantante in fa maggiore per pianoforte e archi
Solista Adolf Drescher - Orchestra della Radio di Amburgo diretta da Walter Martin
- 11.45** (Pasticca Mental)
- Musica per archi
- 12** — (Spic e Span)
- Gli amici delle 12
- 12.20** Arlecchino
Negli interv. com. commerciali
- 12.55** (Vecchia Romagna Buton)
- Chi vuol esser lieto...
- 13** Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo
- 13.15** (Manetti e Roberts)
- Carillon
- 13.25** (Lagostina)
- MUSICA DAL PALCOSCE-
NICO
Selezione di brani da commedie musicali e riviste
- 13.55-14** **Giorno per giorno**
- 14.15** **Trasmissioni regionali**
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
- 14.25** «Gazzettino regionale» per la Basilicata
- 14.40** Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calтанissetta 1)
- 14.55** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

- 15.15** **Taccuino musicale**
Rassegna dei concerti, opere e balletti con la partecipazione dei critici Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo
- 15.30** (Fonit Cetra S.p.A.)
I nostri successi
- 15.45** **Quadrante economico**
16 — Programma per i ragazzi
- Questi siamo noi
Inchiesta sui ragazzi d'oggi, a cura di Franca Caprino
- Prima puntata
- 16.30** Il topo in discoteca
a cura di Domenico De Paoli
- 17** — In occasione del Concilio Ecumenico Vaticano II
Dall'Auditorium di Palazzo Pio in Roma
- CONCERTO DI MUSICHE MARIANE**
organizzato in collaborazione con la Pontificia Accademia Mariana Internazionale
diretto da Armando La Rosa Parodi
con la partecipazione dei soprani Dora Carral e Emilia Cundari, del contralto Giovanna Fioroni e del tenore Giuseppe Barattì
- Pergolesi (revis. Bonaventura Somma); Stabat Mater, per soprano, contralto, coro femminile e archi; Mozart: Regina Coeli K. 127, per soprano, coro e orchestra; Schubert: Salve Regina, per tenore, orchestra e organo; Monteverdi (revis. Bernardino Molinari): Sonata sopra Sancta Maria, per coro e orchestra
Maestro del Coro Nino Antonellini
- Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo (ore 17,35 circa):
- Giornale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 18.50** **Orchestra diretta da Enrico Simonetti**
- 19.10** **Cronache del lavoro italiano**
- 19.20** **Gente del nostro tempo**
a cura di Giuseppe Mori
- 19.30** * **Motivi in giostra**
Negli interv. com. commerciali
- 19.53** (Antonetto)
- Una canzone al giorno
- 20** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 20.20** (Ditta Ruggero Benelli)
- Applausi a...
- 20.25** **46 GIRI**
Divagazioni umoristiche di D'Offavio e Lionello
- 21** — Concerto del violoncellista Ricard Boadella e del pianista Antonio Besses
Vivaldi: Sonata in mi minore; Franck: Sonata in la maggiore; Tscherepnin: Sonata op. 30 n. 2; Albeniz: Malagueña; Granados: Intermezzo da «Goyescas»; Nin: Granadina (Registrazione effettuata l'11 aprile 1964 dalla Sala del Conservatorio G. Verdi durante il concerto eseguito per la «Gioventù Musicale d'Italia»)
- 22** — **TRIBUNALE ELETTORE**
Conferenza-stampa del PSDI (Partito Socialista Democratico Italiano)
- 23** — Segnale orario - **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

- 7.30** **Musiche del mattino**
- 8.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 8.40** (Palmolive)
- * **Canta Fio Sandoy's**
- 8.50** (Cora Grey)
- * **L'orchestra del giorno**
- 9** — (Supertrim)
- * **Pentagramma italiano**
- 9.15** (Chlorodont)
- * **Ritmo-fantasia**
- 9.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 9.35** (Omo)
- Due cuori e una capanna
Scherzosi consigli sulla casa, a cura di Marcello Coscia
- Regia di Riccardo Mantoni
- **Sorridi, prego**
Carrellata sull'ottimismo di Marcello Cioccolini
- Presenta Nunzio Filogamo con Franca Aldrovandi
Regia di Pino Gilioli
- Gazzettino dell'appetito**
- 10.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 10.35** (Talmone)
- Le nuove canzoni italiane
Album di canzoni dell'anno
- 11** — (Vero Franck)
- Vetrina della canzone napoletana
- 11.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 11.35** (Gradina)
- Dico bene?
- 11.40** (Mira Lanza)
- Il portacanzone
- 12.12.20** (Doppio Brodo Star)
- Itinerario romantico
- 12.20-13** **Trasmissioni regionali**
12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria
- 13** — (Liquore Strega)
- Appuntamento alle 13:
Senza parole
- 15** (G. B. Pezzoli)
- Music bar
- 20** (Galbani)
- La collana delle sette perle
- 25** (Palmolive)
- Fonolampo: dizionarietto dei successi
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
- 45** (Simmenthal)
- La chiave del successo
- 50** (Tide)
- Il disco del giorno
- 55** (Caffè Lavazza)
- Storia minima
- 14** — **Taccuino di Napoli contro tutti**
a cura di Silvio Gigli
- 14.05** **Voci alla ribalta**
Negli interv. com. commerciali
- 14.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.45** (Phonocolor)
- Novità discografiche
- 15** — (Calze Supp-hose)
- Momento lampo
- 15.15** **Ruote e motori**
Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini
- 15.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

- 15.35** **Concerto in miniatura**
Rassegna di cantanti lirici:
Soprano Janet Powell Pinci Bellini: 1 Copuleti e 1 Montecchi; «Oh quante volte»; Bizet: Carmen; «Aria di Micaela»; Bolto: Meftostefo; «L'altra notte in fondo al mare» (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vezzini)
- 16** — (Dizian)
- Rapsodia**
— Cantano in italiano
— Sempre insieme
— In cerca di novità
- 16.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 16.35** (Colonia Classica Viset)
- Profili a 45 giri**
Giuliana De Francesco
Regia di Berto Mantì
- 17.15** (Ferrero Industria Dolciaria)
- Cantiamo insieme**
- 17.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 17.35** **NON TUTTO MA DI TUTTO**
Piccola enciclopedia popolare
- 17.45** (Tide)
- Radiosollotto**
TARAS BULBA
Romanzo di Nicolaj Gogol
Adattamento di Ettore Settanini
- Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
- Quarta ed ultima puntata**
Taras Bulba Checco Rissone
Tovcas Ignio Bonazzi
Una fattucchiere ebrea
Lina Bacci
La moglie di Janchel
Janchel Anna Caravaggi
Renzo Lori
I banduristi
Pietro Buttarelli
Franco Passatore
Alberto Marché
Angelo Alessio
Voci della
Jolla di
Varsavia
Anna Mazzamauro
Franco Vaccaro
Pao Faggi
Ostap
Alberto Ricca
Natale Peretti
Igino Bonazzi
Vito Gattardi
Bob Marchese
Due soldati
Giuseppe Aprà
polacchi
Polacchi
Il comandante
Roberto Rizzi
Regia di Ernesto Cortese
- 18.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 18.35** **CLASSE UNICA**
Amos Segala - America Latina: aspetti e problemi della sua storia politica. Rapporti fra gli Stati Uniti e l'America Latina (1810-1933)
- 18.50** **I vostri preferiti**
Negli interv. com. commerciali
- 19.30** Segnale orario - **Radiosera**
- 19.50** **Zig-Zag**
- 20** — (Manetti e Roberts)
- Incontro con l'opera
a cura di Franco Soprano
- FAUST**
di Charles Gounod
Cantano Victoria De Los Angeles, Nicolai Gedda, Boris Christoff
Orchestra della Radiodiffusion Française diretta da André Cluytens
- 21** — **CIACK**
Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani
- 21.30** Segnale orario - **Giornale radio**
- 21.40** **Torino - Vetture di serie e fuoriserie al 46° Salone dell'Auto**
Microdocumentario di Andrea Boscione

- 21.55** (Camomilla Sogni d'Oro)
Musica nella sera
- 22.15** **L'angolo del jazz**
Quarant'anni di Jazz in Italia
- 22.30-22.40** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

- 10** — **Musiche concertanti**
- 10.35** **Quartetti per pianoforte e archi**
Felix Mendelssohn-Bartholdy
Quartetto in fa minore op. 2
Ornella Puliti Santoliquido, pianoforte; Arrigo Pelliccia, violino; Franco Antonioni, viola; Massimo Amfitheatrof, violoncello
Richard Strauss
Quartetto in do minore op. 13
Ornella Puliti Santoliquido, pianoforte; Arrigo Pelliccia, violino; Bruno Giuranna, viola; Massimo Amfitheatrof, violoncello
- 11.35** **Pagine da opere di Gaetano Donizetti**
Don Pasquale: Sinfonia
Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini
«So anch'io la virtù magica»
Lucia di Lammermoor: «Fra poco a me ricovero»
Anna Bolena: «Al dolce guidami cader natio» (Scena della pazzia)
Betty: «In questo semplice, modesto asilo»
L'Elisir d'amore: «Prendi, prendi, per me sei libero»
La Figlia del reggimento: Sinfonia
- 12.35** **Sonate del Settecento**
Franz Joseph Haydn
Sonata n. 20 in do minore per pianoforte
Pianista Kathleen Long
Jean Joseph Cassanéa de Mondoville (1711-1772)
Sonata in sol maggiore per flauto, violino e clavicembalo
Jean-Pierre Rampal, flauto; Robert Gendre, violino; Robert Veyron-Lacroix, clavicembalo
- 13** — **Un'ora con Johann Sebastian Bach**
Suite «Ouverture» n. 1 in do maggiore
Orchestra Münchener Bach diretta da Karl Richter
Sonata in sol maggiore per violino solo
Violinista Nathan Milstein
Dall'«Offerta Musicale»
Canon perpetuus super thema regium - Cinque Canoni diversi
Solisti dell'Orchestra Pro Arte di Monaco
- 14** — **Concerto sinfonico: Royal Philharmonic Orchestra diretta da Thomas Beecham**
Franz Schubert
Sinfonia n. 6 in do maggiore «La piccola»
Johannes Brahms
Concerto in re maggiore op. 77 per violino e orchestra
Solista Isaac Stern
Frederick Delius
Appalachia, variazioni per orchestra e coro
- 15.50** **Gabriel Fauré**
Fantasia op. 111 per pianoforte e orchestra
Solista Massimo Bogianckino
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

16.05 Serenate

Franz Joseph Haydn
Serenata in do maggiore
per flauti

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Heinz Freudenthal

Léonard Bernstein
Serenata per violino, orchestra d'archi e percussioni

Sollista Salvatore Accardo
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Fradella

17 — Corriere dall'America

Risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

17.15 L'informatore etnomusicologico

17.35 Il romanzo contemporaneo: in Giappone
Conversazione di Mitsuo Nakamura (V)

17.45 Jan Sibelius

Tapiola, poema sinfonico op. 112
Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Hans Rosbaud

18.05 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna

Literatura italiana
a cura di Giacinto Spagnolelli

«I maestri del racconto italiano» - Nuovi romanzi: Savi, Bonaviri, Cibotto

18.45 Luigi Dallapiccola

Tre laudi per voce e orchestra da camera
Soprano Irma Bozzi Luca
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Hilmar Schatz

19 — Il pensiero scientifico fino a Galileo e oltre

a cura di Giorgio de Santillana
Quinta trasmissione

19.30 * Concerto di ogni sera

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): Serenata in re maggiore K. 100

Christa Richter-Stelner, violino; Tivadar Bantay, oboe; Michael Hoelzel, corno

Orchestra della Camera Accademica del «Mozarteum» di Salisburgo diretta da Bernard Paumgartner

Edvard Grieg (1843-1907): Concerto in la minore op. 16 per pianoforte e orchestra

Sollista Geza Anda
Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Rafael Kubelik

Darius Milhaud (1892): Tre Rag-caprices
Sec et musclé - Romance - Précis et nerveux

Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Henry Swoboda

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Franz Joseph Haydn

Quartetto in mi bemolle maggiore op. 33 n. 2

Quartetto «Haydn» di Bruxelles

Ouverture per un'opera inglese («Orfeo ed Euridice») Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Erem Kutz

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 La musica nell'Inghilterra di Shakespeare

a cura di Imogen Holst
Seconda trasmissione

William Byrd
Venite, exultemus
In Nomine, per cinque strumenti ad arco

Surge, illuminare
Jesu Nostra Redemptio
Fantasia, per quattro flauti

Ave verum

How vain the toils, canto sacro per mezzosoprano e archi

Beata viscera

Sollista Janet Baker
Complesso d'archi del Festival di Aldeburgh, I «Purcell Singers» e complesso di flauti «Bergmann» diretti da Imogen Holst

(Registrazione effettuata dalla British Broadcasting Corporation in occasione del Festival della musica e dell'arte di Aldeburgh)

(Programma della BBC)

21.50 Che cosa è rimasto del realismo socialista?

Dibattito con la partecipazione di: Giovanni Maver, Alberto Moravia, Riccardo Picchio, Armando Vitelli

22.30 Arthur Honegger

Sonatina per violino e violoncello (1932)

Felix Ayo, violino; Enzo Albelli, violoncello

22.45 Orsa minore

TESTIMONI E INTERPRETI DEL NOSTRO TEMPO

Jorge Luis Borges
a cura di Antonio Bandiera con interventi di Angela Bianchini e Franco Lombardi

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

RADIOSTEREOFONIA

Stazioni a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)
ore 11-12 Musica leggera - ore 15.30-16.30 Musica leggera - ore 21.22 Musica sinfonica (vedi programmi alle pagine 58-59)

NOTTURNO

Dalle ore 22.45 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Calanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53

22.45 Concerto di apertura - 23.15 Invito alla musica - 24 Motivi in voga - 0.36 Musica ritmica - 1.06 Cocktail musicale - 1.36 Ritorno all'operetta - 2.06 Vedettes internazionali - 2.36 Tastiera per pianoforte - 3.06 Antologia dei successi italiani - 3.36 Musiche dallo schermo - 4.06 Music-hall: parata settimanale di orchestre, cantanti e solisti celebri - 4.36 Voci, chitarre e ritmi - 5.06 Sinfonia d'archi - 5.36 Dischi per la gioventù - 6.06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 17 Concerto del Giovedì: Dalla «Messa da Requiem» di Giovanni Paisiello - «Dies Irae» per soli, orchestra e coro della Radio Svizzera Italiana, diretta da Edwin Loehrer. 18.45 Porocila skatoliskega. 19.15 Timely words from the Pope. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Oggi al Concilio» di Benvenuto Matteucci - «Colloqui col Sacerdote» di P. Raimondo Spiazzi - Pensiero della sera. 20.15 Liturgie conciliaires. 20.45 Blick aufs Konzil. 21 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 Libros y colaboraciones sobre el Concilio. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

non occorre guardarci dentro... è un ULTRAVOX

GLI AUTOMATISMI E I BREVETTI

I televisori Ultravox, per l'alto livello estetico e qualitativo sono oggi giudicati fra i più perfetti prodotti dell'industria elettronica.

E' disponibile una completa gamma di modelli dotati dei più moderni automatismi e di geniali brevetti fra i quali il «Rilievation», il «Luxin» ed il «Ray-Control».

UN SERVIZIO PERFETTO

I rivenditori concessionari Ultravox espongono il simbolo del «servizio Ultravox»: potete entrare con fiducia troverete competenza e cortesia.

IL MEGLIO DELL'ELETTRONICA

Prima che iniziassero le regolari trasmissioni televisive alla Ultravox si lavorava già alla costante ricerca di un prodotto sempre migliore. Oggi i tecnici Ultravox vi danno il meglio dell'industria elettronica.



brevetto

«luxin» regola automaticamente la luminosità contrasto in relazione alla luce ambiente.



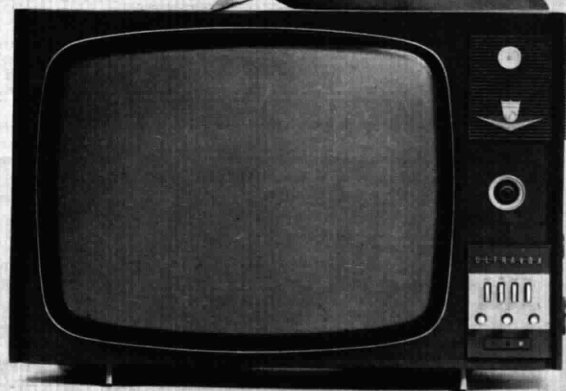
brevetto

«ray-control» comando a distanza con raggio luminoso per il cambio del programma, la regolazione del volume e l'accensione o spegnimento del televisore.



sintonia frontale e presa fono

comando frontale della sintonia del secondo programma - deviatore per l'ascolto della musica in alta fedeltà con presa fono e filodiffusione.



STUDIO AP



Margaret Rose Keil

appuntamento con le tradizionali confezioni

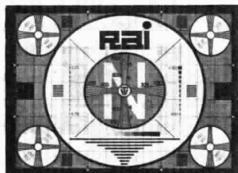
CARPANO

un dono di prestigio
che si ricorda anche dopo molto tempo.
I remember...Punt e Mes!

- | | |
|-------------------------|---|
| 1) CONFEZIONE CAROSELLO | 2 BOTTIGLIE PUNT E MES
1 CARPANO BIANCO
3 GOTTI OMAGGIO |
| 2) CONFEZIONE CAVOUR | 1 BOTTIGLIA PUNT E MES
1 CARPANO CLASSICO |
| 3) CONFEZIONE STICK | 1 BOTTIGLIA PUNT E MES |

TV

VENERDI



19,30 I MIMI DI PRAGA

in
Circo

Ripresa televisiva di Walter Mastrangelo

(Ripresa effettuata dal Piccolo Teatro della Città di Firenze)

19,50 DIARIO DEL CONCILIO

a cura di Luca Di Schiena

NAZIONALE

16,45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
LA NUOVA SCUOLA MEDIA

Incontri con gli Insegnanti
Il latino in funzione integrativa dell'italiano attraverso un confronto di strutture

Prof. Umberto Tomazzoni

17,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Giacattoli Lega - Pasta Antonio Amato - Motta - Burro Campo dei Fiori)

La TV dei ragazzi

a) IL MISTERO DELLA CINTURA DI SERPENTE

Primo episodio

Film - Regia di Frank Cadman

Prod.: Frank Cadman - G. B. Instructional Ltd.

Int.: Cyril Wantzel, Ursula Strachey, Colin Barlow, Roberta Paling, Eric Rutherford

b) CAPOLANCETTA

Gioco televisivo a premi a cura di Maurizio Costanzo e Franco Moccagatta

Presenta Walter Marcheselli

Regia di Luigi Di Gianni

Ritorno a casa

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(Lavatrici Atlantic - Riso Curti)

19,15 MELODIE SLAVE

interpretate dal mezzosoprano Eugenia Zareska al pianoforte Loredana Franceschini

Peter Ciaicowski: a) Non parlarmi più mio bene, b) L'erba del prato; Frederick Chopin: Un bel giovane; Antonin Dvorák: Quando mia madre m'insegnò a cantare; Boris Kudryk: La beccaccia (canto popolare ucraino)

Ripresa televisiva di Luigi Di Gianni

Ribalta accesa

TIC-TAC

(Gibbs Fluoruro - Sital - Pirelli Confezioni - Stufe Warm Morning - Espresso Bonomelli - Coperte Pinquino)

20,15 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO

(Rimmel Cosmetics - Confeitura Althea - Punt e Mes Carpano - Lesaphon - Aspro - Olio Sasso)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

20,50 CAROSELLO

(1) Alemagna - (2) Lucido Brill - (3) Lebole Euroconf - (4) Rex

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Roberto Gavioli - 3) Fotogramma - 4) Recta Film

21 —

INEZIE

Un atto di Susan Glaspell

Traduzione di Stefano Vinus

Personaggi ed interpreti:

Peters, lo sceriffo Mario Morelli

Handerson, procuratore distrettuale Vanni Materassi

Hale Tino Bianchi

La signora Peters Lydia Ferro

La signora Hale Diana Torrieri

Cervi

Scene di Filippo Corradi

Costumi di Maud Struthoff

Regia di Anton Giulio Majano

22 — TRIBUNA ELETTORALE

Conferenza-stampa del PRI (Partito Repubblicano Italiano)

Al termine:

TELEGIORNALE della notte

Dal Salone delle Feste di Chianciano

secondo: ore 22,25

Il ballo non ha mai avuto vita facile in Italia. Se si accettano le balere di paese, i pomeriggi studenteschi, i tradizionali quattro salti in famiglia, qualche danza popolare, per il resto siamo «zona sottosviluppata», e volentieri lasciamo ad altri la passione per il ballo. Il quale viene tuttora ritenuto dalla maggioranza di noi un allegro passatempo, buono per quando s'è giovani, e non più.

In Inghilterra, in Svezia, in Germania, saper ballare, e ballare bene, costituisce invece un dovere di società, ed è tutt'altro che raro il caso di ricevimenti ufficiali in cui gli uomini politici, cinta una dama, volteggiano con più o meno agilità — a seconda degli anni — per gli ampi saloni. Le ragioni che hanno fatto trascurare da noi la danza sono parecchie, e sarebbe troppo lungo, e fuor di luogo esaminarle qui.

Al Gran premio Europa 1964, che è un torneo internazionale di ballo, non farà quindi meraviglia se non sono giunte in finalissima coppie italiane. Il primo posto è stato disputato dall'Austria, dalla Germania e dall'Inghilterra, ed è anche logico che

Casalinghe - poliziotto in un breve «giallo»

nazionale: ore 21

Un uomo è stato strangolato nel proprio letto, accanto alla moglie, che sostiene di non essersi accorta di niente. La polizia indaga, non tanto per scoprire l'assassino, che ritiene di avere già fra le proprie mani, quanto, piuttosto, per accertare il movente di un così assurdo delitto. Cosa può avere spinto la timida, inoffensiva signora Wright a macchiarsi di tanta colpa? E chi, d'altronde, se non lei, può aver commesso il misfatto?

Mentre sceriffo e procuratore distrettuale mettono in opera tutte le risorse che la scienza pone a servizio dei moderni investigatori, giù nel soggiorno due donne, amiche dell'arrestata, mettono in ordine l'abitazione e si scambiano alcune impressioni.

Ci sono, in giro, dei piccoli particolari insignificanti, di nessun conto, in rapporto alle indagini. Un barattolo rotto di marmellata, un ricamo interrotto a metà e, inesplicabilmente, aggrovigliato, una gabbia per uccelli vuota, nascosta in una credenza. Inezie, d'accordo, ma del tutto

6 NOVEMBRE

Torneo di ballo



Una delle coppie impegnate nel torneo internazionale di Chianciano, durante l'esibizione di tango. Sono gli inglesi Tommy Gray e Norma Saville. Alla «finale» di stasera, presentata da Gabriella Farinon, parteciperanno tre coppie

sia stato così: sono i Paesi nei quali il ballo viene maggiormente coltivato. Si pensi, per fare un esempio, all'annuale ballo delle debuttanti,

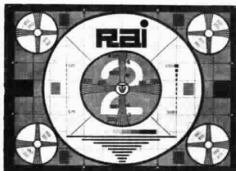
a Vienna, che costituisce un avvenimento mondano di importanza nazionale. Fa piuttosto meraviglia che gli italiani siano arrivati alle semifinali, segno che questo «sport» si diffonde e trova nuovi patiti. Dobbiamo esserne grati al maestro Ariel Mannoni, che è stato un po' il pioniere in questo campo, e ha diffuso l'amore per tali competizioni sportive.

Le coppie finaliste che vedremo stasera sui teleschermi si sono esibite in danze che vengono chiamate «standard» per distinguerle da quelle latino-americane. Per chi è digiuno di queste cose, e siamo i più, gioverà dire quali sono: il valzer inglese, il tango, il valzer viennese, lo slow-fox, il quick-step.

E giacché siamo scesi ai particolari tecnici della manifestazione, aggiungeremo, per comodità dello spettatore, una altra cosa che rimane sempre oscura per il pubblico: su quale base viene dato il punteggio nelle gare di ballo. Ebbene, i fattori sui quali si assegnano i punti, sono tre: lo stile, la tecnica e il tempo. Lo stile, perché si tratta di vedere se i ballerini si muovono con morbidezza ed eleganza. La tecnica, perché i passi sono ormai codificati e non sono lasciati all'estro e all'improvvisazione dei concorrenti. Il tempo perché bisogna rispettare il ritmo. Lo spettacolo va in onda da Chianciano, e viene presentato da Gabriella Farinon.

f. d. s.

c. n.



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Globe-Master - Alka Seltzer
- Shell - Deb)

21,15

I FIGLI DELLA SOCIETÀ'

Un'inchiesta di Giuseppe Fina
Prima puntata

22 — PICCOLO TEATRO

Una ragazza per la domenica

Racconto sceneggiato - Regia di Yannick Andrei
Prod.: Paris Television
Int.: Jean Pierre Jaubert, Sophie Grimaldi

22,25 GRAN PREMIO EUROPA 1964

Torneo Internazionale di Ballo

Orchestra diretta da Armando Nocchetti e Piero Bertani

Presenta Gabriella Farinon

Direttore del torneo Ariel Mannoni

(Ripresa effettuata dal Salone delle Feste di Chianciano Terme)



I FIGLI DELLA SOCIETÀ'

Questa sera vedremo sul Secondo (ore 21,15) la prima puntata dell'inchiesta «I figli della società», di Giuseppe Fina, dedicata al problema dei figli illegittimi. Nella foto un'inquadratura del documentario al quale dedichiamo un articolo a pagina 16

questa sera
in TIC TAC



signore
si calmi

beva una

BONOMELLI
espresso



nervi calmi
sonni belli

CALZE ELASTICHE
CURATIVE per VARICI e FLEBITI
su misure e prezzi di fabbrica.
Nuovi tipi speciali invisibili per
donne, extraforti per uomo,
riparabili, non danno noia.
Gratis catalogo-prezzi n. 6
CIFRO - S. MARGHERITA LIGURE

FOTO-CINE

MARCHE MONDIALI
SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
GARANZIA 5 ANNI
quasi L. 450
minima mensili anticipo
RICHIESTE TECNICHE RICCO E ASSORTITO
CATALOGO GRATIS
di apparecchi per foto e cinema,
accessori e binocoli prismatici
DITTA BAGNINI
ROMA: PIAZZA SPAGNA, 124

**Uomini e donne
in 8 giorni
sarete più giovani**

Eliminate i capelli grigi che vi invecchiano. Usate anche voi la famosa brillantina vegetale RI-NO-VA, composta su formula americana, ed entro pochi giorni i vostri capelli bianchi o grigi ritorneranno al loro primitivo colore naturale di gioventù, sia esso stato castano, bruno o nero. RI-NO-VA si usa come una qualsiasi brillantina con un risultato garantito e meraviglioso. RI-NO-VA non è una tintura, non unge, non macchia, elimina la forfora. Rinforza e rende giovanile la capigliatura.

Trovate nelle profumerie e farmacie, oppure inviare vaglia postale di L. 450 ai «Laboratori Vaj» - Piacenza.



date personalità
alla vostra casa
con mobili svedesi
componibili

FRATELLI BERTOLI



stivali - studi - camere

frabert
MOBILI

OMEGA 1 (Novara)
tel. 61253

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7.45 (Motta) Aneddoti con accompagnamento Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT

8.30 (Palmolive) Il nostro buongiorno

White: *Effervescence*; Vinter: *Jig-Jag*; Savino: *Humoresque miniature*; Gray: *Journey south*; Singer: *Tic tac toc*

8.45 (Chlorodont) Interradio

a) L'orchestra di Hugo Montenegro
Russel: *Vaya con Dios*; Mancini: *Days of wine and roses*; Turklin: *Green leaves of summer*; Newman: *How the West was won*

b) Canta Peter Kraus
Stoller: *Treat me Nice*; Scharfberger: *Blue melody*; MacFarlane: *Everybody else but me*

9.05 La notizia della settimana

9.10 (Sidal) Pagine di musica

R. Strauss: a) *Salomé*; Danza dei sette velli; b) *Till Eulenspiegel*, poema sinfonico (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Dietfried Bernert)

9.40 Maria Lodovica Arduini: *Figure del circo* (IV)

9.45 (Knorr) Canzoni, canzoni

Album di canzoni dell'anno

10 — (Cori Confezioni) Antologia operistica

Verdi: Don Carlo: «Son lo di nand al Re?»; Puccini: *Madama Butterfly*: «Bimba dagli occhi pieni di malia»; Wolf-Ferrari: *I Gioielli della Madonna*: Danza dei camorristi

10.30 Il Vicario di Wakefield di Oliver Goldsmith

Adattamento e regia di Marco Visconti

Sesta ed ultima puntata

11 — (Gradina) Passeggiate nel tempo

11.15 Musica e divagazioni turistiche

11.30 Melodie e romanze

Tosti: «La mia canzone»; Rubinstein: «*Since first I met thee*»; Sardi: «*Tutti i miei sogni*»; Anonimo: «*Pa la nana, bambin*»

11.45 (Ignis) Musica per archi

12 — (Spic e Span) Gli amici delle 12

12.20 Arlecchino

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Butoni) Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio**

Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts) Carillon

Zig-Zag

13.25 (Punt e Mes Carpano) DUE VOCI E UN MICROFONO

Testoni-Mann: *Blame it on the bossa nova*; Barry-Spector: *Baby*; Delle Grotte-Bacharach: *No pensare*; Cenci-Lawrence: *Bracchi*; Hully: *Gully bowling ball*; Lojaco: *Nell'immensità del cielo*; Maresca-Pagano: *Jamno jù*; Baum-Grant-Kage: *Poof*; Pallavicini-Goetz: *Monstieur*; Lepore-Naddeo: *Robert*; Bracchi-Manca: *No' varca*; Cenci-Mazzeochi: *Nustalgia*

13.55-14 Giorno per giorno

14.15 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari) - Calanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoli, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15.30 (Decca London) Carnet musicale

15.45 Quadrante economico

16 — Programma per i ragazzi

I tre moschettieri di Alessandro Dumas
Adattamento di Sergio D'Alba

Seconda puntata

Regia di Pino Gilioli

16.30 Carlo Chavez

Sinfonia n. 5 per orchestra d'archi
Orchestra di balletti di New York diretta dall'Autore

17 — Segnale orario - **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Musiche di compositori italiani

Cimarosa: (rev. e cadenza di Antonio Cece): *Concerto in sol maggiore* per due flauti e orchestra; a) Allegro, b) Largo, c) Allegro ma non troppo (Solisti Jean Claude Mass e Pasquale Esposito)

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna; d) Largo (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento)

18 — Vaticano Secondo

Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico, a cura di Mario Puccinelli

18.10 LA SGUATTERA ILLUSTRE

dell'omonima novella di Miguel de Cervantes
Adattamento radiofonico di Olga Berardi

Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Diego Carriazo Antonio Guidi Tommaso Avendano

Il savigliano
Adolfo Geri Corrado Giampiro

Señor Avendano Franco Luzzi Pepito Giampiero Becherelli il narratore

Corrado De Cristofaro Costanza Anna Maria Sanetti La signora Renata Negri ed inoltre: Ettore Banchini, Rino Benini, Tino Erler, Franco Fontani, Orso Guarnieri, Rodolfo Martini, Rinaldo Miran-

nati, Renato Moretti, Wanda Pasquini, Gianni Pietrasanta, Giovanni Rovini, Gino Susini, Silvio Vecchiotti, Angelo Zabinati, Pierluigi Zollo

Regia di Amerigo Gomez (Registrazione)

19.10 La voce dei lavoratori

19.30 * Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali

19.53 (Antonetto) Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli) Applausi a...

20.25 Luigi Pastore

a cura di Aurora Beniamino
Ultima trasmissione

21 — CONCERTO SINFONICO diretto da WOLFGANG SAWALLISCH

J. S. Bach: *Concerto brandeburghese n. 3* in re maggiore; a) Allegro, b) Adagio affettuoso, c) Allegro (Louis Gay)

7.30 Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8.40 (Palmolive) * Canta Adriano Celentano

8.50 (Cera Grey) * L'orchestra del giorno

9 — (Invernizzi) * Pentagramma italiano

9.15 (Lavabiancheria Candy) * Riforma-fantasia

Hugarr: *Calypso frappé*; Poll-Lingot: *Colonias antiche*; Tiagran: *Domitius*; Table: *That's my madison*; Laine-Dilgo-Best: *Cha cha boy*

9.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9.35 (Omo) — Destinazione fantasia

Viaggio umoristico sentimentale di Riccardo Morbelli

— Il trucco c'è

Contrasti e paradossi, a cura di Fabio De Agostino

Regia di Federico Sanguigni

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10.35 (Talmone) Le nuove canzoni italiane

Album di canzoni dell'anno

11 — (Bertagni) Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11.35 (Milky) Dico bene?

11.40 (Mira Lanza) Il portacanzoni

12.12.20 (Doppio Brodo Star) Colonna sonora

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — (Società del Plasmom) Appuntamento alle 13:

Tutta Napoli

Mogol-Donida: *Ammore mio*; Maresca-Pagano: *Ammore steno*; Bonagura-Carrarese: *Comme*; Testa-Sciorilli: *No (me ne vado a Pusilleco)*

des Combes, violino; Anton Zuppliger, flauto; Luciano Sprizzi, clavicembalo; Beethoven: *Sinfonia n. 4* in si bemolle maggiore op. 60; a) Adagio-Allegro vivace, b) Adagio, c) Allegro vivace (scherzo), d) Allegro ma non troppo

Orchestra della Radio Svizzera Italiana

(Registrazione effettuata il 4 giugno dalla Radio Svizzera in occasione de «I Concerti di Lugano 1964»)

22 — TRIBUNA ELETTORALE

Partito-stampa del P.R.I. (Partito Repubblicano Italiano)

Al termine: i libri della settimana

a cura di Francesco Leoni

23 — Segnale orario - **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

15' (G. B. Pezzoli) Music bar

20' (Galbani) La collana delle sette perle

25' (Palmolive) Fonolampo: dizionario dei successi

13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45' (Simmenthal) La chiave del successo

50' (Tide) Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza) Storia minima

14 — Taccuino di Napoli contro tutti

a cura di Silvio Gigli

14.05 Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14.45 (R.C.A. Italiana) Per gli amici del disco

15 — Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

15.15 (Phonogram) La rassegna del disco

15.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15.35 Concerto in miniatura

Interpreti di ieri e di oggi: Trio Santoliquido

Beethoven: *Trio in re maggiore op. 70 n. 1* per violino, violoncello e pianoforte; a) Allegro vivace con brio, b) Largo assai ed espressivo, c) Presto

Ornella Pultti Santoliquido, pianoforte; Arrigo Pelliccia, violino; Massimo Amfitheatroff, violoncello

16 — (Dixon) Rapsodia

— Tempo di canzoni

— Dolci ricordi

— Un po' di Sud America

16.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16.35 Tre minuti per te

a cura di Padre Virginio Rotondi

16.38 ZIBALDONE FAMILIARE

Divagazioni umoristiche di Nicola Manzari

Regia di Arturo Zanini

17.05 Mostra retrospettiva

Viaggio a ritroso della musica leggera, a cura di Mino Caudana

17.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Tide) Radioslotto

GRANDI CANTANTI PER GRANDI CANZONI

a cura di Giancarlo Testoni

18.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18.35 CLASSE UNICA

Giorgio Abetti - *La vita dell'Universo*, Le nebulose Galattiche e la materia interstellare

18.50 I vostri preferiti

Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - **Radiosera**

19.50 Zig-Zag

20 — I classici della musica leggera

21 — Microfoni sulla città: Cantanzaro

a cura di Antonio Talamo

21.30 Segnale orario - **Giornale radio**

21.40 Musica nella sera

22 — Nunzio Rotondo e il suo complesso

22.30-22.40 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

10 — Musiche romantiche

10.55 Canzate profane

Jean-Philippe Rameau
Orphée, cantata per soprano e continuo

Récitatif - Air très gai - Récitatif - Air gracieux - Récitatif - Air gai

Elisabeth Verlooy, soprano; Ulrich Greiling, violino; Johannes Koch, viola da gamba; Rudolf Ewerhart, clavicembalo

Francis Poulenc

Le Bal masqué, cantata profana su testi di Max Jacob, per baritono e orchestra da camera

Prémature et Air de bravoure - Intermède - Malvina - Bagatelle - La Dame aveugle - Finale

Solista Pierre Bernac
Orchestra del Théâtre National de l'Opéra di Parigi diretta da Louis Fremaux

11.30 Compositrici italiane

Barbara Giuranna
Apina rapita dai nani della montagna, piccola suite per orchestra e recitante

Recitante Paolo Giuranna
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna

Emilia Gubitosi

Concerto per pianoforte e orchestra
Solista Sergio Fiorentino

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Peter Maag

12.05 Ludwig van Beethoven

Musiche di scena per «Egmont» di Wolfgang Goethe
Ester Orell, soprano; Romano Costamagna, voce recitante

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Lovro von Matačić

13 — Un'ora con Edward Elgar

Variazioni su un tema originale op. 36 « Enigma » Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da John Barbirolli

Concerto in mi minore op. 85 per violoncello e orchestra

Adagio - Lento, Allegro molto - Adagio - Allegro non troppo

Solista Paul Tortelier Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Malcolm Sargent

14 — LO ZINGARO BARONE

Tre atti di Schnitzler da una novella di Mör Jokai

Musica di Johann Strauss il Conte Homonay Alfred Poell il Conte Carnerio Karl Dösch Barinkay Julius Potzack Zsupan Kurt Reger

Arsena Emmy Loose Mirabella Steffi Levereuz Ottocaro August Jaresch Czpara Rosette Anday Saffi Hilde Zadek Pall Franz Bierbach

Orchestra Filarmónica di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna diretti da Clemens Krauss

15.35 Rielaborazioni

Emmanuel Chabrier Souvenir de Munich (Orchestrazione di Jean Françaix)

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi

Alexander Borodin Sinfonia n. 3 in la minore « Incompiuta »

(Orchestrazione di Alexander Glazunov)

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Vittorio Gui

16.05 Musiche cameristiche di Johannes Brahms

Quintetto in fa maggiore op. 88, per archi

Allegro - non troppo ma con brio - Grave ed appassionato

- Allegretto vivace Tempo 1° - Presto - Finale (Allegro energico)

Quartetto di Budapest Joseph Roisman e Alexander Schneider, violini; Boris Kroyt, viola; Mischa Schneider, violoncello; Walter Trampler, ultra viola

Ballata in sol minore op. 118 n. 3

Cinque Intermezzi

In mi bemolle minore op. 118 n. 6 - In mi bemolle maggiore op. 117 n. 1 - In mi maggiore op. 116 n. 6 - In mi minore op. 119 n. 2 - In do maggiore op. 119 n. 3

Pianista Wilhelm Backhaus

17 — Il ponte di Westminster

Immagini di vita inglese Specchio del mese

17.15 Esploriamo i continenti

Viaggi quasi veri tra il 35° e il 165° meridiano a cura di Massimo Ventriglia

17.35 Il romanzo contemporaneo: in Giappone

Conversazione di Mitsuo Nakamura (VI)

17.45 Georg Friedrich Haendel

Concerto in sol minore op. 4 n. 1 per organo e orchestra

Larghetto e staccato - Allegro - Adagio, Andante

Solista Jeanne Demessieux Orchestra della « Suisse Romande » diretta da Ernest Ansermet

18.05 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna

Cultura francese a cura di Maria Luisa Spaziani

18.45 Philipp Eichenwald

« Suoni estremi » per voce e quartetto di archi (su testo di Danilo Dolci)

Liliana Poli, soprano; Luigi Gamberini, Umberto Olivetti, violini; Emilio Foggiani, viola; Italo Gomez, violoncello

18.55 Libri ricevuti

19.15 Panorama delle idee

Selezione di periodici italiani

19.30 *Concerto di ogni sera

Johann Sebastian Bach (1685-1750): Concerto Brandenburgese n. 4 in sol maggiore

Rich Burgin, violino; Doriot Anthony Dwyer, James Papoutsakis, flauti

Orchestra da camera di Boston diretta da Charles Münch

Franz Schubert (1797-1828): Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore

Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini

Ottorino Respighi (1879-1936): Antiche danze e arie per liuto - Suite n. 3 « I Virtuosi di Roma » diretti da Renato Fasano

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Ludwig van Beethoven

Sonata in do minore op. 10 n. 1

Pianista Maureen Jones

21 — Il Giornale del Terzo

Notte e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 IL DURO COLPO

Due tempi di Alun Owen

Traduzione di Ettore Capriolo

Pat Carlo Delmi Pa Greevey Antonio Battistella

Ma Greevey Italia Martini

Mary Greevey Enza Soldi

Trevor Williams Vincenzo De Toma

Rita Laura Panti

April Leda Palma

Angela Maresa Meneghini

Lil Lucilla Morlacchi

Franco Angelo Ottavio Fanfani

Due Grassoni Sante Calogero

Una barista Franco Morgan

Derek Narciso Bonati

Bruno Slaviero

Regia di Giorgio Bandini

22.25 Leos Janacek

Tagebuch eines Verscholtenen, per tenore, contralto, terzetto femminile e pianoforte

Ernst Haefliger, tenore; Ruzza Endler, contralto

Terzetto del Coro degli Amici della Musica di Vienna

Pianista Hans Petermann (Registrazione effettuata il 2 giugno dalla Radio Austriaca in occasione del « Festival di Vienna 1964 »)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a programmi commerciali.

RADIOSTEREOFONIA

Stazioni a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,3 Mc/s)

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera (vedi programmi alle pagine 58-59)

NOTTURNO

Dalle ore 22,45 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Calanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,45 Concerto di apertura - 23,15 Chiaroscuri musicali - 24 Caffè concerto - 0,36 Le canzoni dei Festivals - 1,05 Ritmi di danza - 1,36 Caledoscopio musicale - 2,06 All'Italiana: canzoni straniere interpretate da cantanti italiani - 2,36 Rassegna musicale - 3,06 Folclore in musica - 3,36 Successi di tutti i tempi - 4,06 Piccola antologia musicale - 4,36 Solisti celebri - 5,06 Piccoli complessi - 5,36 Motivi del nostro tempo - 6,06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 17 « Quarto d'ora della Serenità » per gli infermi. 19,15 The Church in Council. 19,33 Orizzonti Cristiani. Notiziario. « Oggi al Concilio » di Benvenuto Matteucci.

« Medicina e pastorale: Il suicidio alla luce cristiana » del dottor Frank J. Ayd - Pensiero della sera. 20,15 Editorial roman. 20,45 Kirche in der Welt. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere. 21,30 Apostolovikova bededa. 21,45 Roma colonna y centro de la Verdad. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

Vetta

è l'orologio di grande pregio
che riunisce
le migliori qualità
tecniche, estetiche e moderne

Mod. 22002
Datario, cromato
fondo acciaio
L. 17.400
placcato oro L. 19.200

Mod. 71014
Extrapiatto in oro 750/1000
Quadrante soletti.
L. 52.700
In cromato
fondo acciaio inossidabile
L. 18.500

Mod. 25402
Automatico, datario,
impermeabile:
acciaio L. 27.900
placcato oro L. 27.900
oro 750/1000 L. 25.000

Mod. 7877
Oro 750/1000 - Vetro zaffiro
sfaccettato - ore in oro
L. 41.000

Mod. 70005
Carré piatto
in oro 750/1000
Quadrante soletti bombato,
ore oro L. 40.300

Mod. 97511
Bracciale pro 750/1000
sfaccettato.
Ore oro L. 68.000

OGGI UNA PASSIONE...

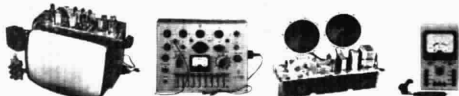


DOMANI UNA PROFESSIONE

Imparate un lavoro più bello di soddisfazione studiando per corrispondenza con la **RADIO SCUOLA TV ITALIANA**

Pochi minuti al giorno di divertente applicazione e costruirrete da soli UN TELEVISORE! UNA RADIO! STRUMENTI PROFESSIONALI che rimarranno di Vostra proprietà. Senza accorgerVi Vi DIPLOMERETE: **RADIOTECNICO E MONTATORE TV.**

**Vol pagate in piccole rate le lezioni
LA SCUOLA VI REGALA TUTTO IL MATERIALE!**



PER SAPERNE DI PIU' E VEDERE FOTOGRAFATI A COLORI TUTTI I MATERIALI PEZZO PER PEZZO, RICHIEDE SUBITO GRATIS - SENZA IMPEGNO il magnifico LIBRO a colori

"OGGI UNA PASSIONE... DOMANI UNA PROFESSIONE"
Basta inviare una cartolina postale con il Vostro Nome Cognome e indirizzarla alla:

RADIO SCUOLA TV

Via Pinelli, 12/25
Torino

ITALIANA

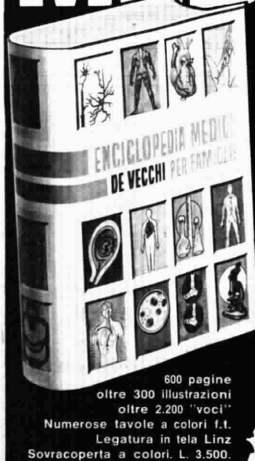


ENCICLOPEDIA MEDICA

PER FAMIGLIE

del Prof. Gallico
dell'Università di Milano

I sintomi di tutte le malattie elencati e descritti con estrema chiarezza - L'illustrazione e la descrizione di tutti gli organi del corpo umano e delle loro funzioni - La descrizione accurata delle cure e dei farmaci per ogni malattia - Le biografie dei grandi medici - etc. etc. Questo il contenuto della densa, completa, praticissima Enciclopedia Medica del Prof. Gallico, offerta al prezzo propagandistico di L. 3.500.
Un interrogativo sulla vostra salute? Un dubbio per un pronto soccorso da apprestare prima dell'arrivo del medico? La necessità di fissare, da alcuni sintomi riscontrati, alla malattia? Una curiosità intima da soddisfare? Ecco tante ragioni per avere una pratica Enciclopedia Medica a portata di mano. L'Enciclopedia Medica dell'Esimo Prof. Gallico dell'Università di Milano è di preziosa utilità per le famiglie e indispensabile nella biblioteca della persona colta. Quest'opera offre tutte le garanzie della chiarezza, dell'esattezza scientifica e dell'aggiornamento: nuova Enciclopedia Medica in Italia, è nuova e moderna quanto questa.



600 pagine
oltre 300 illustrazioni
oltre 2.200 "voci"
Numerose tavole a colori f.t.
Legatura in tela Linz
Sovracoperta a colori. L. 3.500.

RICHIEDETELA SUBITO IN VISIONE, SENZA IMPEGNO

Vi prego di inviarmi, senza mio impegno, l'«Enciclopedia Medica». Ve la restituirò entro 5 giorni e nulla vi dovrà, oppure verserò l'importo di L. 3.500 per l'acquisto, a suo tempo, quando riceverò il vostro avviso.

Nome _____ Cognome _____

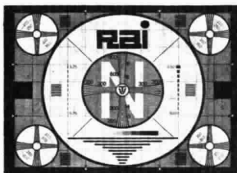
Via _____ Nr. _____

Città _____ Prov. _____

Da compilare e spedire in busta a: **RC 5**

DE VECCHI EDITORE - VIA DEI GRIMANI, 4 - MILANO

TV SABATO



20,50 CAROSELLO

(1) Cioccolato Nestlé - (2) Lavatrici Indesit - (3) Vecchia Romagna Buton - (4) Sapone Glicemille Rumianca

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Luigi Giachino - 2) Dora Film - 3) Roberto Gavioli - 4) Dora Film

21 — Marcello Marchesi presenta

SVEGLIA, RAGAZZI!

di Marchesi, Chiosso, Bettini

con Lina Volonghi, Antonella Steni, Elio Pandolfi e la partecipazione di Catherine Spaak

Orchestra diretta da Gorni Kramer

Racconti coreografici di Gisa Geert

Scene di Mariano Mercuri

Costumi di Corrado Colabucci

Regia di Gianfranco Bettini

22,05 CRONACHE DEL XX SECOLO

a cura di Luigi Villa

Il Bolscoi

Realizzazione di Marco Leto

22,50 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa di Padre Davide M. Turoldo O.S.M.

23 — TELEGIORNALE della notte

Il nuovo varietà del sabato sera

nazionale: ore 21

La puntata inizia con l'orchestra e vivaci ritornelli che invitano appunto a svegliarsi. «Sveglia ragazzi, alé, alé!». E poi arriva Marchesi, che dice subito che c'è qualcosa di cambiato in lui: non ha l'ombrello, ma la tromba, perché deve dare la sveglia e fare l'opposizione ad un monte di cose.

Le sue buone intenzioni feriscono e non vincono affatto Lina Volonghi, una donna di casa frustrata, che ci farà sentire il suo «Lamento della casalinga». Il suo tempo libero è avvelenato. Ed ecco che Marchesi fa un lungo monologo sul «tempo libero». Elio Pandolfi mima un artigiano del buon tempo anti-

Per la serie

Tragedia

secondo: ore 21,15

Una calda sera d'estate. Uno squallido camping, formato da carrozzoni in cui vivono miseramente alcune famiglie. Ad un tratto delle grida: dai margini del campo, dove c'è un po' di boscaiola, arriva ansante e piangente una ragazza sui quindici anni, Dotty. Rac-

Ritorno a casa

19 — TELEGIORNALE
della sera - 1ª edizione
ed
Estrazioni del lotto
GONG
(Crackers soda Pavesi - Liz)

19,20 TEMPO LIBERO
Trasmissione per i lavoratori a cura di Emilio Sanna e Vincenzo Incisa
Realizzazione di Guido Gianni

19,55 QUINDICI MINUTI con CAROL DANELL E PETER TEVIS

Ribalta accesa

TIC-TAC
(Manetti & Roberts - Società del Plasmon - Caffè Caramba - Sapone Palmolive - Mozzarella S. Lucia - Confezioni Lubiam)

20,15 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE SPORT ARCOBALENO
(Televisori Voxson - Rio - Coca-Cola - Gemey Fluid make up - Gradina - Kop)

PREVISIONI DEL TEMPO 20,30 TELEGIORNALE
della sera - 2ª edizione



Leo Chiosso, uno dei tre autori — con Marchesi e Bettini — degli «sketch» della nuova trasmissione di varietà «Sveglia, ragazzi!»

Riprende una

Tempo

nazionale: ore 19,20

La rubrica «Tempo libero» riprende stasera il suo tradizionale appuntamento settimanale con i lavoratori.

La rubrica, al suo ottavo anno di attività, registra gli avvenimenti più importanti che si verificano ogni settimana nel mondo del lavoro italiano. Un certo spazio viene dedicato al rinnovo dei contratti, alla illustrazione delle leggi e delle previdenze che interessano i lavoratori e a tutte le notizie che ci vengono dal mondo delle fabbriche, dalle iniziative dei sindacati, alle attività delle varie organizzazioni del mondo del lavoro. Tutto l'insieme di notizie non viene però presentato soltanto come una scarsa successione di eventi: «Tempo libero» si propone di dare di esse una visione organica che tenga conto delle necessità del momento e dell'importanza che gli avvenimenti del mondo del lavoro hanno per l'economia nazionale.

La trasmissione, inoltre, dedica ampio spazio alle inchie-

7 NOVEMBRE

Sveglia, ragazzi!

co, quando non c'erano ancora le macchine e si facevano le cose con calma. Elio Pandolfi e Mazzarella interpretano un vivace «sketch» sull'idraulico che va a chiedere la mano della figlia di un industriale.

Poi Lina Volonghi cerca di rubare la servetta alla sua amica Antonella Steni (di cameriere ce n'è così poche che bisogna proprio decidersi a rubarle). Ma Antonella Steni le canta furente: «Quando vieni a casa mia - non guardare la mia ragazza».

Segue lo «sketch» di Marchesi in cui si presenta come Oronzo il burocrate, integrato dal filmato «Burocrati e pompieri», nel quale si vede un povero diavolo che va a chiedere ai pompieri di sal-

vare la casa che brucia, costretto a procurarsi prima tutti i documenti del caso: atto di nascita, stato civile ecc. Catherine Spaak canterà una canzone, poi Lina Volonghi presenta Gruchio Marx, interpretato da Marchesi, che poi si ripresenta come «Charlie Can». Quindi ci sarà un balletto, poi altri «sketch» con Campanini, con Marchesi e Kramer, con Luttazzi. E quindi la prima puntata de «I sicilissimi», che narra la storia di una coppia, lui Elio Pandolfi e lei Antonella Steni, nelle migliori tradizioni siciliane, almeno per quello che riguarda il marito, che è gelosissimo e pretende che sua moglie resti «donna de casa».

c. l. k.

“Teleteatro nel mondo”: America

nella città provvisoria

conta, impaurita, di essere stata improvvisamente avvicinata, fra i cespugli, da un uomo e baciata. Un solo bacio, ma la bambina è terrorizzata; gli uomini del campo pensano al peggio.

Dotty viene condotta dai genitori. Poi, poco a poco, l'indignazione si tramuta in un assurdo, feroce desiderio di ven-

detta. Beggs, il più civile e il più calmo fra i presenti, consiglia di chiamare la polizia, ma non gli danno retta. Quattro o cinque fra i più risoluti decidono di fare giustizia da soli e presto. Formano un comitato ed entrano, di prepotenza, nei carrozzoni per interrogare tutti gli uomini sopra i quindici anni e metterli a confronto con Dotty. Intanto Beggs, riceve la conferma dal figlio: è stato lui, per scherzo, ad avvicinare la ragazza e a darle un rapido bacio. Beggs guarda a lungo suo figlio, capisce che è senza colpa e decide la sua linea di condotta. Quando vengono quelli del comitato dice che suo figlio è rimasto tutto la sera nel carrozzone a leggere. La fanciulla, d'altra parte, non riconosce Buddy e gli uomini se ne vanno.

Nel carrozzone degli Infante, una famiglia portoricana, le cose si svolgono in maniera ben diversa. Dotty crede di riconoscere nel giovane Raphael, il suo disturbatore. Raphael, viene accusato, afferrato, dagli uomini inferociti e trasportato in mezzo al campo per il linciaggio. Cominciano a cadere i primi colpi quando si fa avanti Beggs: egli affronta la folla, grida che è da bestie cercare di fare giustizia da soli. Rivela, infine, che Raphael è innocente e che il «colpevole» è suo figlio. Che si facciano pure avanti se vogliono prenderlo! In quei cuori offuscati dal cieco rancore si fa strada la luce del ravvedimento.

E' questo uno dei più significativi lavori dello scrittore Reginald Rose. Scritto nel 1953, è di due anni precedente il Sacco e Vanzetti altro suo famoso lavoro.

v. l.

f. d. l.



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Caffè Hag - Prodotti Singer - Maggiora - Lama Bolzano)

21,15 Teleteatro nel mondo:

America

TRAGEDIA
NELLA CITTA'
PROVVISORIA

Originale televisivo in due tempi di Reginald Rose

Traduzione di Mario Fratti e Franca Cancogni

Personaggi ed interpreti:

Charles Pike
Leonardo Severini
Sankey Remo Foglino
Repulsky Gino Centanni
Anderson Lucio Rama
Alec Beggs Enzo Tarascio
Frank Doran

Alessandro Sperli
Harris Marco Tulli
McCarthy Vittorio La Rosa
Muller Attilio Fernandez
Dotty Fisher Ivana Erbetta
Matt Fisher

Giuseppe Pertile
Signora Fisher

Irina De Simone
Julio Infante Tino Bianchi
Dolores Infante

Miranda Campa
Raphael Infante

Alvaro Piccardi
Inez Infante Susi Marconi
Grace Beggs Luisa Rossi
Buddy Beggs Gigi Diberti
Signora Philips Luisa Aluigi
John Philips

Giorgio Bandiera
Harry Philips

Massimo Ungaretti
Mickey Doran Renzo Lori

Una donna Thea Ghibaudo
Scene di Antonio Alleker

Costumi di Guido Cozzolino

Regia di Giacomo Colli

22,45 I PRONIPOTI

Avventure di una famiglia spaziale

Cartoni animati di Hanna & Barbera

— Invito a pranzo

mike shoe
La gioia dei bambini
MALNATE (VARESE)

50.000 persone in Italia hanno studiato l'inglese col Metodo Natura!!!

Basta con la tortura delle solite grammatiche! Non occorre più imbottirsi la testa di parole e regole imparate meccanicamente a memoria. Fino dalla prima lezione voi potete leggere l'inglese senza grammatica e dizionario, e capire perfettamente tutto! Il nuovo corso L'INGLESE SECONDO IL «METODO NATURA» vi insegna l'inglese in inglese, abituandovi a leggere, scrivere, parlare e pensare in inglese fin dal principio. Il METODO NATURA è la strada maestra per imparare presto e bene l'inglese, la lingua che vi apre tutte le porte.

L'inglese è indispensabile

Al giorno d'oggi, l'inglese è ormai il necessario complemento della nostra cultura e lo strumento indispensabile per far carriera in qualsiasi campo. Ed ora che il METODO NATURA vi permette d'imparare l'inglese presto e bene, senza fatica e con una spesa irrisoria, è il momento di decidersi.

NOVITA

E' uscito il corso di lingua latina: «LINGUA LATINA SECUNDUM NATURAE RATIONEM EXPLICATA». Chiedeteci informazioni, senza impegno!

Leggere è capire!

Cosa vuol dire iscriversi al corso del METODO NATURA? Vuol dire che voi riceverete immediatamente il primo fascicolo del corso. Lo aprite a pagina 1 e subito siete in grado non solo di leggere l'inglese ma anche di capirlo senza difficoltà, pur se non ne avete mai saputo nemmeno una parola. Dopo una settimana già saprete rispondere con frasi inglesi complete e spontanee a domande in inglese.

Imparerete presto e bene

In pochi mesi la lingua e il modo di pensare degli inglesi vi saranno così familiari che potrete leggere libri e giornali, ascoltare la radio e parlare con disinvoltura ad inglesi e americani.

Alla fine del corso, voi saprete correttamente e correntemente l'inglese, con la stessa naturalezza con cui dominate l'italiano; perché l'inglese sarà la vostra seconda lingua materna.

Metodo serio e moderno

La nostra migliore reclame sono le continue attestazioni di plauso dei nostri ex-allievi (fino ad oggi oltre 900.000 in otto Paesi europei) e i calorosi giudizi di eminenti scienziati delle maggiori università d'Europa e d'America. I linguisti italiani hanno approvato senza riserve il nostro corso nelle prefazioni all'edizione italiana de L'INGLESE SECONDO IL METODO NATURA.



Il Prof. Dott. KARL BRÜNNER dell'Università di Innsbruck è uno dei tanti eminenti linguisti che raccomandano il «Metodo Natura».

IL PROF. TAGLIAVINI DELL'UNIVERSITA' DI PADOVA:

«Un accurato esame del corso mi ha convinto del suo eccezionale valore pedagogico».

Il primo passo non costa

Se volete conoscere in tutti i particolari il METODO NATURA vogliate riempire e inviarmi il tagliando qui sotto. Vi spediremo subito in omaggio, gratis e senza alcun impegno da parte Vostra, un fascicolo illustrativo di 48 pagine: L'INGLESE PER DIRETTISSIMI COL «METODO NATURA».

ORA ANCHE IL FRANCESE COL METODO NATURA!!!

ISTITUTO LINGUISTICO ITALIANO CASA EDITRICE «METODO NATURA» - MILANO, 414 - VIA FRANCESCO REDI, 8

Speditemi, gratis e senza alcun impegno per me, il libretto illustrato per imparare

L'INGLESE ☐ OPPURE ☐ IL FRANCESE ☐ Contrassegnare con una croce la lingua che vi interessa RC 1-11-64/E

NOME: _____

COGNOME: _____

VIA E N°: _____

LOCALITA': _____ PROV.: _____

NAZIONALE

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 6.35** Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - **Musiche del mattino**
- 7.40** (Motta)
- Aneddoti con accompagnamento**
- Leggi e sentenze**
- a cura di Esule Sella
- 8** — Segnale orario - **Giornale radio**
- Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
- Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 8.30** (Palmolive)
- Il nostro buongiorno
- Rece: Roman Holiday; Imoto: The boy on the carousel; Tomlinson: Fairy coach; Soffietti: Le ghere ghere; D'Artega: Turi in transit; Raphael: Il diavolo tzigano (Gypsy fiddler)
- 8.45** (Invernizzi)
- Interradio**
- a) L'orchestra di Ted Heath Maxwell: Ebb tide; Thomkin: High noon; Van Heusen: Tender trap
- b) Canta Eddy Arnold
- Animo: Tom Dooley; Bruns: The Ballad of Davy Crockett
- 9.05** Roberto Massolo: «Oggi si viaggia così»
- Cinque minuti di appuntamenti turistici
- 9.10** (Sidol)
- * Fogli d'album
- Frescobaldi: Capriccio sopra la Bassa Fiamminga (Clarinista: Marcelle Charbonnier); Beethoven: Scherzo dalla Sonata in la maggiore op. 49 (Pierre Fournier, violoncello); Chopin: Notturno in re bemolle maggiore n. 3 (Léonide Kogan, violino); André Mitnik, pianoforte); Granados: El Pelele (Pianista Nikita Magaloff); Albeniz: Granada; e Siviglia (Chitarrista Alirio Diaz)
- 9.40** Un libro per lei
- a cura di Domenico Tarizzo
- 9.45** (Knorr)
- Canzoni, canzoni**
- Album di canzoni dell'anno
- 10** — (Confezioni Facis Junior)
- Antologia operistica**
- Bellini: Norma, Sinfonia; Verdi: I Lombardi; «Qui posa il fianco»; Puccini: Turandot; «C'era negli occhi tuoi»
- 10.30** * **Ribalta internazionale**
- con Gino Mescoli e Lawrence Welk
- 11** — (Milky)
- Passaggiate nel tempo**
- 11.15** Aria di casa nostra
- Canti e danze del popolo italiano
- 11.30** Modesto Petrovich Moussorgsky
- Una notte sul Monte Calvo
- Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Pierre Derivaux
- 11.45** (Pasticca Mental)
- Musica per archi**
- 12** — (Spic e Span)
- Gli amici delle 12
- 12.20** Arlecchino
- Negli intervalli comunicati commerciali
- 12.55** (Vecchia Romagna Bu-ton)
- Chi vuol esser lieto...
- 13** Segnale orario - **Giornale radio**
- Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon

Zig-Zag

13.25 (Doria Biscotti)

* **MOTIVI DI SEMPRE**

Gershwin: I ain't necessarily so; Rodgers: Blue moon; Solovici: Midnight in Moscow; Grouya: Flamingo; Cottrau: Santa Lucia; Perkins: Stars fell on Alabama; Oliviero: Nu quarto 'e luna; Vatro: Il negro Zumbon; Bechet: Petite fleur; Becaud: Mes mains

13.55-14 **Giorno per giorno**

14-14.55

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari - L. Calanissetta 1)

14.55 **Bollettino del tempo sui mari italiani**

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 **La ronda delle arti**

Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15.30 **Le manifestazioni sportive di domani**

15.50 **Sorella radio**

Trasmissione per gli infermi

16.30 **Corriere del disco: musica lirica**

a cura di Giuseppe Pugliese

17 — Segnale orario - **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 **Estrazioni del Lotto**

17.30 **CONCERTO SINFONICO**

diretto da PIETRO ARGENTO

Bruni-Tedeschi: Sinfonia in un tempo; Ciaikovski: Sinfonia n. 1 in sol minore op. 13; a) Allegro tranquillo, b) Adagio cantabile ma non tanto, c) Scherzo, d) Finale (Andante lugubre, Allegro maestoso, Allegro vivo)

Orchestra della Radio Svizzera

(Registrazione della Radio Svizzera)

18.30 * **Musica da ballo**

19.10 **Il settimanale dell'industria**

19.30 * **Motivi in giostra**

Negli intervalli comunicati commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

20.25 **IL MANTELLO ALATO**

Idillio radiofonico di Giulio Pacuvio

La madre Franca Mazzoni

Il pescatore Fernando Cajati

Ninetta Wanda Pasquini

Un ragazzo Jolanda Verdini

Un'altra ragazza

Elina Imberciadori

La Dea Giovanna Galletti

Regia di Corrado Pavolini

21.05 **Canzoni e melodie italiane**

22 — Una storia tira l'altra

Storie quasi vere, a cura di Lianella Carel e Antonio Lubrano

Regia di Arturo Zanini

22.30 * **Musica da ballo**

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

7.30 **Musiche del mattino**

8.30 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

8.40 (Palmolive)

* **Canta Lucia Altieri**

8.50 (Cera Grey)

* **L'orchestra del giorno**

9 — (Supertrim)

* **Pentagramma italiano**

9.15 (Chlorodont)

* **Ritmo-fantasia**

9.30 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

9.35 (Omo)

— **Così fan tutti**

Le opinioni di Eva, presentate da Rosalba Oletta e Riccardo Cuccione

Regia di Federico Sanguigni

— **Platea**

Interviste con il pubblico di D'Alessandro, Gavioli, Novelli e Franco Pittre

Gazzettino dell'appetito

10.30 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

10.35 (Talmone)

Le nuove canzoni italiane

Album di canzoni dell'anno

11 — (Miscela Leone)

Buonumore in musica

11.30 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

11.35 (Gradina)

Dico bene?

11.40 (Mira Lanza)

Il portacanzone

12-12.20 (Doppio Brodo Star)

Orchestra alla ribalta

12-20.13 **Trasmissioni regionali**

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — (Gandini Profumi)

Appuntamento alle 13:

Musiche per un sorriso

15' (G. B. Pezzoli)

Music bar

20' (Galbani)

La collana delle sette perle

25' (Palmolive)

Fonolampo: dizionario dei successi

13.30 **Segnale orario - Giornale radio**

45' (Simmmenthal)

La chiave del successo

50' (Tide)

Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza)

Storia minima

14 — **Taccuino di Napoli contro tutti**

a cura di Silvio Gigli

14.05 **Voci alla ribalta**

Neali interv. com. commerciali

14.30 **Segnale orario - Giornale radio**

14.45 (La Voce del Padrone Columbia Marconiphono S.p.A.)

Angolo musicale

15 — (Calze Supp-hose)

Momento musicale

15.15 (Meazzi)

Recentissime in microscolto

15.30 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

15.35 **Concerto in miniatura**

Interpreti di ieri e di oggi:

Pianista Alexander Uninsky

Chopin: Sonata n. 2 in si bemolle minore op. 35; a) Grave-Doppio movimento (allegro) b) Scherzo, c) Marcia funebre, d) Finale (presto)

16 — (Dizian)

Rapsodia

— **Musica e parole d'amore**

— **Le canzoni per i ragazzi**

— **Appuntamento a sorpresa**

16.30 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

16.35 (Carisch S.p.A.)

Ribalta di successi

16.50 (Tide)

Radiosolito

* **Musica da ballo**

Prima parte

17.30 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

17.35 **Estrazioni del Lotto**

17.40 **Rassegna degli spettacoli**

17.55 * **Musica da ballo**

Seconda parte

18.30 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

18.35 * **I vostri preferiti**

Negli interv. com. commerciali

19.30 **Segnale orario - Radiosera**

19.50 **Zig-Zag**

20 — (Frigorifero Indesit)

TREDICI PERSONAGGI IN CERCA DI ROSSELLA

Antologia di personaggi femminili di Costanzo e Maccagnetta presentata da Rossella Falk

Regia di Riccardo Mantoni

21 — **Canzoni alla sbarra**

21.30 **Segnale orario - Giornale radio**

21.40 **Il giornale delle scienze**

22 — * **Musica da ballo**

22.30-22.40 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

10 — **Musiche del Settecento**

10.30 **Antologia di interpreti**

Direttore Dean Eckertsen:

Arangelio Corelli

Concerto grosso in sol minore op. 6 n. 8

Orchestra Tricentenario Corelli

Sopraano Irma Bozzi Luciani

Wolfgang Amadeus Mozart

«Ah! Lo previdi», aria K. 272

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna

Violinista Aldo Ferraresi:

Antonio Bazzini

Concerto n. 4 in la minore per violino e orchestra

(Revis. di Franco Gallini)

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Gallini

Baritono Jacques Jansen:

Maurice Ravel

Chansons Madécasses, per voce, flauto, violoncello e pianoforte

Nahandore - Aqua! - Il est doux

Jean Pierre Rampal, flauto;

Maurice Gendron, violoncello;

Jacqueline Bonneau, pianoforte

Pianista Egon Petri:

Bach-Busoni

Ciaccona

Soprano Jennie Toulrel:

Frantz Liszt

«Oh quand je dors»

Hector Berlioz

Absence, da «Nuit d'été» op. 7

Georges Bizet

Les adieux de l'hôtesse arabe

Al pianoforte Paul Ulanowsky

Direttore Georges Prêtre:

Francis Poulenc

Les Biches, suite dal balletto

Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi

Tenore Anton Dermota:

Wolfgang Amadeus Mozart

«Die ihr unermeßlichen», K. 619

Franz Schubert

«Gute Nacht», da «Winterreise» op. 39

Al pianoforte Hilde Dermota

Violinista Mischa Elman:

Giovanni Battista Sammartini

Passacaglia

(Trascriz. di Tivadar Nachez)

Al pianoforte Joseph Seiger

Direttore Victor Reinschagen:

Gustav Albert Lortzing

Undine: Balletto

Orchestra Sinfonica di Bamberg

12.55 **Un'ora con Peter Iljich Ciaikovski**

Marcia slava op. 31

Orchestra Sinfonica di Pittsburgh diretta da William Steinberg

Sinfonia n. 6 in si minore op. 74 «Patetica»

Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet

13.55 **Recital del complesso «I Musicali»**

Benedetto Marcello

Introduzione, Aria, Presto

Arcangelo Corelli

Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 1

Felix Ayo e Walter Gallorzi,

violini; Enzo Atobelli, violoncello

Francesco Durante

Concerto n. 1 in fa minore per archi e continuo

Giovanni Battista Pergolesi

Sonata in stile da concerto in si bemolle maggiore per violino e archi

Solista Roberto Michelucci

Antonio Vivaldi

</

16.20 Compositori contemporanei

Benjamin Britten
Simple Symphony, per orchestra d'archi

Orchestra da camera di Monaco diretta da Christoph Stepp

Variations e Fuga su un tema di Purcell - *The Young Person's Guide to the Orchestra*

Orchestra Nazionale di Montecarlo diretta da Louis Frémaux

17 — Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra)

Philip Mc Nair: *Fortuna di Dante in Inghilterra*

17.10 Franz Liszt

Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra

Solista Walter Gieseking
Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Henry Joseph Wood

17.30 Cifre alla mano

Congiunture e prospettive economiche di Ferdinando di Penizio

17.40 Ludwig van Beethoven

Quartetto in si bemolle maggiore op. 18 n. 6

«Quartetto Vegh»
Sandor Vegh, Sandor Zoldy, violini; Georg Janzer, viola; Paul Szabo, violoncello

18.05 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna

Cultura russa

a cura di Riccardo Picchio

18.45 Gerolamo Frescobaldi

Musiche strumentali dalle «Canzoni per sonare» (1608-1634) (realizzazione di Riccardo Nielsen)

Canzona IV - Canzona V - Canzona I

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

19 — Orientamenti critici

Arte religiosa e religiosità dell'arte

a cura di Maurilio Adriani

19.30 *Concerto di ogni sera

Johannes Brahms (1833-1897): *Ballata in sol minore op. 118 n. 3*

Pianista Wilhelm Backhaus

Anton Dvorak (1841-1904): *Quintetto in la maggiore op. 81* per pianoforte e archi

Willy Boskowsky, Otto Strasser, violini; Rudolf Streng, viola; Robert Schetweil, violoncello; Clifford Curzon, pianoforte

Paul Dukas (1865-1935): *Variations, Interludio e Finale* su un tema di Jean Philippe Rameau

Pianista Louise Thyron

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Antonio Vivaldi

Concerto in due cori (revis. Meyland)

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache

Concerto in do maggiore, per mandolino, archi e cembalo

(revis. G. F. Malipiero)

Solista Giuseppe Anedda

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Aladar Janes

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Piccola antologia poetica

Antonio Barolini

21.30 Dall'Auditorium di Torino

Stagione Sinfonica d'autunno del Terzo Programma

CONCERTO

diretto da Carlo Franci

con la partecipazione del pianista **Gino Diamanti** e del tenore **Petre Munteanu**

Musiche di Sergej Prokofiev

Sept ils sont sept - Cantata op. 30 (su testo di K. Balmont) per tenore, coro e orchestra

Andante drammatico - Allegro sostenuto, Feroce

Solista Petre Munteanu (Prima esecuzione in Italia)

Concerto n. 3 in do maggiore op. 26, per pianoforte e orchestra

Andante, Allegro - Tema con variazioni - Allegro ma non troppo

Solista Gino Diamanti (Prima esecuzione in Italia)

Chout (Il buffone), suite op. 21 bis dal balletto

(Prima esecuzione in Italia)

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Ruggero Maghini

Nell'intervallo:

Editori di musica

a cura di Piero Rattalino

I - John Walsh e gli editori inglesi del Settecento

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

RADIOSTEREOFONIA

Stazioni a modulazione di frequenza di Roma (100.3 Mc/s) - Milano (102.2 Mc/s) - Napoli (103.9 Mc/s) - Torino (101.8 Mc/s)

ore 11-12 Musica leggera - ore 15.30-16.30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica (vedi programmi alle pagine 58-59)

NOTTURNO

Dalle ore 22.45 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 21.53

22.45 Ballabili e canzoni - 23.15 Parata di complessi e orchestre

- 0.36 Motivi e ritmi - 1.06 Recital di Marlene Dietrich - 1.36 Voci e strumenti in armonia - 2.06 Piccolo bar: divagazioni al pianoforte di Luciano Sangiorgi

- 2.36 Musica senza pensieri - 3.06 I classici della musica leggera - 3.36 Il golfo incantato - 4.06 Incontri musicali - 4.36 I grandi successi americani - 5.06 Spirituals e Gospel songs - 5.36 Gli assi della canzone - 6.06 Concertino.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 18.45 Glas Slovenskih pastirjev. 19.15 The Week in Council. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «La Settimana al Concello» di Benvenuto Matteucci - «Sette giorni in Vaticano» di Egidio Ornesi - «Il Vangelo di domani» commento di P. Ferdinando Batuzzi. 20.15 Une semaine au Concello. 20.45 Die Woche im Vatikan. 21.15 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 Sabatina in honor de Nuestra Señora. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.



verdure italiane ricche di sole nelle minestre Star!

Ricche di sole, ricche di succo, ricche di gusto... le minestre in busta Star sono veramente straordinarie! Provate il Minestrone o il Minestrone con pasta e verdura, la Pastina in doppio brodo, la Pastina in doppio brodo con verdura... provatela ora che è in corso la grande

SETTIMANA SPECIALE

delle minestre in busta Star (fra cui squisite anche la Minestra con Asparagi, la Minestra con Funghi, la Minestra con Pomodoro, ecc.)

regali! STAR	PER I BELLISSIMI REGALI TROVERETE QUESTI PUNTI	2	DOPPIO BRODO STAR	2-4	GRAN RAGU STAR	8	FORMAGGIO RAMEK
		1-2	MARGARINA FOGLIA D'ORO	2-4	GRAN SUGO STAR	6	PANETTO RAMEK
		1-2-6	SUCCHI DI FRUTTA GO	3	MINESTRE STAR	2-5	SOTTILETTE KRAFT
		2-4	MACEDONIA DI FRUTTA GO	3	FRIZZINA	2-3-6	MAYONNAISE KRAFT
		4	OLIO DI SEMI OLITA	3-3-4	TE STAR	6	FORMAGGIO PARADISO
		4	CAMOMILLA SOGNI D'ORO	3	BUDINO STAR		
NUOVE SPECIALITÀ STAR		3	PISELLI FRESCI AL NATURALE STAR	2	POMODORO STAR		

e. c

Arriva il tornado bianco



AiAX LIQUIDO

pulisce come un tornado bianco
perché contiene AMMONIASOL

AiAx Liquido fa meraviglie in casa!
È un prodotto straordinario che pulisce dappertutto perché contiene Ammoniasol. Il vostro pavimento viene pulito a fondo e acquista una lucentezza nuova: AiAx Liquido, infatti, non lascia l'opaco delle polveri. E vedrete AiAx Liquido al lavoro in quei punti che vi fanno sempre disperare! Quello sporco che si annida negli angoli,

quelle incrostazioni sui fornelli, spariscono in un attimo... e senza bisogno di "grattare"!

AiAX LIQUIDO È CONCENTRATO. Per le normali pulizie (pavimenti, pareti, porte, piastrelle e tutte le superfici lavabili) ne basta una tazzina in 4 litri di acqua. Per macchie resistenti, grasso, incrostazioni, usatelo puro su una spugna.



AiAX LIQUIDO PARTECIPA ALLA GRANDE RACCOLTA

PUNTI QUALITÀ

ATA UNO & DUEI 1973

RADIO PROGRAMMI ESTERI

DOMENICA

FRANCIA

FRANCE-CULTURE
(Kc/s 863 - m. 348;
Kc/s 1277 - m. 235)

16,13 Duo comédie di Philidor: 1) «Blaise, il ciabattino», 2) «Il soldato mago», 17,18 Dischi, 17,18 Concerto, 19,20 Notiziario, 19,40 Dischi, 20,10 «La fuga in Danimarca», di Jean-Claude Brissive, 21,20 Dischi, 21,40 «Tribuna dei critici», rassegna letteraria, artistica e drammatica di Pierre Barbier, 22,25 Pierre de Rue: Messe, «Dolores Gloriosae Reolentes», eseguito dal Complesso Polifonico dell'I.O.R.T.F. diretto da Charles Ravier, 23 Dischi.

GERMANIA

MONACO
(Kc/s 800 - m. 375)

16 «Cuore bavarese», varietà, 18 Musica per l'autoradio, 19,15 «Eventyrime I feel the Spirit», Gli spirituali e il loro mondo, trasmissione di Sid Sjogren-Brecht, 21 Notiziario, 21,40 Concerto d'opera, L. van Beethoven: «Fidelio»: Ouverture, quartetto e terzo (1° atto); Carl Maria von Weber: «Il franco cacciatore», duetto e finale; Richard Wagner: 1) «Lohengrin»; Sogno di Elsa - Arrivo di Lohengrin - Sfida al duello - Preghiera del re, 2) «I Maestri cantori di Norimberga»; Ouverture - Monologo di Hans Sachs Quintetto. (Coro dell'Opera municipale di Berlino); Berliner Philharmoniker diretti da Joseph Keilberth, Coro dell'Opera di Stato di Vienna; Wiener Philharmoniker diretti da Rudolf Kempe; Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Otto Klemperer; Bamberger Symphoniker diretti da Joseph Keilberth, e molti solisti di canto, 23,05 Musica leggera di tutto il mondo, 0,05 Musica leggera nell'intimità, 1,10-5,20 Musica da Amburgo.

SVIZZERA

SOTTENS
(Kc/s 557 - m. 539)

16,40 Concerto dell'orchestra da camera di Losanna diretto da Victor Desarszons, Solisti: pianista Youra Guiler, Rudi Stephan; «Nachspiel» frammento da «Musik für sieben Seitensinstrumente» Robert Schumann; Concerto in la minore, op. 54, per pianoforte e orchestra; Josef Haydn: Sinfonia n. 17, in sol maggiore («Col Capriccio»), 18,10 Karl Ditters von Dittersdorf: Adagio dal Concerto in mi minore per flauto e orchestra; Concerto in sol maggiore di Arie e variazioni della Suite N. 3 in re minore, 19,15 Notiziario, 19,25 Lo specchio del tempo, 19,35 «Scal», a cura di Jean-Pierre Goretta, 20 Concerto, 20,30 «Maschere e musiche», a cura di Emile Gardaz e Michel Dénériat, 21 Programma poetico presentato da Pierre Boulanger, 21,50 «I tempi moderni», a cura di Claude Mossé, con la collaborazione di Jean Jacques Duchâteau, Lucien Barnier e Jacques Boffard, 22,30 Notiziario, 22,35-0,30 Antologia della musica svizzera - Frammenti delle «Fêtes des Vignerons» del 1865, 1889, 1905, 1927 e 1955, nell'interpretazione soprano: Marie-Cécile, tenore Charles Jaquier, di tre cori e dell'orchestra da camera di Losanna diretta da Robert Mermod.

LUNEDI'

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

16 Solista, 16,10 Récital dell'organista Xavier Darasse, Frescobaldi: Prima toccata; Domenico Zipoli: Pastorale; Offertorio; Versetti e Canzone; Toccata; Haendel: Fuga in fa minore; Schumann: Due Canzoni, C. Franck: Terzo Corale, 17 Musica da camera, 17,30 Dischi, 17,45 «Scritti sul teatro» di Pierre Descaux, 18 «A chi la vittoria», a cura

di Marguerite e Jean Alley, 18,30 Pierre de Rue: «Requiem», eseguito dal Complesso Polifonico dell'I.O.R.T.F. diretto da Charles Ravier, 19 «Shakespeare, tragedie e commedie», testo di Léon Chancère, 19,30 Notiziario, 19,40 «Inchieste e commenti», rassegna d'attualità politica ed economica diretta da Pierre Sandhal, 20 Concerto sinfonico diretto da Georges Tzipine, 22 «La settimana letteraria», rassegna dell'attualità a cura di Roger Vignery, 22,45 Chiavi per la poesia cinese, a cura di Claude Roy, V puntata: «I tamburi della guerra», 23,20 Da Losanna: «Qu'il fait bon chanter», 23,40 Dischi.

GERMANIA

MONACO

16 Concerto per tutti i gusti, Christoph Willibald Gluck: Ari d'Orfeo e Danza degli spiriti beati dall'opera «Orfeo e Euridice»; Beethoven: Romanza in sol maggiore per violino e orchestra, op. 40; Edward Grieg: «La morte di Asa», da «Peer Gynt», op. 40; Richard Wagner: «L'anello del Nibelung», «Il preludio di morte», 6) Lied alla stella della sera e Coro dei pellegrini da «Tannhäuser»; Frédéric Chopin: Scherzo n. 3 in do minore, op. 39; Franz Schubert: «La morte e la fanciulla» - Lied per baritono e orchestra; J. S. Sebastian Bach: «Bist du bei mir», Lied per soprano e pianoforte, Gospel Song: «The Lord's Prayer» (Radio-Orchestra bavarese); Bamberger Symphoniker diretti da Jan Koetsier; Gewandhaus-Orchestra di Lipsa diretta da Franz Konwitschny, e vari solisti cantanti, 17,10 Musica per l'autoradio, 18,45 Gioielli musicali: Joh. Seb. Bach: Fuga in re minore con adagio introduttivo di W. A. Mozart per violino, viola e violoncello K. 404 a (Rudolf Koeckert, violino; Oskar Riedl, violoncello), 19,15 Dischi, 20,40 W. A. Mozart: Fantasia in fa minore per una canna d'organo, K. 608 e Adagio e fuga K. 546 (Münchener Kammerorchester diretta da Christoph Stepp; Bamberger Symphoniker diretti da Jan Koetsier), 21 Notiziario, 21,20 Saluto ai visitatori, 22,15 Una piccola melodia, 23,05 Benjamin Britten: «War Requiem», op. 66, coro e orchestra sinfonica della Radio bavarese diretta da Rafael Kubelick, con coro e i solisti: Margaret Tynan, soprano; George Mearns, tenore; Peter Schreier, Dietskau, baritono; il coro di fanciulli di Tölz; Hedwig Bilgram, organo, 0,35 Musica leggera, 1,10-5,20 Musica da Berlino.

SVIZZERA

SOTTENS

19,15 Notiziario, 19,25 Lo specchio del mondo, 19,45 Improvvisazione musicale, 20 «Au Feu rouge», giallo di Jean Préval, 20,50 Al Galà delle stelle, 22,10 Victor Hugo a 25 anni a cura di Henri Guillemin, 22,30 Notiziario, 22,35 Attività internazionali a cura di Jean-Paul Darmeter, 23-23,30 Jazz.

MARTEDI'

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

16 «Dai classici ai moderni», presentati da Madeleine Garros, 16,30 Le grandi conferenze, 17 Musica da camera, 17,30 Dischi, 18 «Il pamphlet» attraverso gli anni, a cura di Pierre Lisolet, con Abel Jacquet e Simone Didière, 19 «L'arte vocale», presentata da Collette Desormière e Betsy Jolas, 19 Dischi, 19,05 «Il gusto dei libri», a cura di Etienne Lalou, 19,25 Dischi, 19,30 Notiziario, 19,40 «Inchieste e commenti», rassegna d'attualità politica ed economica diretta da Pierre Sandhal, 20 Musica da camera, 21,25 «La vita segreta dei provinciali», a cura di Claude Mourthé, 21,45 «Chiavi per la poesia cinese», a cura di Claude Roy, VI puntata: «Pene e gioie d'amore», 23,20 Dal Danubio alla Senna, 23,40 Dischi.

GERMANIA

MONACO

16,10 Musica d'opere, W. A. Mozart: «L'impresario», ouverture; Gioacchino Rossini: «Guilherme Tell», Aria di Mathilde; «Mosé»; Coro d'apertura degli israeliti; Giuseppe Verdi: «Otello»; Duetto d'amore Michaela Glinka e Ruslan e Ludmila, «ouverture», (Stefania Woytowicz, Renata Tebaldi, soprano; Mario Del Monaco, tenore; Nicola Rossi-Lemeni e Iwan Rebhoff, basso); Coro e Orchestra del Teatro di San Carlo di Napoli diretta da Tullio Serafin; Orchestra della Wiener Staatsoper diretta da André Rieu; Orchestra Filarmonia di Londra diretta da Charles Mackerras), 17,10 Musica per l'autoradio, 18,45 Musica popolare tedesca, 19,15 Attrazioni musicali: 17 violini del Teatro Bolscioi di Mosca, 19,30 «Il vecchio Zohar», radiocommedia di Gerhard Aberle, 20,45 Premiere in tono maggiore e minore (musica leggera), 21 Notiziario, 21,20 Mosca musicale, I. Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Paul Kletzki, Friedrich Smetana: Ouverture dell'op. 13, «Il sogno venduto», II. Vladimír Růždák, baritono, interpretata P. Ciaikovski: «Eugen Onegin», «Mi avete scritto», Alexander Borodin: «Principe Igor», «Umsonst nach Ruhe»; III. Tamas Vassay, pianista: interpretata Franz Liszt: «Parafasi su Rigoleto»; IV. Inge Borkh, soprano, canta un'aria dall'opera «Andrea Chénier» di Umberto Giordano, 22,15 Musica da camera, 23,05 Jazz Journal, 23,30 Intermzzo informale, 0,05 Concerto notturno, Carl Maria von Weber: Concerto in la minore per clarinetto e orchestra, op. 73; Louis Spohr: Sinfonia n. 5 in do maggiore (Radio-orchestra sinfonica diretta da Robert Hege e da Rudolf Albert solista: Kai Leister, clarinetto), 1,10-5,20 Musica da Francoforte.

SVIZZERA

SOTTENS

19,15 Notiziario, 19,25 Lo specchio del mondo, 19,45 «Forum», a cura di Roger Nordmann, 20,10 Appuntamento col ritmo, 20,30 «Turuluto», commedia in tre atti di Marcel Achard, Académie France, 22,30 Notiziario, 22,35 Il corriere del coro, presentato da Maurice Ray, 22,45-23,15, «Le strade della vita», a cura di Jean-Pierre Goretta.

MERCOLEDI'

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

16 Musica di tutti i tempi presentata da Colette Desormière e Betsy Jolas, 16,25 Solisti internazionali, 17,25 Dischi, 18 Canzoni ritmi dei popoli, presentati da Paul Arma, 18,15 Dischi, 19 «In buona compagnia», a cura di André Fragnon, con Jean Mossé, 19,30 Notiziario, 19,40 «Inchieste e commenti», rassegna d'attualità politica ed economica diretta da Pierre Sandhal, 20 «Maschere e musiche», di Michel Servin, 21,30 Dischi, 22 Rassegna scientifica, a cura di François Lizonnas, con la collaborazione di Michel Rouzé e la partecipazione di Georges Charbonnier, 22,45 «Chiavi per la poesia cinese», a cura di Claude Roy, VII puntata: «I lavori, i piaceri, i dispiaceri e i giorni», 23,20 Dischi.

GERMANIA

MONACO

16,20 Musica leggera, 17,10 Musica per l'autoradio, 18,45 Musica popolare tedesca, 19,15 Melodie leggere richieste, 21 Notiziario, 21,20 Jazz per tutti, 23,05 Incontri storici presentati da Hans-Martin Lohr, 17,45 Gluck - Händel, Georg Friedrich Händel: Concerto in si bemolle per organo e orchestra; Christoph Willibald Gluck: Sonata e tre per 2 violini e Basso continuo (Ricard e Anita Lauer-Potter, violino; Josef Utzamer, violoncello; Willy Spilling, cembalo; Rudolf Zartner, organo e i Nürnberger Symphoniker diretti da Alfons Dresel, 23,35 Rudolf Zartner interpreta

musica per cembalo di Bach e di Scarlatti, 0,05 Musica in sordina, 1,10-5,20 Musica da Mühlacker.

SVIZZERA

SOTTENS

19,15 Notiziario, 19,25 Lo specchio del mondo, 19,45 Coro della Radio Romande diretto da André Charlet, 20 «Inchieste», a cura di Bernard Laurent, con la collaborazione di Jacques Boffard, 20,30 Concerto diretto da Charles Münch, Ludwig van Beethoven: «La consacrazione della casa», ouverture; Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore, op. 60; Arthur Honegger: Sinfonia n. 2, per archi; Maurice Ravel: «Dafni e Cloe», seconda suite, 22,30 Notiziario, 22,35 «Paris sur Seine», 23-23,15 interpretazioni del soprano Ruth Bezinien e del pianista Isidore Karr, Eric Satie: «Daphné»; Darius Milhaud: Tre testi di Supervielle.

GIOVEDI'

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

16,30 Nuovi artisti lirici: Gaston Eichwald, Germaine Cimièra e Rina Ponelli, 17 Musica da camera, 17,25 Dica ed economica di Cécile universale, a cura di Alain Guillemin, 18 «Chiudete i quaderni», presentato da José Pivin, 18,30 «Scat Parole» di Jean Z'Graggen, Lettura di André Neury, 19,30 Notiziario, 19,40 «Inchieste e commenti», rassegna d'attualità politica ed economica diretta da Pierre Sandhal, 20 Concerto sinfonico, 21,45 Rassegna letteraria, a cura di Daniel Lespès e Michel Hofmann, 22 «Le idee e la storia», rassegna dei saggi di Pierre Spriot, 22,45 «Chiavi per la poesia cinese», a cura di Claude e Roy, VIII ed ultima puntata: «Tre religioni e assenza di religione», 23,20 Dischi.

GERMANIA

MONACO

16,05 Frammenti dell'opera «Il ratto del serraglio» di W. A. Mozart, Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Thomas Beecham, 17,10 Musica per l'autoradio, 18,45 Musica popolare tedesca, 19,15 Selezione di dischi, 20 Radio-orchestra sinfonica bavarese diretta da Rafael Kubelick, solista violinista Yukio Shiokawa, F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 4 in la maggiore (Italiana); Alexander Glazunov: Concerto in la minore per violino e orchestra, op. 82; César Franck: Sinfonia in re minore, Nell'interpretazione di Richard Benard, 21,30 Notiziario, 21,35 Musica leggera, 23,05 Melodie e ritmi, 23,50 Danze, 0,05 Varie musicali, 1,10-5,20 Musica fino al mattino.

SVIZZERA

SOTTENS

19,15 Notiziario, 19,25 Lo specchio del mondo, 19,45 «Le Grand Canular», di Emile Gardaz, 20,15 «Discanali del galateo», a cura di Géo Vismard, 20,50 «Les dossiers de l'histoire», a cura di Claude Mossé, con la collaborazione di Richard Benard, 21,30 Concerto dell'orchestra da camera di Losanna diretto da Arpad Gendy - Solista: violinista Adolphe Mandel, Josef Haydn: Sinfonia n. 98 in si bemolle maggiore; Conrad Beck: Concerto per violino e piccola orchestra, 22,30 Notiziario, 22,35 Edizione serale, Lo specchio del mondo», 23-23,15 Per sognare.

VENERDI'

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

16 Musica dell'Europa centrale, presentata da Hélène Herml, 16,30 Dischi, 16,40 Acquarelli brasiliani, presentati da Michel Simon, 17 Artisti di passaggio, 17,25 Dischi,

19 «Colloqui intorno ad un pianoforte», a cura di D. E. Inghelbrecht, 19,30 Notiziario, 19,40 «Inchieste e commenti», rassegna d'attualità politica ed economica diretta da Pierre Sandhal, 20 «L'occhio azzurro», d'Albert Wolff, 22 «L'arte viva», rassegna artistica a cura di Georges Charenson e André Parinaud, con la collaborazione di Jean Doleva, 22,45 «Lo scrittore e il suo pubblico», a cura di Francis Crémieux.

GERMANIA

MONACO

17,10 Musica per l'autoradio, 18,45 Franz Schubert: Kupelwieser - Walzer, l'Assommoir, romanzo di Emile Zola, Adattamento radiofonico di Gérard Valbert, 1° episodio, 20,30 «Spécial 20», a cura di André Lenoir, Presentazione di Yvette Z'Graggen, Lettura di André Neury, 21,30 Joaquin Turina: Quartetto per trio d'archi e pianoforte, eseguito dal Bamberger Klavierquartett; Antonio Vivaldi: Sonata in la maggiore, op. 2, n. 2, per violino e cembalo; Jean-Louis Leclair: Sonata n. 3, nell'esecuzione del violinista Gabriel Banat, Al cembalo: Doris Rossaud, 22,30 stranieri, 22,30 Notiziario, 22,35-23,15 Attualità del jazz, presentata da Eric Brooke.

SVIZZERA

SOTTENS

19,15 Notiziario, 19,25 Lo specchio del mondo, 19,50 «Entantes», 20 «L'Assommoir», romanzo di Emile Zola, Adattamento radiofonico di Gérard Valbert, 1° episodio, 20,30 «Spécial 20», a cura di André Lenoir, Presentazione di Yvette Z'Graggen, Lettura di André Neury, 21,30 Joaquin Turina: Quartetto per trio d'archi e pianoforte, eseguito dal Bamberger Klavierquartett; Antonio Vivaldi: Sonata in la maggiore, op. 2, n. 2, per violino e cembalo; Jean-Louis Leclair: Sonata n. 3, nell'esecuzione del violinista Gabriel Banat, Al cembalo: Doris Rossaud, 22,30 stranieri, 22,30 Notiziario, 22,35-23,15 Attualità del jazz, presentata da Eric Brooke.

SABATO

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

16 «Ce sacre Chabrier», a cura di Roger Delord, 17 «Dietrich e Luis Borges», testo di Georges Charbonnier, 18,25 Rassegna musicale, a cura di Michel Hofmann e Daniel Lenoir, 18,45 «Cinéma et Musique», rassegna del cinema a cura di Roger Regent, con la collaborazione di Jacqueline Adler, 19,30 Notiziario, 19,40 «Inchieste e commenti», rassegna d'attualità politica ed economica diretta da Pierre Sandhal, 20 Musica da camera, 21 «Il Circo» di Jean Thibaudet, 22,15 Rassegna musicale, 23 «Ordosias e cristianesimo orientale», a cura di Gérard Stephanesco, 23,20 Dischi.

GERMANIA

MONACO

16,30 Dischi, 18 Anton Dvorak: Quattro leggende da op. 59 (Orchestra Bamberger Symphoniker, diretta da Karel Seif), 19,30 «Il venditore d'uccelli», opera di Carl Zeller, diretta da Werner Schmidt-Boeckle, 21 Notiziario, 21,20-24 Musica da ballo, 0,05 Musica di grandi solisti e di note orchestre, 1,10-5,50 Musica dal Trasmettitore del Reno.

SVIZZERA

SOTTENS

19,15 Notiziario, 19,25 Lo specchio del mondo, 19,45 Il quarto d'ora vallesse, a cura di Samuel Chevalier, con Albert Itten, Roger Bastian e Bernard Schärer, 20,05 «Dai duellati della strada», di Claude Mossé, 20,30 «Miss Williams», di James Hanley, Adattamento di Christiane Chuard, 20,55 «Séquence-variétés», a cura di Jacques Donzel, 21,10 «L'Apratide», novella raccontata da Jean Doleva, 21,45 «Il Cabaret del sabato», presentato da Emile Gardaz e Michel Dénériat, 22,30 Notiziario, 22,40-24 Musica da ballo.

filodiffusione

**PROGRAMMI
IN TRASMISSIONE
SUL IV E V CANALE
DI FILODIFFUSIONE**

**dall' 1 al 7-XI a
dall' 8 al 14-XI a
dal 15 al 21-XI a
dal 22 al 28-XI a**

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Musiche concertanti
CHEVALIER DE SAINT-GOMES: *Sinfonia concertante in sol maggiore op. 9 n. 2* per due violini e orchestra d'archi - vli H. Fernandez e G. Raymond, Orch. da Camera J.-M. Leclair, dir. J.-F. Paillard; DAVAU: *Sinfonia concertante n. 1 in fa maggiore* per due violini, violoncello e orchestra - vli F. Gulli e A. Pelliccia, vc. M. Amfiteatrov, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia; MILHAUD: *Sinfonia concertante per tromba, corno, fagotto, contrabbasso* - b. R. Cadoppi, cr. E. Lipeti, fg. G. Graglia, cb. W. Benzi, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. l'Autor

8,45 (17,45) Sonate del Sei-Settecento
AMOSI (elabor. Desideri-Mazzacurati): *Sonata n. 3* per violoncello e pianoforte - vc. B. Mazzacurati, pf. C. David Fumagalli; MOZART: *Sonata in re maggiore K. 311* per pianoforte - pf. W. Gieseking
9,15 (18,15) Pagine da opere di V. Bellini
Il Pirata: *Sinfonia* - Orch. Sinf. dell'Ente Autonomo Siciliano, dir. O. Zilino - Il Pirata: «Col sorriso d'innocenza» - sopr. L. Udovich, Orch. Sinf. dell'Ente Autonomo Siciliano, dir. O. Zilino - «Ah! Per sempre io ti perdo» - br. R. Panerai, Orch. del Teatro alla Scala di Milano, dir. T. Serafini - La Sonnambula: «Prendi, l'anel ti dono» - sopr. T. Dal Monte, ten. T. Schipa - Norma: «Casta Diva» - sopr. M. Callas, Orch. del Teatro alla Scala di Milano, dir. T. Serafini - Norma: «Dei! non volerti vitime» - sopr. M. Callas, ten. M. Filippeschi, bs. N. Rossi Lemeni, Orch. del Teatro alla Scala di Milano, dir. T. Serafini

10,10 (19,10) Tril per pianoforte e archi
BEETHOVEN: *Trilo in mi bemolle maggiore op. 70 n. 2* - Trio Santoliquido, pf. O. Puliti Santoliquido, vl. A. Pelliccia, vc. M. Amfiteatrov; MARTINU: *Trilo in re minore* - Trio di Trieste, pf. D. De Rosa, vl. Zanetovich, vc. L. Liana

11 (20) Un'ora con Loos Janacek
Taccuino di uno scomparso, per tenore, mezzosoprano, voci femminili e pianoforte - ten. E. Häfliger, msopr. C. Meyer Canne, pf. F. De Nobel, Nederlandse Chamber Orchestra, dir. F. De Nobel - Sinfonietta - Orch. Sinf. di Vienna, dir. R. Kubelik

12 (21) Concerto sinfonico: Direttore e Solista Yehudi Menuhin
J. S. Bach: *Concerto Brandeburghese n. 1 in fa maggiore* - Concerto in mi maggiore per violino e orchestra; HANDEL: *Concerto in sol maggiore* - Concerto in sol maggiore op. 6 n. 1; MOZART: *Concerto in re maggiore K. 721* per violino e orchestra - The Bath Festival Orchestra

13,25 (22,25) Musiche cameristiche di Gioacchino Rossini
Preludio, Tema e Variazioni in fa maggiore, per corno e pianoforte - cr. D. Ceccarossi, pf. A. Renzi - Otto Liriche - sopr. M. Carosio, pf. A. Grami - Allegretto agitato per vc. e pf. - vc. G. Martorana, pf. E. Magnetti; Sonata a quattro n. 6 in re maggiore - vli A. Grami e G. Fontana, vc. G. Petrini, cb. W. Benzi

14,35 (23,25) Fantasia
Liszt: *Fantasia ungherese per pianoforte e orchestra* - pf. G. Anda, Orch. Philharmonia di Londra, dir. O. Ackermann

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

DEBUSSY: *Le Martyre de Saint-Sebastien*, musica di scena per il Mistero di Gabriele d'Annunzio - sopr. A. Aubrey Luchini, msopr. L. Ribacchi e L. Claffi, Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. V. Gui, M° del Coro G. Bertola

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Parata d'orchestra
con Nelson Riddle, Gerard Calvi e Gianni Falabrino

7,45 (13,45-19,45) Tre per quattro: Les Scarlett, Pat Thomas, Lou Monte e Françoise Hardy in tre loro interpretazioni

8,25 (14,25-20,25) Concertino

9 (15-21) Musiche di Frederick Loewe

9,30 (15,30-21,30) Canzoni, canzoni, canzoni
PALLAVINCI-KRAMER: *La prima che incontrai*; MISSISSLEVA-MOJOLI: *Notturmo in blue*; PISANO: *Follie d'estate*; ZANIN-CASADEI: *Sole sole*; BONGUSTO: *Sigrid*; MOGOL-BOLOGNA: *Solo un po'*; CHIASSO-DORELLI: *Vita del Mar*; De Michel-Braconi: *Per amore o per forza*; Mangieri: *Auf Wiedersehen amor*; Cassia-Calba: *Sole d'estate*; MIGLIACCI-BINDI: *Fassa il passo*; Mancini-Luttazzi: *Non fai per me*; Brighetti-Martino: *Papetè tamurè*; Bronzi-Vallorini: *E' calato il sipario*; Ornati-Mescoli: *Un bacio piccolissimo*; Orlandi O.-Orlandi N.: *Incanto di una notte*

10,15 (16,15-22,15) Complessi caratteristici

10,30 (16,30-22,30) A tempo di tango

10,45 (16,45-22,45) Rendez-vous, con Jacqueline Nero

11 (17-23) Invito al ballo

12 (18-24) Ritratto d'autore: Edoardo Vianello

12,15 (18,15-0,15) Jazz party
con i complessi: Chic Hamilton, Art Pepper, Terry Gibbs, Stan Getz, Claude Williamson, Buddy De Franco e Miles Davis

12,40 (18,40-0,40) Giri di valzer

lunedì

Nella ricorrenza della Commemorazione dei Defunti, le trasmissioni sul IV canale (musica sinfonica) e V canale (musica leggera) sono sospese

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Antologia di interpreti
Dir. Thomas Beecham; sopr. Antonietta Stella; fg. Karej Bidlo; dir. Leopold Stokowski; br. Giuseppe Taddei; pf. Swiatoslaw Richter; contr. Margarete Klossow; dir. Eduard van Beinum; br. Dietrich Fischer-Dieskau; dir. Janos Ferencsik

10,30 (19,30) Musiche per organo
LÜBECK: *Preludio e Fuga in fa maggiore* - org. H. Heintze; FRANCK: *Grande Pièce symphonique*, da «Six Pièces pour grand orgue» - org. J. Langlais

11 (20) Un'ora con Franz Joseph Haydn
Sinfonia n. 92 in sol maggiore «Oxford» - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. D. Dixon - *Quintetto per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno* - Quintetto a fiati di Roma della RAI - Concerto in re maggiore op. 101 per violoncello e orchestra - vc. G. Cassard, Orchestra Pro Musica di Vienna, dir. R. Morait

12,05 (21,05) Concerto sinfonico diretto da Pierre Dervaux
VIVALDI: *Da Concerti op. 8 «Le Quattro Stagioni»*, per violino, archi e cembalo; Concerto in fa maggiore «L'Autunno», Concerto in fa minore «L'Inverno» - vl. A. Stefanato, Orch. Sinf. di Roma della RAI; Debussy: *Dai Trois Nocturnes* per orchestra: *Nuages, Fêtes* - Orch. Sinf. di Roma della RAI; Poulenc: *Les Biches*, suite dal balletto - Orch. Sinf. di Roma della RAI; Mussorgski: *Una Notte sul Monte Calvo* - Orch. Sinf. di Roma della RAI; Prokofiev: *Sinfonia n. 1 in re maggiore op. 25 «Classica»*; Rimski-Korsakov: *Dalla Suite «Il Gallo d'oro»*; Introduzione e Corteo nuziale «Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi»

13,40 (22,40) Canti e danze di ispirazione popolare
DVOŘAK: *Dinco dell'antico Moravia*, op. 32 - sopr. M. Fuchs, contr. M. Klose, pf. M. Rauchenstein; Grieg: *Quattro Danze norvegesi* op. 35 - Orch. del Teatro dei Champs-Elysées di Parigi, dir. P. Bonneau

14,25 (23,25) Pagine pianistiche

SCHUMANN: *Studi sinfonici in do diesis minore op. 13* - pf. Y. Naïd-Luzer; *Dai Studi sinfonici trascendentali: Studio n. 6 in sol maggiore «Vision»* - pf. G. Cziffra

15,30-16,30 Musica da camera in stereofonia

HANDEL: *Suite n. 1 in la magg.* - cv. A. Heiller; BEETHOVEN: *Sonata in re magg. op. 102 n. 2* per violoncello e pianoforte - vc. P. Fournier, pf. F. Guida; RAVEL: *Quartetto in fa magg.* - Quartetto Paganini: vli H. Temianka e C. Libove, vla D. Schwartz, vc. L. Laporte

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Melodie intime

7,20 (13,20-19,20) Selezione di opere

7,55 (13,55-19,55) Arcobaleno: voci, orchestre e solisti nel mondo della musica leggera

8,25 (14,25-20,25) Buonumore e fantasia

8,40 (14,40-20,40) Tutte canzoni

9,25 (15,25-21,25) Musiche da film e da commedie musicali

9,45 (15,45-21,45) Recital di Benny Goodman

10 (16-22) Brillantissimo

10,15 (16,15-22,15) Ritratto d'autore: Vittorio Buffoli

10,30 (16,30-22,30) Note sulla chitarra

10,40 (16,40-22,40) Maestro prego: Domenico Savino e la sua orchestra

11 (17-23) Un po' di musica per ballare

12 (18-24) Jazz da camera
con il quartetto di Hal Mc Kusick

12,25 (18,25-0,25) Incontro con Sacha Distel

Tezè-Logon-Price: *Personality*; Tezè-Magenta: *On dit on dit on dit*; Sherman: *Eso beso*; Ithier-Bower-Shuman: *Caterina*; Tezè-Distel: *Dites à l'orchestre*; lancia: *Marany-Jobim: Samba de una nota so*

12,40 (18,40-0,40) Napoli in allegria

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Musiche pianistiche
J. S. Bach: *Concerto italiano* - pf. W. Backhaus; Chopin: *Due Notturmi: 1. fa diesis min. op. 48 n. 2, in mi magg. op. 62 n. 2* - pf. J. Ekier; DEBUSSY: *Suite Bergamasque* - pf. W. Gieseking

8,40 (17,40) SUOR ANGELICA, opera in un atto di Gioacchino Porzano - Musica di Giacomo Puccini
Personaggi e interpreti:
Suor Angelica { Marcelle Poble
La Zia Principessa { Rina Corsi
La Badessa { Orsenia Zappalà
La Suora zelatrice { Mazine Normann
La Maestra delle novizie { Alice Gabbai
Seconda Conversa { Editta Amedeo
Suor Genoveffa { Anna Maria Borrelli
Suor Osmina {
Suor Dolcina {
Prima Cerratrice {
Edizione Conversa { Elisabetta Loffredo
Una Novizia {
Seconda Cerratrice { Luciana Palombi
Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI,
ed. Massimo Pradella, M° del Coro Giulio Bertola

9,40 (18,40) Quartetti per archi
MARINI: *Balletto, sonata a quattro* - Quartetto Italiano; DE ANGIQA: *Quartetto in re minore op. 1* - Quartetto Parenini
10,10 (19,10) Esecuzioni storiche
BEETHOVEN: *Concerto in re maggiore op. 61* per violino e orchestra - vl. F. Kreisler, Orch. dell'Opera di Stato di Berlino, dir. H. Blech
Edizione 1927 - Incisione effettuata in occasione del centenario della morte di Beethoven

11 (20) Un'ora con Gustav Mahler
Sinfonia n. 4 in sol maggiore «La vita celestiale» (testo tratto da «Des Knaben Wunderhorn»), per soprano e orchestra - sopr. E. Schwarzkopf, Orch. Philharmonia di Londra, dir. O. Klemperer

11,55 (20,55) Oratori
DVOŘAK: *Santa Ludmila*, oratorio op. 71 per soli, coro e orchestra (versione ritmica italiana di V. Gui) - Ludmila: C. Tuli, Svatavia: G. Las, Borivoj: A. Lazzari, Un agricoltore: P. Bottazzo, Ivan: U. Traversari, Simeone: C. Corò di Roma della RAI, dir. V. Gui, M° del Coro N. Antonellini

14,10 (23,10) Musica da camera

ALBINONI: *Sonata a tre in mi minore op. 1* per due violini, violoncello e clavicembalo - Complesso Musicorum Arcadia; SOLER (revils. Santiago-Cordero): *Concerto n. 3* per due strumenti a tastiera - clav. A. M. Pernaelli, org. F. Benedetti Michelangelo; QUANTZ: *Sonata a tre in do minore* per flauto, oboe e clavicembalo - Ensemble Baroque de Paris; MOZART: *Adagio e Rondò K. 617* per glassarmonica, flauto, oboe, viola e violoncello - Strumentisti dell'Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. P. Maag

15,30-16,30 Musica leggera in stereofonia

Musica per archi; C. Mingus e il suo complesso; Cantano E. Wright; A. Ross; e il Kingston Trio; Orchestra dir. da F. Hunter

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Chioscuri musicali
con le orchestre di Jackie Gleason e Pepe Luiz

7,30 (13,30-19,30) All'italiana: canzoni straniere cantate a modo nostro

8 (14-20) Pianoforte e orchestra
solista e direttore d'orchestra: Floyd Cramer

8,15 (14,15-20,15) Voci della ribalta: Giorgio Gaber e il Quartetto Cetra

8,45 (14,45-20,45) Club dei chitarristi

9 (15-21) Il canzoniere: antologia di successi di ieri e di oggi

9,40 (15,40-21,40) Mosaico: programma di musica varia

10,30 (16,30-22,30) Vetrina dei cantautori: Ricky Gianco

10,45 (16,45-22,45) Cartoline dal Messico

11 (17-23) Carnet de bal

12 (18-24) Jazz moderno
con il quartetto di John Coltrane, il Trio di Jimmy Smith e il complesso di Cliff Jordan

12,20 (18,20-0,20) Strapaese per organo

12,40 (18,40-0,40) Tastiera per organo Hammond

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Musiche clavicembalistiche
FUCCELLI: *Suite* in sol maggiore - clav. T. Dart; GALUPPI: *Sonata in re maggiore* - clav. E. Giordani-Sartori

8,15 (17,15) Antologia di interpreti
Dir. Paul Kleck; sopr. Graziella Sciutti; pf. Yvonne Loriod; dir. Arturo Rodzinski; ten. Gianni Poggi; fl. André Jaunet; dir. Jonel Perlea; sopr. Maria Callas; org. Nicanor Zabaleta; dir. Arturo Toscanini

11 (20) Un'ora con Camille Saint-Saëns
Il Carnevale degli animali, fantasia zoologica per due pianoforti e piccola orchestra - vl. G. Anda e B. Sidi, Orch. Philharmonia di Londra, dir. I. Markevitch - Sonata in re minore op. 75 per violino e pianoforte - vl. J. Heifetz, pf. E. Bay - La Jeunesse d'Hercule, poema sinfonico op. 50 - Orch. Philharmonica di New York, dir. D. Mitropoulos

12 (21) Recital del pianista Emil Gilels
D. SCARLATTI: *Tre Sonate*; in mi magg. L. 23, in sol magg. L. 487, in la magg. L. 345; SCHUMANN: *Sonata in fa diesis minore op. 11*; SCIOSTAKOVIC: *Tre Preludi e Fughe*, dal 24 - *Preludi* - *Fughe*; in re min., in do magg., in re magg.; PROKOFIEV: *Sonata n. 2 in re minore op. 14*

13,25 (22,25) Variazioni
D'INCY: *Istar, variazioni sinfoniche op. 42* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi; *André, Rose, Marie*, per orchestra - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi

13,50 (22,50) Poemi sinfonici
BALAKIREV: *Tamara, poema sinfonico* - Orch. Philharmonica di Londra, dir. L. von Maltac; SIBERIAN: *Dai prati e dai boschi di Boemia, poema sinfonico n. 4* da «La mia Patria» - Orch. Philharmonica di New York, dir. G. Szell

14,25 (23,25) Congedo
CHOPIN: *Tre Preludi dall'op. 28* - pf. A. Rubinstein; CHAIKOVSKY: *Melodia n. 3* da «Souvenir d'un lieu cher» - vl. N. Mila

stereofonia
tati sum», *Salmo 121* per soprano e orchestra d'archi (ricelab. di A. Casagrande) - sopr. T. Stich Randall, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Mander - Concerto in si bemolle maggiore per violino, archi e cembalo - vl. A. Pelliccia, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. E. Krenek

stereofonia

stein, pf. L. Pommeres; BRETHOVEN: *Sei Variazioni in fa magg. su un'aria svizzera* - arp. N. Zabaleta; SZYMANOWSKI: *Nocturno* op. 28 n. 1 - vl. J. Martzy, pf. J. Antonietti; POULENC: *Feuilles d'album* - pf. S. Cafaro

15.30-16.30 Musica sinfonica in stereofonia

CHAIKOVSKI: *Sinfonia n. 4 in fa min.* op. 36 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. E. Boncompagni; PROKOFIEV: *Romeo e Giulietta*, suite n. 2 op. 64 - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Freccia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

- 7 (13-19) Archi in vacanza
7.20 (13.20-19.20) **Vedette in passerella:** Les Compagnons de la Chanson, Patty Page, Miquelito Valdes e Gloria Lasso
8 (14-20) **Capriccio:** musiche per signora
8.30 (14.30-20.30) **Motivi del West:** ballate e canti dei cow-boys e pionieri del Nord America
8.40 (14.40-20.40) **Tè per due** con Robert Maxwell all'arpa e Chet Atkins alla chitarra
9 (15-21) **Intermezzo**
9.30 (15.30-21.30) **Le allegre canzoni degli anni 40**
Mendes-Mascheroni: *Ziki paki ziki paki*; Marchesi-Levi: *Mai mai mai*; D'Anzi: *Grandi magazzini*; Kramer: *Una carezza e un bacio*; Oh bimba; Borella-Mascheroni: *Adagio Biagio*; Marf-Mascheroni: *Passaggiando per Milano*; Ramo-Mascheroni: *Ludovico*; Marf-Mascheroni: *Bombolo*; Bracci-Consiglio: *Ho comprato un cognolino*; Di Lazzaro: *Il valzer del buon umor*
10 (16-22) **Ribalta internazionale:** rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri
10.50 (16.50-22.50) **Suona tzigano**
11 (17-23) **Ballabili e canzoni**
12 (18-24) **Concerto jazz** con la partecipazione del Metronome All Stars, di Jimmy Rushing e del Tommy Dorsey's Clambake Seven
12.40 (18.40-24.40) **Luna park:** breve gita di motivi

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

- 8 (17) **Cantate profane**
STABIELLA: «*Ab, che posar non potete*», cantata per soprano, basso e continuo - sopr. M. T. Pedone, bs. V. Preziosa, pf. O. Mercatelli; J. S. Bach (revis. e versione ritmica italiana di V. Gui): *Cantata n. 208* «*Was mir behagt, ist nur die muntre Jagd*», per soli, coro e orchestra - sopr. A. Macciantini e L. Poli, ten. P. Munteanu, br. S. Muscatelli, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. V. Gui, M° del Coro N. Antonellini
8.50 (17.50) **Complessi per archi**
BRAHMS: *Sestetto in si bemolle maggiore* op. 18 per archi - vli. I. Stern e A. Schneider, vlc. M. Katims e M. Thomas, vc. J. Casals e M. Foley
9.25 (18.25) **Compositori italiani**
GUERIN: *Tema con variazioni per pianoforte e orchestra* - pf. O. Puliti Santoliquido, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. l'Autore; PORENTO: *Mondo tondo*, suite - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. Basile
10 (19) **Musica di balletto**
LULY: *Kerse*, suite dal balletto - Complesso di viole della «Pro Arte Antiqua» di Praga; ADAM: *Giselle*, balletto - Orchestra del Teatro dell'Opéra di Parigi, dir. R. Blareau
11 (20) **Un'ora con Giovanni Battista Pergolesi**
Concertino n. 2 in sol maggiore - vli. F. Ayo e C. Casellato, Compl. da Camera «I Musici» - Concertino n. 3 in mi bemolle maggiore - vli. W. Gallozzi e F. Ayo, Compl. da Camera «I Musici» - «Lac-

- tatus sum», *Salmo 121* per soprano e orchestra d'archi (ricelab. di A. Casagrande) - sopr. T. Stich Randall, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Mander - Concerto in si bemolle maggiore per violino, archi e cembalo - vl. A. Pelliccia, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. E. Krenek
12 (21) **LA DAMA DI PICCHE**, opera in tre atti di Modesto Ciaikovski, da un racconto di Pushkin (Versione ritmica italiana di B. Bruni) - Musica di Peter Illych Ciaikovski
Personaggi e interpreti:
Herman Antonio Annaloro
Lisa Gianna Galli
Cloe Rena Garasotti
La Contessa Il Conte Tomsyky (Plutos) Enzo Sordello
Paolina Principe Yeletsyky
Daphnis Miriam Piazini
Cebalinski Amedeo Berdini
Surin Antonio Castinelli
Naruzov Silvio Majonica
Capitiski Mario Carlin
L'istitutrice Giannella Borelli
Masla Luciana Palombi
Il Cerimoniere Ottavio Taddei
Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. A. Basile, M° del Coro Carlo Bertola, Coro di voci bianche dell'Oratorio della Immacolata di Bergamo diretto da Don Egidio Corbetta
14.35 (23.35) **Serenate**
GIULIANI: *Serenata per archi e traverso* - fl. trav. J. C. Masi, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Argento

15.30-16.30 Musica leggera in stereofonia

Musica Jazz con: L. Konitz e J. Saye; Cantano J. Garland, G. Crosby e il Coro di N. Luboff; Orchestra diretta da C. Dragon

MUSICA LEGGERA (V Canale)

- 7 (13-19) **Piccolo bar:** divagazioni al pianoforte di Johnny Costa
7.20 (13.20-19.20) **Cantano Mimi Berté, Daniele Pace e Los Españoles**
7.50 (13.50-19.50) **Musica jazz**
8.15 (14.15-20.15) **Musichall:** parata settimanale di orchestre, cantanti e solisti celebri
9 (15-21) **Cantate con noi**
9.45 (15.45-21.45) **Fantasia musicale**
10.10 (16.10-22.10) **Ritratto d'autore:** Giovanni Fenati
10.25 (16.25-22.25) **Cantando il jazz** con Edmonda Henderson, Hoagy Carmichael, Carson Robinson, Snooks Eaglin, i Double Six of Paris e Big John Sellers
10.40 (16.40-22.40) **Dischi d'occasione**
11 (17-23) **Vietato ai maggiori di 16 anni:** programma di musica da ballo
12 (18-24) **Rapsodia Ispano-Sud Americana**

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

- 8 (17) **Musiche del Sei-Seicento italiano**
TORELLI: *Sinfonia in do maggiore* - org. M. C. Alain, Orch. da Camera «Jean-Marie Leclair», dir. J. F. Paillard; MARCELLO: *Sonata in la minore* op. 1 n. 3 per violoncello e pianoforte - vc. Berwitzki, pf. A. Drescher; VIVALDI: *Concerto in sol maggiore* per due mandolini, archi e organo - mand. G. Del Vesovo e T. Ruta, Orch. d'archi «I Musici»
8.30 (17.30) **Antologia di interpreti**
Dir. Joseph Keilberth; sopr. Fioriana Cavalli; Duo Gulli-Cavalli; vl. Walter Franchi; pr. Enrica Cavallo; msopr. Regina Renik; dir. Hans Rosbaud; bs. Boris Christoff; pf. Jean Doyen; sopr. Lisa Della Casa; dir. Fritz Reiner

10.55 (19.55) Un'ora con Dimitri Scio-stakovic

Sinfonia n. 5 in re maggiore op. 47 - Orch. della Suisse Romande, dir. I. Kertesz - Concerto in fa maggiore op. 101 per pianoforte e orchestra - pf. l'Autore, Orch. Filarmónica della Radio dell'URSS, dir. A. Gaux

11.55 (20.55) Recital del Quartetto Camirelli

Boccherini: *Quartettino in sol maggiore* op. 44 piccola n. 4 «La tiranna» - *Quartetto in re maggiore* op. 58 n. 5 «Le cornamuse»; Haydn: *Quartetto in sol maggiore* op. 76 n. 1; Prokofiev: *Quartetto in fa maggiore* op. 92

13.05 (22.05) Grand-Prix du Disque

RAVEL: *Concerto in sol per pianoforte e orchestra* - pf. D. Wayenberg, Orch. del Teatro des Champs-Élysées di Parigi, dir. E. Bour (Disco Ducretet-Thomson - Premio 1958)

13.30 (22.30) Suites e Divertimenti

FISCHER: *Le Journal de Printemps*, suite n. 8 - tb. R. Volsin, Orch. The Kapp Sinfonietta, dir. E. Vardi; MOZART: *Diverimento in mi bemolle maggiore K. 563* per violino, viola e violoncello - Trio Italiano d'archi - vl. F. Gulli, vla B. Giuranna, vc. A. Baldovino

14.25 (23.25) Compositori contemporanei

HINDEMITH: *Sinfonia «Mathis der Maler»* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Previtali

15.30-16.30 Musica sinfonica in stereofonia

MOZART: *Il Flauto magico*, ouverture - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi - Concerto in la magg. K. 488 per pianoforte e orchestra - pf. R. Casadesu - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Freccia; STRAVINSKI: *Diverimento per orchestra*, dal balletto «Il beco della fata» - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Strauss

MUSICA LEGGERA (V Canale)

- 7 (13-19) **Mappamondo:** itinerario internazionale di musica leggera
7.35 (13.35-19.35) **Angelini e il suo complesso**
7.50 (13.50-19.50) **Il juke-box della Filo**
8.35 (14.35-20.35) **Sosta a Firenze**
8.50 (14.50-20.50) **Concerto di musica leggera**
9.50 (15.50-21.50) **Pupù:** gran carosello di canzoni e musiche napoletane
10.20 (16.20-22.20) **Archi in parata**
10.40 (16.40-22.40) **Made in Italy:** canzoni italiane all'estero
Napoli-Lojacono: *L'anelito*; Sigman-Garlin-Giovannini-Rascel: *Arrivederci Roma*; Carliaggi-Drejac-Malgoni: *Flamenco rock*; Laure-Cantora: *Due note*; Savio-Donagiov: *La ragazza col maglione*; Kaimanoff-Ward-Va Dale-Falvo: *Dicietenne vuole*; Karter-Panzeri: *Lettera a Pinochio*; Lindborg-Bindi: *Riviera*
11 (17-23) **Pista da ballo**
12 (18-24) **Epoche del jazz:** «La Swing Era»
12.30 (18.30-24.30) **Musica per sognare**

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

- 8 (17) **Musica sacra**
G. GABRIELE (revis. Cilinno): «*Magnificat*» a diciassette voci e quattro cori, con ottoni; «*Jubilate Deo*» a quindici voci e tre cori, con ottoni - Coro e Strumentisti del «Lassus Musikkreis» e Gruppo di Vozzi del Mozarteum di Salisburgo, dir. B. Beyerle e J. Dörner; PALERSTINA: «*Ut qui reliquistis omnia*» e «*Benedictus*» (Antifona) - The Renaissance Singer e org. N. Danby, dir. M. Howard; PROKOFIEV: *Canticum trium puerorum*,

Salmo - Cori «*A cœur jole*» di Parigi e Complesso di ottini de «*La musique des Gardiens de la Paix*», dir. P. Caillard

8.45 (17.45) Sonate romantiche

BRETHOVEN: *Sonata in la maggiore* op. 69 per violoncello e pianoforte - vc. M. Gendron, pf. R. Castagnone; BRAHMS: *Sonata in re minore* op. 108 per violino e pianoforte - vl. C. van Nette, pf. A. Johnston

9.30 (18.30) Sinfonie di Sergei Prokofiev

Sinfonia n. 3 op. 44 - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Previtali - *Sinfonia n. 4 op. 121 «Della gioventù»* - Orch. Sinf. di Filadelfia, dir. E. Ormandy

10.35 (19.35) Piccoli complessi

J. CH. F. BACH: *Sestetto in do maggiore* per flauto, oboe, violino, viola, violoncello e clavicembalo - Sestetto Alma Musica; A. SCARLATTI: *Quintetto in fa maggiore* per flauto, oboe, violino, fagotto e clavicembalo - Ensemble Baroque de Paris
11 (20) **Un'ora con Alfredo Casella**
Introduzione, Aria e Toccata op. 55 per orchestra - Orch. del Teatro La Fenice di Venezia, dir. E. Gracis - Concerto op. 69 per archi, pianoforte, timpani e percussioni - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. P. Kertesz; PAGANINI: *Diverimento* op. 65 su musiche di Niccolò Paganini - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. B. Maderna

12 (21) IL TURCO IN ITALIA, dramma

buffo in due atti di Felice Romani - Musica di Gioacchino Rossini

Personaggi e interpreti:
Selim Sesto Bruscanini
Donna Fiorilla Graziella Sciutti
Don Geronio Franco Calabrese
Don Narciso Agostino Lazzari
Prosdocimo Scipio Colombo
Zaida Renata Mattioli
Alban Florindo Andreoli
Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. N. Sanzogno, M° del Coro R. Benaglio

13.55 (22.55) Recital del violoncellista Pietro Grossi

con la collaborazione della clavicembalista Mariolina De Robertis e del pianista Eugenio Bagnoli
J. S. BACH: *Sonata in sol minore* per violoncello e clavicembalo; BRETHOVEN: *Sonata in do maggiore* op. 102 n. 1; HINDEMITH: *A frog he went a-courting*, variazioni su un antico canto infantile inglese; MARTINU: *Sonata n. 2*

15.30-16.30 Musica leggera in stereofonia

Musiche Sud-Americane; Carmen Cavallaro al pianoforte; Complesso B. De Franco; Orchestra diretta da G. Duning

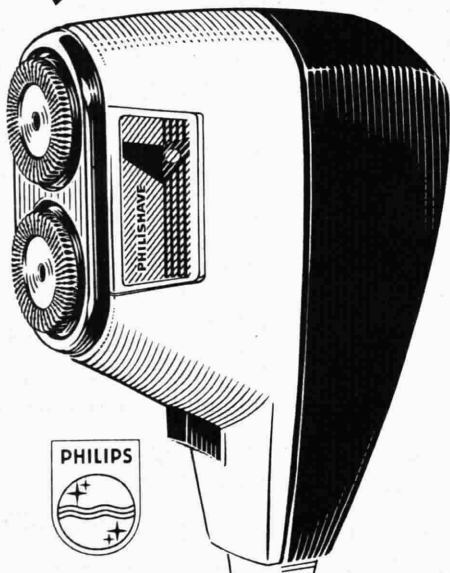
MUSICA LEGGERA (V Canale)

- 7 (13-19) **Caffè concerto**
7.45 (13.45-19.45) **Canzoni di casa nostra**
8.30 (14.30-20.30) **Colonna sonora:** musiche per film di Elmer Bernstein
8.50 (14.50-20.50) **Jazz combo moderno** con i complessi The Modern Jazz Quartet, Jazz Studio n. 2, The Mastersounds e The Jazz Messengers
9.15 (15.15-21.15) **Folklore in musica**
9.35 (15.35-21.35) **Suonano le orchestre dirette da Les Baxter e Armando Scialoja**
10.20 (16.20-22.20) **Motivi in voga**
Long-Barron: *Cindy, oh Cindy*; Ciacci: *Quando vedrai la mia ragazza*; Nisa-Panzeri: *Non ho l'età... per amarti*; Barry-Greenwich-Spector: *Da doo ron ron*; Webster-Tomlin: *So little time*; Mogol-Del Prete-Celentano: *Ciao ragazzi*; Mc Cartney-Lennon: *I love you*; Pallavicini-Roncarati: *América*; n. 10; Pallavicini-Handy-Samin: *C'est à l'amour auquel je pense*; Mogol-Lunero: *Una lacrima sul viso*; Boone: *Lovers lane*; Calabrese-Lennon: *América*; Latina; Hays-Bugby-Seeger: *If I had a hammer*; Meccia: *Il ragazzo del muro della morte*; Del Prete-Mogol-Massara: *Vulcano*
11 (17-23) **Il sabato del villaggio:** programma di musica da ballo
12 (18-24) **Tastiera per organo Hammond**
12.15 (18.15-0.15) **Le voci di Tonina Torrielli e di Nunzio Gallo**
12.40 (18.40-0.40) **Invito al valzer**

nuovissimo

PHILIPS

A TESTE SNODATE



PHILISHAVE 800S

IL PIU' NUOVO E
PIU' MODERNO
RASOIO ELETTRI-
CO DEL MONDO
PERFEZIONE E
RAPIDITA' CARAT-
TERIZZANO IL
NUOVO **PHILISHAVE 800S**

LE SCANALATURE ON-
DULATE AUMENTANO
LA SUPERFICIE DI
RASATURA DEL 23%

ESIGETE IL CERTIFICATO DI GARANZIA
PER PARTECIPARE AL GRANDE CONCORSO
A PREMI (2 AUTOVETTURE FIAT 500)

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER L'ITALIA: Soc. MELCHIONI - MILANO

QUI I RAGAZZI

Un nuovo
telequiz

Fra i programmi televisivi della settimana vi segnaliamo

Domenica 1° novembre

UN SUDISTA DEL NORD - E' un film della Metro Goldwyn Mayer, per la regia di Edward Sedwick, interpretato da Red Skelton e da Brian Donlevy. La vicenda, fra il drammatico ed il comico, è ambientata durante la guerra di Secessione americana.

Lunedì 2 novembre

LA VERDE ETA' - E' un film che racconta la storia di due ragazzi, Giorgio e Cristina, i quali sono molto amici nonostante l'animosità che divide le loro famiglie. Giorgio, un giorno, mentre sta giocando con Cristina, cade, ferendosi in modo grave. La guarigione stenta a venire ed egli è costretto a servirsi di una carrozzella perché le gambe non lo reggono. La ragazza dedica tutto il suo tempo libero al piccolo amico e, sorretta da una fede invincibile, decide di recarsi a piedi, spingendo la carrozzella di Giorgio, fino al santuario di Sant'Antonio da Padova per implorare la guarigione. Il suo atto di fede sarà premiato.

Martedì 3 novembre

GIRAMONDO: IL MOSTRO PREISTORICO per la serie «VISITA ALLO ZOO» - Il coccodrillo, protagonista di questi cartoni animati, si nasconde nel bagagliaio di un aereo per fare un bel viaggio intorno al mondo. Mentre l'apparecchio è in volo, si scatena una furiosa tempesta: per alleggerirlo, parte del bagaglio viene scaricato ed il coccodrillo si trova così fra i ghiacci del Polo. In breve tempo l'animale si congela. Uno scienziato lo scopre e, credendolo un mostro preistorico, lo porta in città. Il ghiaccio si scioglie e il coccodrillo torna in vita. Ma, ahimè, il guardiano dello zoo, vedendolo alla TV, lo riconosce e si affretta a riportarlo in gabbia.

Mercoledì 4 novembre

LO STRATAGEMMA DI MAGO MERLINO per la serie «LANCILLOTTO» - Nella nuova puntata della serie di telefilm, Lancillotto, il cavaliere senza macchia e senza paura, viene inviato, con il suo scudiero, ad affrontare re Mark che ha stretto d'assedio un castello. Fatto prigioniero, richiama la vita pur di non svelare il piano d'attacco degli uomini di re Artù. Sarà appunto lo stratagemma di Mago Merlino a risolvere la situazione.

Venerdì 6 novembre

IL MISTERO DELLA CINTURA DI SERPENTE - E' un film che viene trasmesso in due episodi. L'azione si svolge in Africa. La cintura è un oggetto di grande valore al quale vengono attribuiti addirittura poteri magici. Per assicurarsi il possesso di essa, gli eroi del film vivranno drammatiche avventure.

Sabato 7 novembre

IL MISTERO DELLA CINTURA DI SERPENTE - (Secondo episodio).



Walter Marcheselli, già direttore, per la TV dei ragazzi, del circo di «Tutti in pista», e poi animatore di «Campo scout», presenta ora il telequiz «Capolancetta»

VISITA ALLA VASCA NAVALE

Ecco un modellino che riproduce in piccolo ma con assoluta fedeltà la forma di scafo di una nave vera. Gli ingegneri e i tecnici della «Vasca navale», dell'Istituto Nazionale per studi ed esperienze di architettura navale, rilevano sui modelli tutti i dati che interessano, come dislocamento, resistenza al moto, assetto, velocità, ecc. Alla «Vasca navale» è dedicata una trasmissione televisiva che vedrete il pomeriggio di martedì 3 novembre



QUANDO NEVICA D'APRILE

è il titolo di una fiaba di Renata Pacaric di Milano, giovedì 5 novembre sul Programma Nazionale TV. E' la storia di un sogno delicato: quello di Carlottina, che immagina d'incontrare il Principe Azzurro, di Aprile, che ama la dolce Fior di Neve per lui irraggiungibile. Un sogno meraviglioso, ma destinato a svanire. Nella fotografia, alcuni fra i personaggi della fiaba: Marzo (l'attore Sante Calogero), Inverno (Gianni Rubens), Aprile (Marco Bonetti), Fior di Neve (Angela Cicorella), Primavera (Franca Viglione) e, seduta, Carlottina (Paola Siviéri)

a cura di Rosanna Manca

«Capolancetta»

tv, venerdì 6 novembre

Il presentatore è Walter Marcheselli. Sorride sotto i baffoni: è contento di occuparsi di questo nuovo quiz che vedrà impegnati i ragazzi dai 10 ai 13 anni.

«A volte sono svelti da far mozzare il fiato», dice, «con i riflessi prontissimi. A volte invece si perdono in un bicchier d'acqua, si smarriscono, proprio come fanno a scuola davanti ai loro insegnanti. Allora bisogna rassicurarli, magari con una frasetta buttata lì, bisogna ricordare loro che, dopotutto, si tratta solo di un gioco».

Il titolo del nuovo quiz è **Capolancetta**. I veri protagonisti sono due enormi orologi con altrettanti enormi lancette. Come tutti gli orologi che si rispettano, anche questi segnano le ore. Ma c'è un'ora particolare

che i comuni orologi non possiedono: l'ora della sorpresa. I concorrenti dovranno raggiungerla rispondendo ad alcune domande, risolvendo dei quiz, sottoponendosi a prove di destrezza.

Ogni risposta esatta vale cinque minuti. La lancetta del loro orologio avanza cioè di cinque minuti, e così, di cinque minuti in cinque minuti, si arriva all'ora della sorpresa. I concorrenti partono insieme, ma poi, chi risponde esattamente, senza mai sbagliare, distanzia l'altro. Ma guai a scoraggiarsi: chi rimane indietro può usufruire di un «jolly»: la domanda della Sfinge. Può cioè, una sola volta durante la gara, chiedere una domanda supplementare, chiamata appunto della Sfinge.

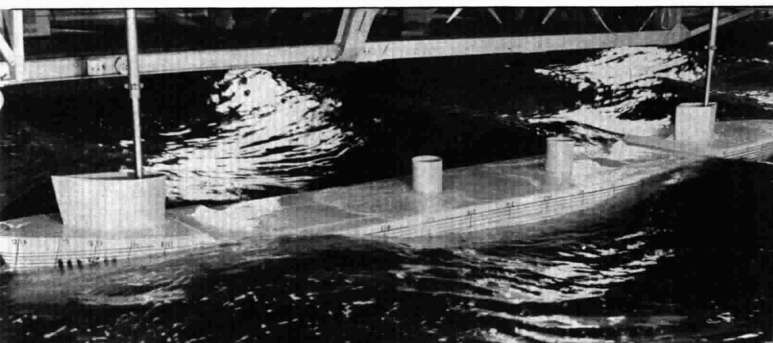
La risposta esatta vale quindici minuti, e la lancetta del suo orologio correrà quindi in avanti di un quar-

to d'ora. Se invece la risposta è sbagliata la lancetta retrocederà di quindici minuti, con conseguenze disastrose per il concorrente.

Per dodici settimane sfileranno davanti a Marcheselli molti ragazzi che verranno scelti, come sempre avviene per i quiz, con particolari criteri. Alcuni, purtroppo, saranno eliminati subito, altri potranno diventare ospiti abituali. Se saranno preparati li vedremo magari per molte settimane, fieri del titolo di «Capolancetta». Ci saranno naturalmente dei premi, destinati a chi per primo toccherà l'ora della sorpresa.

«Le domande?», dice Marcheselli. «Saranno naturalmente adatte a ragazzi delle scuole medie, ossia dai 10 ai 13 anni. Saranno di cultura generale, di attualità, alternate con quiz visivi, fotografici, e con prove di destrezza».

Il gioco, ideato e curato da Costanzo e Moccagatta, sarà realizzato negli studi televisivi di Torino.



Il famoso romanzo di Dumas in dieci puntate

I tre moschettieri

radio, progr. nazionale martedì 3 nov., ore 16

Ancora I tre moschettieri. Le avventure dei famosi personaggi di Dumas ritornano alla radio, in un ciclo di dieci trasmissioni. Sono generosi, coraggiosi, leali, sempre pronti a sguainare la spada in difesa dei deboli: per questo i ragazzi li hanno sempre amati.

La loro storia è un susseguirsi continuo di avventure. In primo luogo, i tre moschettieri diventano subito quattro. Si unisce a loro D'Artagnan, un giovane che abbandona la casa paterna, in Guascogna, per recarsi a Parigi in cerca di fortuna. Possiede soltanto pochi scudi, un vecchio romzino e una lettera di presentazione per il signor Treville, comandante dei Moschetti-

tieri del re. Durante il viaggio il giovane subisce un'aggressione: fra l'altro lo derubano anche della preziosa lettera. Ma D'Artagnan riesce egualmente a raggiungere Parigi. E qui incontra i tre moschettieri.

E' uno strano incontro. Per una serie di malintesi, prima litigano poi mettono mano alla spada. Il duello è già cominciato quando avviene un colpo di scena. Gli sbirri del cardinale Richelieu intervengono all'improvviso: così, per difendersi, i tre moschettieri e D'Artagnan stringono un patto di alleanza.

La continua lotta segreta fra il cardinale e il re di Francia: questa è la cornice delle avventure dei famosi moschettieri. Essi sono schierati contro il cardinale, decisi e leali difensori del re e della regina.

In particolare c'è un episodio attorno al quale ruota tutta la storia. La regina di Francia ha offerto, quale segno d'amicizia, al duca di Buckingham, due puntali di una meravigliosa collana di diamanti, ricevuta in dono dal re. Ma quest'ultimo è all'oscuro del fatto. Il cardinale mette in atto un diabolico piano per nuocere alla regina: organizza a Corte un gran ballo e la regina, per espresso desiderio del re, dovrà sfoggiare il prezioso monile. C'è una sola soluzione: recuperare il gioiello. Ai moschettieri è affidata la delicata missione. Partono per Londra per raggiungere il duca di Buckingham.

Qui termina la prima puntata. Nelle successive ascolteremo gli imprevedibili sviluppi della vicenda.

POSTE E TELECOMUNICAZIONI

E' uscito il nuovo numero della rassegna «Poste e telecomunicazioni». Il fascicolo, in vendita al prezzo di lire 600, presenta fra l'altro con due servizi la XXX edizione della Mostra della radio e della televisione, aperta a Milano il 13 settembre. Sull'impresa del «Ranger VII», la sonda spaziale americana che alla fine di luglio riuscì a trasmettere sulla Terra 4319 nitidissime immagini della Luna, riferisce ampiamente Giacomo Del Guido, mentre Bruno Barbicini offre al pubblico un quadro dettagliato delle trasmissioni radio e televisive previste per i Giochi Olimpici di Tokio. Brunetto Brunetti ripren-

de gli argomenti dibattuti nel XV Congresso dell'Unione Postale Universale, sintetizzando i risultati conseguiti e gli accordi raggiunti. Fra le rubriche, «Genti e Paesi» riferisce sull'organizzazione delle Poste e telecomunicazioni in Olanda; in «La tecnica» si parla della telescrivente e del «tourfon», cicerone portatile per i turisti. Per quanto riguarda la filatelia, la rivista pubblica un vasto panorama internazionale di nuove emissioni. Completano il fascicolo rubriche, informazioni e notizie dall'Italia e dall'estero, numerose illustrazioni, un inserto colorato.

PER QUESTA PUBBLICITA' RIVOLGETEVI ALLA DIREZIONE GENERALE: TORINO VIA BERTOLA 34 - TEL. 5753

sipra



Il vero Ju-Jitsu (che s'impara a casa propria) può fare di voi in poco tempo un uomo di una potenza e di una personalità irresistibili.

Imparate a trionfare istantaneamente su di un avversario temibile per la sua forza o le sue armi. Presto sarete un uomo dai riflessi fulminei, un'audacia irresistibile ed un sangue freddo abalorditivo; potrete opporre a chiunque, nella vita corrente, l'autorità indiscussa di colui che sa di essere il più forte, e tutto l'ascendente di un capo, con il fascino magnetico di una personalità veramente superiore.

Solo, senza che nessuno lo sappia,

(oppure in due, con un compagno) imparate il vero Ju-Jitsu a casa vostra, perché il Ju-Jitsu è un esercizio individuale, basato sull'automatismo del subcosciente. Chiedete oggi stesso in visione gratuita l'eccezionale manuale. Il Ju-Jitsu (lotta giapponese) di Erich Rahn, volume rilegato oltre 270 pagine, 300 illustrazioni, L. 2.900.

BUONO PER UNA PROVA GRATIS RC/1

Vi prego di inviarmi in visione, senza mio impegno, il volume "Il Ju-Jitsu". Ve lo restituirò entro 8 giorni, oppure verserò l'importo di L. 2.900 per l'acquisto a suo tempo, quando riceverò il vostro avviso.

Cognome _____ Nome _____

Via _____ N. _____

Città _____ Prov. _____

Da compilare, ritagliare e spedire in busta a:

DE VECCHI EDITORE, Via dei Grimaldi 4, Milano

LA DONNA E LA CASA LA DONNA E LA CASA

Incontro Roma - Firenze - Torino a Saint Vincent

Verifica della moda invernale

È ormai una tradizione: dopo le sfilate d'agosto a Roma e Firenze riservate ad un ristretto gruppo di specialisti d'alta moda, Saint Vincent offre la sua pedana per la prima presentazione al pubblico dei modelli che fino a poche settimane fa erano protetti dal segreto. E' una specie di verifica della moda invernale, prima che essa prenda l'av-

vio definitivo per scendere nelle strade.

Quest'anno Roma era rappresentata dalle sorelle Fontana, Firenze da Pucci e Torino da Rivella. Il Telegiornale ha già permesso ai telespettatori di gettare uno sguardo sulle novità presentate che rispondono a tutte le esigenze della donna moderna: dagli abiti da mattina a quelli da pomeriggio e

da sera, fino ai cappotti ed alle pellicce. Le soluzioni suggerite sono, naturalmente, molto varie, ma per tutti sembra prevalere un istintivo impulso che fa ricercare la semplicità, e quando questo obiettivo non è raggiunto c'è da scommettere che ciò è accaduto contro la volontà di chi ha creato il modello.

Prendete le sorelle Fonta-

na: hanno creato i loro «mezzi paltò» — giacche di una lunghezza superiore al normale — pensando alle donne che guidano. Prendete i modelli da sera di Pucci, quei pantaloni alla turca che sembrano una folle bizzarria: eppure sono più pratici degli abiti che impedivano il passo o che ostentavano strascichi.

Le trovate si prestano na-

turalmente a bizzarre variazioni, ma se — come fanno di solito le signore che assistono alle sfilate — sfrondiamo certi modelli presentati per il gusto di far colpo sulla pedana, sarà facile scoprire, per esempio, che le gonne affusolate dei «tailleurs» delle sorelle Fontana, o che i tessuti scelti — in gran parte «tweeds» bianchi e neri — soddisfano

Qui a fianco, la passerella finale a Saint Vincent delle indossatrici di Rivella, che presentano i capi da sera più importanti. Da sinistra, un mantello in «breitschwanz» nero con grande collo a forma di stola in visone bianco; un originale tre quarti di «breitschwanz» con bordi di visone nero ed una cappa di visone bianco. Qui sotto, l'originale «palazzo pigiama» in merletto bianco di Pucci. I pantaloni per la sera sono la più clamorosa novità del sarto fiorentino



LA DONNA E LA CASA LA DONNA



Un giovanile soprabito, adatto per il mattino e per lo sport, creato da Rivella. E' in pelo di cavallino biondo lavorato a grandi pieghe stirate, come un tessuto, e sottolineate da impunture. Collo e risvolti alle maniche di visone selvaggio

esigenze di praticità e di economia. E così la linea «cupola» di Pucci, che ricorre in tutti i modelli, risente dell'esigenza di indossare giacche e cappotti più comodi; di conseguenza si sono allargate e rese più morbide le spalle. E, per permettere di camminare più speditamente, si sono svasate le gonne.

Anche la pellicceria risente di questa tendenza. Rivella ha ridotto l'ampiezza dei mantelli; si risparmiarono molte pelli preziose, dando maggior risalto alla figura femminile e, nello stesso tempo, rendendo più «portabili» i modelli.

Ciò non toglie che siano state presentate delle novità a sensazione. Particolarmente indovinato un «tailleur» confezionato con pelle di giraffa che indica la tendenza ad estendere il campo delle pellicce sfruttabili; altrettanto audaci, ma praticissimi, due modelli di tute dopo-sci o per ricevere in casa: la

prima in ocelot, la seconda in «breitschwanz». I pantaloni in pelliccia sono molto caldi e, nello stesso tempo, sono portabilissimi: a vederli c'è da stupirsi che nessuno ci avesse pensato prima di Rivella.

Naturalmente in fatto di pellicceria non bisogna pretendere che tutto sia alla portata di tutte le borse: così sulla pedana sono comparse le preziosissime martore zibellino, i leopardi e gli ocelot e numerose varietà di visone di ogni sfumatura, dal diamante nero al polare bianchissimo. Martore per la sera, leopardi e ocelot per lo sport, il viaggio e il mattino, visone per ogni ora del giorno. Ma non è mancato, vicino a tutta questa ricchezza, un morbido soprabito in cavallino miracolosamente lavorato come un tessuto, a testimoniare che per raggiungere alte vette di raffinatezza ed eleganza, spesso basta una buona idea.

b. g. l.



Una nuova idea per le tute «dopo sci» eleganti. Quella a sinistra è di «breitschwanz»: nero: la lunga giacca ha una originale scollatura «a barchetta». A destra, la tuta confezionata in «ocelot» è completata da una giacca in visone nero. Entrambi i modelli sono creazioni di Rivella



Uno dei «mezzi paltò» presentati dalle Fontana, particolarmente adatti alle donne che guidano. E' di morbida lana color tabacco. Il taglio quasi militaresco della giacca contrasta con l'accentuata femminilità della gonna pieghettata

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi (dal 26 al 31 ottobre)

A tavola con Gradina

TORTA DI FORMAGGIO - Preparate una pasta con 150 gr. di farina, 50 gr. di margarina GRADINA, 1 uovo, latte quanto basta e sale. Tirate la pasta con il matterello sino ad ottenere una sfoglia che utilizzerete per foderare il fondo e le pareti di una teglia larga, bassa e unta. Sulla pasta disponete 300 gr. di formaggio gruviera tagliato a fettine e su questo versate 3 uova sbattute con sale e un bicchiere di latte. Mettete in forno moderato per circa mezz'ora.

INVOLTINI DI CARNE - Su delle fettine di polpa di vitello ben battute (400-500 gr. circa) mettete qualche flocchetto di margarina GRADINA, prezzemolo tritato, alcune fettine di prosciutto e sale. Quindi arrotolatele e fissatele con degli stuzzicadenti. Fate poi rosolare e cuocere gli involtini in margarina vegetale aggiungendo del brodo e — a piacere — della salsa di pomodoro.

MERLUZZO GUSTOSO - In una terrina (o pirofina unta) disponete degli strati di merluzzo (600 gr. ammollato o sfaldato) e di patate affettate sottilmente (circa 400 gr.) alternandoli con dei fiocchetti di margarina GRADINA con un po' d'aglio e prezzemolo tritati. Mettete in forno moderato per 25 minuti, togliete dal forno, versatevi della besciamella semidensa poi rimettete la tortiera in forno per altri 15 minuti, finché si sia formata una crosticina dorata alla superficie.

I piatti di Royco

CAROTE AL PREZZEMOLO - Tagliate a fettine rotonde delle carote intere precedentemente raschiate e fatele lessare per 5 minuti, poi lasciate insaporire in margarina vegetale imbondita. Versatevi del brodo ROYCO, lasciatele cuocere per circa 35 minuti poi addensate il sugo unendovi 1 cucchiaino di farina stemperata in poca acqua fredda. Prima di servirle mescolatevi del prezzemolo tritato.

STUFATO DI AGNELLO - Tagliate a pezzetti un cosciotto di agnello, poi passatelo in farina mescolata con sale e pepe. Fate dorare le parti in margarina vegetale imbondita, copritelo con del brodo ROYCO e lasciate cuocere lentamente. A metà cottura aggiungete delle patate, delle cipolle e dei pomodori pelati tagliati a pezzetti.

VERZA RIPIENA - Fate lessare per pochi minuti una bella verza, poi immergetela in acqua fredda. Intanto preparate un buon ragù di carne, allargate delicatamente le foglie della verza iniziando dal centro; versate il ragù tra una foglia e l'altra poi legatene bene. Fatela cuocere in margarina vegetale imbondita con un po' di cipolla, aggiungendo del brodo ROYCO.

GRATIS

altre ricette scrivendo al «Servizio Lisa Biondi» Milano

L.B.

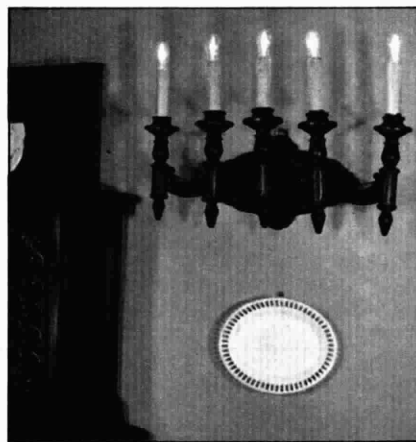
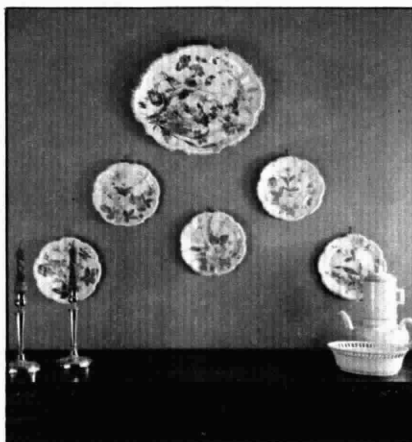
LA DONNA E LA CASA LA DONNA E LA CASA



Un insieme da mattino in «tweed» morbidissimo beige, bianco e nero. La blusa che accompagna la gonna è in «jersey» bianco con cintura in camoscio beige e profili in «tweed» alla scollatura e alle maniche. Il modello serve per mattino e sport



Un completo da sera in broccato bianco con ricami color argento a forma di stella. Il «mezzo paltò» è indossato su un abito scollato, dalla linea diritta. I due modelli qui illustrati sono stati presentati alle sfilate di Saint Vincent dalle Fontana



Una collezione di piatti in ceramica di None, disposti a triangolo sopra un antico cassone di quercia. Si notino lo spicco dei piatti sulla parete verde, le argenterie e la caffettiera e il cestino in ceramica di Wedgewood primo '800. A destra: un piatto inglese di Wedgewood sotto una «applique» in legno

arredare

I piatti per decorare

Porcellane e ceramiche, nella loro fragilità, rappresentano per la decorazione di una casa quel tocco di particolare e morbida raffinatezza, che né metalli preziosi, né vetri soffiati, né cristalli molati riescono ad ottenere.

Non mi riferisco a statuette, vasi, soprammobili, nati come decorazione e come tali ben definiti, bensì ai piatti. Questi indispensabili oggetti che compaiono sulle tavole, sono stati creati, anche in passato, con uno scopo essenzialmente pratico e funzio-

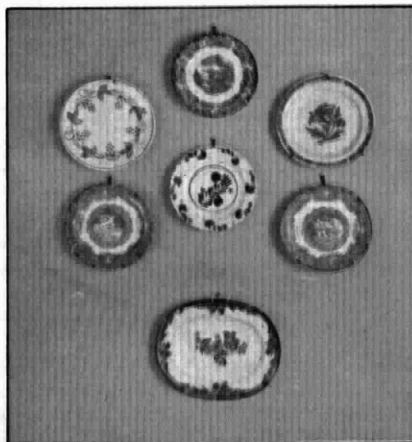
nale, con qualche rarissima eccezione. Tuttavia è possibile invece usarli come decorazione, sia in apposite vetrinette, insieme ad oggetti più preziosi e delicati, sia disponendoli alle pareti.

E' appunto a questo particolare caso che noi dedichiamo queste illustrazioni, perché, per la particolare bellezza del disegno, per l'originalità della forma o per il colore, i piatti possono abbellire e ingentilire le nostre abitazioni.

I piatti, talvolta, possono sostituire con vantaggio i quadri,

soprattutto quando non è facile ed economico procurarseli. Di più, i piatti sono adatti ad ambienti di uso e di genere diverso: possono entrare in cucina, in un ingresso, in una sala da pranzo come in un salotto. Talvolta l'effetto raggiunto è tale che i piatti sembra siano stati creati esclusivamente in funzione decorativa. Le fotografie che pubblichiamo forniscono qualche esempio elegante e gustoso di decorazione murale.

Achille Molteni



A sinistra, una serie di piatti in ceramica bianca e blu, disposti a raggiera su una parete azzurra. I piatti sono di epoche e origini diverse, accomunati solo dalle tinte. A destra, piatti e oggetti raggruppati su una sola parete. Un piatto in ceramica «vecchio Lodi», uno in porcellana francese dipinta con bordo traforato di oro zecchino, un medagliere con ricamo a piccolo punto e un'antica fiaschetta araba

LA DONNA E LA CASA

vi parla un medico

Le lenti da sole

Dalla conversazione radiofonica del prof. Filippo Caramazza, direttore della Clinica oculistica dell'Università di Bologna, in onda lunedì 26 ottobre, alle ore 17,55 sul Programma Nazionale.

Gli occhiali da sole vengono usati particolarmente in estate, ma non è fuori luogo parlarne ora, poiché anche in altre circostanze possono essere utili o indispensabili.

Anzitutto vediamo i requisiti d'una buona lente da sole. Essa deve assorbire completamente le radiazioni ultraviolette e gran parte di quelle infrarosse, e viceversa lasciar passare completamente le radiazioni visibili (naturalmente attenuandole) perché soltanto così si avrà una sensazione visiva fedele della realtà: ciò si ottiene se lo spessore del vetro è uguale in ogni punto. La lente non dovrà avere difetti d'alcun genere, per evitare la formazione d'immagini deformate, né essere troppo scura, né altamente selettiva facendo vedere tutti gli oggetti di un unico colore, come per esempio le

lenti gialle. I colori preferibili sono le varie tonalità del marrone, del giallo-bruno, del verde, del grigio-blu.

In genere gli occhiali da sole sono di vetro, a lenti neutre, le quali sono adatte non solo per chi non ha difetti di vista ma anche per chi ha difetti, bastando applicarle in aggiunta a quelle correttive. Però, se gli occhi hanno un difetto importante, si possono usare anche lenti da sole correttive.

Le lenti da sole devono essere usate quando la luminosità ambientale è troppo elevata, il che varia da soggetto a soggetto. Se si avverte un senso di fastidio e di accecamento è opportuno ricorrervi, e particolarmente in giornate molto luminose, con cielo terso, su strade assolate, sull'asfalto luccicante, sul mare, sulla neve, cioè in circostanze nelle quali, senza la protezione di lenti colorate che assorbono il 60-75 per cento delle radiazioni visibili, si rischiano danni anche gravi agli occhi.

L'uso delle lenti da sole

è pure indispensabile quando si fanno cure di sole, cure con raggi ultravioletti, oppure quando si è affetti da malattie oculari (congiuntiviti, malattie infiammatorie dell'iride, della corioide, della retina, cataratta iniziale) che rendono insopportabile la luce. Ne traggono giovamento i soggetti albinici e quelli molto biondi con pelle chiara e sottile. Anche certi farmaci, o certe sostanze usate per favorire l'abbronzatura, rendono gli occhi particolarmente sensibili alla luce.

Numerose sono dunque le indicazioni delle lenti da sole. Ma esiste anche qualche controindicazione: quando la illuminazione è scarsa, quando si guida un'automobile di notte perché non si vedrebbe più sufficientemente, oppure quando si è affetti da glaucoma irritativo perché viene facilitata l'insorgenza d'una crisi acuta.

Un'ultima raccomandazione: porre nella scelta delle lenti da sole la stessa cura che si pone nella scelta degli occhiali per i difetti della vista.

Dottor Benassis

Personalità e scrittura

in fin di Dio l'ostinazione di buon grado la questo

Vecchia signora — La scrittura smentisce lo pseudonimo. C'è sempre una punta di graziosa civetteria nella donna che si dichiara «vecchia» sentendosi invece ben fornita di animazione giovanile. E nient'affatto insensibile agli omaggi offerti alla sua femminilità. La mente versatile e la sensibilità dell'animo mantengono vivo, in lei, l'interesse a tutte le esperienze intellettuali e a tutti i problemi umani della vita; naturale quindi si appassionano allo scambio d'idee con persone colte e di alto livello morale-spirituale. Come si rivela chiaramente l'autore del brano grafico mandato in esame. Scettico, magari, su certi argomenti in cui non crede di trovare affermazioni certe e definitive, ma tuttavia disponibile alla sottile ed intelligente analisi delle opinioni contrarie, il conservatore elegante rivela gusto, stile, distinzione. Con persone di sua fiducia alterna volentieri le disquisizioni cerebrali alla confidenza intima del sentimento. Apprezza i legami sinceri ma è molto avveduto nella scelta degli amici, prudente nei rapporti sociali, abile nei tenersi scostato garbatamente dalla gente comune. Ha innato il senso estetico-artistico, se ne compiace, e sa valutare persone e cose che ne sono in armonia. Lei è un tantino meno esigente nei suoi giudizi, più volentieri dà un'attrattiva all'altra, non ha pazienza di fermarsi a lungo sullo stesso obiettivo e però s'impunta, come una bambina caparbia se contrariata nelle sue convinzioni. Il carattere maschile, pur con sporadiche reazioni, conserva un'impronta particolare; il suo sbalza facilmente secondo gli influssi esteriori; è più impressionabile ed in balia di una grande ricchezza di sensazioni e di contraddizioni.

fa sono appartenente

Michele G. — Il privilegio di vivere la propria giovinezza senza fastidi morali e materiali è, indubbiamente, un beneficio che ognuno vorrebbe per sé. Ma, dal lato formazione del carattere si rivela, in genere, di risultato sfavorevole, non foss'altro che nel ritardare il senso di responsabilità e di maturità che il giovane deve acquistare nel corso degli anni. La sua scrittura, pur presentando buoni elementi allo stato potenziale, rispecchia una tale carenza di forza volitiva, di fermezza, di stabilità, di criteri consistenti, si dà far temere abbia a prolungarsi l'ostinabilità che non le permette di prendere quota il terreno solido e sicuro. Se l'incoerenza dei propositi si limitasse alle avventuratezze sentimentali od alla passione sportiva che, per il momento, sembrano interessarla particolarmente, non ci sarebbe gran che da preoccuparsi. Eviterebbe soltanto di crearsi legami impegnativi a sproposito, o di giocare la vita negli agonismi automobilistici. Il guaio consiste invece nell'assenza di energia interiore e di resistenze valide (perché mai esercitate) nell'adempimento di qualsiasi attività di studio e di lavoro. Benché di mente agilissima e di carattere plasmabile, benché stimolato da attrattive varie e da ambizioni giovanili si lascia vincere facilmente dalla noia, dalla svogliatezza, dall'incertezza, dalla fatica fisica e morale, dalla sfiducia in se stesso. Non prende mai posizioni decise, tergiversa per ogni iniziativa; si destreggia per tenersi a galla anziché puntare coraggiosamente verso i compiti da assumersi per ottenere risultati soddisfacenti. Vorrà ammettere non essere questa la migliore preparazione alle lotte ed alle conquiste che l'attendono; una debole tempra rischia di lasciarsi travolgere dagli eventi, o di cedere a tutte le influenze deleterie.

aver abbracciato o pieno

Con'era verde la mia vallata — Prevedibile la crisi che sta attraversando: è la naturale conseguenza di una giovinezza vitalissima, reclamante i suoi diritti dopo l'eccessivo prolungarsi di un'adolescenza chiusa, appartata, senz'altro sfogo che lo studio accanito per raggiungere uno scopo prefisso. Anche il combattente può essere insensibile alla fame ed alla sete fino a che si trova impegnato nella dura lotta; ma tale più tardi non può che gli stimoli della natura quanto più si è tardato a soddisfarli. La scrittura presenta ancora tutti i segni di un carattere introverso per abitudine acquisita, associato però ad una calda femminilità che non può lasciarsi soffocare. Se vuole mantenere l'interesse e l'efficacia del lavoro, utile a sé ed ai suoi cari, deve venire a patti con se stessa. Nulla perderà la «professionista» della serietà e del valore che la distinguono concedendo alla «donna» la sua parte di bene nella vita. Non sprechi il tesoro di sentimento che possiede mortificando il suo animo in rinunce dannose, e in utopie idealistiche non rispondenti alla sua vera personalità. Si liberi da preconcetti e contraddizioni conturbanti. Rimanendo più a lungo chiusa nel suo guscio finirebbe di cadere in una specie di viltà e di egoismo; credo giusto farglielo notare trovandone tracce copiose nella grafia in esame. Può darsi le occorra un certo tempo e tirocinio per aprirsi alla mentalità sociale, per vincere riserbo, ingenuità e scrupoli; ma sia certa che appena incomincerà a guardarsi attorno capirà meglio le persone e le cose, scoprendo le affinità necessarie ad una rispondenza umana ed a scelte opportune. Non sprechi il tesoro di sentimento che possiede in rigori inopportuni ed assurdi, non s'impedisca di amare un uomo degno di lei e di svolgere una nobile missione materna. Saranno queste le vere ragioni della sua vita.

Lina Pangella

Scrivere a «Radiocorriere-TV» - Rubrica grafologica, corso Bramante, 20 - Torino. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che accludono la fascetta del «Radiocorriere-TV». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.

cucina

Piacenza città che piace

Al Circolo della Stampa di Milano, seguendo una simpatica quanto gustosa tradizione, è stata presentata la cucina piacentina, con i suoi piatti più caratteristici.

PISAREI E FASO

Con mezzo chilo di farina di grano, un etto e mezzo di pan grattato ed un pizzico di sale (acqua quanto basta) si fanno strisce di pasta (che debbono essere arrotolate con le mani) dello spessore di mezzo centimetro. Da queste «bisce» si staccano piccoli gnocchetti che si cuociono in acqua leggermente salata. A tre quarti di cottura si tolgono dalla pentola e si riversano in un sugo già preparato, con cipolla rosolata in mezzo etto di burro, altrettanto d'olio ed altrettanto di pancetta pestata con aglio e prezzemolo. In questo sugo,

subito dopo la rosolatura, si saranno aggiunti i fagioli cosiddetti «con l'occhio», già bolliti e quasi cotti, facendoli seguire da una salsa di pomodori diluita col brodo. Nel sugo così preparato e già pronto con i fagioli, si versano poi i gnocchetti e si lascia cuocere il tutto, a fuoco lento, per qualche minuto, in modo che si amalgamino col resto. Poi si serve caldo e «cospicuamente informaggiato».

RISOTTO ALLA PRIMOGENITA

Si fa rosolare un etto di burro, poi si aggiungono quattro etti di riso: vialone che deve diventare dorato, prima di essere allungato col brodo di carne. Si fa cuocere sempre aggiungendo brodo, ed infine zafferano nella dose preferita. A parte si prepara il sugo. Si fanno rosolare cento grammi di burro con mezza cipolla, un gambo di sedano, un pezzetto di carota (il tutto ben tritato), si sala e si aggiunge salsa di pomodori sciolta nel brodo. A rosolatura finita, si aggiungono cento grammi di manzo bollito e tritato, altrettanto di vitello, cinquanta grammi di maiale ed una fetta di prosciutto crudo (sempre tritati), cinquanta grammi di funghi ammorbiditi nell'acqua calda. La cottura dev'essere fatta su fuoco «lento». Poi nel piatto di portata si mette metà risotto, lo si ricopre col ragu e si finisce con uno strato di risotto. Il tutto guarnito col ragu.



PESA 620

incredibile

meno di
50

lire a porzione
questi squisiti ragù!

SCATOLE DA 2-3 E DA 5-6 PORZIONI



**Ogni giorno
un ragù DIVERSO!**

Impossibile, per una massaia normale? Facilissimo, anzi, entusiasmante ed economico con Star.

Ragù alla carne? (Tutta polpa magrissima e tenera-tenera)

... ai funghi? (Funghi profumati, uhm, che profumo!)

... ai piselli? (Piselli d'orto, dolci, dolcissimi...)

... al pomodoro? (Puro, fresco, tutto sapore)

E si possono fare anche "combinazioni" straordinarie, mettendo assieme, per esempio, ragù di carne e sugo di funghi, oppure carne e piselli o funghi e piselli, ecc.

GRAN RAGÙ STAR

regali!
STAR

PER I BELLISSIMI
REGALI
TROVERETE
QUESTI PUNTI

2 DOPPIO BRODO STAR

1-2 MARGARINA FOGLIA D'ORO

1-2-6 SUCCHI DI FRUTTA GO

2-4 MACEDONIA DI FRUTTA GO

2-4 GRAN RAGÙ STAR

2-4 GRAN SUGO STAR

6 OLIO DI SEMI OLITA

4 CAMOMILLA SOGNI D'ORO

3 MINISTRE STAR

2-3-4 TE STAR

3 FRIZZINA

3 BUDINO STAR

**NUOVE
SPECIALITÀ
STAR**

POMODORO STAR

2

PISELLI STAR

3

2-6 SOTTILETTE KRAFT

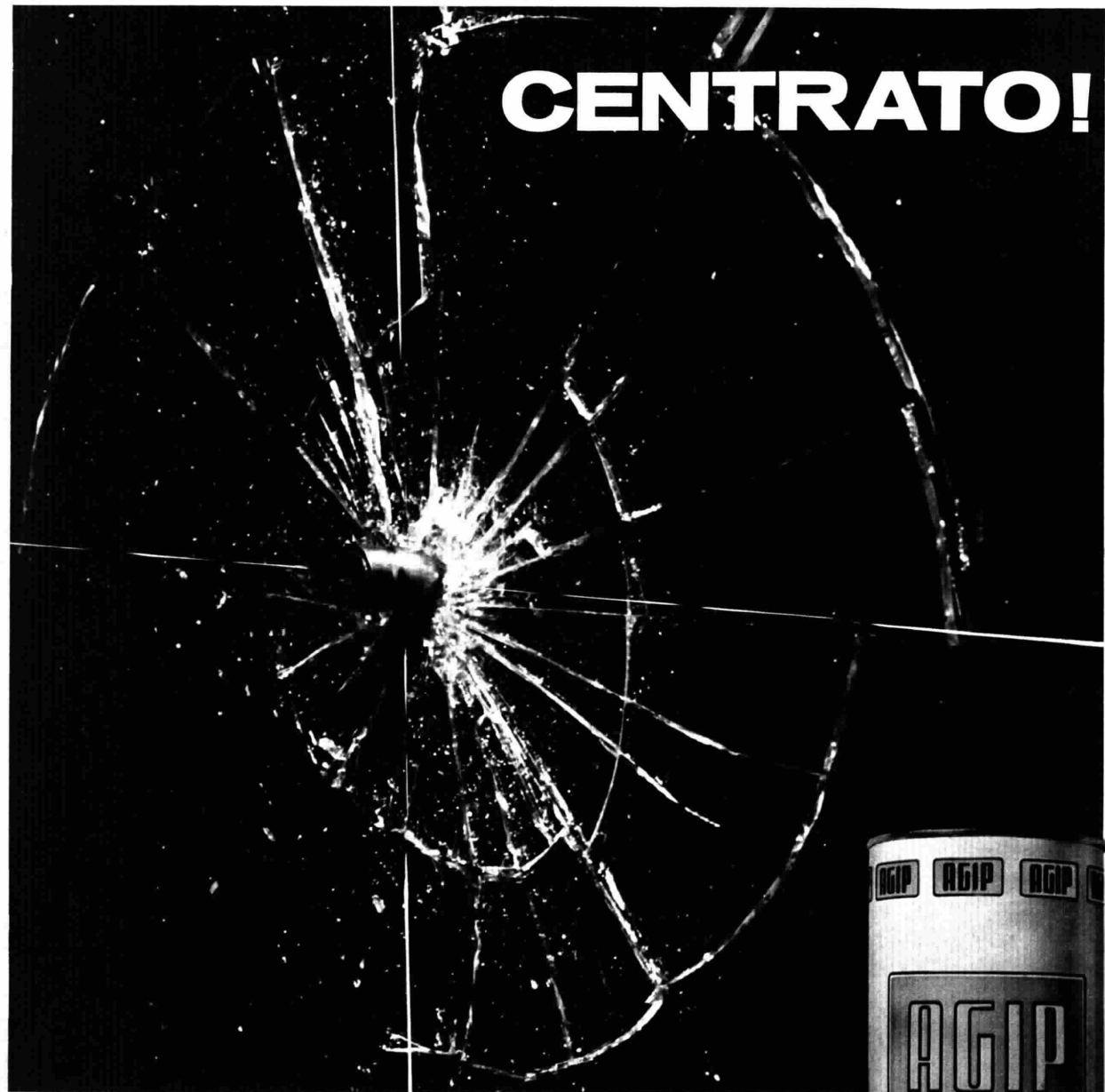
2-3-6 MAYONNAISE KRAFT

8 FORMAGGIO RAMEK

6 PANETTO RAMEK

6 FORMAGGIO PARADISO

CENTRATO!



centrato il problema della lubrificazione
con l'olio che riassume mezzo secolo di
progresso al servizio del motore



L'OLIO DAI SETTE PREGI

VISCOSO A CALDO • SCORREVOLE A FREDDO • DETERGENTE
ANTICORROSIVO • ANTIUSURANTE • INALTERABILE • ANTIRUGGINE

